

RADIOCORRIERE

anno XLIX n. 12 150 lire

19/25 marzo 1972

*Katia Ricciarelli
alla TV
in «Adesso musica»*



**LA
MAGIA
OGGI
IN EUROPA E
NEL MONDO: UNA NUOVA
INCHIESTA TV**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 49 - n. 12 - dal 19 al 25 marzo 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Katia Ricciarelli dopo l'affermazione nel concorso televisivo « Omaggio a Giuseppe Verdi » ha bruciato le tappe della popolarità diventando in pochissimo tempo una « primadonna » riconosciuta del teatro lirico italiano. Alla cantante, ospite della prima puntata di « Adesso musica » in TV, è dedicato un ritratto alle pagine 34-36

Servizi

Altre sorprese (e grosse) prima del gran finale di Carlo Maria Pensa	22-23
La super orchestra sale sul podio di Giuseppe Tabasso	24-26
Mi piace provocare il pubblico di Laura Padellaro	28-30
Verdi nel cuore e nella voce di Giorgio Gualerzi	34-36
Euroraffa di Lina Agostini	37-38
Ma insomma le streghe esistono ancora? di Nato Martinori	40-44
Trimalcione contesta il baccalà di Pietro Squillero	88-94
Non s'incolpi nessuno: sono io di Diego Fabbri	96-97
Televisione e violenza: uno scandalo americano di Ruggero Orlando	100-102
E' tornato grande riuole i suoi tifosi di Ernesto Baldo	104-106
Venticinque mini-voci per lo Zecchino d'oro	108-109
Le cocenti delusioni di un rivoluzionario di Franco Scaglia	110-112
In oro anche Arese di Aldo De Martino	114

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	48-75
Trasmissioni locali	76-77
Filodiffusione	78-81
Televisione svizzera	82

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La prosa alla radio	83
5 minuti insieme	6	La musica alla radio	84-85
Dalla parte dei piccoli	9	Bandiera gialla	86
I nostri giorni	10	Le nostre pratiche Audio e video	117
Dischi classici	12	Mondonotizie	119
Dischi leggeri	13	Bellezza	120
Accade domani	14	Il naturalista	122
Il medico		Moda	124-125
Padre Mariano	16	Dimmi come scrivi	126
Linea diretta	18	L'oroscopo	129
Leggiamo insieme	20	Piante e fiori	
La TV dei ragazzi	47	In poltrona	131

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Il famoso « K »

« Egregio direttore, sono a pregarla di voler chiarire gentilmente un dubbio che mi è sorto riguardo al Catalogo Koehel, citato in un articolo del n. 6 del Radiocorriere Tv. Sono appassionata di musica; ho parecchi dischi, biografie di musicisti e amo soprattutto la musica di Mozart che considero veramente consolatrice, ma non ho mai saputo bene il nome del bravo musicologo che con tanto amore ricercò e catalogò tutte le opere di Mozart. Ho cercato in diverse enciclopedie, in una storia della musica e anche nel vecchio Melzi, ma di Koehel nemmeno l'ombra. Ho trovato invece Luigi Enrico Köler (1820-1886), musicista e teorico di Brunswick. Chi dei due, dunque, è il famoso « K »? Le sarei molto grata se me lo dicesse » (Lia Consolini - Pontedera).

Il musicologo che ha catalogato tutte le opere di Mozart è Ludwig Köchel (1800-1877). Nato e scomparso in Austria, il Köchel fu anche un appassionato studioso di botanica e di mineralogia. Nel 1862 apparve il suo *Catalogo cronologico tematico di tutte le opere di W. A. Mozart*, con un'appendice di composizioni perdute, incerte e spurie. Al Köchel e alla sua fatica, compiuta amorosamente, l'umanità deve moltissimo: senza tanta fatica non sarebbe stata possibile un'edizione integrale delle musiche mozartiane. Più recentemente, Alfred Einstein, pubblicò una revisione del catalogo che apparve in prima edizione nel 1937 e in altra edizione, riveduta e corretta, nel 1947.

Teatro Regio

« Egregio direttore, ho letto con comprensibile interesse l'articolo che la sua rivista ha dedicato al nuovo Teatro Regio. Ho dovuto peraltro spiacevolmente rilevare che non tutte le notizie pubblicate rispondono esattamente alla realtà delle cose. Su quali intese, espresse in buona od in mala fede, il suo articolista ha basato il suo lavoro? »

La progettazione complessiva del nuovo Teatro è stata redatta congiuntamente dal prof. arch. Carlo Mollino e dal prof. ing. Marcello Zavelani Rossi, e vi hanno partecipato in funzione di collaboratori il dr. arch. Carlo Graffi e il prof. arch. ing. Adolfo Zavelani Rossi.

Questa precisazione, oltre che nei fatti, trova riscontro nel tabellone che la Città ha pubblicamente apposto sul cantiere del Teatro.

Per i successivi sviluppi particolari del progetto — tenuto conto dell'ampio numero della complessità del lavoro, nonché delle personali competenze — il prof. Mollino ha curato la parte decorativa ed architettonica del progetto; mentre l'ing. Zavelani Rossi, specificamente esperto in progettazioni teatrali, si è riservata quella relativa alla funzionalità del complesso teatrale, comprendendo in questo lo studio dei particolari impianti meccanici ed elettrici di scena, che ne costituiscono una parte integrante.

Mi compiacio quindi con lei,

egregio direttore, per il brillante articolo che la rivista ha dedicato al Teatro Regio; ma debbo in pari tempo pregarla di rettificare le notizie deformate che (certamente sorprendentemente) vi sono pubblicate e ledono così tanto di onorabilità professionale di cui gode in Italia ed all'estero.

Faccio quindi sicuro affidamento sulla sua cortesia, perché l'errore sia correttamente rettificato; e nel ringraziarla anticipatamente, la prego di gradire, egregio direttore, i miei cordiali saluti » (Marcello Zavelani Rossi - Milano).

Devo rilevare, anzi tutto, che se c'è una cosa sicura come l'alternarsi delle stagioni, questa è la lettera di protesta o di rettifica di qualche architetto interessato quando per avventura ci capiti di riferire su progetti per questa o quella costruzione. E anche a proposito del Regio l'ineluttabile è accaduto. Ebbene quanto da noi scritto nell'articolo di P. Giorgio Martellini, apparso nel numero 6 a pag. 28 *Rinascita del Teatro Regio*, è stato attinto a fonte ufficiale senza timore di alcuna denegazione di paternità.

Nel riportare la rettifica che ci viene richiesta lasciamo all'autore la responsabilità di quanto afferma. Vorrei solo ripetere, per non passare per ingenuo, che essa ha tutta l'aria di un discorso fatto a nuora (noi in questo caso) perché suocera (certo non noi) intendeva.

No alla « Domenica sportiva »

« Egregio direttore, le comuniciamo che in parecchi abbiamo deciso di vendere il televisore per non sciupare naturo e per non doverci sorbire tutte le sere della domenica un'ora e mezzo di Domenica sportiva (l'alternativa sul Secondo non era recentemente molto allettante: Carteggio privato). Noi, specialmente la domenica, vogliamo divertirci e distrarci. Lo sport mettetelo in onda tutto insieme, dalle 19.10 alle 21, e che sia finito fino al mercoledì sera (altro castigo!). Per il resto ci sono belle commedie, originali televisivi, gialli (non a puntate) e molte altre divertenti trasmissioni. Tenete conto, direttore, di questo "indice di grande scontento". Crediamo di interpretare il desiderio di moltissimi telespettatori italiani attendiamo una sua risposta » (Un gruppo di telespettatori polesani - Rovigo).

Un gruppo di telespettatori, tuttavia senza specifica di nomi e cognomi e di cinque forse anche un solo telespettatore, si lamenta (addirittura minacciando di vendere i propri televisori!) delle trasmissioni sportive in genere e della Domenica sportiva in particolare, che, collocata come è la domenica sera, non offre, dicono, possibilità di scelta. Ricordo, al riguardo, che la maggior parte degli avvenimenti sportivi si svolge la domenica, e non solo i tanto seguiti incontri di calcio: ecco quindi che la trasmissione di un compendio sportivo della giornata, La domenica spor-

segue a pag. 4

un carattere così,

piace subito.



decisa e delicata, raffinata
e genuina:
non capita spesso di trovare
un carattere così.

JULIA
grappa di carattere



Cosa vi aspettate da una buona crema?

Che protegga la pelle dal caldo, dal freddo, dal vento, che le ridoni la naturale freschezza?... E' quello che Nivea fa da sempre, e molto

meglio di altre creme che promettono di più. Forse è per questo che Nivea, più che una buona crema, è la crema delle creme.

Nivea
la crema delle creme

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

tiva appunto, si rende, oltre che opportuna, addirittura necessaria per accontentare la grande massa di telespettatori amanti dello sport. Pertanto mi auguro che il gruppo di suddetti telespettatori voglia dimenticare la ventilata minaccia di vendere i televisori, se non altro per continuare ad assistere, oltre che alle deprecate trasmissioni sportive, anche a «belle commedie, originali televisivi, gialli e molte altre divertenti trasmissioni» (scritto testualmente!).

Linguaggio inaccettabile

«Signor direttore, forse gli addetti alla compilazione dei programmi radio sono tutti rimbambiti? E i dirigenti o chi li approva lo sono al pari di loro! Alludiamo alla trasmissione da deficienti e come tali dimostrano di esserlo i presentatori nel modo in cui la presentano. E' possibile che per cinque (5) giorni della settimana si trasmetta della musica così schifosa per un'ora e mezzo quando agli italiani di buon senso e di buon gusto (e sono ancora molti, anzi la maggioranza) piacerebbe la bella musica o trasmissioni piacevoli che si fanno invece in ore quando la gente è al lavoro e non può sentirle? Finia mola con i raccomandati: date, la sera, agli ascoltatori di buoni programmi che li interessano e li ricreano e soprattutto musica italiana, troppo abbandonata, per dar posto alla musica da scalmanati e incomprensibile. Sono soprattutto gli anziani che ascoltano. Ci auguriamo che i programmi siano compilati con più buon senso e si metta più in evidenza la musica italiana. Basta con gli scalmanati degni di stare in manicomio con le loro sguaiate manifestazioni!» (Molti cittadini - Pisa).

Perché firmarsi «Molti cittadini»? E' troppo facile il sospetto che sia uno solo. Pubblico la lettera relativa alla trasmissione Mach due per segnalare ai lettori un tipo di linguaggio che considero inaccettabile e inutile. Quale indicazione infatti può venire a questo modo? Nessuna. Bene: c'è qualcuno che vuol dire la sua con maggiore oggettività e serenità? Solo a questi, infatti, i «rimbambiti» si sentono di rispondere.

Se Dio esiste esiste per tutti

«Egregio direttore, recensendo, nel n. 2 di Radiocorriere TV, i minibigami di Giulio Andreotti, Italo de Feo scrive: «non si deve dimenticare che il matrimonio religioso avviene tra cattolici i quali renderebbero conto del loro operato, se non in questa, nella vita terrena». Perché gli altri no? Ora io penso che, lasciando stare per ora il matrimonio, un'altra cosa soprattutto non si debba dimenticare, assai più fondamentale e generale e ovvia: che si tratta di sapere se Dio esiste (nel quale caso esiste per tutti) o se non esiste (nel qual caso non esiste per nessuno). E che, se esiste, gli dovranno rendere conto tutti, compresi i non cattolici; e se non esiste, nessuno gli dovrà

rendere conto, nemmeno i cattolici. Se l'immagine, la uno che neghi l'esistenza di Dio e che, imbattendosi in Lui dopo la morte, gli canti in faccia: Nessuno mi può giudicare, nemmeno tu? Con saluti cordiali e ammirativi per l'ottima rivista e per il suo senso dell'equilibrio» (P. Gabriele Sinaldo Sinaldi - Roma).

Hit Parade

«Egregio signor direttore, chi le scrive è un gruppo di ragazzi e ragazze fedeli lettori del suo bel giornale e soprattutto affezionati ascoltatori della radio. Una volta la nostra trasmissione preferita era Hit Parade. Perché un volta? Passiamo subito a spiegarlo. E' mai possibile essere costretti ad ascoltare ogni volta una lunga (ahino!) serie di battute e battutine di stampo preistorico che oltre a non divertire nessuno provocano in chi ascolta un senso di irritazione? E che dire poi delle frecciate, quasi mai pertinenti fra l'altro, indirizzate a Roma? I 3 milioni e mezzo di ascoltatori di questa trasmissione (i non romani almeno) devono essersi fatta una bella idea della nostra capitale, che dalle frasi di Luttazzi sembra essere sempre più un povero villaggio bombardato. Un'altra perla sono i continui sfottò alla squadra di calcio della

Roma, che in un periodo come quello attuale in cui la squadra va molto bene sono un po' fuori posto. E per finire, che scopo hanno gli incitamenti dei ragazzi in sala ai cantanti? Con quella confusione non si riesce a sentire nulla e poi occorre sempre abbassare il volume della radio. A questo punto lei ci potrà dire: «Ma ragazzi chi ve lo fa fare di ascoltare la trasmissione se non vi piace?». Le potremmo rispondere che ci piacciono le canzoni e che poi dobbiamo ascoltare Hit Parade per il nostro giornaleto scolastico. Sperando di vedere presto la sua risposta sul Radiocorriere TV la salutiamo a la preghiera di far presenti a Sergio Valentini le nostre lamentele» (Mauro Mazza, Ada Alberti, Maurizio Bianco, Alfredo Casu, Gianna Eufemi, Oscar Galino, Gilberto Pacini, Claudia Ramadori, Ivo Russo, Annamaria Zenobi - Roma).

Cari ragazzi, Oscar Wilde diceva più o meno così: parlate anche male di me, l'importante è che ne parliate. Del resto sono sempre i più forti, i più famosi e i più celebri (si tratti di uomini o di città) l'oggetto dell'ironia e talvolta anche delle battute poco gradevoli. Date queste premesse non ci si dovrebbe turbare se si parla punzecchiando di Roma, della sua squadra di calcio e di tutte le cose che riguardano la capitale. Hit Parade ha i suoi pregi e i suoi difetti, ma non considererei tra questi ultimi le frecciate indirizzate a Roma. Queste stesse frecciate potrebbero essere indirizzate anziché a Roma per esempio, a Montepulciano o a Originate o a Secchiano Marecchia? Credo proprio di no perché è vero che questi tre paesi esistono, ma, francamente, sono un pochino meno conosciuti di Roma ed è perciò meno facile parlare, scherzosamente o no, di essi.



STUDIO TESTA

aperitivo
saggiamente alcolico
proprio come lo vuole un uomo

CINZANOSODA

panna di mattina

tratta bene la tua pelle



panna per raderti Gillette®

5 MINUTI INSIEME

Professioni

Molte ragazze mi domandano notizie per intraprendere professioni che, se non sono nuove, sono però un po' particolari. Per rispondere ho dato notevoli seccature agli Uffici Stampa dei vari Ministeri che desidero ringraziare per la collaborazione e la cortesia con le quali mi hanno risposto e in particolare il dott. Sampaoli del Ministero dell'Interno.

Cominciamo con l'Assistente sociale (Paola di Bergamo e altre). Per poter frequentare la scuola per diventare assistenti sociali bisogna avere la licenza media superiore trattandosi di studi a livello universitario. Il periodo di studio è di 3 anni; oltre la teoria, durante questo periodo l'allieva svolge un tirocinio negli ospedali, aziende, centri sociali, affinché si possa meglio rendere conto della realtà di quello che dovrà essere poi in pratica il suo lavoro. Di scuole ce ne sono tante, in quasi tutte le città, a Roma per esempio ci sono quelle dell'EISS in via Colossi, dell'ENSIS in via Dionigi, del CEPAS, e altre; a Napoli ce n'è una in via Monti di Dio, a Milano dell'ENSIS in via Ruffini e poi ancora a Pisa, Torino, Reggio Calabria, insomma un po' dappertutto. Desidero solo dire a queste ragazze che per intraprendere questo lavoro bisogna avere molte qualità: pazienza, spirito di sacrificio e oltre tutto una particolare disponibilità di tempo perché gli esseri umani ai quali le assistenti sociali si dedicano con tanto amore hanno molte esigenze e di conseguenza impegnano molto. Rossella V. di Napoli vuole entrare nella *Polizia Femminile*. Questo Corpo si divide in due branche che si differenziano tra loro per il titolo di studio richiesto: per diventare ispettrice bisogna essere laureate, mentre per diventare assistente di polizia basta il diploma di scuola media superiore. Il Ministero dell'Interno indice concorsi con esami scritti e orali; coloro che li superano vengono specializzate nell'esercizio di queste delicatissime funzioni con un corso a seguito del quale vengono immesse ai posti d'impiego. E' un lavoro rivolto alla tutela dei minori e delle donne; tra l'altro il Corpo di Polizia Femminile si occupa di indagini e atti di polizia giudiziaria relativi a reati commessi da donne e da minori o in loro danno.

Barbara di Piacenza vorrebbe diventare *Assistente sanitaria*; per far questo bisogna prima di tutto frequentare una scuola per infermieri professionali (in Italia ce ne sono 150) alla quale si accede con il diploma di licenza media inferiore fino a quest'anno. Dal 1973-74 ci vorranno in totale 10 anni di studio, dalle elementari alla 5ª ginnasio, per esempio. La scuola per infermieri dura 2 anni e da quest'anno è aperta, cioè non c'è più il convitto obbligatorio. Ottenuto questo diploma ci si iscrive in una delle 32 scuole (11 delle quali della Croce Rossa) per assistenti sanitarie. La durata del corso è di un anno scolastico. Anna, che mi scrive sempre da Piacenza, vorrebbe diventare *cancelliere*. Mi diverte l'idea che una ragazza abbia la vocazione del cancelliere, comunque poiché attualmente è in atto il riordinamento delle carriere e non è stato ancora deciso se per diventare cancellieri e segretari giudiziari occorra o meno la laurea la consiglierò di attendere che ciò venga chiarito. Fino ad ora si poteva partecipare ai concorsi indetti dal Ministero di Grazia e Giustizia con il diploma di scuola media superiore.

Per le aspiranti *Estetiste* non esiste una regolamentazione precisa, perciò la durata dei corsi varia a seconda delle scuole. Consiglio di rivolgersi ai Consorzi Provinciali per l'istruzione tecnica che hanno rilasciato l'autorizzazione per l'apertura delle scuole esistenti. In questo modo si possono frequentare dei corsi seri. A Roma ne esistono diverse: in particolare alla Clinica Moscati al Centro di Dermatologia e Terapia estetica si svolge un corso di estetica e cosmetologia tenuto da diversi professori, che dura 4 mesi; ci vuole il diploma di 3ª media e minimo 18 anni di età.

Aba Cercato



ABA CERCATO

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



i piselli del buongustaio

le quattro tenerezze della Cirio

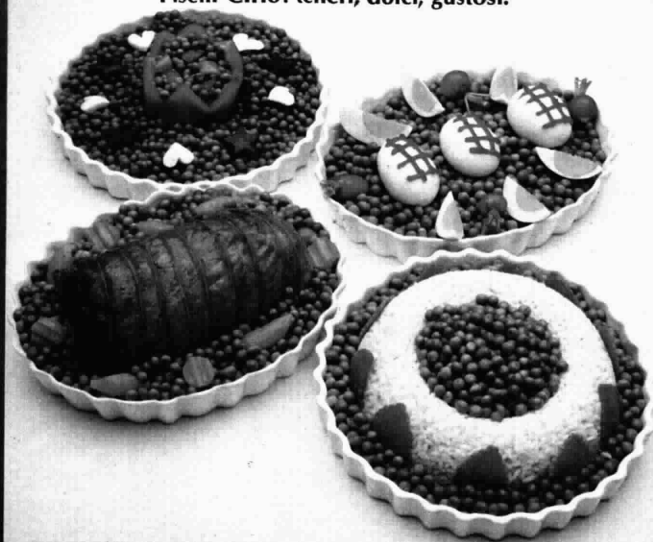
Primizia:
piccolissimi teneri piselli
per contorni speciali.

Delicatezza:
piselli piccoli e dolci
per un buon contorno o
per una ricetta delicata.

Fior di Giardino:
saporiti piselli per puree
insalata russa e piatti freddi.

Frutto di Maggio:
appetitosi piselli
per primi piatti asciutti
o in brodo.

Piselli Cirio: teneri, dolci, gustosi.



Per maggiori informazioni richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a CIRIO, 80146 Napoli





RIPIENO AL LATTE INTERO.....

perché Kinder è fatto così?

(e mette d'accordo genitori e ragazzi?)

è fatto così perché
la mamma possa dare Kinder
ai suoi ragazzi in tutta tranquillità;
lei sa che mangiare Kinder
è come bere tanto buon latte.

è fatto così perché
i nostri ragazzi vogliono alimenti
svelti e molto nutrienti
per la colazione e la merenda:
come Kinder.



Kinder è tanto buon latte intero
(e si vede tutto) per tanta
energia, subito!

Poco cacao: quanto basta
perché Kinder sia un gran cioccolato.
Kinder è un vero alimento
sotto forma di ghiottoneria.

Lo trovate in quattro convenienti confezioni,
pratiche e tascabili;
vere "porzioni-merenda"
protette una per una, per un'igiene sicura.

Kinder, il cioccolato per gli "anni verdi" dei nostri ragazzi



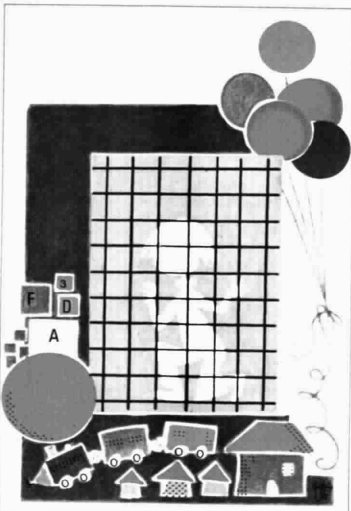
DALLA PARTE DEI PICCOLI

Questa lettera mi dà l'occasione di parlare di una recente iniziativa del « Consiglio d'Europa », che ha lo scopo di rendere i ragazzi consapevoli delle proprie responsabilità nei confronti dell'ambiente naturale. Infatti il « Consiglio d'Europa » ha appena approvato un programma tendente a portare nelle scuole un'educazione ambientale, affinché tutti i ragazzi — dai più piccoli delle scuole materne a quelli più grandi delle secondarie — siano educati al rispetto per tutte le forme di vita. A tal fine sono state elaborate delle linee guida per gli insegnanti responsabili dell'educazione, con indicazioni differenziate per i diversi ordini di scuola. Esse prevedono l'inserimento dei principi dell'ecologia non solo nei corsi di storia naturale, ma in tutti quelli che vi si prestino, dalla chimica all'educazione civica, dalla geografia all'educazione fisica. L'iniziativa dell'insegnante di lettere di Lucca, incoraggiando e sostenendo i suoi ragazzi nella creazione di un club in difesa della natura essa pone delle basi fondamentali affinché i ragazzi attratti dal tema prendano coscienza delle proprie responsabilità nei confronti dell'ambiente.

Il « Consiglio d'Europa », inoltre, ha stabilito nel dicembre scorso l'istituzione di un « Fondo europeo per la gioventù », proprio per aiutare i ragazzi a realizzare le loro iniziative per la salvaguardia dell'ambiente. Il fondo è stato programmato una « annata europa » per la gioventù, e la natura e la cui modalità sono ora allo studio.

Entro ora nel merito delle domande rivoltemi dall'insegnante di Lucca, i «Panda Club» raccolgono gruppi di ragazzi che nell'ambito della scuola o al di fuori di essa desiderano svolgere attività in favore della conservazione della natura, nell'ambito del WWF (World Wildlife Fund = Fondo Mondiale per la Natura). Il WWF è un'organizzazione internazionale indipendente con sede in Svizzera, costituitasi nel 1961.

col fine di aiutare programmi tendenti a salvare le specie in pericolo di estinzione e dell'ambiente naturale di ogni parte del mondo. Esiste in quindici Paesi. L'Associazione Italiana per il WWF è sorta nel 1966, raccoglie oggi 10.000 soci ed ha speso in questi anni più di 6 miliardi di lire in operazioni di salvataggio di animali e per la creazione di parchi nazionali e di riserve naturali. Ha sede in Roma (via P. A. Micheli 50) - telefono 802.008 - e sezioni in numerose città italiane. Per i ragazzi di



Lucca aggiunge l'indirizzo della sezione di Livorno (c/o prof. De Renzi, via Grande 110) e il consiglio di recarsi ai rifugi di Burano in Maremma e di Bolgheri, ove potranno osservare gli animali in un ambiente naturale, mentre sostano tranquilli e protetti durante le migrazioni stagionali. L'Associazione ha anche preso sotto la sua protezione gli orsi d'Abruzzo e delle Alpi, i lupi sardi, la foca monaca e le tartarughe, e ha messo in campo una campagna contro la distruzione degli uccellini con le reti. L'ultima iniziativa, lanciata con lo slogan «WoF si chiama oggi NoF», riguarda direttamente i ragazzi: si tratta di una campagna di sensibilizzazione sulla scelta italiana dell'obbligo per conoscere ciò

che i ragazzi pensano sui problemi della difesa della natura. L'indagine, autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione con circolare del 29 novembre 1971, n. 344, è appoggiata ai livelli provinciale, distrettuale e comunale. Per ogni provincia da Provveditorati e coinvolge 12.000 scuole, per un totale di 3 milioni di ragazzi. Per i ragazzi sono stati preparati due questionari, differenziati per sezione: tre ordini di scuole (elementari, medie inferiori e medie superiori). I risultati della indagine verranno pubblicati a cura del C.N.I.F. Contemporaneamente, le sezioni comunali dell'Associazione organizzeranno dibattiti nelle scuole e incontri con gli alunni, mentre le sezioni prenderanno contatto con gli insegnanti attraverso una serie di conferenze.

Vietato ai bambini l'ingresso al X Salone Internazionale del Giocattolo, tenutosi presso la Fiera di Milano dal 28 gennaio al 3 febbraio. Gli operatori commerciali che hanno portato con sé i propri figli per sentire il parere dei diretti interessati sui giocattoli esposti da 737 espositori di 18 Paesi, li hanno dovuti lasciare in un locale allestito appositamente.

Nel Salone, minori le novità meccaniche rispetto agli scorsi anni, maggiori le attrezzature per i giochi all'aperto.

Teresa Buongiorno



Scappa con Superissima

la nuova Super BP l'unica con Enertron



La nuova Super BP con Enertron
"accende" il cuore del tuo motore.
Lo "accende" perchè la benzina
brucia tutta e lascia
il carburatore sempre pulito.



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
LIQVINO BERTOLINI
VANIGLINATO**
(aromi artificiali)

Composizione: Pirostato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Ellavagilina.
Peso medio: 100 grammi - prelievato in gr. 17
nati di sito del confezionamento

S.S. S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

I NOSTRI GIORNI

DEMOCRAZIA SOLIDA

Pur senza imporre alcuna interpretazione politica dei fatti, tuttavia l'andamento e le conclusioni dello sciopero dei minatori inglesi possono suggerirci qualche impressione. E' stato uno sciopero assai duro, condotto da entrambe le parti in causa con fermezza e determinazione. Da una parte i 288 mila minatori che quotidianamente scendono nelle 290 miniere di carbone della Gran Bretagna; dall'altra parte, la Azienda Nazionalizzata, cioè il governo di Londra, o addirittura lo Stato. Le immagini le abbiamo negli occhi: strade buie, negozi semichiusi, fabbriche inerti, trasporti ridotti. L'Inghilterra al-

lo sciopero: sentinelle inutili, poiché la compattezza operaia si dimostrò subito totale. Viveri, aiuti, denaro, indumenti, venivano portati anche da altre categorie operarie ai minatori intirizziti dinanzi ai cancelli chiusi, ai fuochi accesi, ai piccoli bivacchi notturni. Cosa accadeva dall'altra parte? Eguale ostinata resistenza. Via via, le scorte accumulate nei cortili si assottigliavano, e le centrali rimanevano senza rifornimento di combustibile; le industrie riducevano gli orari, confidando sul declino della resistenza degli scioperanti. I disagi si moltiplicavano, i giornali davano ampio spazio alla minaccia di totale paralisi produttiva, al ri-

re attacchi esattamente opposti, malcontento e critiche non mancarono di certo, in quegli interminabili cinquanta giorni. Ma mai, in nessun momento, una crisi così grave e vistosa indusse il cittadino inglese all'impazienza sociale; nessuno mise mai in dubbio che lo sciopero fosse legittimo (magari per alcuni sbagliato e da sconfiggere, ma comunque lecito); nessuno pensò che si fosse alla vigilia del crollo delle istituzioni democratiche, e che occorresse qualche provvedimento straordinario, qualche insolita severità, qualche misura eccezionale.

Al buio, al freddo, con un futuro incerto, con un crescente disagio, il cittadino inglese — conservatore, laburista o liberale — non levò mai la sua indignazione al di là del lecito contro gli operai né contro il governo. Una democrazia solida si misura anche, e soprattutto, dalla sua capacità di tolleranza e di serenità: ciò non significa che bisogna cedere preventivamente a tutte le richieste, ma significa certamente che la convivenza fra gruppi di lavoratori e di cittadini non può essere messa in discussione da uno sciopero, anche duro e prolungato. L'Inghilterra conservatrice, l'Inghilterra delle leggi che regolamentano lo sciopero, ha tuttavia dato a tutti una lezione altissima di spirito civico. Una società seria è quella che fa tutto sul serio: gli scioperi non sono parate dimostrative, la resistenza della controparte è commisurata alle possibilità reali di opposizione, e intanto il cittadino seriamente si adopera perché il conflitto sociale sia risolto, e altrettanto seriamente ricava da quel contrasto un elemento per le sue scelte politiche. Per quanto si voglia insistere sulla crisi della società inglese, ecco che nei momenti di crisi e di svolta essa ritrova forza e capacità di discussione. I marittimi, gli impiegati postali, ora i minatori: nella recente storia inglese gli scioperi a oltranza sono stati numerosi, e non sempre vinti dagli scioperanti. Questa volta, i minatori di carbone hanno ottenuto un aumento addirittura del trenta per cento e soprattutto hanno dimostrato che il loro duro lavoro è indispensabile all'economia inglese. Ma il governo non ha perduto la faccia, ha assorbito il colpo, ha parlato di un superiore interesse nazionale. Quale delle due parti abbia avuto ragione, lo sciopero delle miniere ha dimostrato che un conflitto sociale e sindacale può essere agevolmente assorbito da una società solida e serenamente democratica.

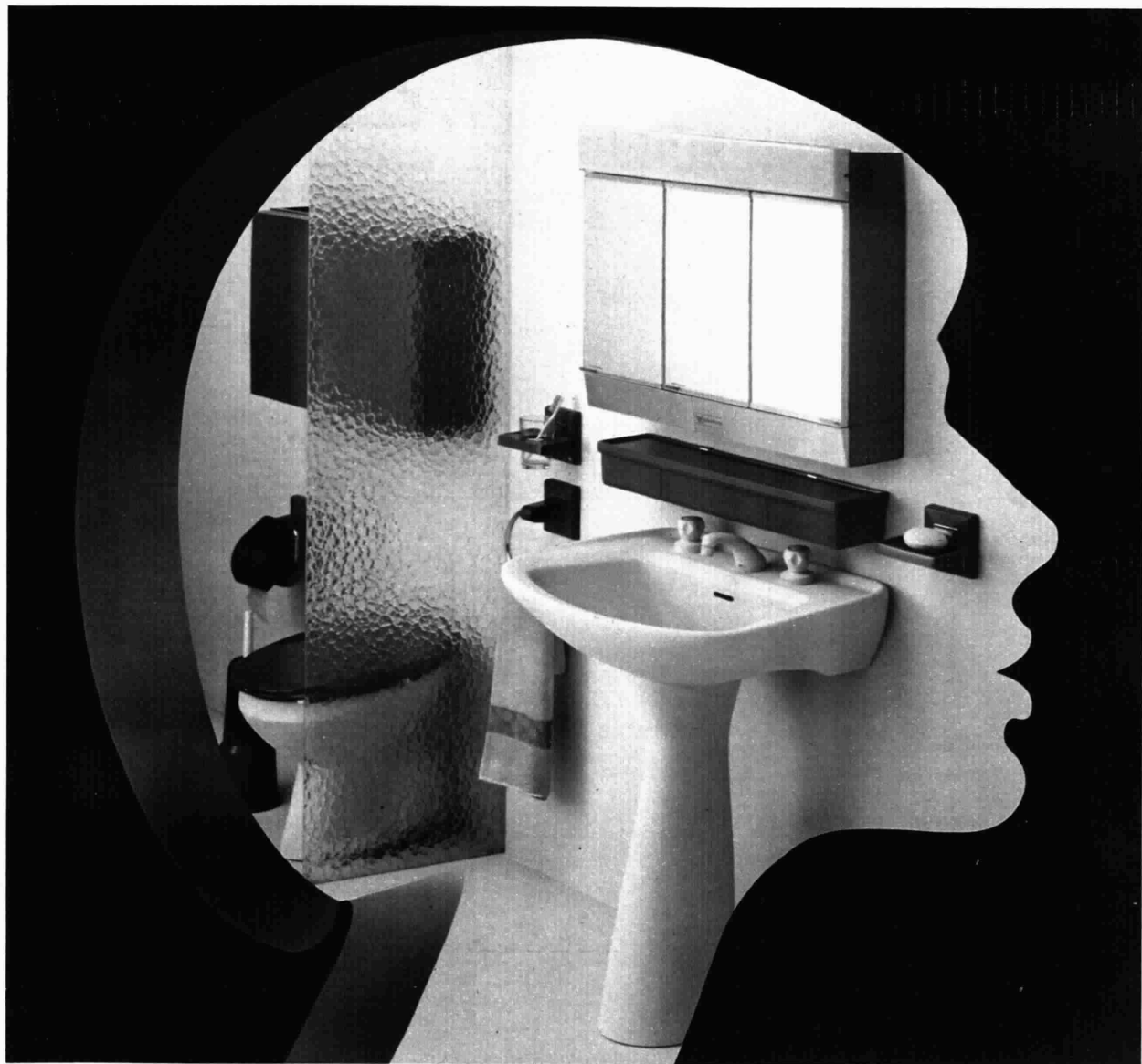
Andrea Barbato



L'ora della « mensa » in miniera. I minatori inglesi hanno strappato un importante contratto dopo 50 giorni di lotta

me di candela, come la ricordavamo nei film ambientati nei tempi duri della guerra e dell'attacco delle V-2 tedesche. Un dibattito politico e sindacale assai serrato, a paragone del quale i drammi rappresentati nel recente teleromanzo *«...e le stelle stanno a guardare»* possono somigliare a conflitti locali e personali. Si è andati avanti così, senza un cedimento, per cinquanta giorni. Per quasi due mesi dunque, non hanno ceduto gli operai, che chiedevano un notevole aumento della paga, oltre un quarto del salario attuale. I minatori, oltre alla pesantezza del lavoro sotterraneo, malsano e pericoloso, fatto di pozzi e di esplosioni, di buio e di sudore, denunciavano d'essere precipitati lungo la scala del reddito operaio ad un gradino assai basso, e inaccettabile. Ecco i picchetti, nei gelidi piazzali delle miniere silenziose, vigilare sul-

schio di chiusura delle stesse miniere, alla crisi nazionale che si andava profilando. Così passavano i giorni e le settimane. Ma occorre dire che un terzo protagonista andava assumendo ogni giorno di più un ruolo di primo piano: la gente delle città e delle campagne, gli inglesi. Sia che approvasse i motivi dello sciopero, sia che li respingessero, non c'è dubbio che i cittadini fossero coloro che avevano dallo sciopero minerario il disturbo e il danno più grave: case non riscaldate nell'inverno nordico, illuminazione privata ridotta, commerci decimati, traffico e spettacoli quasi paralizzanti. Chi conosce Londra, e sa quanto questa città sia vitale e attiva, può immaginare il contraccolpo dello sciopero: il carbone alimenta la civiltà inglese, ancora oggi. Attacchi al governo per la sua debolezza, oppu-



vedere il bagno trasformato in una vera stanza

una stanza in più per la tua casa! come? con gli accessori Carrara & Matta:
toilette, armadietti, accessori coordinati. Tutti pezzi pratici,
spaziosi, eleganti nel design, e in tanti colori e décors esclusivi fra cui scegliere!

Proposta di arredamento Carrara & Matta:
toilette Chamonix e
accessori Serie Europa, cobalto.

Carrara & Matta

divisione arredamento bagno





preziosa



come le cose che amate di più

Non basta essere ricchi per possedere una LAVAMAT. Bisogna avere l'ambizione delle cose perfette. LAVAMAT AEG arriva dove altre si fermano. La sua eleganza non grida, si fa ammirare per la sua discre-

AEG

zione: lava tutto in un sussurro, senza fermarsi mai: vivete anche voi le meraviglie di LAVAMAT. LAVAMAT AEG è costruita in Germania secondo le tecniche più rigorose. I modelli Regina e Clara garantiti 3 anni.

elettrodomestici di classe superiore

DISCHI CLASSICI

Una Messa di Perosi

Fra le recenti novità dell'«Angelicum», un microscolco è dedicato a musiche di Lorenzo Perosi, compositore insigne del nostro secolo. Si tratta della *Messa di requiem* per tre voci maschili, coro e organo. La pubblicazione del disco è un doveroso atto di omaggio a un artista di geniale talento come don Lorenzo Perosi del quale ricorre quest'anno il primo centenario della nascita, avvenuta a Tortona il 21 dicembre 1872. Alla sua morte (a Roma il 12 ottobre 1956), il musicista lasciava moltissima musica: oratori, messe, composizioni vocali varie, composizioni sinfoniche, da camera e per organo, oltre a sue trascrizioni di musiche di Palestrina, Viadana, Vittoria, Anerio: tutte opere che nell'ampio volume dedicato da Mario Rinaldi alla figura e alla produzione artistica del grande compositore piemontese sono ampiamente illustrate e minuziosamente elencate.

Ora, la discografia perosiana non è molto ricca anche se non mancano titoli assai interessanti anche sotto l'aspetto interpretativo. Ma certo, raffrontando il numero delle musiche registrate su disco con quello delle musiche che non figurano ancora nei cataloghi discografici, si nota chiaramente come purtroppo la bilancia penda da quest'ultima parte. E' dunque un merito assai apprezzabile dell'«Angelicum» la pubblicazione di un microscolco non certo destinato alla massa grande del pubblico, ma a tutti quanti vogliono meglio conoscere l'opera del Perosi, musiche cioè di così piena e toccante interiorità quali sono quelle dell'umile sacerdote di Tortona. L'esempio, anzi, dovrebbe essere seguito in questo anno commemorativo anche dalle altre Case che hanno in precedenza pubblicato dischi perosiani e hanno dunque a cuore la divulgazione dell'opera di «don Lorenzo». Sarà forse utile rammentare ai lettori che fra i titoli perosiani già editi dall'«Angelicum» stessa ci sono l'«Oratorio Transitus anime», la *Passione di Cristo secondo San Marco*, sei *Responsori* e *O salutaris Hostia*, la *Resurrezione di Cristo*, il *Natale del Redentore*, la *Missa Pontificalis prima* e la *Missa Te Deum Laudamus*, la *Missa Pontificalis secunda* e altre pagine come *Tantum Ergo*, *Magnificat*, *Te Deum*. Tutti dischi che si avvalgono dell'interpretazione di noti o famosi solisti, di gruppi corali prestatissimi e di direttori validi. Venendo al microscolco di recente pubblicazione in cui è registrata la bella Messa composta da Lorenzo Perosi in morte di un giovanissimo cantore della Marcia, Ferruccio Menegazzoli, dirò ch'esso è stato realizzato con grande cura. La qualità dell'incisione è decorosa, le voci risuonano limpide sia nelle parti solistiche sia in quelle corali e l'organo che le sostiene è rilevato quanto basta per

non scomparire nel fondo dello spazio fonico, pur senza sommergere con la sua presenza le voci. Gli interpreti sono i tenori Francesco Zambelli e Alessandro Togni, il baritono Rino Chisini, l'organista Achille Bertuti, il Coro della Cappella dell'Immacolata di Bergamo diretto da don Egidio Corbetta. Il microscolco, in versione stereo-compatibile, è siglato STA 8995.

Fiati di Mozart

L'«integrale» delle *Serenate* e dei *Divertimenti* per strumenti a fiato di Mozart, in una pubblicazione «Philips» che va riscuotendo nel pubblico dei discoli callosi consensi. Si tratta di cinque «long-playing» stereofonici, affidati per l'interpretazione al Complesso di fiati olandese diretto da Edo De Waart. Non è questa, della «Philips», la prima «integrale» che appare nel mercato internazionale: nel 1963, infatti, la «Decca» registrò queste opere mozartiane che costituiscono un importantissimo capitolo nella letteratura della musica per strumenti a fiato, con Jack Brymer alla guida di un gruppo di validi solisti londinesi e fu una iniziativa interessante sotto l'aspetto artistico e inoltre assai valida perciò che atteneva alla realizzazione tecnica.

Nella nuova «integrale» figurano dunque le tre grandi *Serenate* del 1781-82, in Si bemolle maggiore K. 361, in Mi bemolle maggiore K. 375 e in Do minore K. 388; i *Divertimenti* del 1773-75 (in Mi bemolle maggiore K. 166, in Si bemolle maggiore K. 186, in Fa maggiore K. 213, in Si bemolle maggiore K. 251, in Fa maggiore K. 253, in Si bemolle maggiore K. 270, in Mi bemolle maggiore K. 289) e inoltre i due *Divertimenti* che figurano nel supplemento Koechel (Anh. 226 e 227) ma sono d'incerta attribuzione e infine i due *Adagi* K. 410 e K. 411. Delle *Serenate* sono reneribili, com'è noto, altre edizioni discografiche singole e soprattutto la K. 361 (*Gran partita*) non solo figura in vari cataloghi, ma in esecuzioni talune delle quali esemplari, e basti citare quella diretta da Klemperer per la «EMI» o quella dei Berliner Philharmoniker (13 strumenti a fiato) con Karl Boehm direttore, edita quest'ultima dalla «Deutsche Grammophon Gesellschaft». Edo De Waart e il Complesso di fiati olandese offrono un'interpretazione attenta, curatissima, filologicamente pura. Assai lodevole la qualità dell'incisione soprattutto per ciò che riguarda la resa fonica degli strumenti e l'equilibrio generale. Gli effetti stereo sono ben curati in larghezza e in profondità: i cinque «lp» sono contenuti in una cassetta che comprende anche un opuscolo di 12 pagine illustrate, assai utile quale guida a un avvertito ascolto. La sigla di vendita è: 6799 003.

Laura Padellaro

Un ritorno «diverso»



ANTOINE

Antoine, che per anni ha costituito la nota di colore al Festival di Sanremo, sembra voler abbandonare il genere comico. Sul suo ultimo 45 giri «Vogue» canta *Invidio il volo pazzo delle rondini*, una canzone amara che è tratta dalla colonna sonora del film *Siamo tutti in libertà provvisoria*. Sul verso dello stesso disco, una nuova versione di *Dixie di Cosa hai messo nel caffè?*, l'indovinato pezzo di Riccardo Del Turco che ha già fatto il giro di mezzo mondo dopo aver riscosso un tiepido successo anche da noi.

Con fantasia

Ancora un album antologico di canzoni di Carlo Alberto Rossi negli arrangiamenti orchestrali di Bacchetta, Ceragioli, Angel «Pocho» Gatti, Augusto Martelli, Iller Pataccini, Brian Rodwell e Sauro Sili. I pez-

zi sono tutti arcinoti: da *Stanotte al Luna Park a Mon pays*, da *Che vale per me a Concerto di Pierrots*, dodici motivi che sono un omaggio ad un compositore ricco di fantasia che ci ha dato bellissime canzoni apprezzate forse più all'estero che in Italia. Il 33 giri, 30 cm. è edito dalla «Fonorama».

Liguria pop

Sembra che le novità musicali attecchiscano con particolare facilità in Liguria, e infatti ecco comparire sulla scena del pop italiano un altro quintetto di ragazzi genovesi, tutti studenti, che hanno trascurato un po' gli studi per tentare la strada delle note. Sono Marco Zocchedu, Giorgio Usai, Enrico Casagni, Claudio Ghiglini e Paolo Siani, rispettivamente chitarra solista, pianoforte, flauto dolce, chitarra e batteria, i quali dopo aver scelto come nome di battaglia «Nuova idea», sono riusciti lo scorso anno ad imporsi all'attenzione del pubblico al Festival di Viareggio e successivamente, dopo aver accumulato nuove esperienze, hanno inciso i loro primi due 45 giri, cui segue in questi giorni un 33 giri (30

DISCHI LEGGERI

cm. «Ariston») dal titolo *In the beginning*, che ci permette di formulare un primo giudizio. I «Nuova idea» hanno dalla loro, oltre ad un buon affiatamento, una concezione piacevole del pop che si discosta da modelli precisi quel tanto che basta a dare loro, per ora, un'identità precisa. Si tratta di vedere in quale direzione riusciranno a sviluppare questi loro primi, ma riusciti, tentativi. Senza dubbio, in questa ricerca avranno l'appoggio dei giovani ai quali si rivolgono in particolare con il loro stile.

Il nuovo Donaggio

Pino Donaggio ha ottenuto quest'anno a Sanremo insieme le lodi unanimi della critica ed un'ulteriore conferma che soltanto una piccola parte di pubblico riesce ad afferrare lo spirito delle sue canzoni. Si trova quindi nelle condizioni in cui erano, non più di tre anni fa, Nicola Di Bari e Peppino Gagliardi. Se insisterà, forse anche per lui arriveranno giorni più fruttuosi. Comunque, a dimostrazione che non ha intenzione di lasciarsi scoraggiare, ecco un suo nuovo 33 giri (30 cm. «Carosello»)

dal titolo *Immagini d'amore*. L'album contiene dieci canzoni, nove delle quali inedite, ed un brano per violino *Chiacchiere*, in cui il cantautore fa onore agli insegnamenti ricevuti in



PINO DONAGGIO

Conservatorio ed alla sua battaglia per introdurre nella musica leggera nostrana elementi di buon livello. Un ottimo disco per chi ha il palato fine.

Raffinati

Graham Field, pianista ed organista, passato attraverso le esperienze dei Rare Bird ora sciolti e rivelatosi alla gran massa del pubblico internazionale con *Sympathy*, una canzone di

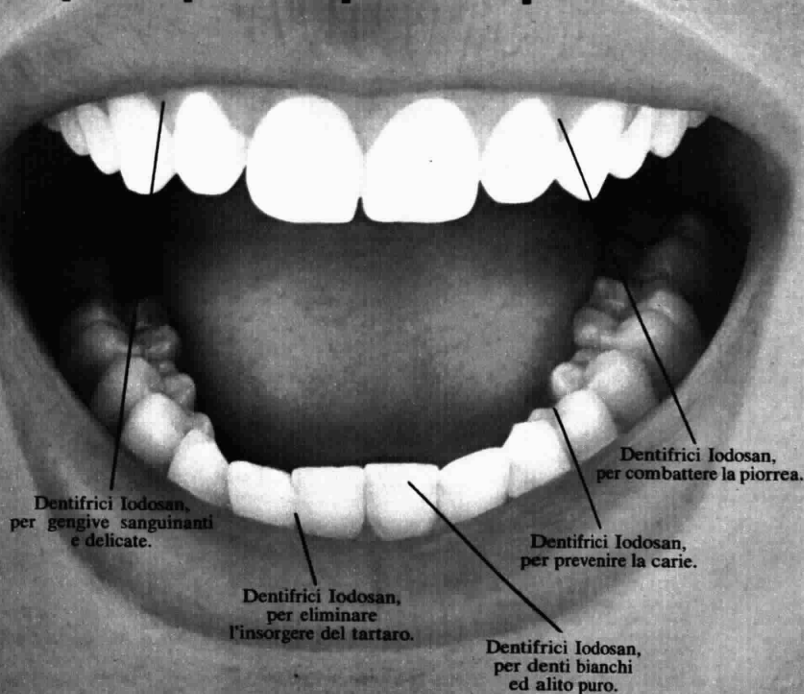
cui, in varie edizioni, si vendettero 7 milioni di copie, ha ora formato un nuovo trio i «Fields», che, nato in Inghilterra, costituisce una sintesi delle tendenze pop americane e inglesi più aggiornate. Con Graham Field sono Alan Barry (chitarra, basso, can- no) già valido elemento del King Crimson, e Andy McCulloch (batteria), che ha prestato la sua opera in precedenza con vari artisti di fama, fra i quali i King Crimson, Manfred Mann, Arthur Brown e Greg Lake. Tre elementi di simile valore ed esperienza non potevano non produrre musiche di ottima qualità e di gusto perfetto, come quelle riprodotte sul loro primatissimo album «Fields» (33 giri, 30 cm. «CBS»). Il sound dei Fields non stacca, le canzoni sono estremamente varie, manca forse soltanto qualche decisa impennata di fantasia.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- TOM JONES: *Till and One day soon* (45 giri «Decca» - F 13237). Lire 900.
- JUBILEE: *Going West and Stupid man* (45 giri «Decca» - F 13210). Lire 900.
- RANSOME HEAD: *Sing and Wide river* (45 giri «Decca» - SYK 506). Lire 900.
- DR. KOOK AND THE MEDICINE SHOW: *The little morning and One more ride* (45 giri «CBS» - 7511). Lire 900.
- BLOOD, SWEAT & TEARS: *Go down gambling and Lisa, listen to me* (45 giri «CBS» - 7704). Lire 900.

Quando si parla di igiene, quante persone possono aprir bocca?



Dentifrici Iodosan, per gengive sanguinanti e delicate.

Dentifrici Iodosan, per eliminare l'insorgere del tartaro.

Dentifrici Iodosan, per combattere la piorrea.

Dentifrici Iodosan, per prevenire la carie.

Dentifrici Iodosan, per denti bianchi ed alito puro.

Oggi l'igiene e la disinfezione della bocca non sono più un fatto personale, ma di civiltà.

Eppure, solo poche persone dedicano tutte le cure necessarie alla parte più delicata del corpo: la bocca.

Ecco perché, un'équipe di clinici ed una grande industria farmaceutica hanno studiato e realizzato due nuovi dentifrici ad azione polivalente: Iodosan e Iodosan Soft, ideati e destinati a prevenire i processi fermentativi ed infettivi dei denti e delle gengive.

Iodosan Soft, oltre ad avere le stesse azioni del dentifricio Iodosan, è particolarmente "soffice", grazie ai suoi speciali componenti e procedimenti di fabbricazione: è quindi indicato per denti dallo smalto delicato e per dentature miste.

Questi due nuovi dentifrici della Zambeletti sono registrati presso il Ministero della Sanità.



Iodosan e Iodosan Soft si vendono solo in farmacia.

SALASSI PER PREVENIRE L'INFARTO

Un gruppo di specialisti americani di cardiologia propone di riesumare per la cura dell'infarto una terapia che trionfava nel Medio Evo e che fino a qualche mese fa veniva generalmente considerata anacronistica se non addirittura ciarlatanesca: il salasso. Il professor Leonard J. Stutman ha ottenuto risultati sorprendenti nella sua clinica a New York «salassando» regolarmente 160 pazienti in età compresa fra i trenta ed i cinquanta anni. Alcuni dei pazienti, tutti volontari, erano stati giudicati «in fase di immediato pericolo di infarto» mentre altri avevano già avuto un infarto e la cura del prof. Stutman ha avuto un valore preventivo. Fra coloro che si sono sottoposti ai salassi vi erano funzionari della polizia newyorkese, agenti di borsa di Wall Street, «managers» industriali, professionisti, giocatori di rugby e di baseball, tutta gente dedita ad attività faticose o logoranti del sistema nervoso e cardiovascolare. Il salasso è la pratica medica che consiste nel sottrarre una certa quantità di sangue dall'organismo a scopo terapeutico. Si effettua da secoli in caso di edema polmonare acuto, di congestione cerebrale e negli interventi ipertensivi cioè diretti ad ottenere rapidamente una diminuzione della pressione del sangue sulle vene e sulle arterie. La novità della terapia di Stutman è quella di usare il salasso in funzione «anticoagulante». Per meglio chiarire tale funzione giova ricordare che l'infarto è, nel suo significato medico più esteso, la lesione di un viscere per occlusione arteriosa determinata da embolia o da trombosi. L'occlusione si verifica a carico dei rami delle arterie terminali, circolo anatomico che si forma per l'occlusione o per un rallentamento della circolazione. E' caratterizzato da violento dolore retrosternale, con irradiazione variabile a seconda della regione colpita, stato di collasso e caduta della pressione arteriosa. L'infarto polmonare si verifica generalmente per embolia di un ramo di un'arteria polmonare nel corso di altre malattie dell'apparato circolatorio con le flebite e le periflebite. E' caratterizzato da violento dolore all'emitorace colpito, senso di soffocazione, febbre ed espettorato ematico. Orbene, la terapia del professor Leonard J. Stutman e dei suoi seguaci si fonda sulla tesi della relazione diretta fra il numero dei globuli rossi (eritrociti) e la formazione di emboli nel flusso sanguigno. In altri termini più il sangue è ricco di eritrociti più facile diviene il coagulo del sangue stesso e l'avvento di uno o più dei grumi vaganti e pronti a provocare la temuta occlusione venosa o peggio arteriale. Il numero dei globuli rossi è in media di cinque milioni nell'uomo, di quattro milioni e mezzo nella donna e di sei milioni nel neonato per ogni mm³ di sangue. Di gran lunga inferiore è di solito il numero dei globuli bianchi cioè dei leucociti, fra 4500 e 8000 per millimetro quadrato di sangue. Stutman sostiene che la «predisposizione organica» all'infarto e ad altri malanni cardiovascolari è massima se la proporzione dei globuli rossi rispetto alla parte liquida e non-globulare del sangue supera il 50 per cento. Su tremila casi esaminati nell'arco di un triennio nel Centro di Claxton nella Georgia gli assistenti di Stutman hanno constatato che il pericolo di infarto si dimezzava, proporzionalmente, negli organismi nei quali la massa degli eritrociti era compresa fra il 42 e il 47 per cento dell'intero flusso sanguigno.

IL PROBLEMA DEI RIFIUTI A TOKIO

Sentirete parlare nelle prossime settimane degli sforzi del municipio di Tokio per risolvere il più grave problema del dopoguerra: l'accumularsi giornaliero di 12.500 tonnellate di rifiuti prodotti dagli 8 milioni e 800 mila abitanti dei 23 distretti centrali della capitale nipponica. Gli esperti di ecologia e di urbanistica ritengono che non basti più seguire il metodo di raggruppare i rifiuti e detriti in vasti bacini di cemento armato costruiti in zone isolate della baia di Tokio a prolungamento della stessa area portuale. Tale sistema comporta la creazione di una ulteriore superficie di terreno ricavato dalla massa dei detriti decomposti accuratamente coperta da terriccio o da materiale edilizio. E' evidente che le nuove aree così ricavate servono poi per edificarvi su case popolari, scuole, depositi e magazzini portuali, perfino giardini pubblici e ospedali. Finora si sono «liquidati» così rifiuti e detriti nella misura del 70 per cento. Per il restante 30 per cento si era provveduto con il metodo dell'incenerimento che è giudicato il più sicuro dal punto di vista igienico. Ma dove trovare in una metropoli tanto densamente popolata degli spazi adeguati per gli impianti di incenerimento che generano polvere e fumo nocivi per la respirazione umana? Non va poi dimenticato che ai rifiuti dei 23 distretti centrali di Tokio vanno aggiunti quelli dei sobborghi. In pratica si tratta di 12 milioni di persone che «producono» a testa poco meno di un chilo e mezzo di rifiuti ogni 24 ore. Ciò significa che la nuova grave situazione è uno dei prezzi che la metropoli nipponica ha dovuto pagare al notevole miglioramento del livello di vita.

Sandro Paternostro

L'IPERAZOTEMIA

Rispondiamo questa settimana al lettore signor Nino Amoda da Udine, il quale ci domanda di scrivere sull'argomento dell'azotemia e degli stati iperazotemici, cioè di quelle condizioni in che si accompagnano ad aumento della azotemia. L'azoto presente nel sangue è costituito da azoto proveniente dalle proteine e da azoto proveniente da altre sostanze. Il primo comprende l'azoto contenuto nelle molecole proteiche, il secondo è costituito in parte da azoto cosiddetto ureico in parte da una ulteriore frazione, derivante da altre molecole contenenti anche azoto, ma non collegate con la produzione di urea: creatina, creatinina, altri aminoacidi liberi nel sangue e, soprattutto, ammoniaca. Ogni eccesso nel sangue di ammoniaca è notevolmente lesivo, tenuto conto dell'altissima tossicità, sia pure a minime dosi, di questa sostanza. Si parla di iperammonemia quando l'ammoniaca è presente nel sangue in quantità superiori agli 80 mcg %.

Evento temibile

L'iperammonemia può oscillare da gradi lievi (150-300 mcg %) fino a gradi molto elevati (850-1500 mcg %) ed è sempre un evento assai temibile costituendo una forma di autointossicazione difficilmente valutabile nella pratica medica di tutti i giorni. Per fortuna l'eccesso di ammoniaca che si viene a formare nell'organismo in condizioni normali si trasforma rapidamente in un composto non tossico, che è l'urea (più facilmente valutabile correntemente) e che viene eliminata attraverso il filtro dei reni.

E' bene sapere che la sintesi dell'urea si avvera nel fegato. E' chiaro quindi che ove la funzione del fegato si trovi in stato di compromissione per una causa tossica o infettiva, tutte le reazioni biochimiche che conducono alla sintesi dell'urea vengono ostacolate o meglio vengono alterate in senso patologico. Ne deriva così una insufficienza della funzione ureo-genetica o ureo-formatrice con conseguente comparsa di iperammonemia con tutte le conseguenze lesive al livello di tutti gli organi. Naturalmente l'iperammonemia mostra la sua azione aggressiva soprattutto verso quegli organi che possiedono funzioni più complesse e delicate.

E' infatti il sistema nervoso centrale a risentire per primo della condizione di iperammonemia, soprattutto al livello dei centri della respirazione, con conseguente aumento della frequenza e del-

la profondità del respiro; anche i nuclei di partenza del nervo vago sono colpiti dal fenomeno tossico provocando un rallentamento della frequenza del cuore; colpita è anche la corteccia cerebrale, ciò che significa l'instaurarsi di fenomeni patologici che vanno dalle crisi di convulsioni epilettiformi fino a manifestazioni a tipo di psicosi di lunga durata.

Intossicazione

L'iperazotemia: (che si dosa come aumento dell'urea nel sangue) e quindi l'iperammonemia può provocare persino la morte per paralisi fulminante al livello del centro respiratorio bulbare, situato nella parte più alta e slargata del midollo spinale.

Anche la muscolatura dello scheletro risente negativamente dell'intossicazione azotemica. Ma quello che preoccupa di più il medico è il riflettersi della condizione di iperazotemia a livello del muscolo cardiaco con comparsa di segni gravi di sofferenza del miocardio svelabili clinicamente con la comparsa di aritmie o disturbi del ritmo cardiaco. Anche a carico dell'apparato digerente l'iperazotemia può costituire ragione di sofferenza con il comparire di gastriti, enteriti, coliti, per azione lesiva dell'urea e dell'ammoniaca a livello delle mucose. Tutte queste alterazioni possono verificarsi in alcune condizioni patologiche come le malattie renali (nefriti croniche, calcolosi renale, idronefrosi, ecc.), le malattie del fegato (epatiti infettive, epatiti tossiche, itteri in genere), altre particolari condizioni patologiche quali il male da raggi X, le autointossicazioni conseguenti a terapie incongrue con antibiotici o farmaci antimitotici che servono alla cura delle malattie tumorali, le gravi ustioni, le piaghe estese, i traumi stradali con schiacciamento di tessuti (famose le condizioni di iperazotemia ed iperammonemia delle sindromi da schiacciamento degli arti che si verificavano durante i bombardamenti aerei durante la ultima grande guerra mondiale), i traumi professionali.

Stati aggressivi

Un accumulo di ammoniaca in eccesso nel cervello può portare ad anomalie del sonno, che consistono in una riduzione delle ore di sonno effettivo e contemporanea riduzione dei sogni, con il verificarsi di stati aggressivi ed ossessivi con tendenze ad arrendersi di fronte alle difficoltà quotidiane,

mananza di memoria e minore rendimento lavorativo. E' doveroso riconoscere che tutte le intossicazioni sono responsabili di iperazotemia: in primo luogo vanno ricordate le intossicazioni professionali (come esempio si possono ricordare quelle da fosforo e da arsenico), le intossicazioni da medicinali, le intossicazioni alimentari (da funghi, da cibi in scatola, da alimenti guasti in genere, da infezioni intestinali), le intossicazioni da alcool, da stupefacenti, da LSD, da farmaci cosiddetti tranquillanti, ecc.. Nella pratica clinica, ogni medico generico e ogni specialista vede quotidianamente ricorrere situazioni gravi o lievi di iperazotemia e di iperammonemia, stati patologici che è necessario tempestivamente correggere allo scopo di evitare l'instaurarsi di situazioni tossiche sempre più gravi.

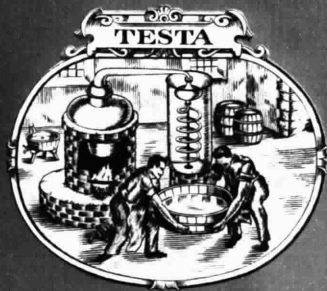
Il medico internista deve sospettare una situazione tossica del genere in tutti i casi di insufficienza cardiocircolatoria, sia essa dipendente da vizi di cuore o da miocardioclerosi, da arteriosclerosi generalizzata; nei casi di insufficienza cardiaca respiratoria, (cosiddetto cuore polmonare e polmone cardiaco, bronchiti croniche, enfisema polmonare, sclerosi diffuse pleuro-polmonari); nei casi di insufficienza epatica e biliare (epatiti, epatocoliciti, cirrosi epatiche); nelle gravi malattie del tubo digerente (colite ulcerosa, ulcera gastrica con emorragie digestive).

Medico e paziente

Rispondiamo a questo punto al quesito più importante postosi dal nostro preoccupato lettore: quando il tasso dell'azotemia deve cominciare a preoccupare seriamente il medico ed il paziente? Rispondiamo subito che un'azotemia di grammi 0,50 per mille centimetri cubici di sangue è da considerarsi patologica.

A questo punto spetta al medico scervellare le cause di questa condizione patologica ed instaurare conseguentemente una appropriata terapia causale, in quanto una terapia sintomatica, volta cioè a curare soltanto il sintomo iperazotemia, è destinata fatalmente a fallire. Quando ogni terapia causale dovesse non dare i risultati sperati, non resta che ricorrere a terapie più eroiche, ma più sicuramente efficaci specie quando vi è serio pericolo di vita. Queste ultime tecniche terapeutiche vanno naturalmente praticate in ambienti competenti e sono costituite dalla dialisi peritoneale e, meglio ancora, dalla emodialisi (il famoso rene artificiale!).

Mario Giacomazzo



Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata.



Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.



Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcool superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.

Grappa Piave ha il cuore antico



con Black & Decker è semplicissimo

fare tutto da soli in casa



Con Black & Decker è facile e divertente costruire mobiletti o scaffali, attaccare tende o mensole. Perché Black & Decker è l'"artigiano tuttotfare", sempre pronto e sicuro con il quale potete segare, levigare, tagliare: basta montare uno degli accessori della serie completa Black & Decker. E che risparmio: dopo due o tre applicazioni si paga da se.

da L. 14.000



Black & Decker 
Il trapano che sega, leviga, taglia



SEGA L. 8.500



LEVIGATRICE L. 9.500



SEGNETTO L. 9.500

Inviare oggi stesso questo tagliando a:
STAR BLACK & DECKER
22040 Civate (Como)
per ricevere:
☐ catalogo a colori di tutta la gamma B & D GRATIS
☐ catalogo e manuale
Fattelo da voi allegando 250 lire in francobolli per spese postali.

PADRE MARIANO

Keplero e Newton

«Gradirei conoscere qualche testimonianza della fede in Dio di questi due eminenti astronomi: Keplero e Newton» (V. F. - Civitavecchia).

Eccole: **Giovanni Keplero** († 1630), che fu indubbiamente uno dei più grandi astronomi di tutti i tempi, nel suo *Prodromus* così loda Dio: «Grande Maestro del mondo, io guardo ammirando le opere delle tue mani, costruite secondo cinque forme artistiche e nel mezzo il sole, dispensatore di luce e di vita, che governa e dirige secondo sacre leggi i pianeti nel loro diverso corso... Padre del mondo, cosa ti spinge ad elevare una piccola debole creatura di terra così in alto, sì che è avvolta di splendore, un re che domina, quasi un Dio, poiché egli ti segue nei tuoi pensieri?» (con evidenti reminiscenze dello splendido Salmo ottavo). Quanto a **Isaac Newton** († 1727), al termine della sua opera *Philosophiæ naturalis principia mathematica*, da questa chiara testimonianza di fede in Dio: «Le meravigliose istituzioni del sole, dei pianeti, delle comete, possono esistere solo in base ad un piano di un Essere onnisciente e onnipotente e solo in base alla sua direttiva. E se ogni stella fissa è il centro di un sistema solare, tutto l'universo è chiaramente disposto secondo un piano unitario, il regno di un solo e dello stesso Signore. Ne segue che Dio è il Dio veramente vivo, onnisciente e onnipotente, l'Essere infinitamente perfetto che si eleva al di sopra dell'universo».

7 marzo

«Vorrei conoscere qualcosa intorno alle due sante Perpetua e Felicità che il 7 marzo figurano nel calendario al posto di San Tommaso d'Aquino» (L. L. - Milano).

Di queste due eroiche cristiane (entrambe sposate e madri), unite nelle sofferenze e nel martirio subito per la loro fede insieme con un gruppo di altri cristiani africani, abbiamo un «passio» (resoconto del loro martirio) molto interessante, in latino (l'unica versione italiana, se non erro, è quella di C. Massini - Bassano 1789) e che raccoglie felicemente la psicologia dei martiri e degli spettatori del martirio. Perpetua per esempio incoraggia gli altri compagni e allo schiamazzo della folla contrappone il canto dei salmi. Felicità commuove col suo atteggiamento femminile. Morirono frustate a sangue e poi sgozzate.

Pregheira e amore

«In una conversazione TV sono stati fatti da lei interessanti paralleli tra preghiera e amore: riassunti poi in una delicata lirica francese. Vorrebbe ricordarci, con quei paralleli, quella lirica? Le saremo grati con me, penso, molti telespettatori» (R. N. - Vigevano).

In sostanza ho espresso queste mie convinzioni. Bisogna credere al monito di Gesù («pregare sempre senza stancarci mai») dobbiamo creare in noi come un'atmosfera di preghiera e di questa atmosfera respi-

rare. La preghiera deve essere come il respiro abituale della nostra anima. Chi lo credesse impossibile è perché patisce di asma, che nel caso nostro è l'ignoranza: molti cristiani ignorano che cosa sia la preghiera. Non è un recitare, più o meno distrattamente, delle formule (come se avessero un valore magico per tutto ottenere!), ma è un parlare a Dio, un parlare con Dio. Non è necessaria sempre la parola: basta un'occhiata, un sospiro, un lamento, un grido di gioia o di dolore — un grazie, un fiat, un amen. Riflettere sulla bellezza di un fiore del campo è lodare Dio; riflettere sopra una sofferenza umana e volerla consolare, è pregare Dio. La preghiera quindi, come elevazione a Dio e colloquio con Lui, è più che una formula da recitare, una formula da vivere, da respirare abitualmente. E' un impulso connaturale all'uomo normale, un bisogno che proviene dalle profondità dello spirito: appoggiarsi all'Assoluto e parlare con Lui. Bisogno insomma di parlare a Dio! E' falso il dilemma che alcuni «moderni» hanno creato artificialmente: preghiera o azione? Abbiamo bisogno di preghiera come di azione («ora et labora»), ma quando il lavoro procede da un cuore che prega è un lavoro più alto, più nobile, più umano. Così come succede del lavoro di uno che ama: «riché, in fondo, la sua preghiera è vero amore. Così come canta dell'amore (che può ben dirsi preghiera) un poeta francese (Robert Choquet): «Amare è uscire fuori della propria strettezza / Come una gemma improvvisa sboccia in rosa! / Amare è sfavillare di gioia / in mezzo alla propria tristezza / e lenire i dolori degli altri / e seminare la propria anima a piene mani / per fecondare il mondo! / Amare è essere buoni; / e mettersi in ginocchio davanti ad ogni dolore / e ad ogni piaga immunda / e allargare il proprio cuore per darne a tutti! / Amare è cantare come l'acqua sul greto, / e i boschi infiniti! / Amare è donarsi, dare tutto ciò che si ha, / dare tutto ciò che si sogna, sapere tutto dimenticare, come tutto perdonare! / Amare è avere anima fino alle midolla, / è avere desiderio, sete di verità, / slanci verso l'azzurro, gridi verso le stelle! / E' trasformare ogni bruttezza in bellezza, la bestemmia dell'uomo in osanna sublimi! / Amare è volere abbracciare l'universo; / è avere desiderio di correre verso le cime / e di affondare tra gli abeti verdi, / di gridare fino al cielo il grido del cuore e di salire sempre verso l'aurora, come / l'uccello del mattino che balza dai cespugli / per prendere, in una sorsata, il sole!». Questa è l'atmosfera che deve respirare la preghiera: e cioè l'amore.

Giogo soave?

Nella risposta data al lettore V. M. di S. Anna Lodigiana, pubblicata sotto il titolo *Giogo soave?*, l'ultima frase va letta così: «Non ha detto Sant'Agostino (che era prima che santo un misero mortale): «La dove si ama non si pena più, o se si pena a lodare, la pena stessa è amata?»». Per un errore di trascrizione anziché la parola «pena» nel testo pubblicato si leggeva «pecca».



L'ultimo dei giusti



Il sogno del fondatore Georges Favre-Jacot diventa oggi una realtà unica al mondo. Un vanto esclusivo Zenith. E non poteva essere diversamente: pionieri si nasce e si resta. Dal 1865, per Zenith

la precisione è un punto d'onore, una garanzia compresa nel nome.

Zenith El Primero 36.000 oscillazioni. Il primo cronografo automatico ad alta frequenza con la lancetta dei secondi che funziona anche durante il cronometraggio. Il più piatto cronografo automatico del mondo perchè l'esattezza non vada a scapito dell'eleganza. L'unico cronografo automatico ad alta frequenza creato per assicurare la più alta precisione. Modello MHF illustrato: Lire 141.000. Altri modelli: da L. 122.000

Il libretto di Garanzia qui riprodotto è l'unico documento che «firma» l'origine autentica degli orologi Zenith.

Soltanto i Concessionari ufficiali Zenith possono consegnarvelo, perchè sono gli unici autorizzati a garantirvi la perfezione tecnica Zenith.




ZENITH
El Primero

A **ZENITH** Company

La voce di Didone

Laura Gianoli, l'attrice che ha «prestato» la voce ad Olga Karlatos per la parte di Didone nell'Eneide televisiva, sarà la «sorella di Claudia» nel giallo radiolodico *Tua per sempre, Claudia*, di Diana Crispo e Biagio Proietti, che ha per protagonisti Ileana Ghione e Dario Mazzoni. Altri interpreti di questo giallo a puntate, che andrà in onda in agosto, sono Virginio Gazzolo, Andrea Lala, Marisa Belli, Orso Maria Guerrini e Andrea Checchi. *Tua per sempre, Claudia* è ambientato in Italia dove abita appunto la protagonista, la ragazza di Franco Riva, un geologo che lavora a Dakar. Dopo una lunga e affettuosa corrispondenza, Claudia non scrive più e non risponde neanche ai telegrammi disperati del fidanzato. Il giovane decide perciò di tornare in Italia e giunto a Roma, città nella quale Claudia abita, apprende che la ragazza ha lasciato l'appartamento per andare all'estero a sposarsi. Franco è sbalordito anche perché la portinaia che gli dà tutte le informazioni, aggiunge che Claudia è partita per Dakar. Dopo questo inizio,



Ileana Ghione interpreta «Tua per sempre, Claudia»

per quindici puntate si susseguiranno i colpi di scena, con risvolti imprevedibili. Biagio Proietti, che firma anche la regia dell'originale radiofonico, ha fatto sparire tutte le copie dell'ultima puntata per evitare che gli stessi attori possano conoscere la conclusione della vicenda.

LINEA DIRETTA

fasi della battaglia in cui due unità della marina riuscirono a sfuggire all'attacco grazie al sacrificio dell'equipaggio della nave affondata. Questo sceneggiato televisivo, *Processo a un atto di valore*, prende lo spunto dai lavori di una Commissione speciale chiamata ad emettere un giudizio sul comportamento del comandante del «Gabbiano» che sostiene di aver volontariamente compromesso la vita propria e del suo equipaggio ritenendo fosse l'unico mezzo per salvare due dei quattro caccia italiani coinvolti nell'attacco a sorpresa di una squadra navale inglese. Per mancanza di testimonianze precise e di dati sufficienti la tattica del capitano Fabrizio Viani non può essere provata. Tuttavia, attraverso il processo, emergono le qualità umane del Viani che nei giorni trascorsi su una zattera dopo il naufragio riuscì a sostenere con una grande forza morale gli altri superstiti. Al termine del

Atto di valore

Il drammatico naufragio del caccia italiano «Gabbiano» in navigazione nel Mediterraneo durante l'ultimo conflitto è stato ricostruito in una grande vasca di Cinecittà. Il regista Marcello Baldi rievoca le

«processo a un atto di valore» la Commissione premierà il comportamento del comandante con la massima onorificenza al valor civile. Ma Viani, militare di stretta osservanza, non può accettare l'idea di un valore diverso da quello del soldato. Il programma, tratto da un soggetto di Giuliano Capriotti, è stato realizzato con la collaborazione della Marina Militare e con la consulenza del comandante Marcantonio Bragadin.

Il Grifo d'argento

Non sono trascorsi due mesi da quando ha preso il via alla radio *Cararai* che già la trasmissione, curata da Dino De Palma, si è aggiudicata un premio: il Grifo d'argento che ogni anno viene assegnato a Montepulciano. Il riconoscimento è stato attribuito per l'edizione speciale di *Cararai* dedicata agli itinerari turistici che va in onda il venerdì con il titolo di *Seguite il capo*. Il programma, presentato da Franco Torti e Federica Taddei, viene trasmesso tutti i giorni tranne il sabato e la domenica.

(a cura di Ernesto Baldo)

presentatevi a torta alta!

con la soddisfazione
di una torta fatta da Voi,
buona, sana, genuina,
alta e leggera,
fatta col Lievito Vanigliato
PANE degli ANGELI
il «lievito - lievito»,
per tutte le farine

e non dimenticate, per la buona
tavola, tutti gli altri prodotti
della Linea **PANEANGELI**:
budini, spezie, zafferano, tè,
cacao, camomilla, lievito per pizze,
fecola, vanillina, ecc. ecc.

COSTA SOLO 50 LIRE



PANEANGELI



Premio Europeo
Mercurio d'Oro

GRATIS il Ricettario inviando 10 figurine con gli angeli ritagliate
dalle bustine. a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

Siate Peugeot!

(i vantaggi si toccano con mano)



Peugeot 204, linea Pininfarina,
motore in lega leggera, monoalbero,
1130 cc., CV DIN 55, giri 5900, velocità oltre 140 Km/h,
Freni a disco anteriori con servofreno e compensatore
di frenata, trazione anteriore, 4 ruote indipendenti,
5 posti, tetto apribile (in opzione).

Su tutte le strade "Service Peugeot"
ed il miglior augurio di buon viaggio.

PEUGEOT

Borboni-Savoia: un saggio di Ferrara

UNA STORIA D'AMORE

La storia della dinastia borbonica napoletana ha avuto insigni cultori, che vanno da Michelangelo Schipa a Benedetto Croce. Si può dire che ogni particolare di quella storia sia stato messo in luce da una critica attenta ed equanime, che non si è compiaciuta ripetere né le esaltazioni filoborboniche né le denigrazioni post-risorgimentali. Benedetto Croce, ad esempio, riesaminò tutta la figura e l'attività del penultimo sovrano della dinastia, Ferdinando II, stroncando la leggenda che s'era formata intorno a lui di despota cieco e intellidente e attribuendogli i meriti che gli spettano nell'amministrazione e l'organizzazione dello Stato, che egli rese indipendente da ogni influenza straniera. Fra le leggende che Croce sfatò vi fu quella delle violenze che egli avrebbe usato verso la moglie Maria Cristina di Savoia, proclamata santa, a dire di molti, anche per la pazienza con la quale le sopportò.

Croce, con l'epistolario di Maria Cristina alla mano, dimostrò che questa regina fu sinceramente attaccata al suo sposo e nel breve tempo in cui convivse con lui fu perfettamente felice. Inventato è l'episodio secondo il quale in un ricevimento alla reggia Ferdinando avrebbe giocato a Maria Cristina un cattivo scherzo sottraendole la sedia sulla quale si apprestava a sedere e facendola in tal modo cadere sconsigliatamente: atto per il quale essa avrebbe detto: « Credevo d'aver

sposato il re di Napoli e non un lazzarone ». Fantastiche sono pure le violenze di cui la regina sarebbe stata oggetto prima della gravidanza e persino da puerpera, violenze che ne avrebbero affrettato la fine con l'aureola di una vittima e di una santa. Ciò che resta di tutte queste chiacchiere è ben poco e si può riassumere nella frase che si attribuisce a Ferdinando e che corrisponde, questa sì, alla verosimiglianza: « Cristina mi ha educato », volendo significare che da lei egli aveva appreso le buone creanze che s'erano dimenticati d'insegnargli i suoi precettori. Il re infatti era molto sboccato, parlava ad alta voce e si comportava generalmente, prima di conoscere Maria Cristina, con molta inurbantia.

Il capitolo delle nozze tra Ferdinando e Maria Cristina s'è accresciuto ora d'un apporto notevole come la pubblicazione di un bel volume di Ferruccio Ferrara intitolato *Fra i Borboni e i Savoia*, col sottotitolo *La missione segreta del marchese Salvo in Piemonte 1831-32*, che pertiene più particolarmente alla materia del libro (ed. Arturo Berisio, Napoli, 334 pagine, 8000 lire).

La storia che si narra riguarda le trattative lunghe e laboriose che si svolsero fra le corti sabauda e borbonica per condurre sul trono di Napoli, appunto, la figlia di re Vittorio Emanuele I, la bella e religiosa e riservatissima Maria Cristina, in tutto dipendente

Sarcasmo e rimpianto nella voce di un poeta

Non sono frequenti, nel panorama letterario italiano, gli esempi di poesia satirica: il nostro temperamento, incline piuttosto ai ritmi e alle cadenze della lirica, ad un'elegiaca contemplazione dei destini dell'uomo, conosce meno lo scatto frustante dell'irrisone mosso dalla passione civile e politica. E devono pur contare, in questo, la nostra ancor giovane abitudine alla democrazia, la nostra storia intessuta di rinunce, di frustrazioni (si pensi invece alla fortuna della satira in Paesi come Francia e Inghilterra). Tanto più nuovo dunque giunge sul tavolo un libriccino come questo di Pier Luigi Piotti. Alla vostra domanda, edito da quel singolare scopritore di voci poetiche che è il Rebellato.

Tema di fondo della raccolta è il ricordo delle speranze, dei fermenti, delle generose illusioni maturate nel periodo della lotta contro la dittatura, quando gli italiani si trovarono uniti e solidali nella difesa di comuni ideali.

E proprio ripensando a quel tempo risanisce la passione civile contro vizi e storture della realtà contemporanea, e violenta si fa la polemica contro chi quella lezione considera ormai lontana e dimenticata; e contro se stesso addirittura si scaglia il poeta, nel rimpianto del-

le occasioni perdute, dei gesti non fatti, delle parole non dette per realizzare a pieno gli ideali di cui pure fu partecipe. E' quella di Piotti una poesia spesso amara e contorta, carica d'una palese violenza che riscata certi suoi eccessi nella sincerità dei principi, nella lealtà d'un confronto aperto con l'inganno, la menzogna, la prevaricazione.

In queste pagine il verso si fa efficace strumento per rispondere alle quotidiane provocazioni della realtà, colpo su colpo, e insieme per ricordare ciò che deve essere ricordato, affinché i giovani sappiano da quali mali siamo usciti con fatica e dolore e in quali mali dunque non dobbiamo tornare ad implicarci.

Ma non solo di satira, non solo di passione si nutrono le brevi, balenanti composizioni di Piotti: v'è anche qualche tratto più riposato e melanconico, ove si respirano un'ansia di pace, il desiderio d'un vivere meno inquieto ed esposto ai soprasalti d'una civiltà impazzita, la nostalgia della natura aspra e solitaria delle montagne.

P. Giorgio Martellini

dalla madre Maria Teresa, alla quale erano state fornite informazioni sfavorevoli su Ferdinando II, non tanto relative alla sua educazione, quanto alla salute, che si riteneva cagionevole.

Tale storia è narrata (anzi era narrata, perché il relativo incartamento è andato distrutto per eventi bellici) in 107 lettere dell'Archivio riservato borbonico: una corrispondenza che si svolse per più di due anni e che affine si conclude

col matrimonio, molto desiderato da Ferdinando, il quale era stato offeso dal diniego prima frapposto da Maria Teresa.

La particolarità della vicenda risiede in questo: che la diplomazia ufficiale borbonica, benché appoggiata da Carlo Alberto, fallì nella missione che le era stata affidata di condurre a buon porto le trattative matrimoniali, cosicché il re, disperato, si affidò al consiglio del suo segretario che gli sug-

gerì il nome di un avventuriero, il marchese Vincenzo Salvo, il quale portò a termine un'impresa che si credeva disperata. Per giungere a questo risultato il Salvo si servì di emissari e confidenti abili e discreti, come il confessore di Maria Teresa di Sardegna, il gesuita padre Terzi, che riuscì a smontare le prevenzioni della regina, dimostrandone l'insistenza.

Le voci della cattiva salute del giovane sovrano derivavano da una pinguine che si riteneva eccessiva, data l'età, ed il resto si rivelò frutto d'interessata malevolenza. E' una vera storia amorosa quella che si svolge nelle lettere, finché furono superate le diffidenze di Maria Teresa per il viaggio a Napoli della figlia, che avrebbe potuto incontrarvi il terribile colera, di cui la città era un focolaio endemico, o restar vittima dei movimenti politici che mettevano in forse la stabilità della dinastia, già scossa dopo i fatti del 1799 e del 1821. Il Salvo, usando la massima accortezza e prudenza, riuscì a persuadere Maria Teresa che queste sue apprensioni non avevano motivo di essere, e lo fece con tanta abilità che la storia stessa di tale persuasione meritava d'essere narrata.

Ferruccio Ferrara lo ha fatto confermando le buone doti di storico che non avevano occasione di segnalare in altra circostanza, e con vivo senso della narrazione, sicché il libro è anche di piacevolissima lettura. Sembra di assistere ad una partita il cui esito è in continua « suspense ».

Segnaliamo ancora una volta ai nostri lettori le benemerite della casa editrice Berisio, che da anni svolge una lodevole attività pubblicando ottimi lavori di storiografia napoletana.

Italo de Feo

in vetrina

Gialli famosi

Peter Cheyney: « Lemmy Caution FBI ». Nei romanzi raccolti in questo volume (serie degli Omnibus Gialli) c'è una panoramica dell'attività di Lemmy Caution: dalle storie di preta ambientazione americana (Mai un momento di quiete, Come lei ce ne sono poche e che tipo quel Caution) ad Affare fatto che si svolge in Europa e a Intendiamoci bene in cui Lemmy è al Messico, si può dire che il lettore trovi tutta la gamma del repertorio di questo personaggio, e anche un'avvisaglia di quella vocazione per lo spionaggio che, più tardi, ispirerà Cheyney la serie dei « neri » (L'eroe nero. Le stelle sono nere, ecc.). Una delle chiavi del successo di Peter Cheyney è sicuramente il linguaggio che, per citare la famosa Encyclopédie de la Pleiade, ha portato una ventata di rinnovamento nella letteratura poliziesca. Particolare assai curioso: il personaggio di Lemmy Caution è americano e, naturalmente, parla come si conviene a un americano scanzonato, ma l'autore è inglese e, a quanto risulta, non è mai stato negli Stati Uniti. In realtà, il linguaggio spassoso usato da Peter Cheyney, nella se-

rie Caution, è un po' la parodia del gergo americano. E si direbbe quasi che, negli Stati Uniti, i lettori se ne fossero avuti a male. Infatti, fatte le debite proporzioni, le statistiche dimostrano che in Italia, per esempio, Caution ha una schiera di fans assai più numerosa che non in quella che, in fin dei conti, è la sua patria. (Ed. Mondadori, lire 4000).

Esperienze missionarie

Frère François: « La casa di Dio in mezzo agli uomini ». Esistono ancora in Venezuela minoranze di autoctoni che vengono impropriamente chiamate « indiani ». Quasi tutte abitano ai confini del Paese in zone di difficile accesso. Gli Yé Cuana sono i protagonisti di questo libro. Vivono in condizioni di grave sottosviluppo economico e sociale vicino alla frontiera brasiliana, concentrati attorno alle sorgenti di qualche affluente dell'Orinoco e del Rio delle Amazzoni. Alcuni missionari cattolici — Piccoli Fratelli di Gesù prima, e Piccoli Fratelli del Vangelo poi — sono andati a vivere in mezzo a loro nel 1958. Uno di essi ha tenuto un diario della sua esperienza di sacerdote e di straniero dal 1963 al 1969. Questo diario, in una serie di sequenze che illuminano un universo insolito, ci aiuta a penetrare in uno scontro di mentalità e di culture; in un incontro tra

uomini tutti colpiti dallo stesso annuncio ma in modo diverso; in un tentativo profondamente umano e paziente di essere missionario. Questa cronaca quasi giornaliera di una vita lontana da noi migliaia di chilometri ha qualcosa da dirci sugli uomini e su Dio, ed è una meditazione utile anche per noi, oltre che inquietante sulla Chiesa e sull'apostolato in un Terzo Mondo sempre meno disposto ad adottare i modelli proposti dalle aree cosiddette civilizzate. (Ed. Jaca Book, 208 pagine, 1500 lire).

La « macchina-uomo »

Anthony Smith: « Il corpo ». Un libro che fa il punto sulle attuali conoscenze scientifiche attorno al corpo umano, secondo gli ultimi risultati e le ultime scoperte dei vari settori della ricerca moderna. Gli organi che compongono il nostro organismo e le loro funzioni sono descritti nel modo più accessibile. Seguono vari capitoli per una completa ricognizione della biologia. Non è un trattato, ma un'attualissimo e appassionante compendio della biologia umana. Da questo libro di interesse così vasto per la forma nuova dell'esposizione, divulgativo sì ma sul fondamento di una rigorosa documentazione scientifica, è stato tratto un film. (Ed. Longanesi, 912 pagine, 5000 lire).



"Il bello è che tiene senza farmi soffrire."

(Certo! Nuovo SUPERLEGGERO è senza stecche.)

Nuovo Seno-Vita Superleggero è differente:
lo senti leggero addosso come un reggiseno corto perché al posto
delle antiche stecche ha un taglio esclusivo,
che tiene in forma dal seno in giù, senza comprimere.

Ed è squisitamente femminile, rifinito in morbido pizzo.
Avresti mai pensato di innamorarti di un reggiseno lungo?

playtex Seno-Vita Superleggero



Anche in nero.

*Mentre sono in
cantiere le
ultime trasmissioni del
«Rischiatutto»*

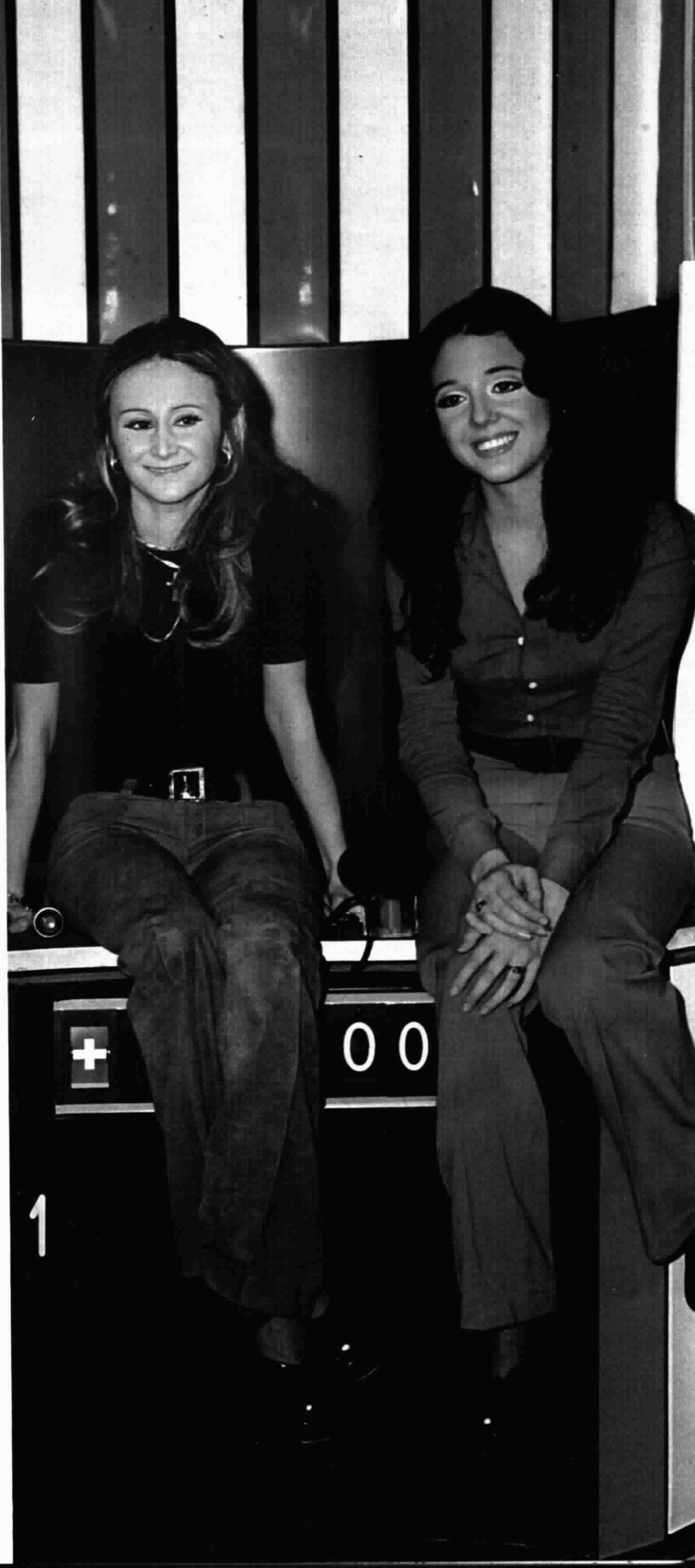


Piero Turchetti, il regista che dà «fiato alle trombe», secondo un'espressione cara a Bongiorno. A destra, la campionessa Marilena Sabatini Buttafarro, che sa tutto sulle favole, con la valletta Sabina Ciuffini

di Carlo Maria Pensa

Milano, marzo

E vissero per sempre felici e contenti... Da che mondo è mondo, tutte le più belle fiabe son finite così. Nessuno è mai venuto a dirci che cosa, esattamente, entrasse in quella felicità e in quella contentezza oltre a ciò che è naturale immaginare, cioè l'amore e, Dio volendo, dei figli. Forse nemmeno Marilena Sabatini, personaggio, a suo modo, d'una favola moderna tra le tante, antiche, che essa conosce così bene, aveva saputo fantasticare, sposando — un anno fa — il dottor Franco Buttafarro, medico-chirurgo, un destino diverso per sé e per suo marito. Invece, ecco, nel cielo sereno



Altre sorprese (e grosse) prima del gran finale



La campionessa con i genitori. Per Marilena Buttafarro «Rischiattutto» è diventato in queste settimane la favola più bella

A prometterle è Mike Bongiorno che giura fra l'altro di avere un asso toscano in serbo. La crisi dell'era post-inardiana non c'è stata. Dal 20 maggio al 10 giugno il programma TV andrà in onda il sabato sera con i nove supercampioni

della sua vita serena, il fulmine di *Rischiattutto*.

Il più soddisfatto, però, è ancora una volta quel mago, distributore di gettoni d'oro, che si chiama Mike Bongiorno. Nel suo altro segreto che poi, in realtà, è un modesto ufficio al secondo piano del palazzo RAI in corso Sempione a Milano, il Mike e il suo apprendista stregone Ludovico Peregrini (l'uomo che spesso, sui teleschermi, vediamo negare inflessibile la validità di certe risposte) stazionano compiaciuti davanti a una tabella piena di numeri. Sono gli indici d'ascolto e di gradimento di *Rischiattutto*. La temutissima crisi dell'era post-inardiana non c'è stata. Appena appena una leggera flessione. I numeri contano poco. L'ultima serata di Inardi, ascolto 26 milioni e 500, gradimento 80; poi, col Lusetti, l'ascolto è calato solo di due-tre milioni (il gradimento non è ancora stato computato). E adesso, con Marilena Buttafarro, via di nuovo a pieno vento nelle vele.

«Ma dove la trovate», mi dice il Mike senza la minima iattanza, «dove la trovate una trasmissione televisiva con questi risultati? Non ne troverete un'altra così almeno fino al 2000. Il Lusetti ha giocato come era logico che giocasse un giovanotto, uno studente che calcola prudentemente i rischi. Del resto, nessuno, dopo Inardi, per quanto bravo fosse, avrebbe potuto tenere il ritmo di Inardi. Il Lusetti è stato il concorrente giusto al momento giusto. Io sapevo bene d'avere nella manica l'asso di Marilena Buttafarro».

Noi, a nostra volta, nonostante il comprensibile riserbo di Mike sull'argomento, sappiamo che di assi nella manica ne ha anche per le prossime settimane. E' stata una innocente «soffiata» di Ludovico Peregrini. «Per esempio», ci svela, «c'è in serbo un ragazzo toscano che piacerà moltissimo: alle spettrici perché è anche un bel ragazzo, e a tutti, in genere, perché si presenta con una materia affascinante,

l'astronautica, la storia del volo umano nello spazio». Quando lo vedremo? Impossibile prevederlo, per ora. Comunque, in tempo utile per chi possa porre la sua candidatura al *SuperRischiattutto* di maggio-giugno.

À proposito, vogliamo parlare un po' di questo torneo dei «massimi sistemi»? L'ultima trasmissione del ciclo normale andrà in onda giovedì 11 maggio. Il giorno 20 (un sabato, dunque) comincerà il gran carosello dei nove campionissimi. Tre semifinali, tutte di sabato; e il 10 giugno la finalissima con l'iniziale maiuscola. I superlativi sono di rigore. Problema: come comporre le terne di concorrenti per le tre semifinali? Escluso il sorteggio perché si dovrebbe tener conto — per usare un termine sportivo — delle cosiddette «teste di serie», cioè dei concorrenti che hanno totalizzato le vincite maggiori; e oltretutto si vuole evitare che nella stessa terna entrino concorrenti della stessa città. Non basta: bisogna valutare le materie preferenziali e le materie del tabellone sulle quali i candidati hanno sempre il diritto di trovare in precedenza un accordo comune. Le terne, insomma, saranno stabilite a tavolino. Un delicato gioco d'alchimia che assicuri il buon funzionamento dello spettacolo.

Un particolare, forse irrilevante per chi *Rischiattutto* s'accontenta di vederlo a casa propria ma importantissimo per chi desidera vederlo «dal vivo»: le tre semifinali e la finalissima non saranno registrate nel solito Teatro della Fiera di Milano, ma nel vastissimo Studio 3 di corso Sempione o, più probabilmente, al Teatro dell'Arte al Parco. Ambiente ancora inadeguato, se si considera che all'ultima serata del dottor Inardi solo i giornalisti presenti furono centodieci; ma ambiente che almeno avrebbe un certo alone sentimentale-commemorativo in quanto fu proprio al Teatro dell'Arte che Mike Bongiorno cominciò la sua carriera di «gran constabile» dei quiz televisivi nazionali.

Siamo all'angolo delle rimembranze. «Ma *Lascia o raddoppia?*», commenta il Mike, «era un gioco da ragazzi, al confronto di *Rischiattutto*. Lo sa che ogni giorno, adesso, ci scrivono o viene gente dall'estero per imparare e importare *Rischiattutto*? C'è un tale addirittura della Costa d'Avorio che ci sta seguendo come un'ombra da settimane: non capisce una parola d'italiano, ma è sempre lì, ad ogni registrazione, con le orecchie tese. E pensare che, in fondo, il segreto del successo sta soltanto nel materiale umano di cui si riesce a disporre». E' una dichiarazione modesta, perché in verità una grossa fetta di questo successo spetta personalmente a lui, Mike Bongiorno. Il quale continua: «Ogni mercoledì esaminiamo tre nuovi aspiranti e i «buoni» li passiamo in archivio. In questo momento ne abbiamo una trentina pronti. Qualcuno dei quali, per quel ch'è possibile figurarci, in grado di insidiare l'entrata in semifinale degli ultimi tre o quattro campioni attualmente nella lista dei magnifici nove». E dopo? «Vuol dire dopo il 10 giugno?», mi fa il Mike. «Bisogna che stia attento a parlare: ieri l'altro, mi sono lasciato sfuggire che, finito *Rischiattutto*, vorrei andarmene. Io intendevo in vacanza. Invece qualcuno ha creduto che io volessi piantare la televisione, e apriti cielo! C'è stato perfino un comunicato ufficiale della RAI: *Rischiattutto* continuerà. Io sognavo, semmai, di tornare a fare il mio vero, antico mestiere, che è quello del «disc-jockey» alla radio, adesso che tutti hanno finalmente capito l'importanza dei

«disc-jockey». Ma come si fa a dargli torto a quelli della direzione della RAI? Basta guardare lì...», e si piazza nuovamente davanti alla tabella degli indici d'ascolto e di gradimento che in sostanza, per lui, è come un medagliere per un generale di corpo d'armata.

Allora, in autunno, *Rischiattutto* anno terzo? «Non è improbabile», interviene Ludovico Peregrini. «Magari con qualche modifica nel meccanismo del gioco. Ah, intanto, prenda nota che le vincite delle tre semifinali e della finalissima di maggio-giugno non andranno totalmente ai concorrenti: si pensa che sia opportuno lasciarne metà a loro e metà destinarle in beneficenza».

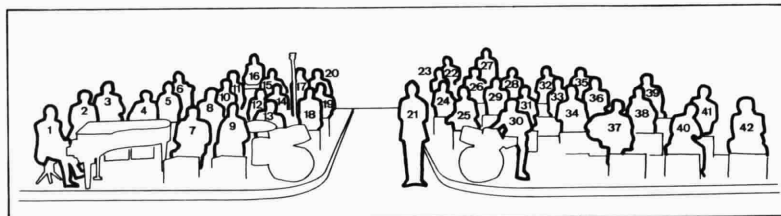
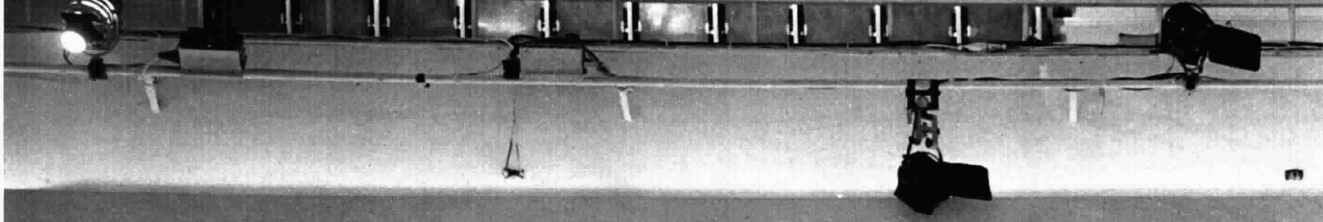
Come si vede, nell'antro del mago di corso Sempione le notizie vengono centellate con estrema cautela. Comprensibile: il mastodontico alambicco di *Rischiattutto* è uno strumento delicato: ci sono gli occhi di 25-26 milioni d'italiani puntati sopra. Uno che non avesse l'«aplomb» di Mike Bongiorno, l'intransigente riservatezza di Ludovico Peregrini e la diplomatica «apartheid» del regista Turchetti, si troverebbe tremendamente a disagio. Siamo sinceri: il giovedì sera siamo tutti lì, davanti al televisore, col fucile spiato. Se per ottantaquattro giovedì nessuno di questi fucili ha sparato significa che *Rischiattutto* funziona. Lo confermano i numeri sul medagliere del generale Mike.

Rischiattutto va in onda giovedì 23 marzo alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Sono per ora i magnifici nove

Ecco, con le relative vincite, quali sono i campioni di *Rischiattutto*, che, fino a questo momento, hanno acquisito il diritto di partecipare alle semifinali di maggio-giugno.

Massimo Inardi	Lire 37.600.000
Ernesto Marcello Latini	» 25.820.000
Andrea Fabbricatore	» 24.420.000
Anna Maide Casalvolone	» 20.100.000
Gianfranco Rolfi	» 16.940.000
Marilena Buttafarro	» 14.760.000
Giuliana Longari	» 13.000.000
Umberto Ruzier	» 11.060.000
Gian Paolo Lusetti	» 6.800.000



Questa è l'Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana che ascoltiamo nelle trasmissioni di «Teatro 10» con la direzione del maestro Gianni Ferrio, che appare anche nella foto a destra: 1) Lino Quagliero (pianoforte), 2) Sandro Franceschini (violino), 3) Giovanni Cenci (violino), 4) Carlo Contarini (violino), 5) Giorgio Corsini (violino), 6) Romano Friggeri (viola), 7) Gastone Chiarini (corno inglese e oboe), 8) Arnaldo Virgili (violino), 9) Francesco Battimelli (flauto), 10) Aldo Tamburrini (violino), 11) Adalberto Cerbara (viola), 12) Marcello Palombi (violino), 13) Roberto Podio (batteria), 14) Nerio Destro (violino), 15) Valerio Rinaldi (violoncello), 16) Antonello Vannucchi (organo elettrico), 17) Anna Palomba (arpa), 18) Tino Fornai (violino), 19) William Righi (violino), 20) Luciano Madami (violoncello), 21) Gianni Ferrio (direttore d'orchestra), 22) Giuseppe Starita (timpani), 23) Baldo Panfili (tromba), 24) Biagio Marullo (trombone basso), 25) Livio Cerviglieri (sax tenore), 26) Marino Di Fulvio (tromba), 27) Franco Chiari (vibrafono), 28) Al Corvin (tromba), 29) Ennio Gabbi (trombone), 30) Sergio Conti (batteria), 31) Sante Tedone (sax alto), 32) Alvisi Verzeila (tromba), 33) Mario Midana (trombone), 34) Quarto Maltoni (sax alto), 35) Giuseppe Cuccaro (tromba), 36) Dino Piana (trombone solista), 37) Enzo Grillini (chitarra elettrica), 38) Marcello Cianfanelli (sax tenore), 39) Enzo Forte (trombone), 40) Angelo Baroncini (chitarra elettrica), 41) Alfio Galigani (sax basso), 42) Daniele Patucchi (contrabbasso elettrico). Fondata nel '58 da Armando Trovajoli, l'orchestra è stata diretta anche da Kramer, Piccioni e Luttazzi.





La super orchestra sale sul podio

Riflettori puntati sui «professori» del sabato sera: chi sono, come lavorano gli sceltissimi strumentisti di «Teatro 10». Ventotto ore di prove per preparare cinquanta minuti di musica. «Ma la gente non se ne accorge», dice il direttore Gianni Ferrio

di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

Il video è acceso su un primo piano di Mina (o di Milva o di Orietta Berti, fa lo stesso); la gente ascolta e giudica, più o meno passivamente, il motivo, le parole, la grinta interpretativa, il vestito, la pettinatura, il gesto. Nel contesto l'orchestra sembra quasi rivestire una mera funzione di «sfondo», di accompagnamento, di sostegno, al limite

della comparsata. Ma è giusto? «Non è giusto», dice Gianni Ferrio, vicentino, quarantasei anni, direttore dell'orchestra di *Teatro 10*. «Noi non siamo dei semplici «accompagnatori» come sa benissimo chi ha un minimo di sensibilità e di preparazione musicale; noi lavoriamo ventotto ore per realizzare circa 50 minuti di musica in trasmissione, vale a dire sette giorni, a turni di quattro ore al giorno, per una puntata. Del resto i cantanti sono i primi a riconoscere che non siamo soltanto uno «sfondo». Sì, è vero, la gente



Milva e Mina insieme sul palcoscenico di « Teatro 10 ». Per le due vedettes della canzone sono ormai lontani i tempi delle rivalità sanremesi

La super orchestra sale sul podio

pensa in generale che le canzoni nascano già scritte per orchestra e ignora tutto il lavoro di ideazione, addirittura di reinvenzione, di arrangiamento orchestrale, di prove, di affiatamento e via dicendo, e se lo ignora non gliene si può fare una colpa dato che la musica è la Cenerentola dell'insegnamento scolastico. Eppure noi, qui a *Teatro 10*, siamo dei fortunati perché abbiamo un Falqui che c'inquadra con frequenza, anche puntando le telecamere su singole sezioni di strumenti, tanto è vero che alcuni passaggi li ho orchestrati proprio in funzione televisiva, cioè pensando a possibili inquadrature; e siamo fortunati perché Mina è una che è attentissima all'orchestra, nei confronti della quale nutre un profondo rispetto». Dunque nel mondo della musica leggera ci sono direttori che si dicono fortunati perché certe cantanti mostrano rispetto per l'orchestra. Evidentemente la situa-

zione dev'essere del tutto diversa da quella del mondo sinfonico e anche lirico dove la figura del direttore ha sempre i connotati del capo indiscusso — identificato perfino col potere — e non scalfito nemmeno dalle ideologie progressiste. (Dopo la Rivoluzione sovietica si fecero esperimenti di esecuzioni senza direttore). E che la situazione tra le due organizzazioni musicali sia diversa lo dimostrerebbe il fatto che, mentre nella musica seria il direttore sta sul podio e volta le spalle al pubblico (segno di quella carenza di rapporti e di affetto che Freud pone tra gli elementi costitutivi dell'immagine del capo), nella più « democratica » musica leggera è l'orchestra che sta spesso sul podio (vedi *Teatro 10*) e il direttore tende a guardare la telecamera, cioè il pubblico. Ideologie e divismi a parte, l'orchestra di *Teatro 10* è, a detta del

maestro Ferrio, « quanto di meglio sia oggi possibile mettere insieme in Italia in fatto di grande formazione di musica leggera ». La ragione è semplice: si tratta di elementi scelti e affiatatissimi, anche perché lavorano insieme da anni, in un organismo stabile, l'Orchestra di musica leggera della Radiotelevisione Italiana, di cui fanno parte 23 titolari fissi, più i cosiddetti « aggiunti » che vengono scritturati di volta in volta a seconda delle diverse esigenze di spettacolo. L'organico è stato via via selezionato da diversi direttori (Kramer, Piccioni, Luttazzi e Trovajoli che fondò l'orchestra nel '58) e di esso fanno parte elementi noti anche come solisti di jazz (come Al Corvin, per esempio, Dino Piana, Livio Cerverglieri, Franco Chiari, Roberto Podio, Antonello Vannucci, Angelo Baroncini, Gino Marinacci, al quale le conseguenze di un grave incidente automobilistico

consentono di prendere parte solo alle registrazioni audio, e Sergio Conti che è anche il « capo-orchestra », cioè il rappresentante sindacale della formazione). Di « orchestre stabili » di musica leggera la RAI ne ha altre due che lavorano nell'ambito della produzione radiofonica: la « ritmica » di Milano e la « ritmi moderni » di Roma, ciascuna con 18 elementi titolari ai quali, come è consuetudine, possono di volta in volta aggiungersi altri strumentisti richiesti dai direttori d'orchestra per particolari esigenze di spettacolo. (Per la cronaca, l'Orchestra di ritmi moderni di Radio Roma fu formata a Firenze 28 anni fa, subito dopo la Liberazione, dal maestro Francesco Ferrari e passò nel 1949 a Roma dove fu in seguito diretta da Barzizza e Angelini: una formazione « gloriosa », dunque).

In queste orchestre si entra per concorso, così come avviene per quelle sinfoniche, e i compensi superano in media le 300 mila lire mensili, senza contare gli straordinari. Del resto il professionismo musicale è uno dei pochi settori in grado di offrire prospettive di lavoro immediate e brillanti: appena usciti dai Conservatori i giovani musicisti vengono praticamente contesi e spesso non hanno che l'imbarazzo della scelta.

Dice Edmondo Rossi, presidente dell'Unione musicisti di Roma: « Esiste un costante bisogno di nuove leve di strumentisti: certi concorsi vanno perfino deserti, mentre negli organici di vari complessi s'istituiscono vuoti preoccupanti ». Dove sono questi vuoti? « Nel settore dei fiati, soprattutto », spiega il maestro Ferrio, « che poi sono la base della musica jazz e leggera. L'unico strumento a fiato che sta venendo un po' fuori è il flauto, per il resto i giovani preferiscono buttarsi sulla chitarra che è più facile da suonare ».

Ma lo strumentista che ha la stoffa e la personalità del solista non « soffre » l'inserimento di gruppo? « Non nella musica leggera e nel jazz », dice Ferrio, « dove le sezioni sono appunto composte praticamente da solisti i quali si esprimono al meglio proprio perché in sezione; s'istituisce cioè tra loro una sana e interessante competitività all'interno di un organico discorso musicale ».

Al contrario dei loro colleghi stranieri gli « orchestrali » italiani non godono in generale la fama di essere modelli di disciplina. E' vero? E cosa preferiscono i direttori: un'orchestra di bravi o un'orchestra di disciplinati? « Un tempo, forse, era così », afferma Ferrio, « oggi non più, anche a ragione delle migliorate condizioni di lavoro della categoria e di un sempre maggiore senso di responsabilità. Comunque, personalmente, preferisco senz'altro i bravi ai disciplinati, perché poi, in fondo, i più bravi quasi sempre sono anche i più disciplinati, in quanto capiscono meglio degli altri le difficoltà che via via presenta il lavoro. Del resto, qui a *Teatro 10*, non ho problemi del genere; questa, l'ho già detto, è una super-orchestra ».

Giuseppe Tabasso

SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE

Oh, ciao, Luisa.
Che bella
sorpresa!

Ciao!
Ho finito di fare
la spesa. Ti aiuto in cucina, vuoi?
Mi lavo le mani e...

No!... In bagno non entrare!...
No, volevo dire: non fare
caso al WC, non riesco
mai ad averlo pulito...
e mi vergogno!

Come... non conosci **WC NET**?
E' studiato apposta per la
pulizia del WC. Guarda!
Ne ho appena comprato
una confezione nuova...

**WC NET
E'
LIQUIDO!**

...E' come una cascata!
Pulisce il WC nei punti
più nascosti, anche
sotto i bordi... là dove
le polveri non arrivano!

QUALCHE
TEMPO
DOPO...

Però! Aveva proprio
ragione! Un po' di
WC NET ogni giorno...
e il WC è così pulito che
sembra sempre nuovo!

WC NET è liquido: arriva là dove le polveri non arrivano.

WC NET una cascata di igiene e pulizia



Incontro
con la
protagonista
di
«C'è musica &
musica»



Mi piace provocare il pubblico

Lo afferma Cathy Berberian, una cantante capace di passare da Monteverdi ai Beatles, da Massenet a una «abbagnata» siciliana. E' a lei che nel programma di Berio è affidato il compito di illustrare tecniche vocali diverse

di Laura Padellaro

Roma, marzo

Se i languidi miei sguardi, se i sospiri interrotti...». Non a caso la *Lettera amorosa* di Claudio Monteverdi apre la quinta trasmissione di *C'è musica & musica*, il programma televisivo di Berio, curato con finissima competenza da Vittoria Ottolenghi. La puntata s'intitola, infatti, *Mille e una voce* ed è, potremmo dire, un viaggio nella voce umana. Ora, nel monologo ammirabile della *Lettera monteverdiana*, la musica si ordina alla sorgente della parola e, nei versi

leggiadri di un poeta anonimo, l'espressione musicale parlante illumina luoghi dell'anima, coglie sfumature psicologiche, inaccessibili prima di Monteverdi ai musicisti. Dice Luciano Berio, in apertura di programma: «Incominciamo con Monteverdi, perché in Monteverdi c'è già il seme delle tecniche vocali più varie». Tecniche vocali, stili di canto, molteplici funzioni della voce umana: sono gli aspetti trinitari di un problema che Berio esamina per giungere all'interrogativo di fondo: che cos'è la voce? Risponde Pierre Boulez: «Secondo me la voce è come la percussione. Ha la possibilità di toccare campi extramusicali, come pure quella di integrarsi totalmente alla musica».

Cathy Berberian: la sua aspirazione è «aprire nuovi itinerari all'interpretazione vocale» anche «rischiando», come dicono i difensori delle ugole d'oro (ma la cantante non è d'accordo) il futuro della sua splendida voce

L'indagine è appassionante, corre su piste plurime: e, per ogni domanda, ecco una risposta di compositori come Bussotti, come Donatoni, che hanno dibattuto intensamente, e con travaglio, il problema della voce e della sua utilizzazione nella musica, oggi. Le conclusioni sono quelle di ogni esplorazione nell'arcano; e c'è più rassegnazione che umorismo nelle parole di Berio che chiudono la trasmissione: «Indagare sulla voce», dice il musicista, «è un po' come sbucciare una cipolla: c'è sempre un nuovo involucro da scoprire». Ma intanto si continua a interrogare «questa cosa, questo strumento, questo campo di possibilità», dice Berio, «questa maschera, anche, che è la voce».

Un viaggio, dunque, nello straordinario della voce umana ma attraverso una singolare interprete, protagonista nella puntata di questa settimana: Cathy Berberian. Un'artista che il mondo conosce benissimo e l'Italia, come al solito, assai meno: forse perché la mania classificatoria dei nostri spacciatori di cultura ha confinato l'arte di questa cantante portentosa nei terreni sismici, e poco battuti, delle esperienze musicali arrischiate. La chiamano, infatti, la Callas della musica contemporanea: ma l'etichetta, in lamina d'oro, è vincolante. E' una voce, quella della Berberian, che riesce a illustrare prodigiosamente tecniche vocali diverse, a cantare in meno di un'ora, nel programma di Berio, venti pezzi di musica, opposti per natura e per significato. (Eccola passare dalla *Lettera amorosa* di Monteverdi a una canzone dei Beatles, arrangiata in stile barocco; da Purcell a *Epifania* di Berio; dal difficilissimo rondò della *Cenerentola* rossiniana alla *Manon* di Massenet; dalla *Carmen* al *Pierrot lunaire*; da *Voix de femme* di Bussotti alla *Berceuse du chat* di Stravinski; dalla *Ninna nanna* di De Falla all'*Enfant et les sortilèges* di Debussy; da un canto popolare bulgaro e da un'«abbagnata» siciliana a *Surabaya Johnny* di Brecht-Weill; da *Summertime* di Gershwin alla *Perichole* di Offenbach: «Ah, quel diner je viens de faire...»).

La verità sulla Berberian, dunque, non sta nell'etichetta callasiana. C'è una dichiarazione del compositore Reynaldo Hahn che l'artista ha adottato: «Quando mi dicono che una cantante ha stile, diffido fortemente. Una cantante vera deve avere molti stili». Quanto c'è voluto alla Berberian per giungere al dominio del mestiere, alla consumata perizia, all'acrobazia? E' lei stessa a dichiararmi in un'intervista: «Ho incominciato dagli autori d'oggi, perché con la voce riuscivo a far di tutto, tranne fischiare: imitavo gli animali, cantavo con voce di basso, tossivo, ridacchiavo. All'inizio ero, per così dire, una serva della musica contemporanea».

segue a pag. 30

Finish lo specialista

(in qualsiasi lavastoviglie)



per questo è il più venduto,
per questo 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.



finish: convenientissimo!

Mi piace provocare il pubblico

segue da pag. 28

Da qui una ricerca che a mano a mano ha condotto la Berberian al punto di oggi, cioè alla piena libertà dai dogmi della tradizione. « Considero la parola tradizione come una scusa per nascondere la pigrizia, la mancanza di fantasia e di coraggio. Mahler odiava questa parola e aveva creato l'equazione: tradizione uguale disordine. In più di un caso la tradizione è un malcostume, imposto da qualcuno ».

Per la Berberian la tradizione è nel vivo della musica: « Canto ogni pezzo come se fosse di musica contemporanea, scritto oggi e mai cantato prima. Potrei campare ormai sui miei "clichés" che vanno da John Cage fino alle canzoni dei Beatles ». Potrebbe cullarsi, aggiungiamo noi, in una fama che Stravinski ha consacrato allorché ha voluto la cantante, non una ma più volte, quale interprete delle sue musiche. Ma Cathy Berberian è, lo dice lei per prima, un Don Chisciotte della musica: « Combatto per liberare il pubblico e gli artisti da certi pregiudizi nocivi. La musica deve essere anche il divertimento. Prima la gente si divertiva ed è stato il romanticismo a rovinare tutto ».

Una dissacratrice, dunque, che vuol « vivere pericolosamente » nella musica. « Amo provocare il pubblico, ma non a vuoto: per meglio dire amo provocare il pensiero e cerco di aprire nuovi itinerari all'interpretazione vocale. Forse è una presunzione da parte mia ». Non importa che i difensori delle ugole d'oro agitano come uno spauracchio il pericolo a cui espone la sua voce: « Quando mi dicono che mi rovino la voce, rispondo con una precisa elencazione. Tossire? Io tossisco in *Bohème* e in *Traviata*. Ridacchiare? Nella *Perichole* e nel *Pipistrello* si ridacchia. Salti di ottave? Ce ne sono in Mozart e in Rossini (nella *Cenerentola* il salto è di "due" ottave). Certo, la difficoltà è riuscire a fare queste cose con la rapidità del lampo e in un ambiente atonale... ».

La musica contemporanea, dunque, non gusta la voce? « Ecco: se ho fatto per molto tempo musica contemporanea torno al repertorio cosiddetto normale arricchita: le mie percezioni musicali, strutturali sono acute. Al contrario, se dalla musica classica vado all'altra, mi porto dietro un bagaglio di emozioni, un senso della linea, una "rotondità" che di solito mancano ai cantanti di musica contemporanea per vari motivi: anche perché molti compositori d'oggi, ammalati di cerebralismo, bandiscono come reiette l'emozione e l'espressione. Pregiudizi siffatti hanno guastato, per esempio, l'interpretazione delle musiche weberniane. Ma come si fa a dimenticare che Webern era viennese, che nelle sue opere i colori ci sono, eccome? ».

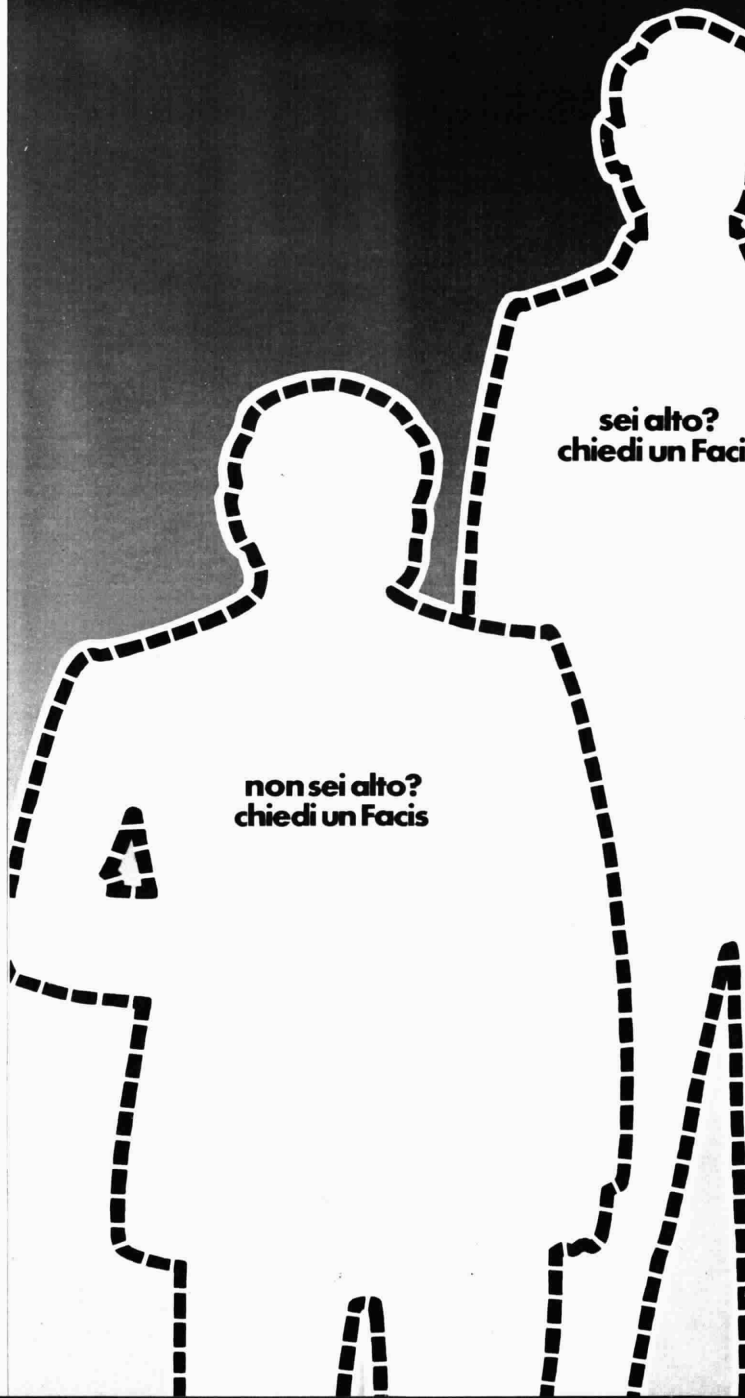
Per la musica dei nostri giorni la Berberian lavora con alacrità pionieristica. « Faccio di tutto per sedurre il pubblico, per dimostrargli che la musica contemporanea è digeribile, è godibile e se non è sempre facile è tuttavia legata alla nostra vita. Certo, arrivano poi quattro scalmanati a distruggere la nostra fatica. Non si può incominciare, come molti fanno, da John Cage: non bisogna dimenticare che Cage ha studiato con Schoenberg, ha imparato le regole prima di distruggerle ».

E la ricerca continua. Tre anni fa, la scoperta di Monteverdi. « Certi suoi particolari di stile sono di moda oggi: per esempio le note ribattute ». Poi, l'impresa di un « recital » che la cantante ha intitolato *Alla ricerca della musica perduta*. Un programma incredibile, con pezzi di Delibes, con Lieder di Loewe e persino con brani delle Sinfonie di Beethoven a cui un compositore tedesco « pazzo » ha voluto mettere le parole: follie che le nostre nonne ascoltavano in solluchero. « D'altronde, sono musiche nuove: almeno due generazioni non le conoscono ». Un « recital » durissimo: ma, a Berlino, il pubblico andava in delirio e a spellarsi le mani c'era persino il più grande critico tedesco di musica contemporanea: lo Stuckenschmidt.

Una voce di tanti secoli fa, una voce di oggi. Una voce che parla, che ride, che grida: l'unica che poteva servire a Luciano Berio per invitarci a penetrare il mistero della voce umana come « cosa in sé ».

Laura Padellaro

Facis ha le mis



sei alto?
chiedi un Facis

non sei alto?
chiedi un Facis

ure di tutti. Anche le tue.

**sei robusto?
chiedi un Facis**

**Non ci credi?
Scrivi a Facis.**

Spettabile Facis, Centro Taglie, Corso Emilia 6, 10152 Torino.

Le mie misure sono:

Altezza cm. Torace cm. Vita cm.

Vogliate indicarmi il negozio più vicino dove posso trovare il mio abito Facis.

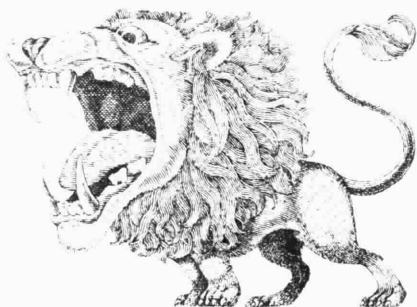
Nome Cognome

Via

Città

Facis
a ciascuno il suo guardaroba

Ferro-China tira che è un peccato



**Ferro-China Bisleri non vi fa star bene.
Vi fa star meglio.**

Sembra un gioco di parole, eh?
Invece c'è una bella differenza.

Se pensate che Ferro-China sia una specie di amaro medicinale, da bere soltanto in tristi occasioni-digestione difficile, spossatezza, mal di stomaco-sbagliate.

Perché Ferro-China è anche un drink, di quelli che mettono di buon umore e tengono viva la conversazione.

Cioè, vi fa star meglio anche quando state bene.

Ora che lo sapete, aprite pure in compagnia una bottiglia di Ferro-China.

E' stupido bere di nascosto le cose che fanno star meglio.

**Ferro-China Bisleri
si beve per dimenticare qualcosa.
Dimenticandosi di averlo bevuto.
Intendiamoci.**

Non si beve per dimenticare amori perduti, licenziamenti, catastrofi, dissesti finanziari, perdite al gioco.

Per dimenticare quelle cose vi consigliamo liquori forti e viziosi, come nei films di Hollywood.

Ma se volete dimenticare una sana giornata di lavoro, o la fattura della luce e del gas, o una mediocre trasmissione tv, Ferro-China è quello che ci vuole.

Perché Ferro-China si beve senza lasciare ricordi sullo stomaco.

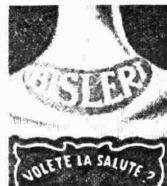
**"Alla salute" vuol dire alla salute.
Da quanto tempo non avete
letto l'etichetta di Ferro-China Bisleri?**

La gente non ragiona.
Quante volte brinda
"alla salute" e butta giù
intrugli niente affatto salutari?

D'ora in poi andateci
piano con i drinks che non
conoscete bene.

Ferro-China invece è un
libro aperto. Ecco cosa dice, tra l'altro, l'etichetta:
"Liquore di fama mondiale a base di
Cittrato di Ferro. China ottimo in qualunque
stagione e per tutte le età.

Si può bere in qualunque ora del giorno,
secco o allungato con acqua semplice o minerale".
Cin cin.



**Ferro-China Bisleri
è così genuino che si offre solo in casa.**



talmente su berlo da soli.

Ferro-China ha sempre avuto una vocazione familiare e domestica.

Frequenta raramente i casinò, i night-clubs, i luoghi dove si fanno le ore piccole imbottendosi di fumo e di alcool.

Persino al bar è difficile trovarlo.

Non che Ferro-China voglia fare il moralista. Ma è un "sano" per natura, sapete com'è.

Ferro-China Bisleri è un tonico che si beve anche per sport.

Ferro-China si beve in casa, ma non è un drink per vecchie zie.

Piace molto a chi fa vita sportiva, si alza il mattino presto, e fa la doccia due volte al giorno. Spesso fa la sua comparsa in salotto la domenica verso le 19.30, quando il padrone di casa invita gli amici a vedere la partita in televisione. Altri lo bevono in montagna, o dopo una passeggiata ai giardini, o per tirarsi su tra uno shake e un rock & roll.

Con Ferro-China ci si può tonificare in due modi diversi, secondo il gusto. C'è la versione da 30° e quella più leggera, da 21°.

E ora che sapete quasi tutto, vi diciamo anche dove si può comprare.

In drogheria. Nei negozi di alimentari. Nei supermarkets. In farmacia. Nelle bottiglierie.

E in qualche bar.

Adesso, se siete un po' stanchi di leggere, sapete come tirarvi su.

Ferro-China Bisleri.
Da non confondersi con un amaro.

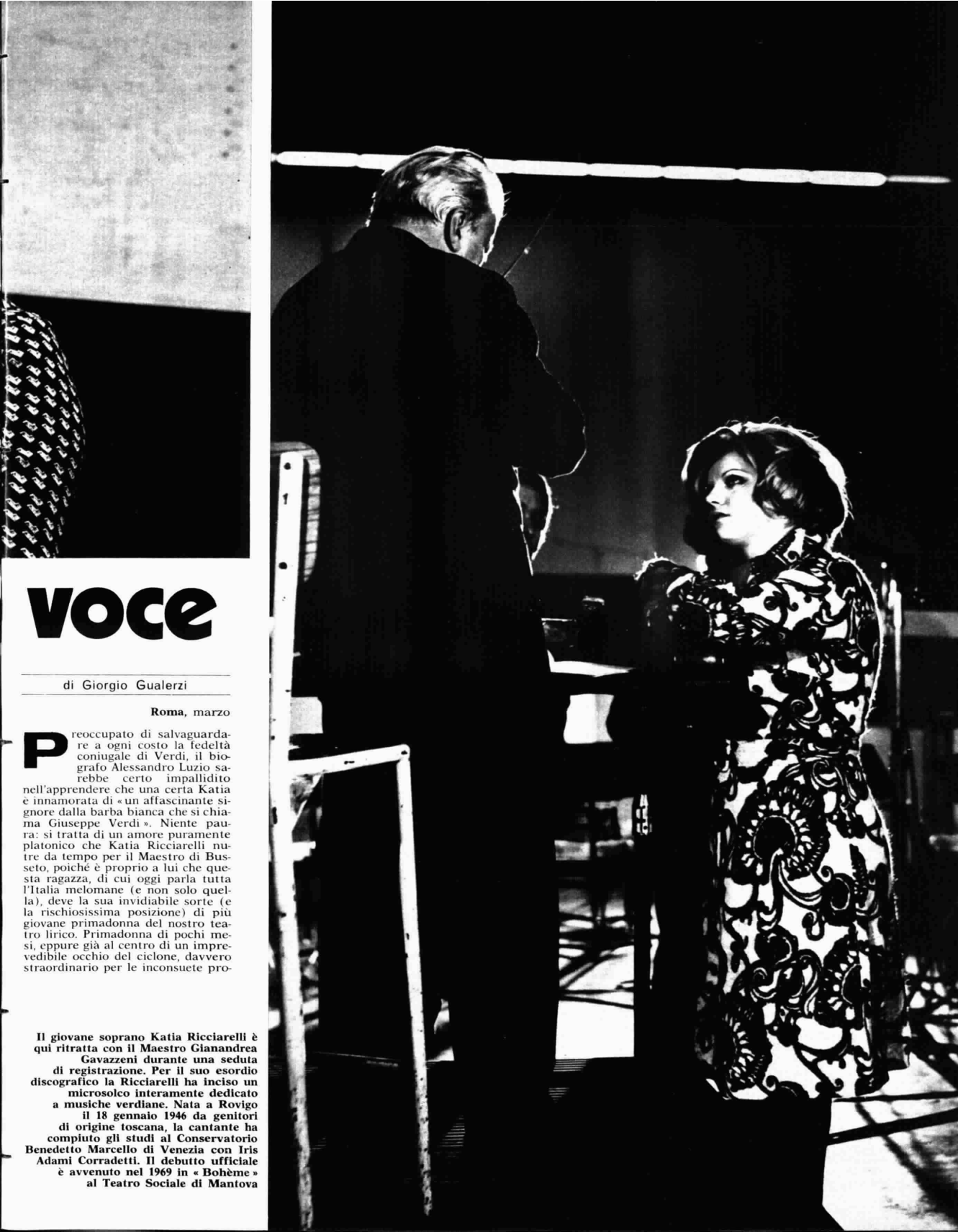


Il soprano Katia Ricciarelli, dopo il Concorso verdiano TV, è diventata in pochissimo tempo un personaggio popolare fra gli appassionati di lirica. Chi è, che cosa pensa, quali sono le sue aspirazioni. Ora si appresta ad affrontare la «Giovanna d'Arco» che ebbe in Erminia Frezzolini un'indimenticabile interprete



Verdi nel cuore e nella





Voce

di Giorgio Gualerzi

Roma, marzo

Preoccupato di salvaguardare a ogni costo la fedeltà coniugale di Verdi, il biografo Alessandro Luzio sarebbe certo impallidito nell'apprendere che una certa Katia è innamorata di «un affascinante signore dalla barba bianca che si chiama Giuseppe Verdi». Niente paura: si tratta di un amore puramente platonico che Katia Ricciarelli nutre da tempo per il Maestro di Busseto, poiché è proprio a lui che questa ragazza, di cui oggi parla tutta l'Italia melomane (e non solo quella), deve la sua invidiabile sorte (e la rischiosissima posizione) di più giovane primadonna del nostro teatro lirico. Primadonna di pochi mesi, eppure già al centro di un imprevedibile occhio del ciclone, davvero straordinario per le inconsuete pro-

Il giovane soprano Katia Ricciarelli è qui ritratta con il Maestro Gianandrea Gavazzeni durante una seduta di registrazione. Per il suo esordio discografico la Ricciarelli ha inciso un microscolco interamente dedicato a musiche verdiane. Nata a Rovigo il 18 gennaio 1946 da genitori di origine toscana, la cantante ha compiuto gli studi al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia con Iris Adami Corradetti. Il debutto ufficiale è avvenuto nel 1969 in «Bohème» al Teatro Sociale di Mantova

Verdi nel cuore e nella voce

porzioni assunte nel volgere di poche settimane.

Ciò si deve naturalmente alle non comuni qualità della cantante, se a un « ricciarelliano » della primissima ora come Franco Arruga hanno fatto scrivere: « Voce conclusa: non ancora sviluppata in tutte le sue possibilità, ma cui, già in partenza, non manca nulla ». E' in effetti (questo almeno è il nostro sommosso parere) la più importante « voce » (nel senso estensivo del termine) che il nostro teatro lirico abbia prodotto dagli anni della Scottò e della Freni. Più specificamente un classico soprano lirico-leggero di tipo ottocentesco, con talune prospettive di sviluppo in direzione drammatica, destinato — non tanto nel grande repertorio verdiano (almeno in questa fase della carriera), quanto lungo il solco tracciato dalla triade Bellini-Mercadante-Donizetti (e magari con in più certo Rossini) — a rompere le uova nel paniere di non poche primedonne italiane e straniere, di oggi e di domani.

Tutto bene, ma non basta davvero a giustificare la « frenesia da roto-calcio ». E allora? E' l'eterno femminino, il fascino racchiuso nell'espressione di estatica malinconia che caratterizza il volto della « dolcissima Medora » verdiana: quel volto che *Rischiatutto* ha reso improvvisamente popolare a milioni di telespettatori. E non basta: c'è anche il colpo forse il più sensazionale della storia discografica italiana: un contratto in esclusiva della durata di cinque anni con la « RCA », che, se per la Ricciarelli significa il clamoroso avvio di una raggiunta notorietà, per la grande casa discografica costituisce senza dubbio un rischio non indifferente, sia pure freddamente calcolato (e già c'è chi pensa alla coppia Domingo-Ricciarelli...).

A sentire poi Katia, la sua vicenda umana e artistica tende a esaurirsi nel ristretto ambito di un gineceo. Infatti, sono parole dell'interessata, « le uniche persone che devo ringraziare sono mia madre e mia sorella, la mia maestra Iris Adami Corradetti e la mia «press-agent» Nini Castiglioni. L'elenco dei « grazie » finisce qui ».

Troppo facile per essere vero. E infatti non lo è, anche se la cosa, in fondo, si spiega facilmente con la preoccupazione di evitare che si possa attribuire ad altri che a lei, alle sue qualità canore, almeno una parte di questa rapidissima « escalation » verso la celebrità.

Ed ecco allora che, gratta gratta, sotto le morbide apparenze di un felino che fa le fusa viene fuori la primadonna, per vocazione naturale prima ancora che per diritti acquisiti, con tutti gli svantaggi ma anche i vantaggi che un tale « status » inevitabilmente comporta. E soprattutto con una estrema consapevolezza del proprio valore, avallata del resto dagli impegnativi giudizi di « addetti ai lavori » quali Siciliani e di direttori d'orchestra quali Abbado, Gavazzeni e Prêtre (solo Muti resiste tetragono alle timbriche se-



Katia Ricciarelli nei due costumi ideati da Pier Luigi Pizzi per « Il corsaro » di Verdi. Il soprano ha cantato l'opera verdiana a Parma e in Germania e attualmente è fra gli interpreti dell'edizione in scena al « Verdi » di Trieste. Anche al Concorso verdiano la Ricciarelli ha esordito con « Il corsaro » presentando l'« Aria di Medora »

duzioni di Katia). Consapevolezza di sé che traspare da tutte le recenti interviste e che certamente contribuisce a foggare un ritratto psicologicamente ambiguo, dove le ombre si mescolano alle luci.

In chi legge resta infatti l'impressione di una ragazza sì viva e vibrante, cordiale e simpatica, come poi in effetti risulta a chi la conosce, ma per la quale in definitiva due sole cose valgono: il canto e il successo. Fanno da indispensabile supporto la ferrea volontà e la tenacia incrollabile, ma anche l'ambizione di chi vuole arrivare a ogni costo e sa di avere i mezzi per puntare al raggiungimento di quello che sembra essere l'ambizioso traguardo finale: occupare, se possibile, nel cuore del pubblico italiano, un posto di rilievo (alla Tebaldi, per intenderci).

Senza dubbio l'avvenenza della figura gioca a favore di Katia. E' difficile infatti resistere al fascino di quella chioma bionda che incornicia un volto gentile, alla dolcezza dello sguardo, alla suggestione di quegli splendidi occhi (a proposito: azzurri, blu fiordaliso o verdi? Presto bisognerà riunire una « tavola rotonda » per deciderlo...). A meglio caratterizzare il ritratto in senso chiaramente populistico c'è poi il duplice elemento « strappalacrime », infallibile richiamo per il pubblico italiano, costituito dall'affetto sviscerato che Katia nutre per la madre e dalla adolescenza stentata che lei ha trascorso prima nella natia Rovigo e poi a Venezia. La parola « fame » ricorre infatti insistente nei suoi discorsi, al punto che, guardandola, si stenta a crederlo (« La miseria, signore! », come dice Figaro al conte d'Almaviva che lo trova « grasso e tondo... »). Evidentemente, memore del « canta che ti passa », Katia ha intrapreso l'avventura canora, e canta oggi canta domani non solo la fame se ne è andata, ma è spuntata una giovane florida primadonna che sprizza salute da tutti i pori.

A questo punto, per convincere definitivamente il pubblico, manca un solo dato, ma fondamentale: l'amore. Una giovane e bella ragazza, soprano o no, deve pure essere innamorata di qualcuno. Ma in Katia c'è posto per l'amore, un vero amore?

Per ora non sembrerebbe. Dopo avere prodotto un *Omaggio a Verdi* che coincide con il suo esordio discografico, Katia Ricciarelli si appresta ad affrontare un grosso personaggio del repertorio verdiano: la dimenticata Giovanna d'Arco che già fu trionfale appannaggio della grande Erminia Frezzolini. Una eccellente occasione per dimostrare, anche con i fatti, il suo vero amore di oggi: Giuseppe Verdi. Può darsi che, soddisfatto, l'affascinante signora dalla barba bianca ricambi la sua bella innamorata con un bacio sulla fronte segnata dalla celebrità.

La buonanima del biografo Luzio permettendo, naturalmente.

Giorgio Gualerzi



Eurofestival '72: un altro traguardo importante per Nicola Di Bari, già vincitore quest'anno a « Canzonissima » e a Sanremo. Riuscirà a ripetere l'exploit della Cinquetti nel '64?

**Da Edimburgo
l'edizione 1972 del
festival
continentale
della
musica leggera**

di Lina Agostini

Roma, marzo

Sommando Sanremo a Canzonissima e moltiplicando il risultato per 18, numero dei Paesi partecipanti a questo annuale MEC canoro, si ottiene la formula esatta dell'Eurofestival, il massimo simposio europeo della canzone approdato a Edimburgo per questa diciassettesima edizione.

All'Italia, Paese della melodia, culla di ogni civiltà canora, bengodi dell'ugola, l'Eurofestival è risultato quasi sempre fatale: dal 1956, anno di nascita della manifestazione, alla passata edizione di Dublino le vittime illustri delle giurie europee sono state parecchie. Nel 1960 Renato Rascel con la sua *Romantica*, la canzone che aveva fatto sospirare mezza Italia del sentimento e aveva cullato le nostalgie dell'altra metà, affoga nelle nebbie londinesi e non va oltre l'ottavo posto della classifica; Domenico Modugno, ormai « mister volare » per il mondo intero, mentre riceve la consacrazione di genio della canzonetta, per ben tre volte subisce l'affronto del pollice verso e proprio con le sue canzoni di maggior successo; Bobby Solo con *Se piangi se ridi* non riesce a commuovere che pochi giurati, mentre Claudio Villa e Sergio Endrigo escono dalla tenzone europea piuttosto malconci. Alla lunga lista dei bocciati si aggiungono poi altri due big: Gianni Morandi, ottavo ad Amsterdam, e Massimo Ranieri sommerso a Dublino da un mare di zeri. Unica nota positiva, ma che non basta a rialzare le sorti della canzone italiana, difficile prodotto di esportazione, è la vittoria conseguita da Gigliola Cinquetti nell'edizione 1964 dell'Eurofestival, con la ormai stagionatissima *Non ho l'età*.

A Edimburgo toccherà a Nicola Di Bari il duro compito di difendere i colori

segue a pag. 38



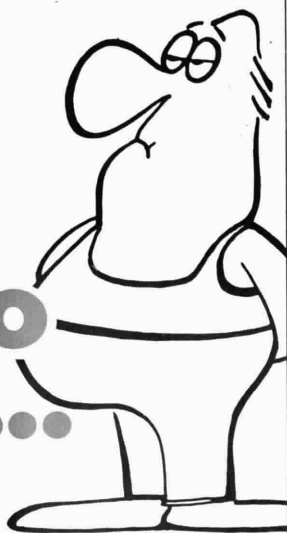
Sandie Jones rappresenta all'Eurofestival l'Eire: canterà una canzone in gaelico, « Ceol an Ghra » (Musica d'amore). A destra, Helen & Joseph, la coppia che difenderà i colori di Malta con il motivo « L-Imhabba »



Eurolalalà

**Nicola Di Bari, vincitore di « Canzonissima »,
rappresenta l'Italia. Diciotto le nazioni partecipanti. Fra gli interpreti anche una
stella delle Folies-Bergère**

il vostro intestino è pigro?...



GUTTALAX®

dosabile in gocce (secondo la necessità individuale)

normalizzatore dell'intestino
che vi dà il giusto effetto
naturale

Guttalax riattiva l'intestino. Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perché è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



AUTORIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ N. 3268

Adulti: 5 - 10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. Bambini (I e II infanzia) 2-5 gocce in poca acqua.
GUTTALAX è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica

Eurolalalà

segue da pag. 37

azzurri, diritto che gli spetta quale vincitore dell'ultima edizione di *Canzonissima*. Il bravo cantante pugliese cercherà di scongiurare la malasorte con la canzone che lo ha visto vincitore al Festival di Sanremo: *I giorni dell'arcobaleno*. Un cantante e una canzone in smoking per una gara canora su cui il venticello della sregolatezza non ha mai soffiato.

Infatti, come hanno sempre svolto il loro compito autori, cantanti e giurati dei 18 Paesi in gara? Fruendo a man bassa nel calderone delle grandi illusioni nate intorno ai temi più tradizionali e cari alla canzone e presentandosi in uno smisurato santuario della musica leggera europea come quello dell'Eurofestival, a riproporre tutte le leggiadre sciocchezze che un pubblico di telespettatori richiede.

I diavoli della pop-music, gli arrabbiati del rock, gli arroganti soavi protagonisti del nichilismo in musica, i portabandiera della rivolta in note e versi, all'Eurofestival non approdano, anzi i protagonisti della gara sono tutti cantanti perfettamente integrati, hanno la sfumatura alta, e se qualcuno ha deciso di presentarsi con i capelli lunghi, se li acciaccia a boccoli, più simile a un cherubino che ad un capellone torvo e corrucciato. E' una sagra canora per studentelli timidi, per cantanti tristi, per canterine languorose, per tenorini e soprani, tutti accomunati dal petto che si gonfia nell'acuto e nel falsetto, appannaggio che l'Italia ha concesso solo a Claudio Villa come un vitalizio, con grande sperpero di mossette, fossette, sorrisi, singhiozzi. Una sola volta l'Eurofestival ha rischiato la crisi ed è stato per colpa dei piedi nudi di Sandie Shaw che nel 1967 vinse a Vienna con *La danza delle note*.

Fanno tenerezza

Passato questo leggero terremoto, la manifestazione canora ridiventa monopolio di sedicenni come l'irlandese Dana o come l'inglese Mary Hopkin, di brune e bionde paccioccone come la spagnola Massiel e la monegasca Séverine, bella ma tutt'altro che inquietante. E' il festival di Gigliola Cinquetti, delle cantanti che non avranno mai l'età e che per questo fanno tanta tenerezza; è il festival dei duetti, terzetti e quartetti che ricordano più il Trio Lescano dei Beatles; è il festival del valzer, dei violini, degli usignoli in gola; è il festival delle panchine che da

Edimburgo arriva con tanto, ma tanto amore. Come risposta europea all'americano *Love story*, l'Eurofestival propone ai telespettatori struggenti nostalgie finniche, effusioni sentimentali di giovani maltesi appaite a flamenchi spagnoli, ballate del profondo Don, sentenze esistenziali per la Francia, passioni indiscriminate per la Germania, passioni fotoromantiche jugoslave, passioni norvegesi che hanno il sapore dei fiordi e dei mari del Nord, ma per le quali l'angoscia è altrove.

Illustri sconosciuti

Diciotto cantanti, altrettante orchestre, nomi che suscitano curiosità come quelli della cantante destinata a rappresentare la Francia, la bella Betty Mars, la quale si presenta all'Eurofestival con le credenziali rilasciate dalle «Folies-Bergère»; di Carlos Mendes già noto al pubblico europeo, del maestro Franck Pourcel, del nostro Nicola Di Bari, gli unici avvantaggiati in questo festival di illustri sconosciuti destinati a restare tali. Nonostante loro però l'Eurofestival risulterà ancora una volta la sagra delle infelicità e delle carenze espresse con un linguaggio condotto alla massima velocità e destinato a regalare la fama e il successo a canzoni cariche di lapidari «dan dan dan» o «la la la». Perché, escluse le provocazioni musicali a favore di «la musica e te», i gorgheggi guerriglieri per fare posto alle «piccole cose», la retorica truculenta sul pentagramma per esaltare l'«hum hum hum» della canzone svedese, gli autori hanno perso per la strada i concetti estremi, gli egocentrismi, gli irragionevoli narcisismi. Ma chi segue la vicenda dell'Eurofestival crederà a questo punto di scorgere qualche segno di ravvedimento magari sfuggito ad una prima analisi, un ritorno qualsiasi, magari involontario, all'uso di parole scioccanti, ai tic verbali ripetuti in tanti idiomi diversi; invece niente, per noi la cronaca canzonettistica dell'Eurofestival non lascia aperto nemmeno un dubbio che non sia legato al risultato di Nicola Di Bari e del suo felice arcobaleno. Per lui l'imperetto di cortesia «volevo», usato da tutti i suoi predecessori, potrebbe anche evitare di trasformarsi in un imperetto di scortesia come «volevo?».

Lina Agostini

L'Eurofestival va in onda sabato 25 marzo, alle ore 21,30 sul Programma Nazionale TV e sul Secondo radio.

solo con Perugina scegli la sorpresa e le uova vestite da Emilio Pucci

farfalla azzurra
sorpresa per bambino



farfalla rosa
sorpresa per bambina



farfalla viola
sorpresa per tutti



scegli
fra le creazioni
Perugina





Queste immagini sono state riprese da Giordani durante un convegno di stregoneria in un castello abbandonato a 150 km da Londra. Streghe e stregoni si riuniscono per formare un « centro psichico di forza ». Del rituale fa parte anche il bacio che la « sacerdotessa » scambia con i partecipanti

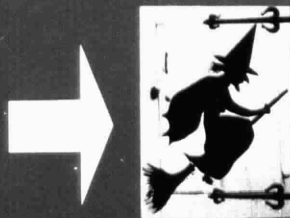
MA INSOMMA ESISTONO

● E' una delle domande cui risponderà un programma in cinque puntate realizzato dal regista Sergio Giordani per la TV (si calcola che in Gran Bretagna le streghe siano 30 mila) ● Si tratta di uno straordinario e sconcertante viaggio con la cinepresa nel mondo della magia

di Nato Martinori

Roma, marzo

La guerra non è soltanto uno « sporco affare ». E' anche un gioco micidiale che coinvolge nei suoi meccanismi tutto e tutti. Perfino i maghi. Il signor Cecil H. Williamson nel 1941 viveva a Londra, funzionario del Foreign Office. Il tempo libero lo dedicava agli studi sulla magia e sulla negromanzia. Una autorità in materia. Nel '22 era riuscito a localizzare la tomba di Ursula Kemp, più nota come « la strega d'Inghilterra », condannata al rogo e bruciata viva nel 1589. Fece traslare i miseri resti, uno scheletro perfettamente conservato e trattenuto da due chiodi nel fondo di una bara (segno che i paesani temevano che lo spirito potesse disturbarli), in un paesino dell'interno, ma il caso volle che una sala da tè situata nelle vicinanze andasse in fiamme per cause mai precisate. Esplose il « caso Kemp ». Ovunque andasse, Williamson con il suo macabro bagaglio, veniva scacciato dalla sorda ostilità della gente. Alla fine approdò a Looe, nord della Cornovaglia, prese in fitto una palazzina a distanza di sicurezza dal villaggio in una zona denominata Boscastle e vi fondò il Museo della Stregoneria. A scadenze fisse vi convenivano per assemblee, riti, scambi di esperienze taumaturghi, fattucchieri, astrologi. Un giorno, appunto nel 1941, quando già era in pieno svolgimento la coventrizzazione della Gran Bretagna, Williamson fu convocato al Ministero della Guerra. Gli fu chiesto di mettere al servizio del Paese le sue nozioni e i suoi adepti. In altre parole fu costituito un servizio con il compito di anticipare attraverso processi telepatici le mosse dei tedeschi, fissarne i movimenti, individuarne le basi aeree. Non sappiamo fino a che



Madeline Ross, la « sacerdotessa » momento nello sforzo di tirare

LE STREGHE ANCORA?

d'oggi, che comincia in Inghilterra e attraversa otto nazioni ● Le immagini televisive documenteranno soprattutto l'atteggiamento dell'uomo moderno di fronte a un fenomeno antico tornato alla ribalta soprattutto nelle metropoli industriali



Madeline Ross e i suoi adepti si danno la mano per formare il «cerchio magico». Prima di «creare energia», come essi dicono, ballano e gridano a voce sempre più alta. Le streghe non sono più perseguitate in Inghilterra da due secoli e mezzo



capo-gruppo, colta dall'obiettivo nell'attimo di maggior tensione del rito di magia: «Tutte le sue forze», dice un esperto, «sono concentrate in questo giù la Luna». La Luna, cioè, come fonte di energia. In Inghilterra secondo alcuni le streghe sono oggi sessanta, secondo altri addirittura trentamila

MA INSOMMA LE STREGHE ESISTONO ANCORA?

segue da pag. 40

punto queste informazioni fossero tenute nel debito conto dai Comandi. Un fatto è certo: analoga iniziativa era stata adottata dai nazisti sin dal 1939. Si trattò dunque di una vera guerra della magia contro maghi. Il viaggio nella magia che Sergio Giordani ha realizzato in cinque trasmissioni parte proprio di qui, dal Cornish Museum di Looe, da Williamson che ne è tuttora presidente, dai rituali, dalle fatture, dagli incantesimi ai quali si aggrappano la paura, la disperazione, il sogno di infrangere i confini segnati dal tempo e dallo spazio. Qualcuno ha detto che nel momento in cui la scienza si avventa sul mistero, l'uomo compie una conquista, ma il mistero si infittisce sempre più. La paura cosmica si frammenta nella paura singola. Il ricorso alle pratiche della magia, oggi, può essere spiegato in questo telegrafico corollario. Ma Giordani è andato al di là del fatto occasionale legato al fondo patologico dell'uomo del nostro tempo. Alla base del suo discorso ha posto precisi interrogativi. Esiste qualcosa di valido, scientificamente, in un processo paranormale?

La magia è pseudoscienza, una successione di tentativi dell'uomo primitivo per costruirsi una scienza. Tentativi mai riusciti per l'incapacità di scorgere le reali relazioni tra cause ed effetti. Vi sono, però, fenomeni inquadrati nel vasto calicodiscopio della metapsichica, della parapsicologia, diffusissimi soprattutto nei Paesi orientali, che lasciano perplessi. La telecinesi, la materializzazione, la levitazione, la chiarovegenza, la precognizione e la retrocognizione. Si può sottoporli ad un esame a livello scientifico? E se questo esame dovesse dare risultati positivi, è possibile un'opera di recupero da parte dell'uomo occidentale?

E' una indagine che nei suoi graduali passaggi affonda ora nel diabolico, ora nell'episodica nera, ora nella fenomenologia consumistica per concludersi nell'atmosfera densa di mistero dei rituali yoga.

Sono diaboliche le fatture di alcune streghe inglesi. (Esistono ancora, eccome: si calcola che siano circa trentamila). Un cuore di vitello trafitto da tanti aghi per provocare la morte di una persona. Un ugnolo, simbolo della leggiadria, ucciso facendogli colare addosso cera bollente e incollato nella scarpetta di una ballerina per causarne la paralisi agli arti. Una bambola con gli occhi trapuntati da spilloni per dare la cecità. Alla magia nera, sempre in Inghilterra, appartengono i «coven» (un centinaio), gruppi di persone che si riuniscono in cimiteri abbandonati, in una certa notte e ad una certa ora fissati dal mago, per processi divinatori.

Quando invece si attraversa l'oceano e si fa scalo in America, l'arte del sortilegio abbandona certe sfumature terrificanti per inserirsi di peso nel folklore tipico delle società opulente. La strega ufficiale di Los Angeles si chiama Louise Hubner. E' una donna giovane, bellissima, che deve fama e ricchezza al fatto di avere predetto nei minimi particolari l'elezione del sindaco e del vicesindaco della città. Il caso fu tanto clamoroso che il primo cittadino in persona volle ricambiare Louise con tanto di certificato in pergamena in cui si attestavano le sue prerogative stregonesche. Louise



Il «salotto del diavolo», nel Museo della Stregoneria di Looe, un centro abitato nel nord della Cornovaglia. Il diavolo dalle leggende germaniche: famoso il «sabbà» della notte di Santa Walpurga) siede sul trono e riceve l'omaggio



Cecil Hugh Williamson, proprietario e direttore del Museo della Stregoneria di Looe, accanto al diavolo. Williamson è un ex funzionario del Foreign Office



L'esterno del castello dove si veglia e si disabilita. La prima



e l'autorità indiscussa della stregoneria. Durante il « sabba » (il termine indica i convegni della magia nera e viene delle streghe che danzano in modo lascivo intorno a lui. Nel Museo il diavolo è rappresentato con la testa di caprone



svolgono i « coven », gli incontri di streghe. Di solito le streghe e i loro seguaci si radunano in luoghi privi di sorveglianza del programma televisivo sulla magia prende le mosse appunto dai convegni delle moderne streghe inglesi

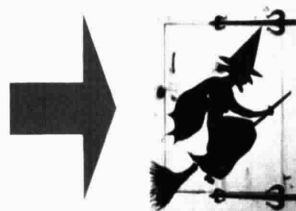
è rimasta in politica, trasformandosi in consigliera di governatori e deputati, ma organizza sovente riti colossali. Ad uno degli ultimi erano presenti settemila persone. Nel centro di un immenso anfiteatro campeggiava un pentolone fumante nel quale venne calata viva una tartaruga gigantesca. Quando il clima, reso sempre più forsennato da un tambureggiamento cupo, intervallato da esplosioni fragorose, toccò il punto in cui ragione e follia hanno una sola faccia, Louise apparve avvolta in vistosissimi paramenti liturgici. Prego i numi dell'oltretomba affinché interrompessero il dramma della sterilità che soffoca tante famiglie californiane. Il biglietto di ingresso costava sui trenta dollari a testa.

Gavin Arthur, invece, ha settantacinque anni, è nipote di un presidente USA, vive a San Francisco in povertà e si qualifica « hippy prehippy ». Di professione è astrologo cosmico. Ha dichiarato che la prossima guerra mondiale scoppierà in Palestina. E' il santone dei giovanissimi. Sostiene che il whiskey è il peggiore tossico esistente. A differenza di tutti i tipi di droga, che secondo lui avvicinano l'uomo a Dio.

Altro fenomeno che si innesta nei paradigmi della grande industria, quello di Carol Wrighter. Opera a Hollywood. E' l'astrologa dei divi. Più che anticipare il futuro, indica ai suoi clienti le strade migliori e più rapide per fare carriera. Scrive su 314 giornali, abita in un villa favolosa, ha una squadra di assistenti, dirige un scuola di astrologia alla quale sono iscritte le donne più ricche della ex capitale del cinema. E' in guerra aperta con il fisco. A marzo dell'anno scorso organizzò un ricevimento in onore dei nati sotto il segno dell'Ariete. La nota più significativa era rappresentata da caproni e, ovviamente, arieti che pascolavano tranquilli tra le centinaia di ospiti.

Ma nella fantasmagorica America c'è pure l'anticamera di quel mondo metapsichico che ha le sue radici più profonde in Brasile, in India, in altri Paesi orientali. A Durham, nel North Carolina, l'Istituto di parapsicologia diretto dal prof. Rhine, il padre della parapsicologia, studia con criteri scientifici tutti i fenomeni di teleinesi (spostamenti di corpi fisici a distanza), chiaroveggenza, telepatia, « raps », a telecinesi e i « raps », ad esempio. Sono spiegabili? Prendiamo il primo caso. Nel Sud italiano, la fantasia popolare attribuisce a queste storie la presenza del « munaciello ». In una abitazione volano piatti, mobili pesantissimi si muovono da soli, si ritrovano tracce di pugni formidabili sui muri. Gli scienziati dicono che si tratta di bambini in stato di incoscienza che agiscono sotto l'influsso medianico di un membro della famiglia. L'episodio va interpretato in chiave magica per il semplice fatto che ne il soggetto medium sa di esserlo, ne il fanciullo può ricordare nulla. Alla casistica dei « raps » appartiene il famoso minatore del Colorado capace di imprimere il proprio pensiero su una lastra di polaroid. Anche qui, in soccorso dello

segue a pag. 44



Finalmente una lacca che toglie il grasso dai capelli

Nuova Lacca Junior

Contiene speciali sostanze che assorbono le particelle di grasso e le fanno scivolar via dai capelli, quando spazzoli via la lacca... così i capelli sono sempre soffici e la messa in piegua dura di più.



MA INSOMMA LE STREGHE ESISTONO ANCORA?



Ecco alcuni «reperiti» del Museo di Looe. Qui a fianco una fattura di «confezione» moderna: la fotografia (che sostituisce la tradizionale bambola di pezza) è quella di una giovane datilografata, trafitta da cinque spilli



Qui sopra e a destra, due fatture tradizionali per accecare e render muta la vittima designata. Qui a fianco, infine, una piccola strega con la scopa appesa alla finestra di una casa nel sud della Cornovaglia



segue da pag. 43

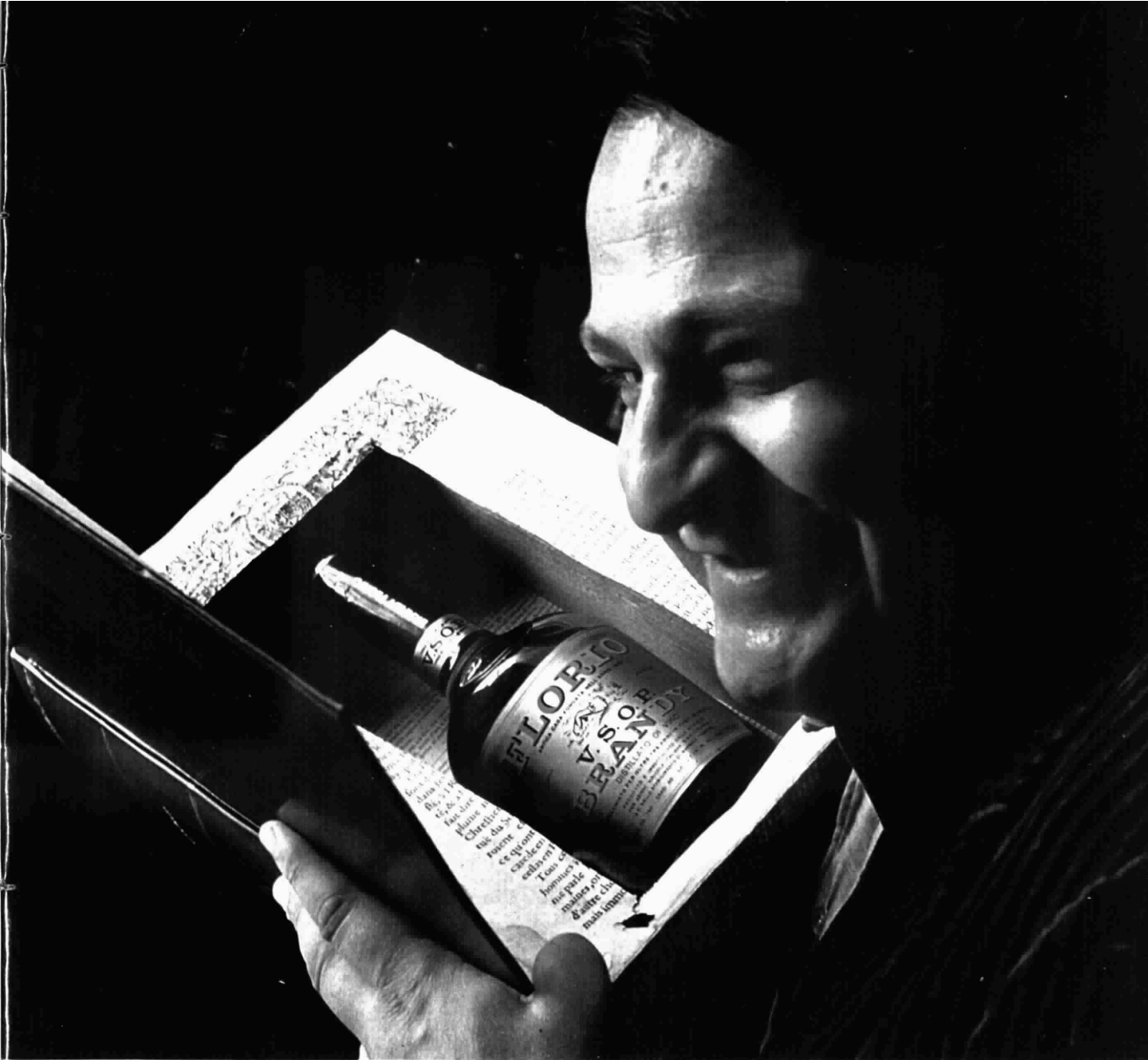
studioso, intervengono le facoltà mediche del soggetto. Dove invece il mistero resta mistero e quando ci avviciniamo agli interventi degli yogin indiani, l'incombustibilità, il seppellimento, l'autocontrollo del corpo. Nel programma televisivo di Giordani appare un guaritore che frena il battito del proprio polso, che cammina su una pietra arroventata senza riportare scottature, che materializza un oggetto prezioso. Di fronte a questi processi, la scienza si arrende? Sì e no. Dichiarata che ogni motivazione va ricercata nella lunghissima e terribile pratica medica a cui gli yogin si sottopongono.

A San Paolo del Brasile, infine, l'episodio più singolare di reincarnazione. Una bambina di nome Viviane, nove anni, osserva per la prima volta una foto del Colosseo e dice con esattezza dove si trova. Aggiunge che l'ha visto tanti anni fa. Quando? Come? I ricordi della piccola sono nitidi. Tanto tempo fa. Ma di quella città, di Roma, ricorda anche altre cose. Il quartiere dove viveva, i nomi delle amichette, la strada di casa. Poi in un giorno di sole mentre corre su una scalinata intravede una penna stilografica. La raccoglie. Di quell'attimo ha a mente solo il fragore di una esplosione e un forte colpo alla testa. Una mystification? Giordani intende andare in fondo alla questione. La penna stilografica che scoppia, gli abiti che la bimba indossava, certi altri accostamenti, ci riportano agli anni di guerra. Vi sono anche i nomi delle amichette che più di ogni altra cosa, con l'aiuto dei telespettatori, potranno chiarire per sempre questa storia.

L'uomo e la magia si avvale della consulenza di Tullio Seppilli, professore di antropologia culturale alla Università di Perugia e di padre Virgilio Marozzi, antropologo della Università Gregoriana. Il commento musicale è di Ennio Morricone. I testi sono stati scritti da Guido Piovene, non assolutamente nuovo a temi del genere. Nella *Gazzetta Nera* del '40, infatti, inserì un racconto, *La figlia dell'indovina*, che attingeva alle atmosfere cupe della stregoneria. La troupe capeggiata da Giordani ha impiegato quasi due anni per portare a compimento questo lavoro girato in Inghilterra, Francia, Germania, Stati Uniti, Brasile, Giappone, India e Indonesia: cinquantamila chilometri nel mondo della magia. Una selezione della parte occidentale venne presentata al Premio Italia 1971.

Nato Martinori

La prima puntata di *L'uomo e la magia* va in onda martedì 21 marzo alle ore 22 sul Nazionale.



Date da bere agli altri che siete fanatici di Dostoevski e vi berrete in pace il vostro brandy naturale.

La prima volta che assaggiò brandy Florio, decise che quello sarebbe diventato il suo brandy.

Quasi subito scoprì di avere un sacco di amici.

"Ma lo sai che il tuo brandy è davvero naturale?"
 "Per forza, nasce giusto al centro del Mediterraneo."

"Dove il sole brucia!"

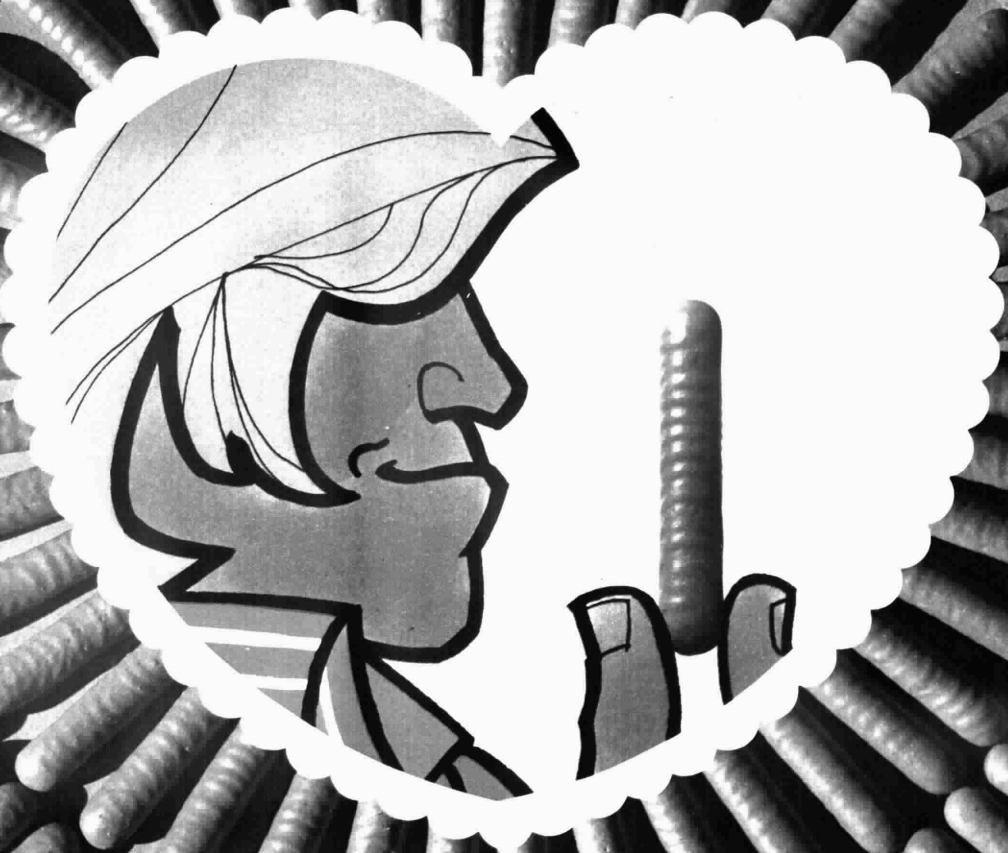
"Cert! brucia da maggio a ottobre inoltrato e matura un'uva che sembra fatta apposta per distillarne un brandy così."

Parole sacrosante. Ma intanto, con quella scusa del sole, il suo brandy era diventato il loro. Finché non si sparse la voce che il suo mobile bar era sempre meno fornito e la sua biblioteca sempre più ricca. Gli amici cominciarono a non farsi più vedere.

I suoi libri - questa la verità - erano meno apprezzati del suo brandy. Tranne che da lui, naturalmente. Ma lui è uno che, come si usa dire, ne sa una pagina più del libro.



Brandy Florio: Brandy Mediterraneo, il brandy naturale.



**Togo il dritto
il biscotto coccolato da tutti.**



Prendi Togo Pavesi
un bastoncino di biscotto
delicatamente ricoperto
al cacao e latte.
Assaggialo e ...
coccolalo anche tu!

Togo il dritto
il biscotto coccolato
da tutti.

PAVESI

LA TV DEI RAGAZZI

Un film di Frederic Goode

OTTO RAGAZZI NELLA BUFERA

Mercoledì 22 marzo

Gli Angli erano un'antica popolazione germanica abitante a nord dell'Elba. Essi fondarono in Britannia, nei secoli V e VI, i tre regni anglosassoni di Mercia, Northumbria, East Anglia. Dagli Angli infatti deriva l'attuale nome dell'Inghilterra (England = terra degli Angli). Ebbene proprio in una delle più tipiche zone della East Anglia la Children's Film Foundation di Londra ha realizzato il telefilm *L'inondazione* che verrà trasmesso per *La TV dei Ragazzi*.

La vicenda, tratta da un soggetto originale di Frank Wells, sceneggiata da Jean Scott Rogers e diretta da Frederic Goode, ha per protagonisti otto ragazzi, sei maschi e due bambine, di età dai 5 ai 13-14 anni. Vi sono anche alcuni adulti, nella storia, ma la loro funzione diventa secondaria nello svolgimento del racconto, serve quasi da sfondo, per dar maggior risalto alle figure dei piccoli interpreti. Vediamoli, ad uno ad uno, Robin, il più piccolo (Christopher Ellis), suo fratello Charles (Jan Ellis), i due piccoli attori sono veramente fratelli, la loro sorellina maggiore Clarissa (Waveney Lee). Questi tre ragazzi sono figli di Alec e Marta Wethersfield, abitanti a Willow Farm. La signora Marta sta per dare ai suoi figlioli un altro fratellino. Poco lontano dalla famiglia Wethersfield abitano i signori Grout, che hanno due ragazzi: Ernie (Leslie Hart) e Reg (Frank Knight). E, a poca distanza, al di là di un minuscolo campo, abitano i coniugi Brasted con i loro tre ragazzi: Betty (Elisabeth Gold), Bill (Jonathan Bergman) e

Fred (Edward Martin). Questi due ultimi sono i più « anziani » del gruppo.

Siamo in autunno, giornate scure, vento e pioggia in continuazione. La radio trasmette, con allarmante frequenza, bollettini meteorologici poco rassicuranti. Da varie parti giungono notizie di violente inondazioni. Anche nella zona di Willow Farm, dove abitano i nostri amici, la situazione non è allegra: molte strade sono impraticabili, molti campi sono stati invasi dalle acque, i ragazzi non possono andare a scuola. Tuttavia bisogna muoversi, darsi da fare, portare i prodotti al mercato prima che vada tutto perduto, mettere al sicuro il bestiame, pensare alle provviste. Tra vicini, si sa, ci si aiuta, ci si dà una mano. Così, i coniugi Brasted e i coniugi Grout, prendono posto su di un vecchio camion e decidono di andare in città per sbrigare alcune commissioni urgenti e fare un po' di provviste. I loro figlioli, nel frattempo, terranno compagnia ai tre piccoli Wethersfield.

Ma le cose precipitano: La signora Marta si sente male e, poiché sta per avere un bambino, bisogna trasportarla immediatamente a Wisbech e ricoverarla in clinica. Il signor Alec chiama intorno a sé i suoi tre ragazzi, Charles, Clarissa e Robin, e parla loro con affettuosa serietà: ad essi è affidata la casa, siano bravi, sereni, attenti... I grandi sono partiti, i ragazzi restano soli: i Wethersfield, i Grout, i Brasted. Ad un certo momento gli otto ragazzi si accorgono di essere circondati dall'acqua. E' l'inondazione. Sono bloccati. Da questo punto prende l'avvio l'avventura del gruppo.



Il Palio di Siena: la sfilata dei rappresentanti delle contrade in costume medievale

«Avventura» tra le quinte del Palio di Siena

PER UN DRAPPO DI SETA

Giovedì 23 marzo

Il palio è un drappo ricamato o dipinto assegnato come premio di gare, e con lo stesso nome si sono poi chiamate le gare avariamente premiate, dal Medioevo in poi, in varie città italiane e, più particolarmente, in quella di Siena. La rubrica *Avventura* ha realizzato sul Palio di Siena un interessante servizio che andrà in onda giovedì 23 marzo.

Del Palio di Siena, che si corre due volte l'anno, il

2 luglio e il 16 agosto, esistono documenti sin dal secolo XIII, esso però prese la sua forma attuale solo con la formazione delle cosiddette contrade che sono 17: Aquila, Bruco, Chiocciola, Civetta, Drago, Giraffa, Istrice, Leocorno, Lupa, Nicchio, Oca, Ondra, Pantera, Selva, Tartuca, Torre e Valdimonte. Conoscizioni popolari a carattere regionale sorte verso la metà del XV secolo, che da allora sono le protagoniste del Palio.

Poiché soltanto dieci contrade possono partecipare ufficialmente alla corsa, vengono tirate a sorte tre fra quelle della edizione precedente da aggiungere alle sette escluse. Il regolamento definitivo del Palio di Siena — come gara delle contrade — si fissa nel 1666 e prescrive la data del 2 luglio. Visitatione di Maria Santissima, cui dal 1701 si aggiunge il 16 agosto in connessione con la festa dell'Assunzione — anche il drappellone di seta dato in premio alla contrada vincitrice porta l'immagine della Madonna.

La corsa del Palio, a cui ciascuna delle dieci contrade designate prende parte con un cavallo montato da un fantino, si svolge su tre giri della Piazza del Campo, una delle più belle e famose piazze d'Italia. La corsa è preceduta da una lunga e pittoresca sfilata dei rappresentanti delle contrade in fastosi costumi medievali, con armi e bandiere. Uno spettacolo imponente e suggestivo che si celebra senza interruzione dall'anno 1666 e alimenta la passione cittadina, oltre che l'interesse dei turisti, sempre

più numerosi ed entusiasti. Si tratta soltanto di uno spettacolo imponente e suggestivo? Eh, no, c'è qualcosa di più vivo, di più ardente, di più profondo dietro le quinte ed è ciò che il regista Gigi Volpati e il suo aiuto Paolo Matteucci hanno voluto scoprire.

Vincere il drappo di seta — il « cencio », come lo chiamano con orgoglio — è per i contradaisti un punto d'onore, una meta ambita, un traguardo affascinante, una ventata di fierezza e di gloria per la contrada cui si appartiene. La corsa disperata, che dura soltanto novanta secondi o quasi, in cui i cavalli vengono spronati dai fantini sino allo spasimo, è la conclusione di lunghi e faticosi allenamenti, di incontri segreti, di trattative misteriose, di patti tra i concorrenti, di scelte, di sacrifici. Sacrifici da parte di tutti.

La contrada ha bisogno di tutti i suoi uomini, anche dei più modesti, e a tutti chiede aiuto. E' un rapporto antico. Un rapporto di mutua dipendenza. Nascendo, il cittadino firma quasi un patto con la sua contrada, sa che verrà mai abbandonato, sarà seguito lungo tutto l'arco della vita. Ma in certe occasioni la contrada avrà bisogno del suo aiuto — come la madre ha bisogno talvolta dell'aiuto dei figli — del suo amore, della sua partecipazione, del suo acceso entusiasmo, del suo spirito di sacrificio. Ed il « figlio » dovrà darglielo. Glielo dà, con slancio, con generosità, con entusiasmo. Così avviene, da secoli.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 19 marzo

LO ZECCHINO D'ORO, Dall'Antoniano di Bologna verrà trasmesso in ripresa diretta lo spettacolo conclusivo della XIV edizione dello *Zecchino d'oro*, la più grande canzone per bambini. Presenta Cino Tortorella, partecipa il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre. Intervista l'attore Peppino Mazzullo nel personaggio di Richetto. La regia è di Eugenio Giacobino.

Lunedì 20 marzo

LA PROVA DI AMMISSIONE, telefilm della serie *I magnifici 7 e 1/2*. Quattro ragazzi, Steve, Dumbo, Liz e Toby, salvano un cane che sta per annegare nel fiume, lo riportano al padrone, un rovinaccio, al quale chiedono in cambio di poter utilizzare l'interno di un vecchio camion per i loro giochi. A far parte della « banda » vogliono entrare un ragazzo di nome Whizz e la sua sorellina Peewee. Prima di essere accolti devono però superare una prova, quella della « casa stregata ». Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Giliardi e dal cartone animato *La solita storia...* della serie Lupo dei Lupis.

Martedì 21 marzo

CHICCO ABBOTTA TOPANCO, racconto a pupazzi animati della serie *Il segreto della vecchia fattoria*. Topanco è un topolino bianco come la neve, che il piccolo Chicco trova nel campo di granoturco e porta con sé, a casa, dove vivrà in una bella gabbietta sotto lo sguardo vigile e affettuoso del cane Pelone. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Spazio* a cura di Mario Malfucci e *Gli eroi di cartone* a cura di Nicoletta Artom.

Mercoledì 22 marzo

L'INONDAZIONE, telefilm diretto da Frederic Goode. E' la storia di otto ragazzi di campagna rimasti bloccati dall'inondazione in una fattoria dell'East Anglia, mentre i loro genitori sono in città e non possono raggiungerli.

Giovedì 23 marzo

RACCONTA LA TUA STORIA. Verrà trasmesso il servizio *Senza vendetta* realizzato da Pippo De Luigi e Alberto Ispoi. Dieci anni fa, il padre di Pietro Carbone, un ragazzo che oggi ha 16 anni, venne ucciso per aver cercato di dividere due litiganti. L'uomo che uccise il padre di Pietro è stato rimesso in libertà dopo 10 anni di carcere. I paesani (la vicenda si svolge a Florinza, in provincia di Sassari) si aspettavano che il ragazzo vendicasse suo padre, commettendo a sua volta un delitto. Ma Pietro non vuole uccidere. Seguirà *Avventura* a cura di Bruno Modugno con un servizio sul Palio di Siena.

Venerdì 24 marzo

NAICA E LA CIOGNA, telefilm rumeno su soggetto e con la regia di Elisabeta Bostan, sarà seguito dal cartone animato *Sceriffo Dog & C.* Per i ragazzi andranno in onda *Galassia 1972*, cineelezione a cura di Giordano Reposi, e *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 25 marzo

IL GIOCO DELLE COSE, la puntata è dedicata in modo particolare alla città di Napoli. Verrà presentato appunto un servizio dal titolo *La mia città è Napoli*. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?*

COLAZIONE ALLO STUDIO 7

ore 12,30 nazionale

Questa settimana la trasmissione gastronomica di Paulini e Silvestri presenta un «classico» della cucina popolare italiana, il baccalà in umido. I

giudici, fra i quali Ugo Zatterin, direttore del Centro di produzione RAI di Torino, Gigi Proietti e il «Moro» dovranno scegliere fra due versioni di altrettante note, quella siciliana: pescostocco alla ghiotta,

e quella ligure: buridda di stoccafisso. Le «monografie» sono dedicate ai pesci e ai vini isolani. Presenta, sempre più a suo agio tra i fornelli, Delia Scala assistita da Luigi Veronelli. (Articolo alle pag. 88-94).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Siamo ormai alle ultime battute per gli sport invernali: a Pra-Loup, in Francia, gara di chiusura per la Coppa del Mondo, con Gustavo Thoeni che gioca le residue possibilità di affermazione. Quest'anno il meccanismo della Coppa, per ciò che riguarda il punteggio, è diverso dalle altre edi-

zioni. Anziché scegliere i migliori tre piazzamenti, i concorrenti potranno contare sui migliori cinque. Le prove di programma sono state sette per ogni specialità (libera, gigante e speciale). Venticinque i punti assegnati al primo concorrente, venti al secondo e quindici al terzo. Molto interessante anche il campionato di calcio. La settima giornata di ritorno del-

la serie A presenta, tra l'altro, il derby Milan-Inter che, a prescindere dal fattore campanilistico, potrebbe risultare determinante per una delle due squadre ai fini della lotta per lo scudetto. Gli altri incontri di rilievo sono Napoli-Juventus, Torino-Florentina e Bologna-Cagliari. Importante, per la retrocessione, la partita Vicenza-Catanzaro.

I DEMONI: Quinta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Satov è consapevole della condanna a morte che pesa su di lui e della spietata volontà di Pion di eseguire la sentenza. Tuttavia, forse perché preoccupato per le condizioni della moglie che sta per partorire, cade nel trabocchetto tesogli dal diabolico capo dei nichilisti e viene assassinato dai membri dell'Associazione. A questo punto scatta la seconda parte del piano astutamente predisposto da Piotr, che sembra possedere da ora manuale l'ultima del crimine, questo ignobile manipolatore di anime va da Kirillov a domandargli che paghi il debito contratto mettendo a disposizione dell'Associazione il proprio suicidio. Dopo un drammatico scontro, Kirillov si piega a scri-

vere un biglietto nel quale si riconosce colpevole dell'assassinio dell'amico. Satov è infine, volendo così fornire la prova suprema dell'onnipotenza del proprio libero arbitrio, si toglie la vita. Ma un mistafio orrendo e grattato come l'uccisione di Satov ha sgomentato e impaurito i congiurati. Piotr non è più capace di dominare la situazione e temendo che il panico dei suoi compagni comprometta anche lui, fugge all'estero il suo ambizioso piano rivoluzionario è miseramente fallito. Nel frattempo, Nikolaj è undato dal vescovo Tichon per confessargli un suo terribile segreto: lo stupro di una bambina da lui compiuto anni prima a Pietroburgo. Un delitto impensabile, al quale va aggiunta la responsabilità del conseguente suicidio della bam-

bina, da lui previsto e atteso senza far nulla per impedirlo. Il confessore cerca in qualche modo di rasserenarlo, di offrirgli una possibilità di redimersi, ma le sue parole non riescono a riportare la pace nel cuore di Nikolaj, così come prima non vi erano riusciti gli amori tempestosi e dissoluti, la vita disordinata, l'autopunitivo martirio con la coppa e demonte Maria. Per salvarsi, Nikolaj dovrebbe avere il coraggio di confessare pubblicamente la sua colpa, di affrontare lo scandalo e l'esecuzione della gente, ma il suo orgoglio non glielo consente. In realtà, egli non vuole il perdono degli altri, vorrebbe perdonarsi da sé; ma non può, non ci riesce e alla fine, disperato, si toglie la vita strangolandosi. (vedere articolo alle pagine 96-97).

IERI E OGGI: Varietà a richiesta

ore 21,15 secondo



Ombretta Colli e Vittorio Caprioli che, insieme con Corrado, appaiono nella trasmissione

GLI ANNI NEGATIVI: L'equivoco delle buone intenzioni

ore 22,25 secondo

Quarta ed ultima puntata del programma sugli anziani. Il discorso che la puntata contiene è altamente umano: occorre cioè che ogni cittadino senta il dovere di cooperare coi servizi nazionali per aiutare chi ha bisogno. All'estero si parla di «volontariato», cioè di una organizzazione di cittadini volontari che si mettono a disposizione della comunità. L'Inghilterra è la patria del volontariato e la puntata comincia facendo un po' la storia del

volontariato inglese, ma indicandone pure i limiti e i difetti. In Italia non esistono organizzazioni simili a quella inglese, ma da qualche tempo, seppure timidamente, si muove qualcosa in questa direzione. Che cosa si fa in Italia? Quali sviluppi può avere il volontariato (all'italiana, diremo) e che aiuto può dare ai servizi nazionali? Inoltre come può fruire l'anziano dei servizi volontari e che cosa può dare in cambio, perché non si abbia a configurare un individuo che deve solo avere sen-

za poter dare in cambio qualcosa? La puntata spiega tutto ciò ponendo l'accento sul fatto che, comunque, il volontariato non deve sostituirsi allo Stato e l'organizzazione statale non deve «scaricare» le sue deficienze sui volontari. Con la quarta puntata, il programma di Riccardo Tortora e Marisa Malfatti conclude il suo discorso: era iniziato col «vecchio» emarginato e solo, e si conclude collocando ancora il «vecchio» al centro di una attività che finisce per coinvolgere tutti.

**MANGIARE,
MANGIARE,
MANGIARE...**

**Porta
in tavola
Pepsi:
c'è più gusto!**

**Vedi Pepsi
stasera
in Carosello.**

RADIO

domenica 19 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giuseppe.

Altri Santi: S. Pancario, Sant'Apollonio, S. Landoaldo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,34; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,20; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, «prima» al Théâtre Lyrique di Parigi dell'opera *Faust* di Gounod.

PENSIERO DEL GIORNO: I primi sentimenti, i secondi pensieri: ecco quel che c'è di meglio nel loro genere. (De Bonald).



Lucilla Morlacchi e fra le interpreti di «Gli orrori di Milano», due tempi di Carlo Monterosso, in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 106
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina; 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Arioaldo Beni, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19 Nasa nedelja e Kristusom: porcolia, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiocorrespondence: Documenti Conciliari - Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio» - (33) Mons. Settimio Cipriani: «Missione e Apostolato» - Pensiero della sera 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Allocution Pontificale, 21 Santo Rosario, 21,15 Oekumene: Sacra Mensa, 22,30 Cristo in vanguardia, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Note popolari, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopas, 9,30 Santa Messa, 10,15 Intermezzo, 10,30 Musica oltre frontiera, 11,30 Orchestra ricreativa, 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludvig, 12 Bibbia in musica, Trasmissione di Don Enrico Piazzi, 12,30 Notiziario - Attualità Sport, 13 Canzonette, 13,15 Il minestro (alla tinesse) - Informazioni, 14,05 Orchestra ricreativa, 14,15 Casella postale, 22,00 risponde a domande di varia curiosità, 14,45 Mu-

sica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Canzoni, 17,30 La Domenica popolare, 18,15 Pomeridiana - Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 Fisarmoniche, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli, 20,15 Un vecchio amico, Commedia di Louis Verneuil, Traduzione di Olige De Velles Aillaud, Monica, Kelly Fusco, Sergio, Mario Rovati, Regia di Vittorio Ottino - Informazioni, 22,05 Panorama musicale, 22,30 Orchestra Radiosa, 23 Notiziario - Attualità, Risultati sportivi, 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.):

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana, 14,35 André Marescotti: Fantasia, Rudolf Kelterborn: Monosonata per pianoforte, 14,50 La «Costa dei barbi», a cura di Franco Liri, Presenta Fabio Conti con Flavia Solari e Luigi Falappa (Replica dal Primo Programma), 15,15 Interpreti allo specchio, L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini (Replica dal Primo Programma), 16 L'italiana in Algeri. Opera giocosa in due atti di Gioacchino Rossini. Isabella: Teresa Berganza; Lindoro: Ruggiero Romano; Mustafa: Fernando Corena; Taddeo: Rolando Panerai; Elvira: Giuliana Tavolacci; Zulma: Miti Trucato Pace; Haly: Paolo Montarolo. Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Silvio Varviso - M° del Coro Adolfo Fanfani, 18,15 Almanacco musicale, 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma), 19 Carosello d'orchestra, 19,30 Musica pop, 20 Diario culturale, 20,15 I grandi incontri musicali: Festival de France 1971, Solista Alan Harker - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Boulez, Harrison Birtwistle: Verses for Ensembles; Karlheinz Stockhausen: Zeitmasse; Pierre Boulez: Domaines (Registrazione effettuata il 3-7-1971), 21,20 Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore D. 200 (Orchestra della Città di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch), 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 22,15-22,30 Comiato.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sommer: Padovana e Gagliarda (Complesso strumentale «Concensus Musicus») • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sheherazade, suite. Il mare e il vascello di Sindbad - Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la principessa - Festa a Bagdad, il mare. Naufragio del battello sugli scogli (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Charles Gounod: Faust. Balletto: Le Nubiane - Adagio - Danza antica - Variazioni di Cleopatra - Le Troiane - Variazioni allo specchio - Danza di Frine (Orchestra Royal Philharmonic di Londra diretta da Thomas Beecham)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana. Impegno morale del cristiano: «Dare a Cesare quel che è di Cesare» - Servizio di Costante Berselli, Mario Puccinelli, Giovanni Ricci - La settimana, servizi e notizie dall'Italia e dall'estero

- 9,30 **Santa Messa**
In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arioaldo Beni
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate. Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Mike Bongiorno presenta:**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate. Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano. Realizzazione di Paolo Limiti
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta. Elogio della suocera
- 12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Without you (Harry Nilsson) • Non dire niente (ho già capito) (Nuova Idea) • Do be dood' no dobe (Diana Ross) • La lunga strada (I Vocals) • Nathalie (George Baker) • Tanto cara (Guido Renzi) • L'ultimo giorno d'amore (Free Barni Trust) • go no time (Orange Peel)
- 12,29 **Leio Luttazzi presenta:**
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,15 **Pippo Baudo** in giro per la città presenta:
Jockey-man
Un programma di D'Ottavi e Lionello
- 14 — **Franco Franchi e Ciccio Ingrassia** presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde - Regia di Sandro Merli
- 14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Pata pata, Hold me tight, What's new Pussycat?, Greensleeves, Mescalito, Yellow submarine, Happy little Switzerland, Respect, Etude for Evi, Ronco, dal film «Eine kleine Nacht Music», Sugar sugar, Un uomo, un cavallo, una pistola, Mrs. Robinson, Les majorettes de Broadway, Yellow river, Mexico grand stand, Elenore, Pegao, Near you, Satisfaction, Spill the wine Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
CON MINA
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**
Prima parte
— **Chinamartini**

- 16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— **Stock**
- 17 — **POMERIGGIO CON MINA**
Seconda parte
— **Chinamartini**
- 17,28 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli** e **Lucio Dalla**. Regia di **Pino Gilloli** (Replica dal Secondo Programma)
- 18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Thomas Schippers
Soprano **Gwyneth Jones**
Hector Berlioz: La mort de Cléopâtre, scena lirica per soprano e orchestra (Testo poetico di P. A. Vieillard) • Maurice Ravel: Daphné et Chloé, sinfonia coreografica per orchestra e coro (2^a e 3^a)
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro **Gianni Lazzari** (Ved. nota a pag. 85)

- 19,15 **I tarocchi**
- 19,30 **TV musica** - Sigle e canzoni da programmi televisivi
Un falco nel cielo, da «Chissà chi lo sa?» (Osage) • La filanda, da «Canzonissima» • (Miva) • Sognare volare, da «Cocktail per tutti i gusti» (Rosalba Archillett) • Mille e una sera, dalla trasmissione omonima (Il Nomadi) • M'è nato all'improvviso una canzone, da «Canzonissima '71» (Nino Manfredi) • La sigaretta, da «Giochiomai agli anni '30» (Ombretta Colli) • Sei l'amore mio, sigla di «Doppia coppia» (Massimo Ranieri) • I duri teneri, da «Senza rete» (Minnie Minoprio) • Canto Osanna, da «Chissà chi lo sa?» (Il Delirium) • La voglia di fragola, da «Per un gradino in più» (Luciano Beretta)
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,20 **Ascolta, si fa sera**
- 20,25 **GANCI-CIGLIANO** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,45-21 **Sera sport**
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **Dal Conservatorio** - Giuseppe Verdi di Milano
Jazz dal vivo
con la partecipazione dei **Jazz Giants** con **Dizzy Gillespie**, **Sonny Stitt**, **Kay Winding**, **Thelonius Monk**, **Al Me Kibson**, **Art Blakey**

- 21,45 **CONCERTO DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi minore op. 30; Con vivacità, ma sempre con sentimento ed espressione - Non tanto mosso e molto cantabile; Sonata in la maggiore op. 101; Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo con affetto - Allegro
Registrazione effettuata il 19 luglio dalla Radio Jugoslava in occasione del Festival di Dubrovnik 1971 • (Ved. nota a pag. 85)
- 22,15 **I 40 giorni del Mussa Dagh**
di **Franz Werfel**
Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Giulio Bosetti**
5^a puntata
Regia di **Raffaele Meloni**
Intervallo musicale
- 22,50 **GIORNALE RADIO**
- 23 — **Palco di prosa**
- 23,10 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con I Moody Blues e Umberto Bossi**
Hayward Watching and waiting •
Pinder: My song • Hayward: The story in your eyes • Pinder-Lodge: Out and in • Pinder: How is it • Bossi: Alfiere Ciento strade • Sordi-Benedetto: Torna a Capri • Taranto-Bossi: Sempe, Ballata per amore • Manlio-Benedetto: Mannanne 'nu raggio 'e sole
— Brodo Invernizino
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Cin cin prosit (The Duke of Burlington) • Gli aristogatti (Quartetto Cetra) • Il tempo d'impazzire (Ornela Vanoni) • Till (Tom Jones) • Fumo nero (Ricchi e Poveri) • Fantastico con te (Big Band Astelvio Milini) • La mente torna (Mina) • Meggy may (Richard Anthony) • Non ti accorgi (Free Born Trust) • Sciorio i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Chloe (Sax Fausto Papetti)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— ALL lavatrici
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verrì**
— Norditalia Assicurazioni
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti** con **Carlo Campanini**
— Mira Lanza

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla maniera presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— Star Prodotti Alimentari
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— Birra Wührer
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 PARLIAMO DI CANZONI**
Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica sera presentato da **Enrico Simonetti**
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto
- 16,25 Mach due**
I dischi di Supersonic
Prima parte
Skokiaan, Ready Teddy, Chant, 13th hour, La canzone del sole, All together now, No need, Lift I'm from the ground, Grande grande grande, I'm a freedy man (parte 1a), Happy babe, Peggy Sue

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto
- 21 — LE GRANDI RESIDENZE STORICHE**
a cura di **Giuseppe Tolla**
2. Il Cremlino
- 21,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 22 — POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
- 23 — Bollettino del mare**

- 16,55 Giornale radio**
- 17 — Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
— Oleificio F.lli Belloli
- 18 — MACH DUE**
Seconda parte
Fly, Love me, Do wah Nanny, What now my love, Tired of my tears, Shasha, Tokoloshe man, Libitum, Do you know the way to San Jose, The bowery, Senegal
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 Falqui e Sacerdote presentano: Formula uno**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica)
— Star Prodotti Alimentari

- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — GIORNALE RADIO**

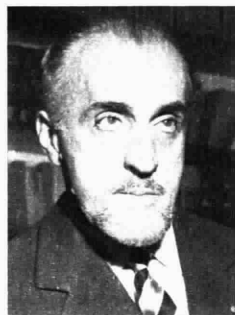


Corrado (ore 15)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Il problema della diffusione del libro in Italia: *Conversazione di Paolo Petroni*
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de**
«La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — Castore e Polluce**
Tragedia in un prologo e cinque atti di **Pierre Joseph** e **Justine Bernard**
Versione ritmica italiana, traduzione e adattamento di **Adonella Simonetto**
Musica di **JEAN-PHILIPPE RAMEAU**
Minerva: **Fernanda Casoni**
Venere: **Ingrid Björner**
Telaira: **Salvatore Gioia**
L'Amore: **Teodoro Rovetta**
Marte: **Angela Vercelli**
Gloie: **Cecilia Fusco**
Febe: **Carlo Franzini**
Una domestica di Ebe: **Fabio Giogio**
Un'ombra felice: **Luciano Saldari**
Castore: **Teodoro Rovetta**
Polluce: **Cecilia Fusco**
Due atleti: **Cecilia Fusco**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Alberto Erede**
Maestro del Coro **Ruggero Maghini**
(Ved. nota a pag. 84)
- 12,10 Itinerario critico-biografico di Gozzano, Conversazione di Angela Bianchini**

- 12,20 Musiche per organo**
Concerto dell'organista **Karl Richter**
Johann Sebastian Bach: Corale
• Schmücke dich, o liebe Seele •
• Johannes Brahms: Sette Preludi Corali op. 122. Mein Jesu - Herzielester Jesu • O Welt ich - Herzlich tut mich - Schmücke dich - O wie selig sind - O Gott, du Frommer • Franz Liszt: Preludio e Fuga sul nome di B.A.C.H.



Alberto Erede (ore 10)

- 13 — Intermezzo**
Darius Milhaud Suite française: Normandie - Bretagne - Alsace - France - Alsace Lorraine - Provence (Orchestra - A. Scariatti) • di Napoli della Radiotelevisione, diretta da **Paul Strauss** • **Francis Poulenc**: Concert champêtre, per clavicembalo e orchestra. Allegro molto. Andante (Movimento di Sicilia) • **Final (Prest)** (Clavicembalista **Egida Giordani Sartori** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da **Massimo Pradella**) • **Jean Françaix**: Au Musée Grevin: François 1^{er} Solitude de Louis XVII • **Cécile Desmoulin** - Cécile de Merode - Mistinguette - Sidi Mohamed Ben Youssef - Jean Rigaud - General De Gaulle - Palais de Mirages - Les six jours (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da **Bruno Maderna**)
- 14 — I Trii di Johannes Brahms**
Quarta trasmissione
Trio in do minore op. 101 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro energico - Presto - Andante grazioso - Allegro molto (Trio Mannheim: Gunter Ludwig, pianoforte; Dieter Vorholz, violino; Johannes Reinhold Buhl, violoncello). Trio in la maggiore op. postuma per pianoforte, violino e violoncello. Moderato - Vivace - Lento - Presto (Trio Beaux Arts: Beniamin Pressler, pianoforte; Daniel Guilet, violino; Bernhard Greenhouse, violoncello)

- 14,45 Musiche di danza e di scena**
Jean Sibelius: Valzer triste op. 44 (dalle musiche di scena per «Kuolema» di A. Järnfelt (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da **John Barbirolli**) • **Igor Stravinsky**: La sagra della Primavera, quadri della Russia pagana. L'adorazione della terra - Il sacrificio (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)
- 15,30 Gli orrori di Milano**
Due tempi di **Carlo Monterosso**
Giuseppe T. Renato De Carmine
Mara T. Anna Maria Guarnieri
Luciano S. Achille Millo
Amalia S. Marina Pagano
Enrico d.M. Enzo Tarascio
Leonora G. Lucilla Morlacchi
Le didascalie sono lette dall'Autore
Regia di **Giorgio Pressburger**
- 17 — Ludwig van Beethoven**: Sonata in do minore op. 111: Maestoso. Allegro con brio e appassionato. Arietta con variazioni (Pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**)
- 17,30 RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
- 18 — LA LETTERATURA POLACCA NEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI**
a cura di **Jerzy Pomianowski**
Tra le due guerre
- 18,30 Bollettino della transibilità delle strade statali**
- 18,45 I classici del jazz**

- 19,15 Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: Sinfonia n. 84, in sol magg. • La sorpresa • A. Honegger: Concerto da camera per fl., cr. inglese e orch. d'archi • E. Varese: Arcana, per grande orch.
PASSATO E PRESENTE
I federalisti italiani per l'Europa unita a cura di **Lily Elena Marx**
2. La nascita della CECA: contrasti e polemiche sui nuovi organismi comunitari
- 20,15 Poesia nel mondo**
Poeti cinesi negli anni sessanta
Traduzioni dall'originale e testo di **Anna Bujatti**
3. Le ciminiere di bambù: versi di operai, contadini, soldati
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Club d'ascolto: TOUSSAINT LOUVRE, GIACOBINO NERO
La prima rivoluzione dei negri
Programma di **Giuseppe Lazzari**
Prendono parte alla trasmissione:
I. Bonazzi, M. Bruna, F. Calati, G. Carrara, M. G. Cavanagno, O. Fagnano, A. Fenoglio, F. Ferrari, V. Gazzo, G. Lavagetto, S. Lombardo, R. Lori, V. Lottero, A. Marcelli, A. Marché, B. Marchese, F. Mazzieri, P. Nuti, G. Oppl, S. Reggi, R. Sudano
Regia di **Gian Domenico Giagni**
- 22,35 Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**
- 22,50 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e ballate da opere - 4,06 Corosetto italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso Prof. P. Limongelli. Ripiegio n. 3 - 10,50 II Corso Prof. I. Cervelli. Ripiegio n. 3 - 11,10 III Corso Prof. M. L. Sala. The village 2^a parte - 30^a trasmissione - Regia di Giulio Briani

11,30 Scuola Elementare

12 - Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 18 marzo)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
La Magna Grecia
Testi di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Tullio Altamura (Replica)

13 - INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il pubblicitario
di Milo Panaro
Seconda puntata
Coordinamento di Luca Airola

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Nescafé Nestlé - Pepsodent - Pizza Catari - Vernel)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bertolini
En avant la musique!
35^a trasmissione
Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 - Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi del mattino)

16 - Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone. Il lavoro di studente - 2^a Introduzione al linguaggio televisivo, a cura di Evelina Tarroni, con la collaborazione di Valeria Longo e Falerio Rosati - Regia di Claudio Rispoli - Coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Didattica - Coordinamento Alberto Pellegrinetti - Terza serie - Linguaggio del cinema, a cura di Giulio Cesare Castello - Realizzazione di Gigliola Rosmino - 2^a L'avvento del sonoro

per i più piccini

17 - IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Dofu Crem - Baravelli - Tortellini Pagani - Uova Pasquali Ferrero - Detersivo Lauril)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 I MAGNIFICI 6 E 1/2
La prova di ammissione
con Len Jones, Brinsley Forde, Lionel Hawkes, Jan Ellis, Suzanne Togni, Kim Tallmadge
Regia di Roy Simpson
Prod.: Rank Film

18,35 LUPO DE' LUPIS
La solita storia...
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

ritorno a casa

GONG
(Crema Kaloderma Bianca - Casacolor - Togo Pavesi)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Guido Nascimbeni e Ingerio Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Maionese Calvé - Alax Coloran - Gala S.p.A.)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Perù
a cura di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Roberto Pariente 1^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIG-TAC
(Calciaturficio Romagnoli - Biscotto Diet-Erba - Soflan - Moplen - Linea Cosmetica Deborah - Sambuca Extra Molinari)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Cosmetici Avon - Fagioli De Rica - Fernet)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Manifatture Cotoniére Meridionali - Tin-Tin Alemagna - Gran Ragù Star - Aperitivo Cynar)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Formaggio Mio Locatelli - (2) Confezioni Marzotto - (3) Amaro Dom Bairo - (4) Ovomaltina - (5) Cera Emulsio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Gamma Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) Cine-studio

21 - TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Iader Jacobelli
Quinto dibattito a due: DC-MSI DOREMI!
(Johnson & Johnson - Acqua Minerale Ferrarelle - Calza Solievo Bayer - Liquore Strega)

21,30 OPERAZIONE SAN GENNARO

Film - Regia di Dino Risi
Interpreti: Nino Manfredi, Senta Berger, Totò, Claudine Auger, Mario Adorf, Harry Guardino, Dante Maggio, Vittoria Crispo
Produzione: Ultra Film - Lyre - Romy Film

BREAK 2
(Candy Elettrodomestici - Birra Perani Nastro Azzurro)

21,30 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(- Merito - - Caffè Suerte - Panten Hair Spray - Nuovo All per lavatrici - Olio Sasso - Rowntree)

21,15 STAGIONE SINFONICA TV

— Hector Berlioz
«La mort de Cléopâtre»
Scena lirica per soprano e orchestra (Testo poetico di P. A. Vieillard)
Soprano Gwyneth Jones
Direttore Thomas Schippers
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Regia di Enrico Colosimo

— Claude Debussy
«La mer»
Tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Direttore Georges Prêtre
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

DOREMI!
(Aperitivo Rosso Antico - Brooklyn Perfetti - Fernet Branca - Rama)

22,10 STASERA PARLIAMO DI...
a cura di Gastone Favero
Un nuovo volto per il commercio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 J. W. von Goethe:
«Faust»
Der Tragödie - 1. Teil
Eine Gustav Gründgens-Inszenierung des Deutschen Schauspielhauses Hamburg
Mit: Will Quadflieg als Faust; Gustav Gründgens als Mephisto; Ella Büchi als Gretchen; Elisabeth Flickenschildt als Marthe u.a.
Heute: Faust's Weltfahrt und Gretchen-Tragödie
Regie: Peter Gorski
Verleih: Gloria Film
Einführende Worte: Dr. Josef Ties

20,40-21 Tagesschau

il formaggio danese fior di crema

DOFO CREM

è crema vergine di puro latte. Lo fanno in Danimarca e i danesi, si sa, sono maestri in queste cose. In confezioni da due e sei porzioni.



INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il pubblicitario

ore 13 nazionale

Nella precedente puntata la rubrica aveva avviato il discorso su una delle più nuove ed affascinanti professioni del dopoguerra: il pubblicitario, trattando delle definizioni correnti, del contenuto della professione e dei mutamenti sostanziali avvenuti in questi ultimi decenni. Questa seconda puntata si occupa degli «strumenti» di cui il pubblicitario moderno si serve per realizzare il proprio mestiere. Viene anche delineata la gamma molto estesa dei settori di attività, spesso anche diversissimi tra loro: dal grafico al regista dello sketch cinematografico e televisivo, dallo psicologo al cartellonista, dall'esperto in mar-

keting allo studioso di sociologia, colui cioè che esamina in tutti i suoi aspetti la ricettività del pubblico rispetto al messaggio pubblicitario, che non si limita soltanto alle indagini di mercato ma anche a quelle psico-sociologiche sulla fruizione della pubblicità. Di qui, naturalmente, il discorso si sposta ai destinatari del messaggio pubblicitario. Amotazione interessante: il destinatario della pubblicità per eccellenza è la donna, non solo perché, in Italia, è lei che gestisce il consumo, ma perché è soprattutto «veicolo inconsapevole» del messaggio pubblicitario a lei diretto. Insomma, funziona da specchio parabolico. Ecco perché la pubblicità è concepita, realizzata in funzione so-

prattutto della donna. La donna, cioè, diventa una componente essenziale del messaggio pubblicitario. Inoltre, la donna il più delle volte si identifica anche fisicamente con il prodotto che si vede reclamizzare, sicché 9 volte su 10 a quel prodotto è legata l'immagine di «quella» donna. Sempre in questa seconda puntata si descrive l'intero cammino del messaggio pubblicitario: dal momento in cui viene commissionato a quello della realizzazione e dell'invio, attraverso i diversi mezzi di comunicazione di massa. Gino Bramieri, un attore divenuto ormai un personaggio «tipico» del messaggio pubblicitario, chiarirà il suo punto di vista sulla moderna pubblicità.

SAPERE: Vita in Perù

ore 19,15 nazionale

Per la serie dei cicli della rubrica Sapere che si ripropone di far conoscere la vita e i costumi degli altri popoli va in onda questa sera la prima puntata di «Vita in Perù», a cura di Giulietta Ascoli, realizzazione di Roberto Parianie. In questa prima trasmissione si illustra la singolarità del Perù,

formato da tre zone distinte tra loro: la Costa, vero e proprio deserto; la Sierra, costituita da una catena di alte montagne; la Selva, immensa foresta equatoriale. Quindi più di un Perù, sarebbe meglio parlare di 3 Perù: 3 diversi Paesi quasi incommunicabili tra loro, che hanno avuto nel corso della storia vicende differenti e differenti sviluppo. Il geografo america-

no Isaiah Bowmann afferma che «in nessuna parte della terra vi sono come in questo Paese latino-americano maggiori contrasti in spazi tanto ravvicinati». Non è, dunque, un modo di dire «Perù, terra di contrasti», ma l'esatta definizione di una realtà che questa prima puntata riesce a cogliere nella sua essenzialità più eloquente.

STAGIONE SINFONICA TV: Direttori Schippers e Prêtre

ore 21,15 secondo

Due grandi direttori d'orchestra sono impegnati in due diversi lavori di musica francese. Thomas Schippers, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, dà il via alla Morte di Cleopatra, per soprano e orchestra, opera giovanile di Hector Berlioz, nella quale già si avvertono le mantere espressive (sia strumentali sia vocali) che diverranno in seguito caratteristiche della sua

arte. Interprete vocale del lavoro è adesso Gwyneth Jones. Nella seconda parte della trasmissione va in onda La mer di Claude Debussy, nella direzione di Georges Prêtre a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Qui, il compositore francese aveva voluto descrivere il mare, di cui era appassionatissimo, in tre momenti diversi: Dall'alba al mezzogiorno, Giochi d'onde. Dialogo del vento e del mare. Questi tre

schizzi sinfonici, cominciati nel 1903 in Borgogna, furono ultimati dal maestro nel 1905 a Eastbourne. In quel periodo Debussy confidava: «Ho ancora una grande passione per il mare. Si potrà dire che l'oceano non lambisce le colline della Borgogna, e ciò che sto facendo è come dipingere un paesaggio in uno studio». Ma poi, a Eastbourne, sarà felicissimo di incontrarsi di nuovo col suo «vecchio amico, il mare, sempre bellissimo».

OPERAZIONE SAN GENNARO

ore 21,30 nazionale

Nino Manfredi, Totò (in una delle sue ultime apparizioni cinematografiche), Senta Berger, Mario Adorf e Harry Guardino sono i principali interpreti di questa commedia diretta nel 1966 da Dino Risi, uno specialista del genere. Risi ha legato il proprio nome ad alcuni capitoli fra i più interessanti nella piccola storia della «commedia all'italiana»: Il sorpasso, La marcia su Roma, I mostri, per non dire di quell'agrodolce ritratto di italiano medio che stava al centro di Un eroe dei nostri tempi, cucito su misura per il personaggio Alberto Sordi, cantano fra i casi in cui questa tendenza del nostro cinema recente è

riuscita a colpire con più efficacia e maggiore carica beffarda i suoi bersagli, costituiti dall'infinita casistica del malcostume nazionale, individuale e collettivo. Come tutte le tendenze, anche questa ha conosciuto, dopo i momenti dello splendore, i disagi della decadenza: oggi, nella maggioranza dei casi, essa appare ridotta alla pura e semplice ripetizione di formule che si esauriscono in se stesse, senza alcuna vera capacità di incidere sulle realtà prese di mira. Forse si può dire che Operazione San Gennaro sta a mezza via fra i «tempi felici» e quelli della povertà di idee; avvertendo tuttavia che si tratta di una pellicola i cui elementi narrativi appaiono dosati con

precisione e sapienza, così come gli effetti umoristici e sentimentali e come le puntate critiche, mentre l'individuazione di ambienti e personaggi, questi ultimi serviti da brillantissimi attori, è del tutto plausibile (la qualità del film è del resto confermata dal premio che esso ottenne, come miglior commedia, al Festival di Mosca del '67). La vicenda narrata coinvolge un gruppetto di malfattori americani piovuti a Napoli con l'intenzione di rubare il tesoro di San Gennaro, valutato parecchi miliardi di lire. I calcoli dei malfattori si riveleranno sbagliati. Il tesoro non prenderà la via dell'America, e sarà solennemente restituito al legittimo e santo proprietario.

STASERA PARLIAMO DI...: Un nuovo volto per il commercio

ore 22,10 secondo

Questa sera, nella rubrica di Gastone Favero, si parla di commercianti e di commercio, più precisamente di un nuovo volto per il commercio. Ne danno lo spunto le nuove leggi re-

centemente approvate dal Parlamento sulle divisioni merceologiche e sull'avviamento commerciale. Il giornalista Giuseppe Bozzini, che è il moderatore del dibattito, ha, attorno al tavolo, Giuseppe Orlando, presidente della Confederazio-

ne Italiana del Commercio, Fernando Cantile, direttore generale del Commercio Interno al Ministero dell'Industria e del Commercio, Mario Bertolini, presidente dell'INDIS, e Aldo Spranzi, docente dell'Università di Milano.

questa sera
in
CAROSELLO

mio
presenta

**l'amore
della mamma**



questa sera
TIC-TAC
MOLINARI



con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

RADIO

lunedì 20 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gioacchino.

Altri Santi: S. Paolo, Sant'Eugenio, S. Claudia, Sant'Archippo, Sant'Ambrogio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,35; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 18,21; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 18,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, nasce a Skien lo scrittore e drammaturgo Henrik Ibsen. PENSIERO DEL GIORNO: La speranza non è che il sogno di quelli che vegliano. (Prior)



Il pianista Gino Gorini partecipa al concerto diretto da Fernando Previtali per la Stagione Pubblica della RAI, in onda alle ore 21,45 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posebna vprsanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioquarisma: Documenti Conciliari - Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio» - (34) Mons. Settimio Cipriani. «La Chiesa, sacramento del mondo» - Notiziario e Attualità. Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Les sœurs de Portieux. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radiorchestra. Gioacchino Rossini: Due Ouverture. «La cambiale di matrimonio» (Direttore Leopoldo Casella). «L'italiana in Algeri» (Direttore Louis Gay des Combes). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Folklore delle Ande. 13,25 Orchestra Radioasa - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 16,30 I grandi interpreti: Direttore Wolfgang Sawallisch. Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Wiener Symphoniker). Carl Maria von Weber: Ouverture dell'Opera «Beherischer der Geister» (Orchestra Filarmonica di Londra). Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture Ruy Blas op. 95 («New Philharmonia Orchestra»). 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buonsera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 Cronache della Svizzera

italiana. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 Musiche di Rudolf Kelterborn. Sonata per sedici archi (Radiorchestra diretta da Francis Irving Travia). «Der Traum meines Lebens verdammt» - Cantata da camera per voce femminile e otto strumenti, sopra poesia giapponese nella traduzione di Manfred Hausmann (Leonora Lafayette, mezzosoprano - Radiorchestra diretta dall'autore). Cantata profana per baritono, coro misto e tredici strumenti (Baritone Kurt Widmer - Orchestra e Coro della RSI diretta dall'autore). 21,25 Juke-box internazionale - Informazioni. 22,05 Incontri. 22,35 Mosaico musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 19 (Direttore Graziano Mandozzi). Luigi Boccherini (arr. Grütz-macher): Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Esther Nyfenegger - Direttore Leonardo Tascherer) (Registrazione effettuata il 10-12-70). Claudio Cavadini: Concerto in do maggiore op. 15 per tromba e archi (Tromba Helmut Hunger - Direttore Otmar Nussli). Joakim Meier: Movements dans l'immobile (Direttore Marc Andreea). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomella. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. Johann Christian Bach: Sinfonia concertante per violino, violoncello e orchestra in la maggiore (Eva Zurluegg, violino; Walter Grimmer, violoncello - Direttore Marc Andreea). Jenő Takacs: Serenata op. 83 su vecchie contraddanze di Graz (Direttore Leopoldo Casella). 20,45 Rapporti '72. Scienza. 21,15 Orchestre varie. 22,22-30 La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: Suite of dramatic music (Orch. Sinf. di Londra dir. Malcolm Sargent) • Richard Strauss: Suite di danze da François Couperin (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Daniele Parisi) • Johann Strauss: Il pipistrello, ouverture (Orch. Filar. di Vienna dir. Herbert von Karajan)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Schubert: Serenata (trascriz. Liszt) (Pf. Franco Mannino) • Bela Bartok: Tanzsuite (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna) • Pietro Mascagni: Iris. Inno al Sole (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Bonavolonta) • Mf. del Coro Nino Antonellini) • Claude Debussy: Petite suite (orchestrata Henry Busser) (Orch. Sinf. della NBC dir. Fritz Reiner)

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella
8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Mori-
etti con la collaborazione di Enrico
Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evan-
gelisti — Aperitivo G.B. Personal

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Endrigo Teresa (Gianni Morandi) •
Arnaldo Cossentino-Cazzulani. Ma ti
penso sai (Orchestra Berti) • Mogol-
Reitano-Reitano. Apri le tue braccia
e abbraccia il mondo (Mino Reitano)
• Damiano Albanese. Vola, vola vo-
la (Rosanna Fratello) • Despotina Izzo-

Reverberi. Hai una faccia nera nera
(Lucio Dalla) • Ottaviano Gambardella
• O mareariello (Miranda Martino)
• Donaggio-Pallavicini-Donaggio. L'ul-
timo romantico (Pino Donaggio) •
Pace-Panzeri-Pilat. Romantico blues
(Gigliola Cinquetti) • Migliacci-Palomba-
Locatelli. Il mare quest'estate (Saur-
ro Silì)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in com-
pagnia di Vittorio Sanipoli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

La Radio per le Scuole

Cittadini si diventa, a cura di An-
giela Abozzi e Antonio Tatti

GIORNALE RADIO

Smash! Dischi a colpo sicuro

Stott. Please make me rich (The Black
Jones) • Pace-O'Sullivan. Prima notte
senza lei (I Profeti) • Calabrese-Ches-
nut. Domani è un altro giorno (Ornel-
la Vanoni) • Beretta-Reitano-Reitano.
Ciao vita mia (Mino Reitano) • Com-
plex. Occhi tristi (Don Miko) • C.
King. You've got a friend (Carole
King) • Nistri-Sotgiu-Gatti. Monna Lisa
• Messer Duce (Ricchi e Poveri) •
Damele-Cordara-Sornatelli. Ti ricordi
padre mio (Le Volpi Blu) • King-Stern.
Where you lead (Doo Sabato) • Ar-
gent. Like honey (The Argent)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
— Tin Tin Alemagna

13,45 IL POLLO (NON) SI MANGIA

PER LE MANI

Galateo e contragalateo di Umber-
to Ciappetti con Carlo Campanini
e Vittorio Congia

Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

Dina Lucare e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica

a cura di Carlo de Incontra

19,10 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed
arti

Il libro del mese: il recupero di Gian
Pietro Lucini nelle odierne ristampe.
Conversazione di Luigi Baldacci e
Geno Pampaloni - Luigi Caretti: cri-
tica e filosofia; ancora - Ottocento
italiano - Roberto Tassi: la realtà
di Robert Carroll

19,40 Country & Western

Voci e motivi del folk americano
Owens: The way that I love you (Buck
Owens) • Washington-Tromkin. High
noon (Frankie Laine) • Anonimo: She-
nandoah (Orch. Boston Pops dir. Ar-
thur Fiedler)

Sui nostri mercati

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

FLAMMINIA MORANDI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per di-
stributi, indaffarati e lontani

20,50-21 Sera sport

GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

5° dibattito a due: DC-MSI

16,20 PER VOI

GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk under-
ground italiani e stranieri testi tra-
dotti novità lettere interviste mon-
do del lavoro e della scuola tem-
po libero consumi libri film giur-
nali e anche altre cose

Carlo Massarini: Classifica dei
venti L. P. più venduti nella set-
timana

Michelangelo Romano: Nuovi can-
tautori italiani

Alberto Rodriguez: Jazz con il Mo-
dern Art Trio

Raffaele Cascone: L. P. appena
usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Platerotti e Rug-
gero Tagliavini

Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Fernando Previtali

Pianista Gino Gorini

Giorgio Federico Ghedini: Concerto
grosso in fa maggiore, per flauto,
oboe, clarinetto, fagotto, corno e ar-
chi. Largo-Allegro con brio - Andante
moderato - Allegro mosso ed energico
- Adagio - Allegro spiritoso - Alla
giga • Luigi Dallapiccola: Piccolo
concerto per Muriel Couvreur, per pia-
noforte e orchestra. Pastorale, Giro-
ondo e Ripresa - Cadenza. Notturno
e Finale • Ludwig van Beethoven: Sin-
fonia n. 2 in re maggiore op. 36. Ada-
gio molto-Allegro con brio - Larghet-
to - Scherzo (Allegro) - Allegro molto
Orchestra • Alessandro Scarlatti •
di Napoli della RAI
(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo: XX SECOLO

Due grandi opere sul manierismo
e sul Barocco. Colloquio di Giu-
seppe Caporicci con Leandro Pa-
gliali

Al termine (ore 23,15 circa):

GIORNALE RADIO

DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti,
a cura di Claudio Tallino e Alex

De Coligny

I programmi di domani

Buonanotte

presentatevi
a torta alta



PANFANGELI

questa sera
alle 19,15 in **gong**

**Viene da Londra il nuovo gioco
«LEGA - E - TINGI»
per cambiare abbigliamento....
senza fare acquisti**

Hanno cominciato proprio a Londra, la capitale delle più avanzate novità nel campo dell'abbigliamento. Magliette, gonne, camicie, pantaloni dai colori nati spenti, col nuovo gioco «lega - e - tingi» splendono di colori brillanti e di disegni assolutamente diversi, pieni di fantasia. Ora questa onda di novità è arrivata anche da noi. «Lega - e - tingi», più che un nuovo procedimento per tingere, è un gioco, col quale trasformare in allegria il proprio guardaroba. Poche cose sono necessarie: alcune capsule di Dylan Tingo, un nuovo prodotto diverso dalle tinte tradizionali, fili ed elastici e, soprattutto, tanta fantasia. Abbiamo provato anche noi a legare tessuti e capi da tingere seguendo le più strane fantasicherie prima di immergerli nel Dylan. Siamo rimasti colpiti e piacevolmente sorpresi dai motivi che le legature, lasciando presentarsi solo in parte il colore, avevano creato sul tessuto. E quel che più conta, si tratta evidentemente di disegni esclusivi, totalmente diversi da quanto la produzione di massa ci propone ogni giorno. In conclusione, un vero e proprio hobby entusiasmante e distensivo, che non mancherà di interessare il consumatore italiano, come è già accaduto in tutto il mondo, dove Dylan conta milioni di veri e propri appassionati.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRETERE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIESTE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- 10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì mattina)
- 11,30 Scuola Media
- 12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

- 12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Perù
a cura di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Roberto Pariente
1^a puntata
(Replica)
- 13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Le avventure di Magoo;
— L'automobile usata
— Vecchi compagni
Distribuzione: Televisioni Personali
- Tre allegri naviganti:
— La corsa allo spazio
— Il Mostro Scatola
— Il terribile Ping-Pong
Distribuzione: A.B.C.
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Bagno Mio - Maionesse Calvé - Caffè Qualità Lavazza - Gerber Baby Foods)

TELEGIORNALE

- 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bor-toni
Et maintenant, vous allez jouer!
36^a trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- 15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli - Walter and Connie in the restaurant - 1^a parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli - Walter and Connie as guides to London - 1^a parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala - There's no one in the car - 1^a parte - 31^a trasmissione - Regia di Giulio Briani
- 16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo scientifico, a cura di Renzo Tione: Storia della scienza e della tecnologia - Biologia 1^a, a cura di Ernesto Capanna, con la consulenza di Enrico Urbani - Regia di Virgilio Tosi - Coordinamento di Antonio Menna
- 16,30 Scuola Media Superiore: Banco di prova Esperimenti di biologia di Giancarlo Ravasio, a cura di Giulio Macchi - Consulenza e partecipazione di Franco Graziosi - 5^a Sviluppo dell'embrione di pollo

per i più piccini

- 17 — IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA
Chicco adotta Topanico
Testi di Gici Ganzini Granata
Puppazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon
- 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
- GIROTONDO
(Patatina Pai - Brooklyn Perfetti - Aspirina per bambini - Eldorado - Felitip Carioca Universal)

la TV dei ragazzi

- 17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampo
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi
- 18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mule
Barnyard: nella allegra fattoria
ia-ia-o di Paul Terry
1^a puntata

ritorno a casa

- GONG
(Das Pronto - Nesquik Nestlé - Vim Clorex)
- 18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
sequira
- CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
GONG
(Levito Pane degli Angeli - Dentifricio Colgate - Rama)
- 19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo poliziesco
a cura di Luisa Collioli e Antonio Debenediti
Realizzazione di Dora Ossenska
3^a puntata

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Enalotto Concorso Pronostici - Industria Italiana della Coca-Cola - Close up - Zoppas - Italiana Olii e Risi - Postal Market)
- SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Togo Pavesi - Issimo Confessioni - BP Italiana)
- CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Dinamo - Invernizzi Milione - Wella - Rabarbaro Zucca)

TELEGIORNALE

- Edizione della sera
- CAROSELLO
(1) Crackers Premium Saiwa - (2) Sole Piatti - (3) Latti Polenghi Lombardo - (4) Aperitivo Rosso Antico - (5) Omsa calze e collanti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Anno Film - 3) Film Makers - 4) Gamma Film - 5) Film Made
- 21 — Le nuove avventure di VIDOCCO
Sceneggiatura originale di Georges Neveux
Quinto episodio
SCACCO A VIDOCCO
Personaggi ed interpreti:
Vidocq: Claude Brasseur
Ispettore Flambart Marc Dudicourt
La Baronessa di Saint Gely Danielle Lebrun
e con: Jacques Seiler, Pierre Perren, Alain Mar, May
Regia di Marcel Bluval
(Una coproduzione: RAI-O.R.T.F. - BAVARIA-ATELIER)
- DOREMI!
(Amaro Ramazzotti - Schiuma da barba Williams - Doria Biscotti - Favilla e Scintilla)
- 22 — L'UOMO E LA MAGIA
Testo di Guido Piovene
Regia di Sergio Giordani
Prima puntata
- BREAK 2
(Lignano Sabbadoro - Brandy Vecchia Romagna)
- 23 —

- TELEGIORNALE
Edizione della notte
- CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

- 18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- INTERMEZZO
(Cera Fluida Solex - Chianti Ruffino - Alka Seltzer - Ava per lavatrici - Royal Dolcemix - Mobili Fitting Piarotto)
- 21,15 Un programma di Luciano Berio
C'E' MUSICA & MUSICA
a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Minogozzi
Quinta puntata
- Mille e una voce
con la partecipazione di Cathy Berberian
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
The London Sinfonietta
Musiche originali di Luciano Berio
Delegato alla produzione Claudio Barbati
- DOREMI!
(Supershell - Banana Chiquita - Spic & Span - Whisky Francis)

- 22,15 RASSEGNA IN ANTEPRIMA DELLE CANZONI PARTECIPANTI AL GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1972
Presentazione di Renato Tagliani
Seconda parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19,30 Die Laubenpieper
Eine Familiengeschichte
Heute: «Vater einmal nicht der Beste»
Regie: Otto Meyer
Verleih: Telepool

- 19,50 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

- 20,10 So wird's gemacht
«Falls es verstopft ist»
«Praktische Ratschläge von Atze»
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau



21 marzo

GLI EROI DI CARTONE - Barnyard: nella allegra fattoria ia-ia-o

ore 18,15 nazionale

Barnyard fun, il «serial» varato nel '39 dai «Terrytoons Studio» di Paul Terry, fu il banco di prova per una schiera di personaggi da proporre di volta in volta al pubblico. Nell'allegra fattoria troviamo per esempio il porcellino Rupert, dileggiato dai suoi compagni d'età fino a quando non dimostra di essere un fuoriclasse nel gioco del rugby, parodia del bravo ragazzo americano pieno di iniziativa e esuberanza goliardica, allegro compagno da prendere per il bavero, ma anche prototipo di milioni di giovani dai quali nasce ogni tanto il «campio-

ne». In un altro cartone, La Chiocchia Rossa, in una fattoria dove l'uomo non esiste e dove quindi gli animali dipendono l'uno dall'altro, sembra volerci dire che, pur con qualche intoppo, la rivoluzione degli animali di Orwell ha funzionato (il libro di George Orwell, La fattoria degli animali, narra di come essi spodestino il padrone; nel 1955 ne è stato tratto un famoso cartone animato inglese). In The Fox and the Duck, un papero dalla chioma corvina (sommigliatissimo a Gandy Goose, sempre di Paul Terry) cerca solidarietà dai colleghi antropomorfi per sgominare una diabolica volpe vuotapollai, purtroppo, co-

me lo sceriffo di Mezzogiorno di fuoco dovrà fare tutto da sé. Questa l'amara morale del finale. E' risaputo l'amore di Paul Terry verso gli animali. Da ragazzo i suoi amici gli davano da tenere ogni sorta di bestiole. In ognuno dei suoi tremila film gli animali la fanno da padroni. Per l'originalità e l'humour del suo bestiario Paul Terry può essere considerato a pieno diritto l'esopomoderno. Al famoso favolista greco del V secolo a.C., cui era legato anche fisionomicamente, Terry dedicò nel 1921 le Aesop's fables, un cocktail di attori in carne ed ossa e pupazzetti disegnati, serie che si protrasse per decenni.

SCUOLA APERTA

ore 18,30 secondo

Quali sono gli esiti professionali dei giovani diplomati? Dopo i tredici anni di studio la scuola e la società offrono ai giovani una professione adeguata, la disoccupazione o la

sottoccupazione? Alla ricerca di una risposta a queste domande la rubrica Scuola aperta ha condotto un'indagine tra i diplomati dell'anno scolastico '66-'67 in tre scuole diverse: l'Istituto tecnico commerciale di Rho, l'Istituto tecnico indu-

striale «Galileo Galilei» di Roma e l'Istituto tecnico per geometri «Munzoli» di Messina. Il servizio, che ha per titolo «Un diploma da buttare? (Gli esiti professionali)», è stato realizzato da Gregorio Donato e Santi Colonna.

Le nuove avventure di VIDOCQ: Scacco a Vidocq

ore 21 nazionale

Torna la monarchia in Francia. Napoleone è esiliato all'Isola d'Elba. Riprendono gli scontri tra repubblicani e monarchici. Ogni giorno saccheggiano. Ogni giorno morti. Ma, fatti i conti: tanto dalla parte del re, tanti dalla parte dell'imperatore, c'è sempre un morto in più che non appartiene né all'una né all'altra fazione. Luigi XVIII decide di disfarsi di Vidocq e lo fa licenziare dalla polizia. La squadra investigativa torna in mano a Flambart. Vidocq scioglie la sua squadra, ma non «molla». Scopre, infatti, l'esistenza di una potentissima organizzazione che cattura i nobili di ritorno dall'esilio, li uccide, li depreda di

ogni avere e poi li sostituisce fisicamente con gente che, truccata a dovere, assomiglia alle vittime. Tutto questo avviene in una locanda dove gli esuli realisti, dopo avere attraversato la frontiera, sostano per ripartire l'indomani. Vidocq riesce a smascherare uno di questi «sostituiti», e viene così a sapere che a capo dell'organizzazione c'è, nemmeno a dirlo, l'ineffabile «baronessa». Vidocq rivela al ministro di Polizia la sua scoperta, ma non è creduto, poiché ormai è tornato ad essere un volgare ex galeotto. L'ispettore non si dà per vinto. Ricostituisce la sua squadra e, facendoli travestire tutti da camerieri, riesce a farli introdurre nella casa del conte de Rochefort che dà

una festa. Vidocq viene scoperto, gli danno da bere del vino drogato e lo rinchiodano in una cantina. Riesce a liberarsi con un colpo d'astuzia ed a mettere le mani sulla baronessa di Saint Gely che, arrestata, viene affidata a Flambart. Ma Flambart è innamorato folle di lei, sicché durante il viaggio verso Parigi, per una distrazione se la lascia sfuggire. Ritorna sulla scena, ma sotto altro nome, poiché nel frattempo la vera baronessa di Saint Gely è tornata dall'esilio. Anche de Rochefort si rivela un falso conte che lavorava per conto della «baronessa». Insomma, finisce che Vidocq ritorna a comandare la squadra investigativa anche sotto il re dei Borboni.

C'E' MUSICA E MUSICA: Mille e una voce

ore 21,15 secondo

«Indagare sulla voce è un po' come sbucare una cipolla: c'è sempre un nuovo involucro da scoprire». Lo dice Luciano Berio, il cui programma C'E' musica & musica giunge stasera alla 5ª puntata. Se la settimana scorsa abbiamo ascoltato le voci cantate che eseguivano la stessa musica con uno stile

vocale identico, adesso ascolteremo una sola cantante, invece, che eseguirà molte musiche diverse con molti stili vocali differenti. Comincerà insieme con la cantante Cathy Berberian, un viaggio lunghissimo: da Monteverdi ai nostri giorni, toccando le più importanti «cappe» vocali, da Purcell, Rossini, Massenet, Bizet, Schönberg, Debussy, Bus-

sotti, Stravinsky, De Falla, Ravel, Gershwin e altri ancora. Si conosceranno perfino modi di dire con la voce al di fuori di ogni classica tradizione. Sarà Pierre Boulez a osservare che, secondo lui, «la voce è come la percussione: ha la possibilità di toccare campi extramusicali, come pure quella di integrarsi completamente nella musica». (Articolo alle pag. 28-30).

L'UOMO E LA MAGIA - Prima puntata

ore 22 nazionale

Che cosa c'è di oggettivamente vero nelle pratiche magiche sviluppate in ogni parte del mondo? Come si spiega il massiccio ritorno alla magia, un fenomeno che ha proporzioni macroscopiche oggi sia in Europa sia in America? Ecco i due interrogativi cui si propone di rispondere l'inchiesta televisiva di Sergio Giordani, intitolata al uomo e la magia, che di stasera va in onda la prima puntata. Le immagini che introdu-

cono lo spettatore e che lo aiutano a intraprendere con la TV questo viaggio nella misteriosa sfera della magia, si riferiscono ai «coven», agli incontri di streghe in Gran Bretagna, ai riti satanici, alle due forme di magia, quella «bianca» e quella «nera»: la macchina da presa quindi propone la storia di una magia che è diventata la prima consiglieria del vice sindaco di Los Angeles e che segue l'esponente pubblico persino nei suoi spostamenti con l'elicottero. «Come tutti i ner-

vosi e gli angosciati», ha detto Sergio Giordani, l'autore del film-inchiesta, «ho avuto sempre un grande amore e terrore per tutte le forme di magia. Questo lavoro è stato per me una cura e una vittoria perché mi ha fatto superare ogni prevenzione contro tale materia. E' stata soprattutto un'esperienza umana, perché l'interesse del tema è andato al di là di quello professionale ed è la prima volta forse che, dopo un lavoro così sentito e cambiato», (Articolo alle pag. 40-44).

QUESTA SERA
in «GIROTONDO»

LO SCERIFFO

CARIOCA JO

PRESENTA IL FAVOLOSO
CONCORSO DI DISEGNO

**FELTIP
CARIOCA**

dotato di ricchissimi premi

- 1° Premio: **3 MILIONI** di lire in gettoni d'oro
2° Premio: **1 MILIONE e 500** mila lire in gettoni d'oro
3° Premio: **SETTECENTOCINQUANTAMILA** lire in gettoni d'oro
DAL 4° AL 10° PREMIO: **TRECENTOMILA** lire in gettoni d'oro

Acquistando una confezione di «FELTIP CARIOCA» esigete la «Busta-regolamento» per partecipare al concorso

«FELTIP CARIOCA» IN VENDITA OVUNQUE



Ora nelle confezioni da:

6 colori	L. 300
12 colori	L. 500
18 colori	L. 750
24 colori	L. 1.000
36 colori	L. 1.500



SIGNORE Non avete mai pensato di guadagnare un buon mensile contribuendo alle entrate del bilancio familiare, senza abbandonare la casa e i figli?

SIGNORINE Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muovervi di casa?

NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBILITÀ. Provate a seguire nelle ore libere e a casa vostra - «CORSI PER CORRESPONDENZA DI SARTORIA FEMMINILE E INFANTILE» - corsi di materiale, larghi di tessuto per le esercitazioni pratiche e MANICHINO IN OMAGGIO in breve tempo diventerete sarta-modellista, attività decorosa che vi procurerà un ottimo guadagno. Richiedete senza impegno l'opuscolo gratuito alla:

SCUOLA TAGLIO ALTA MODA TORINO
Via Roccaforte 9/A 10139 TORINO

ROSSORE

BALBUZIE nervose VARI COMPLESSI
In breve con il metodo Léon Hardt fondato in Germania nel 1932. Massima sicurezza. Richiedete il fascicolo illustrativo includendo L. 200 in francobolli a: L. HARDT - 37016 GARDÀ C.P. 41/RA

Ringiovanire e mantenersi giovani!

GEROVITAL H3
ORIGINALE della scienziata dr. prof. ANA ASLAN di Bucarest (Romania) ed prestigioso nuovissimo KID CON KATALYSATOR. Prevenzione e trattamento di tutti i fenomeni e disturbi d'invecchiamento (anche precoci), per donna e uomo.

Per una nuova primavera maschile
HORMO RIVO Y-5 FEMMINILE: PASUMA

Azione totale contro le **VARICI VENO B-15**

Per curare definitivamente, rigenerare e impedire la caduta dei capelli: **GEROVITAL H3**

Contro l'acne, eczemi, psoriasi, vitiligo. Per ringiovanimento della pelle: **GEROVITAL H3**

Crema curativa **GEROVITAL H3**

Tutti i prodotti sono originali fabbricati e confezionati nei paesi d'origine.

Per maggiori informazioni ed opuscoli gratis scrivere (affrancando con L. 90, specificando i prodotti che interessano) a:

SPACET S.A., R. Molino Nuovo 112 LUGANO/4 (Svizzera)

ABBASSO LA FAME
mangiate pure di tutto con **orasis**
FA L'ABITUDINE ALLA DIETTERIA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido **NOXACORN** dona sollievo completo, dissacca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il calligilo

Noxacorn

RADIO

martedì 21 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Benedetto.

Altri Santi: S. Birillo, S. Lupicino, S. Nicola.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,24 e tramonta alle ore 18,37; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,22; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, - prima - al Teatro Apollo di Roma dell'opera *Il duca d'Alba* di Donizetti.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo non sa di vivere, non pensa, non ragiona, non calcola, se non perché sente; non sente continuamente, se non perché immagina; e non può né sentire né immaginare senza passioni, illusioni ed errori. (U. Foscolo).



Il violinista Isaac Stern interpreta il « Concerto per violino e orchestra » nel programma sinfonico diretto da Leonard Bernstein alle ore 15,30 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Antonio Mazza, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioguesania: Documenti Conciliari (35) Mons. Sertorio Cipriani • La promozione dei diritti umani • Notiziario e Attualità - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Non chrétiens de Japon et Formosa, 21 Santo Rosario, 21,15 Nachrichten aus der Mission, 21,45 Topic of the Week, 22,30 La Palabra del Papa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radiocucina: Cantare è bello, 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Orchestra leggera, 13,25 Contrasti '72, Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni, 14,05 Radio 24 - Informazioni, 16,05 A tu per tu, Apunti sul music-hall con Vera Florenza, 17 Radio gioventù - Informazioni, 18,05 Fuori giri, Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci, 18,30 Chitarre, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Complessi vocali, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport.

19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci, Discussioni di varia attualità, 20,45 Cori della montagna, 21 Viva l'Olimpo: Non c'è pace per dio Marte, Fanta-rivista mitologica-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin, Regia di Battista Klingenti, 21,30 Ballabili - Informazioni, 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli, 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: • Midi musique •, 14 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana •, 17 Radio della Svizzera Italiana • Musica di fine pomeriggio •, Gaetano Donizetti (rev. Bruno Rigacci) • • Pia de' Tolomei •, Tragedia lirica in due parti, Libretto di S. Cammarano, Pia-sopra di Nello: Iolanda Meneguzzi, soprano; Nello, capitano dei Ghibellini: Franco Pagliuzzi, baritone; Ghino, cugino di Nello innamorato di Pia: Giuseppe Baratti, tenore; Ubaldo, amico di Ghino: Adriano Ferrario, tenore; Piero, priore tutore di Pia: Franco Ventriglia, basso; Bice, ancella di Pia: Maria Grazia Ferracini, soprano; Rodrigo, fratello di Pia: Rodolfo Malacarne, tenore (Orchestra e Coro della RSI diretti da Bruno Rigacci), 18 Radio gioventù - Informazioni, 18,35 La terza giovinezza, Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura, 18,50 Intervallio, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Da Ginevra: Musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 L'audizione, Nuove registrazioni di musica da camera: Robert Schumann: Trio n. 2 op. 80 in fa maggiore, Sehr lebhaft (Trio di Ginevra: Marina Vukcevic, violino; Kanichiro Yasuda, violoncello; William Naboré, pianoforte), 20,45 Rapporti '72, Letteratura, 21,15 L'argano dei Paesi Bassi, 21,45-22,30 Rassegna discografica, Trasmissione di Vittorio Vigorelli, •

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto alla rustica (Revis. di A. Casella) (Orch. del Teatro • La Fenice • di Venezia dir. Pierluigi Urbini) • Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore • Trio zingaro • (Trio • Beaux Arts •) • Frédéric Chopin: Rondò per due pianoforti (Duo pff Gino Gorini-Sergio Lorenzi)
- 6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Carl Maria von Weber: Andante e rondo ungherese per viola e orch. (V. la Bruno Giuranna - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Emmanuel Chabrier: Habenera (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Benjamin Britten: Metinées musicales, suite n. 2, su musiche di Rossini (Orch. New Symphony di Londra dir. Edgar Cree) • Giuseppe Martucci: Notturno e novellina (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bardotti-De Moraes: La marcia del fion (Sergio Endrigo) • Minelloni-Mogoli-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Tarozzi-Verlaine-Ferré: Ascolta la canzone (Giorgio Gaber) • Beretta-Corci-Mazzara: Le farfalle della notte (Mina) • Mu-

rolo-Gambardella: Pusilleco addirso (Peppino Di Capri) • Tumelli-Anonimo: Dormi, amore dormi (Iva Zanicchi) • Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • Funtana-Pes: Fumo nero (Ricchi e Poveri) • Argento-Conti-Pace-Tomas-Panzeri: La pioggia (Paul Mauriat)

- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanipoli
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole
Le quattro stagioni: • La primavera •, a cura di Ruggero Vyon Quintavalle e Domenico Volpi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
Ferrara: Un film a colori (Paolo Ferrara) • Serengeti Arkib-Zauli: Non sei solo (Flashmen) • Medini-Mellier: La mia storia (Angelica) • Moroder-Holm: Action man (Parte 1a) (Spinach) • Favata-Pagani-Favata: Spegni la luce (Simon Luca) • Arnaldi-Oulman-Dos Santos: Mio amor, mio amor (Amalia Rodriguez) • Stott: Just a lonely man (Peacock) • Juwens-Heilburg: Pinky pinky (Rotation) • Rocchi: Tutto quello che ho da dire (Claudio Rocchi) • Mc Karl: Frustration (Washington Express)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 LE BALLATE DELL'ITALIANO
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens
Musiche originali di Gino Conte

- 14 — Giornale radio
Flaminia Morandi e Pasquale Chessa
presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

- 16 — Programma per i ragazzi
Il Gardellone
a cura di Alviani, Mazzamauro e Scavia, con la partecipazione di Enzo Guarini

- 16,20 PER VOI GIOVANI
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste

mondo del lavoro e della scuola
tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

- Richard Benson e Mariù Safier: L. P. dentro e fuori classifica: Fragile (Yes) • 1a Album (Zakarias) • The low spark of high heeled boys (Traffic) • Lunh (Audience) • Nursery crime (Genesis) • Grave new world (Strawbs) • Pawn hearts (Van Der Graaf Generator) • The concert for Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Reflection (Pentangle) • And other short stories (Barclay James Harvest)
- Paolo Giaccio: Dischi italiani
- Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
- Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 18,20 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platerotti e Ruggero Tagliavini

19,10 CONTROPARATA Programma di Gino Negri

- 19,30 Questa Napoli
Piccola antologia della canzone napoletana
D'Annibal-Bovio: 'O paese d'o sole (Nunzio Gallo) • Fidenco-De Mura-Gigante: Grazie ammore mio (Gloria Christian) • E. A. Mario: D'due paravise (Orch. a plettro dir. Giuseppe Anedda) • Cascese-Capolongo: Nutata e sentimento (Sergio Bruni)

- 19,51 Sui nostri mercati
20 — GIORNALE RADIO
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:

- ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

- 21 — GIORNALE RADIO
21,15 Intervallio musicale
- 21,30 Norma
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI
Pottione: Roberto Merolla
Oroveso: Ivo Vinco
Norma: Montserrat Caballé
Adalgisa: Fiorenza Cossotto
Clotilde: Anna Maria Balboni
Flavio: Mino Venturini

Direttore Georges Prêtre
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Ved. nota a pag. 84)
Nell'intervallo (ore 23 circa):
GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Enzo Guarini (ore 16)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Giovanna Elmi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Ombretta Colli e Massimo Ranieri**
Minellono-Bacharach: Gocce di pioggia su di me • Chiosso-Casellato: Lui di qua, lei di là • Gaber: E' il mio uomo • Simonetti-Casellato: La mia mamma • Simonetti-Gaber: Lu primmo amore • Savio-Polito: L'amore è un attimo • Lama-Bigazzi-Rodriguez: Concerto d'Aranjuez • Bigazzi-Marcello: Adagio veneziano • Pace-Morricone: Io te e te • Guardabassi-Polito: Preghiera per lei
- **Broad Invernizino**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Regia ed **Ettore Della Giovanna**
I tarocchi
- 9,14 **Giornale radio**
- 9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 **Una casa per Martin**
(Hanno assassinato Mozart)
di **Gilbert Cesbron** - Traduzione di

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Coggio-Baglioni: Io, una ragazza e la gente (Claudio Baglioni) • Cour-James-Pallavicini: Il mare è amico mio (Amalia Rodriguez) • Walsh: Midnight man (James Gang) • Denis-Car-Jardine-Brian: Friends (Beach Boys) • John-Taupin: Your song (Elton John) • Endrigo-Enriquez: La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Guglieri-Casaghi: Non dire niente (Nuova Idea) • Cosby-Wonder-Robinson: The tears of a clown (Billie Joy Simon)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Autori vari: Music for gong-gong (Osibisa) • Mc Cartney: Monkeybunny moon-dehlight (Paul and Linda Mc Cartney) • Clayton-Thomas: Go down gamblin' (Blood, Sweat and Tears) • Anonimo: Guajira (Santana) • Farmer: Save the land (Grand Funk) • Dossena-Righina: Tears of moon (The Sunflowers) • Townshend Baba o Riley (The Who) • Broughton: Evening over rooftops (Edgar Broughton Band) • Clayton-Thomas

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiseriali di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto e Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
- 19,20 **L'IMPEGNO MORALE DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di **MONS. ENRICO BARTOLETTI**, Arcivescovo di Lucca
9. Non uccidere
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio
- 20,10 **Da Firenze**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: Salto con l'Asta
di **Faale e Castaldo**
Presenta **Paolo Ferrari con Loretta Goggi**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini** - Regia di **Roberto D'Onofrio**
- 21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
She's got it. Bird of prey. Back to California. Mediterraneo. Just for you. River girl. Senegal. All together now. Bad weather. Down on the farm. Il giudizio. Really wanted you. Show me the way. Un falco nel cielo. Rondo. La mente torna. Funk 48. Mah Lindy you. Miles from nowhere. About time.

- Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni - Adattamento radiofonico di Regina Berlin e Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli, Marisa Belli e Carlo Bagno
- 40 — **Il nonno** - Carlo Bagno
Giuseppe Bob Marchese
Martin Marcello Cortese
Marco Lapresse Raoul Grassilli
Agnese Lapresse Marisa Belli
Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)
- **Broad Invernizino**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Limiti-Carter-Lewis: I durili teneri (Minnie Minoprio) • Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico (Pino Donaggio) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Bambino mio (Carmen Villani) • Pace-Bolani: Caldo amore (I Profeti) • Morinda-Ercolano-Tomassini: Vagabondo (Nicola Di Bari)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** - **Henkel Italiana**

- mas Redemption (Blood, Sweat and Tears) Tagliapietra-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli e Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 **Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Fly, I got a thing for you daddy. Don't go near the water. Gotta get up. Are you ready for the country. I wanna roo you. The devil's triangle. Johnny Reggae. I can't explain. Sing a simple song
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi** Adattamento radiofonico di **Leandro Castellani** Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glaudio Mauri e Franca Nuti - 2^a puntata
Gina Mariella Furguele
Laura, narratrice Evi Maltagliati
Laura Fermi Franca Nuti
Una voce maschile Manlio De Angelis
Una voce femminile Anna Marcelli
Un'altra voce maschile Gigi Giberti
Enrico Glaudio Mauri
Eduardo Vincenzo De Toma
Un'altra voce Vittoria Lottero
Anna Anna Maria Gherardi
Ettore Gigi Angelini
Franco Umberto Ceriani
Un fotografo Antonio Francioni
Il padre di Laura Giulio Oppi
Regia di **Giandomenico Giagni**
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— La poesia di **Sergio Corazzini**. Conversazione di **Umberto Aio**
- 9,30 **Franz Joseph Haydn: Ouverture in re maggiore (Orchestra dell'Accademia - St. Martin, in-the-Fields - diretta da Neville Martinne) • Georg Philipp Telemann: Suite concertante in re maggiore per violoncello e orchestra: Ouverture, la trompette, Sarabande, Rondeau, Bourrée, Courante et Double, Gigue (Violoncellisti Betty Hindrichs e Gunther Karan - Orchestra da Camera della Radiodiffusione della Sarrre diretta da Karl Ristenpart)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Hector Berlioz: Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica op. 17 (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Carlo Maria Giulini) • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Leonard Pennario - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da René Leibowitz)
- 11,15 **Musica italiana d'oggi**
Enrico Mainardi: Trio: Appassionato angoscioso - Adagio (corte in sol minore) - Allegro con spirito (Fuga) - Severino Gazzelloni, fl.; Enrico Mainardi, vc. di Guido Agosti, pl.) • Mario Buggemelli: Musichetta (Trio Ars Nova Brno Bidussi: pl., Giorgio Brezigr, cl.; Guerrino Bisiani, vc.)

- 13 — Intermezzo**
François Joseph Gossec: Sinfonia in re maggiore • Pastorella: Adagio - Allegro - Andante - Minuetto - Allegro (Orchestra Ars Viva Gravenano - diretta da Hermann Scherchen) • Franz Schubert: Quartetto n. 1 in si bemolle maggiore, per archi: Adagio, Presto vivace - Minuetto - Andante - Presto (Quartetto Endres Heinz Endres e Josef Rottenfusser: violini, Fritz Ruf, viola, Adolph Schmidt, violoncello) • Anton Dvorak: Der Wassermann, poema sinfonico op. 107 (Orchestra Filarmonica Ceka, diretta da Zdenek Chalabala)
- 14 — **Salotto Ottocento**
Eduard Poldini: La poupée valsante (Fritz Kreisler, violino; Franz Rapp, pianoforte) • Pablo de Sarasate: Zingaresca • Henri Wieniawski: Scherzo Tarantella op. 16 (Violinista Jascha Heifetz) • Ruggero Leoncavallo: Zazà, piccola zingara, dall'opera • Zazà • (Baritono Mario Sammarco)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Bonifacio Asioli: Sonata in sol maggiore, op. 8 n. 1, per fortepiano: Presto, Adagio • Temu, dieci: Variations Epiloso su • Nel cor più non mi sento • di Giovanni Paisiello (Fortepiano Vladimir Pleshakov) • Robert Schumann: Kreisleriana op. 16, per pianoforte (Pianista Vladimir Horowitz) (Dischi Orion-CBS)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di Pietro Locatelli, Felix Mendelssohn-Bartholdy e Kurt Weill
- 20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
• Wilhelm Furtwängler • Terza trasmissione
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette atti
- 21,30 **• NUOVA CONSONANZA 1971 • VIII FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA**
Charles Ives: Songs, per baritono e pianoforte: Charlie Rutledge (da Cowboy Songs) - Evening (dal Paradiso perduto di Milton) - The Cage (testo di Charles Ives) - Watchmen (testo di John Bowring) - The things our fathers loved (testo di Charles Ives) - The waiting soul (testo di William Cooper) - Walking (testo di Charles Ives) (William Pearson, baritono; Aloys Kontarsky, pianoforte); 3. Protest, per pianoforte (Pianista Aloys Kontarsky) • Giuseppe Sinopoli: Opus Ghimel, per orchestra da camera • Jacques Lenot: A.S.C., per diciannove solisti • Carlos Roa: Aires e Schizofrenia op. 27, per orchestra da camera (Orchestra da Camera - Nuova Consonanza - diretta da Daniela Paris) (Reg. aff. il 3-11 all'Aula Magna della Scuola Tedesca e il 4-11-1971 alla Sala Accademica di Santa Cecilia in Roma)
- 22,20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Libri ricevuti
- 22,50 **Al termine: Chiusura**

- 11,45 **Concerto barocco**
Carlo Francesco Casarini: La Gelosia, cantata per soprano, due violini e basso continuo (Soprano Maria Luisa Zerri - Complesso Settecentesco - Luciano Bettarini - diretto da Luciano Bettarini) • Antonio Caldara: Sonata a tre in sol maggiore op. 1 n. 5 - Grave - Vivace - Adagio - Vivace (Orchestra del Gonfalone diretta da Giovanni Piazza)
- 12,10 **Melville prima dei mari del sud**
Conversazione di **Gino Nogara**
- 12,20 **Concerto del mezzosoprano Nuccia Condò e del pianista Giorgio Favaretto**
Corsepp Martucci: Quanti affetti del cor, op. 68 n. 1. Presso un vecchio monastero, op. 68 n. 3 • Giovanni Sgambati: Perché, op. 32 n. 1, su testo di Heinrich Heine, Le allodole, op. 32 n. 2, su testo di R. Hammerling. Te solo, op. 32 n. 4, testo di Ada Negri • Renzo Rossellini: Canzoni di Rilke: La buona notte delle cose - Invito alla sera - Quando nel buio gli orologi battono - Fantasia in tempo d'allegretto • Riccardo Pick-Mangagalli: Arretta d'obblivio, op. 42 n. 2, da Paul Verlaine. Le nage, op. 40 n. 4, da Theophile Gautier • Mario Castelnuovo Tedesco: L'infinito, da Giacomo Leopardi: Ninna nanna, per l'album di una bimba

- 15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Leonard Bernstein
Violinista **Isaac Stern**
Arthur Honegger: Rugby, da • Tre movimenti sinfonici • • Charles Ives: Sinfonia n. 3 • The Camp Meeting • Old folks Catherin • Children's day • Communion • Bela Bartok: Concerto per violino e orchestra. Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto • Walter Piston: L'incredibile flautista, suite dal balletto
Orchestra Filarmonica di New York
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **Foggi d'album**
- 17,35 **Zazà oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bollettino della transibilità delle stampe statali**
- 18,45 **GLI INGLESI E LA NATURA**
Inchiesta di **Gino Bianco**
(a cura del Servizio Italiano della BBC)
1. Il civic trust

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SEIKO



CRONOGRAFO AUTOMATICO

CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO ISTANTANEA
SUBACQUEO
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

**SOLO
ACCOMPAGNATO
DALLA
GARANZIA
E' ORIGINALE
E GARANTITO**

**DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE
SEIKO**

Questa sera in ARCOBALENO

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuole
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

UNA CARRIERA SPLENDEDA

Conseguite il titolo di INGEGNERE
regolarmente iscritto nell'Albo
Britannico, seguendo a casa Vostra i corsi Politecnici inglesi.
Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrotecnica
Ingegneria Elettronica etc.
Leone Universitarie
Riconoscimento legale legge N. 3402
Gazz. Uff. N. 49 del 1963
Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a:
BRITISH INST. OF ENGINEERING
VIA GURIA 4/R 10125 TORINO

BLUE-JEANS E PALLACANESTRO

E' venuta recentemente in Italia per affrontare la Ignis, la squadra di pallacanestro della LEVI'S, capolista del campionato olandese di basket. Essa annovera tra i suoi giocatori alcuni noti campioni come gli americani Bill More e il gigante Tyrone Marionneau, alto ben metri 2,16, e il diciannovenne Kees Akerboom che sta dimostrando doti di grande giocatore. Questa squadra è patrocinata dalla LEVI STRAUSS, famosa per aver creato i blue-jeans, che veste ogni anno milioni e milioni di giovani di tutto il mondo.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo poliziesco a cura di Luisa Colliodi e Antonio Debenediti
Realizzazione di Dora Ossenska 3^a puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI PESCA
a cura di Ilio Degiorgis
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Tà Star - Iper) - Acqua Silià Plasmon - Colomba Pasquale Bistefani)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)
16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone
Le materie che non si insegnano L'Europa si allarga le prospettive, a cura di Ignazio Li Donni e Giovanni Garofalo - Consulenza di Antonio Tatti - Regia di Ignazio Li Donni - Coordinamento di Aldo Venturi
16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario i fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Megalopoli - Regia di Salvatore Nissicalli - Consulenza di Giancarlo Busili Vici - Folk - Regia di Pasquale del Bosco - Consulenza di Piero Piccioni

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Miniature Polityos - Piselli De Rica - Shampoo Libera & Bella - Essex Italia S.p.A. - Pasticcini Congò Saiwa)

la TV dei ragazzi

17,45 L'INIZIAZIONE
Telefilm
con Waveney Lee, Jan Ellis, Christopher Ellis
Regia di Frederic Goode
Prod.: Children's Film Foundation per la Rank Film

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Susanna - Goddard - Kitekat)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Tortellini Barilla - Nuovo All per lavatrici - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoi)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino 4^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gerber Baby Foods - Ezzo Shop - Dinamo - Brandy Stock - Magazzini Standa - Junior lacca sgrassante)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Ava per lavatrici - Orologi Seiko - Cibalgina)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Lebole - Gancia Americano - Vernel - Carrarmato Perugia)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy René Briand Extra - (2) Biscottini Nipoli V Butoni - (3) Arredamenti componibili Salvarani - (4) Nescafé Nestlé - (5) Cera Grey

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelife - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Gamma Film - 4) Gamma Film - 5) As-Car Film

21 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Sesto dibattito a due: DC-PIDUUM

DOREMI'
(Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Amaro Petrus Boonekamp Silan Trevira 2000 - Tic-Tac Ferrero)

21,30 RICEVIMENTO ALL'AM-BASCIATA

Telefilm - Regia di Oliver Horsbrugh
Interpreti: Griffith Jones, David Langton, Harriette Johns, Angela Browne, Peter Barkworth, Michael Elwyn, Peter Whitaker, Jacqueline Bertrand, Graham Leam, Ivor Owen
Distribuzione: B.B.C.

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Lama Gillette Platinum Plus - Crema Bel Paese Galbani)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Rassegna Internazionale Elettro-nica Nucleare e Teleradiocinematografica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Motta - Gruppo Industriale Ignis - Sipal Arexons - Margarina Foglia d'oro - I Dixan - Pigiami Ragno)

21,15 IO E...
Bacchelli e il «Paesaggio 1913» di Morandi

Un programma di Anna Zanoli
Regia di Luciano Emmer

21,30 JULIEN DUVIVIER: REAL-TA' E SOGNO
(II)

LA BELLA
BRIGATA
Film - Regia di Julien Duvivier

Interpreti: Jean Gabin, Charles Vanel, Viviane Romance, Raymond Aimos, Raphaël Medina, Charles Dorat, Charpin, Jacques Baumer, Micheline Cheirel, Robert Lynen
Produzione: Ciné Arys

DOREMI'
(Piselli) Cirio - Magnesita Bisurata Aromatic - Close up - Kambsa Bonomelli)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Gut gebrüllt, Löwe - Ein Marionettenspiel von M. Kruse mit der Augsburger Puppenkiste
1. Teil: «Die Reise in das ferne Land»
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Studio Hamburg
Alltagspiloten
Filmbereich
Regie: Jost Graf Hardenberg
Verleih: E. Lenzi

20,05 Golo Mann im Gespräch
Mit Feilhorn Marschall von Bieberstein
Leiter des Goethe-Institutes von Rom

20,25 Aktuelles
20,40-21 Tagesschau



22 marzo

SAPERE: La cooperazione agricola

ore 19,15 nazionale

Se le cooperative agricole italiane hanno problemi comuni da affrontare per la loro crescente affermazione sui mercati nazionali ed esteri, ogni settore in cui si articola il movimento associazionistico, presenta logicamente delle esigenze specifiche legate al tipo di prodotto che viene lavorato negli stabilimenti sociali. Così il settore lattiero-caseario de-

ve sempre più specializzarsi nei tipi di formaggi che non hanno le preferenze dei consumatori, vigilando sull'agguerrita concorrenza che viene specie dalla Francia, dall'Olanda, dalla Danimarca. In campo ortofrutticolo, si tratta di programmare, con unità di vedute per non incorrere in dannose sovrapproduzioni, per ottenere una merce non troppo deperibile, la quale « resista » anche durante le fasi di traspor-

to con i treni e gli aerei. I vini a loro volta devono giovare di una legislazione capace di garantire la genuinità e l'origine delle uve impiegate nella vinificazione stessa. Il settore zootecnico ha tra i suoi interessi primari una accurata selezione del bestiame, in particolare quello bovino. Nella puntata che viene messa in onda questa sera tali aspetti sono analizzati attraverso una serie di interventi.

IO E...: Bacchelli e il « Paesaggio 1913 » di Morandi

ore 21,15 secondo

Questa puntata di Io... contiene un documento d'eccezione: ha il privilegio infatti di mostrare per la prima volta lo studio del più grande pittore italiano del '900, Giorgio Morandi. E' noto il riserbo con cui Morandi si sottrasse per tutta la vita alla macchina da presa (tanto che di lui non è rimasta nessuna immagine in movimento, né la registrazione

della voce) e il segreto di cui circonda il luogo in cui lavorava. Nello studio della casa di Grizzana sono state filmate le inconfondibili composizioni di oggetti predisposti da Morandi negli ultimi mesi della sua vita per essere ritratti nelle celebri nature morte. Questo è stato possibile perché a parlare di Morandi è il suo più vecchio amico, Riccardo Bacchelli, uno dei più illustri scrittori del nostro tempo. Nati en-

trambi a Bologna, Bacchelli nel 1891, Morandi nel 1890, si conobbero e frequentarono dal primo decennio del secolo, anzi a Morandi Bacchelli dedicò nel 1918 un articolo che è il primo nella bibliografia del pittore. Fra le opere di Morandi, Bacchelli predilige il Paesaggio 1913 uno dei pochi quadri giovanili che Morandi non distrusse: vi ritrova la sensibilità paesistica dei suoi « poemi lirici » pubblicati nel 1914.

RICEVIMENTO ALL'AMBASCIATA

ore 21,30 nazionale

All'ambasciata britannica a Parigi un giornalista specializzato in colpi sensazionali e informatissimo, Frank Cross, viene a sapere nel corso di un ricevimento dato in onore del ministro del Tesoro, in visita privata, che questi s'incontrerà il giorno dopo con il banchiere

Strauss, di un grande istituto finanziario americano. A rivelarglielo sbadatamente è stata la giovane moglie del ministro, Marion, che alcuni anni prima è stata l'amica di Cross: per il giornalista, che si affretta a telefonare al giornale, la notizia significa la conferma di una nuova svalutazione della sterlina e di una grave crisi finan-

ziaria. L'ambasciatore, messo sull'avviso da una domanda di Cross, intima al giornalista di tacere, adducendo la ragione di Stato e lo sconsiglio che ne potrebbe derivare in borsa. Nello scontro, emerge la verità: entrambi si odiano al di là della professione, per ragioni personali, al cui centro sta la figura di Marion.

Julien Duvivier: Realtà e sogno - LA BELLA BRIGATA

ore 21,30 secondo

Secondo capitolo del ciclo di Julien Duvivier. La bella brigata, un film che il regista francese diresse nel 1936 partendo da un soggetto e da una sceneggiatura suoi e di Charles Spaak, e per cui si avvale di protagonisti come Jean Gabin, Charles Vanel, Viviane Romance, Raymond Aimos, Raphaël Médina e Charles Dorat. La « bella brigata » è composta da un gruppo di operai disoccupati che, a Parigi, vincono un premio di 100 mila franchi con un biglietto di lotteria comprato insieme, e sempre insieme decidono di investirlo per impiantare un'osteria, un ritrovo per i compagni. Il lavoro, incominciato con solido entusiasmo, non arriva però in porto. Uno dopo l'altro i soci sono costretti ad abbandonarlo per le più diverse ragioni, e infine anche Jean e Charles, i due superstiti, si scontrano mortalmente fra loro per amore della stessa donna. Del film, intorno al quale la critica ha espresso un

giudizio globale ampiamente positivo, è stata subito messa in evidenza la frattura esistente fra prima e seconda parte. Georges Sadoul ha dato alto a Duvivier e Spaak di aver inizialmente delineato con proprietà una situazione politico-sociale precisa, « i disoccupati degli anni '30, la loro ardente volontà di crearsi una vita indipendente, la loro lotta comune contro le avversità. Si sente l'atmosfera del Fronte Popolare, in un film che è una testimonianza dell'epoca. Ma », ha aggiunto il critico, « quando si arriva al classico « triangolo » il film perde il suo interesse ». Si tratta di un'opinione condivisa da molti, che sottolinea la incertezza di Duvivier fra l'attenzione ai dati della realtà, sorretta da un forte senso di solidarietà umana, e la sua naturale tendenza a far prevalere ancora una volta i moduli del « realismo poetico », il peso del destino, l'impossibilità per gli uomini di evitare la sconfitta. Duvivier aveva girato il film con due finali, uno pessimisti-

co (quello generalmente conosciuto) e l'altro che prevedeva viceversa il successo dell'impresa: ma lo fece per tenere a bada le perplessità dei produttori, e coerentemente alle linee ispiratrici del proprio mondo interiore, ha sempre sostenuto che per lui l'unica conclusione valida era la prima. Anche di questa indecisione o ambiguità gli è stato fatto carico. Su un punto tutti gli osservatori appaiono concordi, ed è la piena riuscita del personaggio di Jean, affidato a Gabin. « Questo operai », ha scritto lo storico del cinema Glauco Viazzi, « è il contrario dell'uomo predestinato, che la fatalità spinge alla disfatta. Con la sua lealtà, l'ottimismo, il suo essere davvero « dentro » la vita, Jean è, nel cinema francese, un personaggio nuovo, che Gabin crea con estrema perizia e naturalissima coerenza e ricchezza di sfumature, e che semmai sono il soggettista e il regista a non saper dove condurre, ad estirpare sul dove farlo approdare ».

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

Tre squadre italiane di calcio sono impegnate in tornei internazionali. Si giocano, infatti, le partite di ritorno per l'accesso alle semifinali della Coppa dei Campioni che vede impegnata l'Inter in Belgio contro lo Standard di Liegi. I nerazzurri hanno vinto l'incontro di andata

senza entusiasmare con un gol di Jair a 5 minuti dal termine. Detentori della Coppa sono gli olandesi dell'Ajax. Il Torino gioca, invece, in Scozia, per la Coppa delle Coppe, contro i Rangers di Glasgow. Anche per i granata un compito difficile: dovranno difendere il pareggio (1 a 1) ottenuto sul proprio terreno all'andata. An-

che la Juventus è impegnata in Gran Bretagna nella Coppa UEFA (ex Coppa delle Fiere); incontra gli inglesi del Wolverhampton, e la situazione non è diversa da quella del Torino. I bianconeri hanno pareggiato l'incontro di andata per 1 a 1. In questo torneo il Milan si è già qualificato per le semifinali battendo il Lierse (Belgio).

questa sera in CAROSELLO

BIRIBAGO

presenta:

1kg

di

cera GREY

lire 650

anziché 950

e gratis
GREYceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

Questa sera
pulitevi
gli occhiali...



...ne vedrete
di belle!

silan TREVIRA 2000
vi aspetta
in DO RE MI
sul primo canale.

Aut. Min. n. 2/21907 del 16.2.71

RADIO

mercoledì 22 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo vescovo.

Altri Santi: S. Basilio, Sant'Ottaviano, S. Saturnino, S. Zaccaria, S. Benvenuto, S. Lea. Il sole sorge a Milano alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,38; a Roma sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,23; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 18,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1832, muore a Weimar il poeta Wolfgang Goethe.

PENSIERO DEL GIORNO: Tristo l'uomo in cui più nulla rimanga del fanciullo. (A. Graf).



Nando Gazzolo è fra i protagonisti di «Sirena», racconto di Giorgio Soavi, che va in onda alle 16,15 sul Terzo per il ciclo «Orsa minore»

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Completi pop. 13,35 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 13,40 Orchestre varie. 14,05 Trio. Un atto di Diego Fabry. Marina: Mariangela Wetti. Olga: Stefania Piumatti. Sergio: Edoardo Gatti. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il disciolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivo, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Completi pop. 13,35 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 13,40 Orchestre varie. 14,05 Trio. Un atto di Diego Fabry. Marina: Mariangela Wetti. Olga: Stefania Piumatti. Sergio: Edoardo Gatti. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il disciolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivo, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19

L'Orchestra Paul Mauriat. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I Grandi Cicli presentano: Giuseppe Mazzini nel centenario della morte (30). Mazzini nel pensiero e nella cultura letteraria dell'Ottocento. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La Costa dei barbari. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Domenico Zipoli: Canzona in Do. Offertorio (L. F. Tagliavini all'organo della Chiesa parrocchiale di Augio). Ludwig Senfi: «Quis dabit oculis nostri» (Lamento per la morte di Massimiliano I, 1519). Erik Satie (orch. David Diamond). «Messe des Pauvres» per orchestra, coro e organo (Organista Hans Georg Sulzberger - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). Pier Domenico Paradisi (trascr. Luciano Sgrizzi): Concerto per cembalo e archi (Sollista Luciano Sgrizzi - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). Bela Bartok: Tre scene del villaggio, per coro femminile e orchestra da camera (Orchestra e Coro femminile della RSI diretti da Miltades Cardias). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Max Regier: Suite in alteri Sui op. 35 (Erich Keller, violino; Elisabeth Schwarz, pianoforte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. 20,45 Rapporti. 72. Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Morlacchi: Teobaldo e Isolina, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Massimo Pradella) • Manuel de Falla: L'amore stregone, balletto (Soprano Leontyne Price - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Franz Liszt: Mephisto valzer (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Paul Paray)
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Valentino Fioravanti: Nozze per puntiligo, sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della Rai diretta da Mario Rossi) • Jean Absil: Piccola suite (Orchestra - A. Scarlatti • di Napoli della Rai diretta da Franco Mannino) • Paul Dukas: L'apprendista stregone, scherzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra (Orchestra da camera dell'Angelicum di Milano diretta da Claudio Abbado) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Amendola-Gagliardi: Visione (Peppino Gagliardi) • Backy-Mariano-Backy: Un sorriso (Milva) • Martelli-Filippini:

- Piazza di Spagna (Claudio Villa) • Calabrese-Chiesnu: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Nada) • Beretta-Mauer-Carri: La casa dell'amore (Al Bano) • Marf-Mascheroni: Dillo tu serenata (Franco Monaldi)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanipoli
- Speciale GR (10-10,15)**
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole
(Elementari tutte)
Nahum di Betania, romanzo sceneggiato di Gino Stafforini - Prima puntata - Regia di Ugo Amodeo
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 «In diretta»
da Via Asiago
PIERO PICCIONI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Shawn Robinson e i Cantori Moderni di Alessandrini
- 12,44 Quadrifoglio

- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,15 Piccola storia della canzone italiana
Dodicesima puntata: anno 1929
In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi. Dirige la tavola rotonda Adriano Mazzeotti
Al pianoforte: Franco Russo
La canzone finale è stata realizzata con la partecipazione dell'Orchestra «ritmica» di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di Silvio Gigli
- 14 — Giornale radio
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 — Programma per i piccoli
Sul sentiero di Topolino
Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel
Musiche di Gianni Safred, con Umberto Lupi e il suo complesso
Regia di Ugo Amodeo

- 16,20 PER VOI GIOVANI
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:
1° album (Bell-Arc) • Primo (Paul Simon) • Teaser and firecat (Cat Stevens) • Thick as a brick (Jefferson) • E.L.O. (Electric Light Orchestra) • Lunch (Audience) • Good times a' comini (Hookfoot) • Rouch and ready (Jeff Beck Group) • Bark (Jefferson Airplane) • Sunfighter (Paul Kantner & Grace Slick)
— Paolo Giacco: Dischi italiani
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 18,20 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 Cronache del Mezzogiorno

- 19 — APPUNTAMENTO CON GIAN FRANCESCO MALPIERO
Presentazione di Guido Piamonte
Da «Concerti per orchestra»: Esordio (Piazzola) • Concerto di flauti (Allegro moderato): Concerto di oboi (Lento) • Concerto di clarineti (Allegro) • Concerto di fagotti (Lento un poco) • Concerto di trombe (Piu mosso maestoso, ma non troppo ritenuto)
Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Dietfried Bernet
Musical - Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Garinei-Giovannini-Trovajoli: Così è lui, da «Ciao Rudy» (Olga Viti) • Hammerstein-Rodgers: Concerto enchanter evening, da «South Pacific» (Frank Sinatra) • Newell-Brucusse: What kind of fool am I, da «I want to get off» (Percy Faith) • D'Anza-Cicchellero: Nuove nuvole, da «Spirito allegro» (Tony Renis) • Garinei-Giovannini-Rascel: Fra poco, da «Al-leluja brava gente» (Luigi Proietti) • Forrest-Blache-Wright: Baubles, bangles and beads, da «Kismet» (Orchestra London Festival dir. Stanley Black)
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera
- 20,15 MINA presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per districati, indaffarati e lontani
Testi di Umberto Simonetta

- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
6° dibattito a due: DC-PDIUM
- 21,45 L'Agnello
di François Mauriac
Adattamento radiofonico di Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Warner Bentivegna e Franco Scandura
5° ed ultimo episodio
Octavie Wanda Pasquini
Michèle De Mirbel Lucia Catullo
Xavier Dartigolengue Gabriele Carrara
Il Curato di Balzac Franco Scandura
Dominique Cecilia Todeschini
La padrona del Bar Maria Grazia Fei
Il bambino Biondi Annarosa Garatti
Jean De Mirbel Warner Bentivegna
Un uomo Carlo Ratti
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 22,25 ALBO D'ORO DELLA LIRICA
a cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Gualzeri
Soprano Frieda Hempel
Tenore Hermann Jadowaker
- 23,15 GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonnotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Patty Pravo e i Rolling Stones**
Morire dormire forse sognare, Regiar. Un uomo una donna una bambina. Non ti bastavo più. Torna insieme a lei. • Love in vain. It's all over now. Little Quennie. She's a rainbow. If you need me
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 **Una casa per Martin**
(Hanno assassinato Mozart)
di Gilbert Cesbron. Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Perini. Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi. Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli, Maira Belli e Carlo Bagno
Si puntata: — **Martin** Marcello Cortese
Marco Lapresle Raoul Grassilli

- Marion Destrée Ludovica Modugno
Agnese Lapresle Maria Belli
Nonno Lapresle Carlo Bagno
Giuseppe Bob Marchese
Finette Clara Drotto
Prima voce maschie Enrico Longo Drotto
Seconda voce maschie Angelo Bertolotti
Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
(L'attualità (Orietta Berti) • Ore d'amore (Fred Bongusto) • Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Il giocattolo (Gianni Morandi) • Una lacrima (Marisa Sannia) • Anna (Lucio Battisti)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Falchi e Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Fajari**
— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 Giornale radio

- 13,35 **Quadrante**
- 13,50 **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Duabur-Waine: Give me just a little more time (The Chaimen of the Board) • Pallavicini-Stewart-Ashdown-Lanterne antiche (Patty Pravo) • Jean-Pourcel-Harvel-Lombardi: Ci siamo dati troppo amore (Gerard Manuel) • R & M. Gibb: Two years on (The Bee Gees) • Lake: Mexican suffice (Herb Alpert) • Sarti-Adambri-Angeli: Lisa-beth (I Dondosocci) • Preston-Green: I wrote a simple song (Billy Preston) • De Angelis-Minghi: Vojo er canto de na canzone (I Vianella) • Lawton: Children of the world (John Lawton) • Keith-Jagger Jumpin' Jack flash (Rolling Stones)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **DISCOSUDISCO**
Stewart-Sylvester: I want to take you higher (Ike and Tina Turner) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • Moggi-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti): Nel cuore nell'anima (Equipe 84) • Jackson: Fuquawi (Booker T. & M.G. & J.) • Robinson-Lorck: Santa Fe (Tiziano) • Santana: Sanba pa ti (Santana) • Farner: People

19 — LA MARIANNA

- Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gigliozzi**
con **Ave Ninchi** e **Aldo Fabrizi**
Regia di **Silvio Gigli**
- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **Coppe Internazionali di calcio**
Radiocronache dirette di
STANDARD LIEGI-INTER
per la Coppa dei Campioni
GLASGOW RANGERS-TORINO
per la Coppa delle Coppe
WOLVERHAMPTON-JUVENTUS
per la Coppa UEFA
Radiocronisti: **Enrico Ameri, Sandro Ciotti, Alfredo Provenzani**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi**
Adattamento radiofonico di **Leandro Castellani**

- let's stop the war (Grand Funk) • Zappa: Peaches in regalia (Frank Zappa) • Barry-David: All the time in the world (Louis Armstrong) • King: It's too late (Carole King) • Plant-Jones-Bonham-Page: Whole lotta love (King Curtis)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Giudizia delle valute
Bollettino del mare
- 16 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
- Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
Long Playing
Selezione dal 33 giri
Luigi Silori presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con **Evi Maltagliati, Glauco Mauri** e **Franca Nuti**
3^a puntata
Laura Fermi **Franca Nuti**
Laura, narratrice **Evi Maltagliati**
Enrico **Glauco Mauri**
La madre di **Laura** **Anna Bolens**
Gina **Mariella Farguile**
Rasetti **Umberto Ceriani**
Ginestra **Olga Fagnano**
- Regia di **Giandomenico Giagni**
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Il futurismo di **Ardeno Soffici**.
Conversione di **Niccolò Sigilino**
- 9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
15 minuti nello spazio, a cura di **Salvatore Ricciardelli** e **Lucio Bianco**
- 10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 334. Allegro - Tema con variazioni (Andante) - Minuetto - Adagio - Minuetto - Rondò (Allegro) (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna Anton Fietz e Philipp Mathels. violini: Günther Breitenbach, viola: Nikolaus Hübner, violoncello: Johann Krump, contrabbasso: Josef Veleba e Otto Mitsch, corni) • Darius Mihalud: La création du monde, per pianoforte e quartetto d'archi: Prélude (Moderé) - Fugue - Romance (Tendre et doux) - Scherzo - Finale (Moderé) (Philippe Entremont, pianoforte: Trio d'archi francese: Gérard Jarry, violino; Serge Colot, viola; Michel Vurnus, violoncello; Jacques Chetelat, alto violino)
- 11 — **I Concerti di Sergei Prokofiev**
Settima trasmissione
Concerto per violoncello e orchestra: Andante - Allegro giusto - Tema con variazioni (Violoncellista Janos Starker

13 — Intermezzo

- Carl Maria von Weber: Introduzione, tema e Variazioni per clarinetto e pianoforte (Franco Pezzullo, clarinetto; Clara Saldivico, pianoforte) • Modesto Mussorgski: Quadri di una esposizione Pianista Sviatoslav Richter) • Josef Suk: Quattro Pezzi op. 17 per violino e pianoforte (Ida Handel, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)
- 14 — **Pezzo di bravura**
Maurice Ravel: Bolero (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Georges Prêtre) • Aram Kachaturian: Danza delle spade (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da L. Listino) • Toccata per pianoforte (Pianista Rafli Petrossian)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Ritratto di autore**
Luigi Mancinelli
Ero e Leandro: Prologo - Duetto d'amore del 1^o atto (Anna Maria Rota, mezzosoprano; Margherita Rinaldi, soprano; Verrano, Lucchetti, tenore). Ero e Leandro: Aria di Ero - Duetto d'amore del 2^o atto (Margherita Rinaldi, soprano; Veriano Lucchetti, tenore; Guido Guarnieri, baritone). Andante-Bacchante - « Sei intermezzi sinfonici » per l'opera « Cleopatra » di Pietro Cossia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gili)
(Ved. nota a pag. 85)
- 15,30 **Concerto dell'oboista Lothar Faber**
Robert Schumann: Tre Romanzi op. 94 per oboe e pianoforte (Pianista Francesco Valdambrini) • Benjamin Brit-

19,15 Concerto di ogni sera

- Johannes Brahms: Klavierstücke op. 119: Intermezzo in si minore - Intermezzo in do maggiore - Ragopina in mi bemolle maggiore (Pianista Sviatoslav Richter) • Bedrich Smetana: Quartetto in si minore per archi: Allegro vivo appassionato - Allegro sostenuto alla polka - Largo sostenuto - Presto (Quartetto Guarnieri: Arnold Steinhardt, John Dailey, violini; Michael Frey, viola; David Soyer, violoncello) • Charles Ives: Studio n. 18 per pianoforte, Celestial Railroad, per pianoforte e percussioni (Pianista Alan Mandel)
- 20,15 **LA FILOSOFIA OGGI IN FRAN- CIA (1945-1971)**
4. La presenza di Marx e il marxismo a cura di **Francesco Valentini**
- 20,45 **Idee e fatti della musica**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAËNS**
a cura di **Edward Nell**
- I Concerti - (2)
Sesta trasmissione
- 22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zuretti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**
- ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**DIETRO VOSTRA RICHIESTA RICEVERETE
GRATIS, ASSOLUTAMENTE GRATIS**

**UNA INTERESSANTE DOCUMENTAZIONE
SUI VERI FORMAGGI SVIZZERI E CON PIU'
DI TRENTA RICETTE PER IL LORO USO
A TAVOLA E IN CUCINA**

La Svizzera, come è noto, produce molti formaggi e tutti ottimi. I principali sono l'Emmentaler, il Gruyère e lo Sbrinz. Per quanto il vero Emmentaler svizzero ed il vero Sbrinz svizzero siano in vendita da decenni in tutta Italia, ancora moltissime persone non sono in grado di distinguerli dalle frequenti imitazioni, cosa che accade anche per il vero Gruyère svizzero. Però quest'ultimo è a disposizione degli acquirenti italiani soltanto da alcuni anni. L'esistente confusione in proposito è dovuta molto al fatto che c'è sempre chi tenta di vendere al posto dei suddetti veri formaggi svizzeri dei prodotti simili non fabbricati in Svizzera. Sta quindi nell'interesse stesso dei consumatori non lasciarsi ingannare e di documentarsi dettagliatamente sui veri formaggi svizzeri, la cui qualità e genuinità sono assolutamente incontestabili.

Con semplice cartolina postale regolarmente affrancata e sulla quale indicherete chiaramente il vostro cognome e l'indirizzo, chiedete subito a: Silvana Schaub, Servizio di Consulenza per il formaggio svizzero, Corso Magenta 56 - 20123 Milano, la ricca documentazione a colori sui veri formaggi svizzeri.

Essa vi sarà immediatamente spedita senza alcuna spesa per voi.

FESTEGGIATI A RAPALLO I 140 ANNI dell'Amaro GAMBAROTTA!

Nel corso del 3° Congresso nazionale della rete di vendita della Gamberotta, che si è tenuto il 21 e 22 gennaio nella fastosa cornice dell'Hotel Bristol di Rapallo, sono stati festeggiati i 140 anni dell'amaro Gamberotta. In tale occasione è stata presentata la campagna pubblicitaria per il 1972.

E' dal 1832 infatti che la Gamberotta produce il suo inconfondibile amaro ricavato da una ricetta esclusiva, segreto del suo successo. Inconfondibile perché l'amaro Gamberotta nasce all'insegna della tradizione e della specializzazione, che è la parola d'ordine di tutto il ciclo produttivo di questa industria. E, per un amaro, specializzazione vuol dire sapiente scelta delle erbe che lo compongono, scrupolosa esattezza della dosatura, costante controllo della qualità in ogni momento del processo di lavorazione. Sono questi i concetti informativi della campagna pubblicitaria 1972 che è stata presentata dall'Agenzia Dan Pubblicità, la quale ha illustrato il piano di marketing e la strategia creativa che hanno portato alla formulazione definitiva, dove una felice sintesi grafica mette in risalto le eccellenti caratteristiche dell'amaro Gamberotta.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino
di puntata (Replica)
13 — IO COMPRO TU COMPRO
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Confezioni Abital - Invernizzi Susanna - Acqua Minerale Fuggi - Fiesta Snack Ferrero)

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Un cuisinier une cuisinière
37ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
I Corso Prof. P. Limongelli. Walter and Connie in the restaurant - 2ª parte - **15,20 Il Corso**
Prof. J. Cervelli. Walter and Connie as guides to London - 2ª parte - **15,40 Il Corso**
Prof. M. L. Sala. There's no one in the car - 2ª parte - 32ª trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 — Scuola Media
Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Tione. Il giallo muove e vince, (30), a cura di Priscilla Contardi, con la collaborazione di Tonino Del Colle e Antonella Ottai - Consulenza di Alberto Del Monte - Regia di Massimo Scaglione
16,30 Scuola Media Superiore
Guardare per vedere. Le immagini della pittura - Consulenza di Rene Berger - Regia di Roy Openheim - 11ª L'avventura dell'arte moderna

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
Un cavallino per Luigi
Fotografia di Francesco Cerrito
Narratore Carlo Reali - Soggetto e regia di Maria Grazia De Stefani
17,15 IL SOGNO DI UN PULCINO
Pupazzi animati
Soggetto e regia di Josef Kluge
Produzione: Československý Film

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bambole Franca - Motta - Merito - Caffè Deo - Tartare)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTA LA TUA STORIA
Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani, a cura di Mino E. Damato
18,15 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno, con la collaborazione di Sergio Dionisi
Per un drappo di seta
Regia di Gipi Volpatti

ritorno a casa

GONG
(Pasticcini Congò Saiwa - Veril - Acqua Sangemini)
18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie Speciale sull'orientamento
di Luca Airola e Raffaele Siniscalchi - Dodicesima puntata
GONG
(Shampoo Libera & Bella - Caprice des Dieux - Scarpetta Balducci)
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Giorgio De Vincenti - 1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIG-TAC
(Amaro Averna - I Dixan - Orologi Time - Olio dietico Cuore - Dentifricio Colgate - Reti Ondallex)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Cerotto Ansaplasto - Pasta Barilla - Magazzini Standa)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Saponetta Pamir - Magnesia S. Pellegrino - Trattori agricoli Fiat - Rama)
20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Aperitivo Biancosarti - (2) Estratto di carne Liebig - (3) Rex Lavastoviglie - (4) Gran Pavesi - (5) Pronto della Johnson
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Film Made - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Studio Marco Bionassi - 5) Publitecno Gerardo Patrizi

21 — TEATRO — INCHIESTA N. 32
LA RITRAZZAZIONE
con Renato Salvatori
Sceneggiatura di Ottavio Lemma
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione)
Maestro Gianfranco Barra
Il figlio di Marketakis Cico Amato
Pandelis Marketakis
Maggior Favaros Renato Mori
Colonnello Ladas Giacomo Furia
Giornalista tedesco Franco Odoardi
Ispettore Lambrou Armando Spadaro
Costantino Meletti Giampiero Albertini
Andrea Papandreu Lino Troisi
Giorgio Vandelis Cesare Barbetti
Delegato norvegese Mirko Ellis
Pelos Koutupis Gino Meringola
ed inoltre Mimmo Messina, Gerardo Panoucci, Paolo Ferrara, Dino Curtusi, Antonio Ferrara, Antonio La Raina, Mario Laurentino
Il narratore: Giorgio Piazza
Scene e arredamento di Antonio Capuano - Costumi di Vera Carotenuto - Per le riprese filmate: operatore Giuseppe Calò - Montaggio Ugo Fasciolo - Regia di Silvio Maestranzi

DOREMI
(Candy Elettrodomestici - Brandy Stock - Venus Cosmetici - Industria Italiana della Coca-Cola)
22,25 Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti presentano DUE VOCI PER IL FOLK
Regia di Fernanda Turvani
BREAK 2
(Omogeneizzati al Plasmon - Martini)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Rassegna Internazionale Elettrocinematografica

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

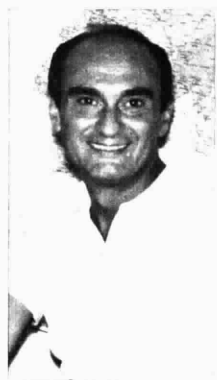
INTERMEZZO
(Lacca Elnett - Dash - Salumificio Negroni - Vim Clorex - Amaro Petrus Boonekamp - Tosimobili)

21,15 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI
(Brandy Vecchia Romagna - Lines Pacco Arancio - Aspicchina effervescente - Pizaziola Locatelli)

22,30 RICORDO DI MARIO APOLLONIO
a cura di Luigi Santucci
Regia di Sergio Frenguelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE
19,30 Fernsehauftzeichnung aus
Ottoeburen
J. S. Bach - Pastorale in F-dur - An der Heilig-Geist-Orgel der Basilika: Karl Richter
Regie: Arne Arnbom
Verleih: Beta Film
19,40 Das österreichische
Jahrhundert
Eine Fernsehmontage von Hellmut Andics
6. Folge Dr. Viktor Adler
Verleih: ORF
20,40-21 Tagesschau



Sergio Dionisi che collabora con Bruno Modugno alla realizzazione di «Avventura» (ore 18,15 sul Programma Nazionale)

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Frodi, sofisticazioni, adulterazioni: questi termini merceologici, oltre a quello generico ma altrettanto importante dei prezzi, appaiono sempre più spesso sulle cronache quotidiane. Sembra quasi che ogni prodotto alimentare non riesca a sfuggire alle manipolazioni più complesse ai danni del consumatore. I rapporti dei carabinieri, le denunce, gli arresti, si susseguono senza però fermare la marcia di quanti, senza scrupoli, antepongono il loro interesse a qualsiasi con-

siderazione di ordine igienico o sanitario. La rubrica lo compro tu compri, curata da Roberto Bencivenga per la regia di Gabriele Palmieri e condotta in studio da Luisa Rivelli, dopo aver dedicato alcune trasmissioni a questi argomenti, vi torna di nuovo, puntando questa volta sull'informazione ai consumatori. Vi sono infatti semplici metodi di difesa che ogni acquirente dovrebbe conoscere per difendere le proprie tasche e la propria salute. I formaggi e i latticini, in modo particolare, fanno parte di quei generi di largo consumo che più si prestano alle sofisticazioni dei produttori. Lo stesso prezzo delle mozzarelle, per esempio, è già in se stesso indicativo per una scelta oculata, poiché è ovvio che un prezzo troppo basso può nascondere un prodotto di scarso valore. Questi temi della rubrica, rafforzati dai filmati e dai dibattiti tra esperti dei vari settori e consumatori, sono un contributo valido alla lotta contro le frodi e le sofisticazioni. Conclude la trasmissione la segreteria telefonica che risponde ai consumatori su molteplici quesiti. E' sufficiente telefonare al 352581 di Roma, prefisso 06.

possibilità di inserimento nel mondo del lavoro? Come sono regolati questi meccanismi? E' chiaro che il discorso si sposta sul problema della disoccupazione intellettuale, sulla «fuga dei cervelli» e sulla degradazione del titolo scolastico, sicché — per fare un esempio — il geometra finisce per fare il vigile urbano, o il medico per fare l'impiegato dello Stato. Perché questo avviene? Evidentemente esistono situazioni distorte rispetto alle attese di chi abbia speso tanti anni della propria vita sui libri. Cercheranno di darne spiegazione, attraverso interviste e dibattiti, gli esperti e alcuni degli stessi interessati.

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

Serie speciale sull'orientamento

ore 18,45 nazionale

Con la puntata precedente, la trasmissione ha chiuso il discorso sull'età della scelta di una professione, al termine della scuola dell'obbligo, intesa soprattutto come avvio al lavoro. L'obiettivo dell'inchiesta si sposta ora verso i livelli professionali legati agli studi superiori e universitari. In pratica, si cerca di dare una risposta alla domanda: quali possibilità di lavoro si hanno una volta conseguito il famoso titolo di studio, il diploma come la laurea? Meglio: qual è il rapporto esistente nel nostro Paese tra il titolo di studio conseguito e le

possibilità di inserimento nel mondo del lavoro? Come sono regolati questi meccanismi? E' chiaro che il discorso si sposta sul problema della disoccupazione intellettuale, sulla «fuga dei cervelli» e sulla degradazione del titolo scolastico, sicché — per fare un esempio — il geometra finisce per fare il vigile urbano, o il medico per fare l'impiegato dello Stato. Perché questo avviene? Evidentemente esistono situazioni distorte rispetto alle attese di chi abbia speso tanti anni della propria vita sui libri. Cercheranno di darne spiegazione, attraverso interviste e dibattiti, gli esperti e alcuni degli stessi interessati.

TEATRO-INCHIESTA N. 32: La ritrattazione



Due degli interpreti dello sceneggiato: Giampiero Albertini (a sinistra) e Renato Salvatori

ore 21 nazionale

L'autore cinematografico Renato Salvatori debutta questa sera in televisione come protagonista di uno sceneggiato che ricostruisce un episodio della inchiesta promossa a Strasburgo dal Consiglio d'Europa per accertare l'esistenza di casi di tortura in Grecia nei confronti dei detenuti politici. Protagonista è un meccanico di nome Marketakis (Renato Salvatori) che viene inviato dal regime greco a Strasburgo perché dichiara di non aver subito tor-

ture in Grecia, durante un suo periodo di detenzione per motivi politici. Una volta a Strasburgo, invece, Marketakis depone affermando di essere stato realmente sottoposto a sevizie. Alla fine però il meccanico, dopo varie vicende e pressioni, ritratta la sua deposizione. Nel periodo della sua attività, la Commissione del Consiglio d'Europa raccolse un imponente «dossier», sia attraverso sopralluoghi nei campi di prigionia greci (in quell'occasione la Commissione tenne di incontrarsi anche con Teodora-

kis, ma ne fu impedita: successivamente lo stesso inviato della Commissione venne espulso dalla Grecia come «persona non gradita») sia attraverso numerosi interrogatori di esponenti del governo greco, di rappresentanti dell'opposizione in esilio e di prigionieri politici. I risultati dell'inchiesta provocarono all'Assemblea di Strasburgo un dibattito che si concluse con il ritiro della Grecia, in seguito al fermo atteggiamento della maggioranza dei Paesi — tra cui l'Italia — membri di quell'organismo europeo.

Questa sera in arcobaleno



Tutto a posto con

Ansaplasto

1 pezzo per volta

potrete formarvi una splendida batteria da cucina

TRINOX®



il termovassellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo diffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

giovedì **23** marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vittoriano.

Altri Santi: S. Fedele, S. Felice, S. Domizio, S. Teodolo, San Benedetto.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,20 e tramonta alle ore 18,39; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 18,24; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 18,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, Carlo Alberto dichiara guerra all'Austria.

PENSIERO DEL GIORNO: E' una follia amare, quando non si ami alla follia. (J. Ythier)



Marisa Belli è Agnese Lapresle nello sceneggiato «Una casa per Martin» di Gilbert Cesbron: la 6ª puntata va in onda alle ore 9,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Giornale** in italiano, 15,15 **Radiogiornale** in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 **Concerto dei Giovedì** - La Passione di Cristo secondo San Marco -, Trilogia Sacra per soli, coro e orchestra di Lorenzo Perosi. Parte Finale: La Morte del Redentore. 19,30 **Orizzonti Cristiani**: Radioguesima: Documenti Conciliari. Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio» - (37) Mons. Giuseppe Roves - «Il pensiero e l'azione» - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Le besoin de merveilleux: la révélation, 21 **Santo Rosario**, 21,15 Teologische Fragen, 21,45 Timely Words from the Pope, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 **Concertino del mattino**, 7 **Notiziario** - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 **Radioscuola**: Lezioni di francese, 9 **Radio mattina** - Informazioni, 12 **Musica varia**, 12,15 **Rassegna stampa**, 12,30 **Notiziario** - Attualità, 13 **Canzonette**, 13,25 **Rassegna d'orchestra** - Informazioni, 14,05 **Radio 2-4** - Informazioni, 16,05 ... **ghé de mezz la Pina**, Rivista di Evelina Simoni. Regia di Battista Klaingut, 16,30 **Mario Robbiani** e il suo complesso, 17 **Radio gioventù** - Informazioni, 18,05 **Ecolgia** 72, 18,30 **Antonio Vivaldi**: Concerto in sol maggiore per violon-

cello, archi e clavicembalo (Violoncellista Egidio Roveda - Radiorchestra diretta dall'Autore), 18,45 **Cronache della Svizzera italiana**, 19 **Note al pianoforte**, 19,15 **Notiziario** - Attualità - Sport, 19,45 **Melodie e canzoni**, 20 **Opinioni** attorno a un tema, 20,40 **Concerti pubblici** alla RSI, Ciclo - Nuovi ospiti - Pianista Idli Bret - Orchestra della RSI diretta da Mircea Cristescu, **Wolfgang Amadeus Mozart**: Divertimento in re maggiore per archi K. 136; **Ludwig van Beethoven**: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra; **Claude Debussy**: Prélude à l'Après-midi d'un faune -, elegia per orchestra dal poema di Mallarmé; **Manuel de Falla**: El Amor brujo, suite dal balletto. Nell'intervallo: **Cronache musicali** - Informazioni, 22,30 **Orchestra di musica leggera RSI**, 23 **Notiziario** - Cronache - Attualità, 23,25-24 **Notturno musicale**.

Il Programma

12 **Radio Suisse Romande**: «Midi musique», 14 **Dalla RDS** - «Musica pomeridiana», 17 **Radio della Svizzera italiana** - «Musica di fine pomeriggio», **Franz Liszt**: Consolations (Pianista Marianne Wreschner), **Hugo Wolf**: Tre Lieder dal «Spanisches Liederbuch» (Elio Battaglia, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte), **Max Reger**: Sonata op. 107 in si bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte (Lux Braun, clarinetto; Andreae Barbel, pianoforte), 18 **Radio gioventù** - Informazioni, 18,35 **L'arpa** - Arpiste Suzanne Cotelie e Annie Chailan, **F. Petrisi**: Duo in mi bemolle maggiore, **René Chailan**: Rondino, **Francis Poulenc**: Suite francese, 19 **Per i lavoratori italiani in Svizzera**, 19,30 **Da Losanna**: Musica leggera, 20 **Diario culturale**, 20,15 **Club 67**: Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 20,45 **Rapporti** '72, **Spettacolo**, 21,15 **Il gran teatro del mondo**, 22,15-22,30 **Ultime note**.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri; Sinfonia (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Herbert Albert; Niccolò Paganini: L'Agrippina, sinfonia (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella • George Gershwin: Ilia rapodia per pf. e orch. (Pf. Tony Lenzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Serge Fournier)
 6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell
 6,54 **Almanacco**
 7 — **Giornale radio**
 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo) • Mario Castelnuovo Tedesco: Capriccio diabolico • Omaggio a Niccolò Paganini • (Chit. Manuel Lopez Ramos) • Emmanuel Chabrier: Tre Valzer romantici, per due pf. (Duo pf. Bruno Canino-Antonio Ballista) • Jean Sibelius: Finlandia, rapsodia (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Hector Berlioz: La damnation de Faust, Marcia ungherese (Orch. Filarm. di Londra dir. Herbert von Karajan)
 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Bigazzi-Polito-Savio: Le braccia dell'amore (Massimo Ranieri) • Gelli-Panzuti: Tre parole (Betty Curtis) • Moggi-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Donida: La spada nel cuore (Patty

Pravo) • Terzoli-Verde-Canfora: Quelli belli come noi (Johnny Dorelli) • Di Giacomo-Costa: Luna nova (Gloria Christian) • Migliacci-Morandi: Domenica d'agosto (Bobby Solo) • Bigazzi-Cavallaro: Lisa dagli occhi blu (Enrico Simonetti)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Vittorio Sanipoli**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)

Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Di Felice-Guglielmi-Piccolo: Bella di giorno (Guido Renzi) • Rubirosa-Caputo-Stott-Caputo: Sacramento (Middle of the Road) • Tirone-Ipcress-D'Aversa: Stasera (Christy) • Ramases: Baloon (Ramases) • Nocera-Serenay: Abik: Il bene che mi vuoi (Gli Uhl) • Ferrari: Love (Planetarium) • Cassella-Coccianti: Sognare, volare (Rosalba Archiletti) • Wigley-Long: Tell me baby (Mask) • Contini-Carletti: Vola (I Nomadi) • South: Yo-yo (The Osmonds)

12,44 **Quadrifoglio**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Il giovedì**

Settimanale in portogallo
 a cura della Redazione Radiocronache

14 — **Giornale radio**
 Flaminia Morandi e Pasquale Chessina presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
 - C'è qualcosa che non va? -
 a cura di Silvano Balzola e Franco Ranieri

Presenta Mario Zicavo con Carla Todero
 Regia di Fausto Nataletti

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mon-

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica.
 A nod is as good as a wink (Faces) • Deuce (Rory Gallagher) • Terzo (Black Widow) • Islands (King Crimson) • Flowers of evil (Mountain) • Harvest (Neil Young) • Woyaya (Osibisa) • Collectors (Colosseum) • In the West (Jimi Hendrix) • Surf's up (Beach Boys)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani
 — Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18,40 **I tarocchi**

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **LA «PRIMA» CONTESTATA**

a cura di Mario Labroca

Madama Butterfly: Milano 17 febbraio 1904 (2ª)

19,30 **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi
 Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta **Nunzio Filogamo**

19,51 **Sui nostri mercati**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per estratti, inaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **PARATA DI ORCHESTRE**

21,45 **Archivi di Stato**

Storia e costume attraverso i documenti: Lucca

Programma di Antonio Pierantoni e Dante Raiteri

con la collaborazione di Vito Tirrelli direttore dell'Archivio lucchese, Antonio Romiti, Giorgio Tori

22,15 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23,05 **GIORNALE RADIO**

23,15 **CONCERTO DEL CLARINETTISTA GIUSEPPE GARBARINO E DEL PIANISTA BRUNO CANINO**
 Leonard Bernstein: Sonata per clarinetto e pianoforte; Grazioso - Andantino - Vivace e leggero • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in mi bemolle maggiore per clarinetto e pianoforte; Adagio-Allegro moderato - Andante - Allegro moderato

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio con **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Frank Sinatra e Paul e Linda Mc Cartney**
Sigman-Kaempfer: The world we knew
• Drake. It was a very good year
• Singleton-Snyder-Kaempfer. Strangers in the night
• Milton-Jobim-Carlos: Samba de una nota so
• Mc Queen: Love's been good to me
• P. Mc Cartney: Uncle Albert Admiral hal sey. Too many people, Ram on, Dear boy, Three legs
— **Brodo Invernizzino**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegit ed Ettore Della Giovanna
9,14 **I tarocchi**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
9,50 **Una casa per Martin**
(Hanno assassinato Mozart)
di **Gilbert Cesbron** - Traduzione di Natalia Coppin, Paolo e Barbara Peroni
Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi - Com-

pagnia di prosa di Torino della RAI con Reoul Grassilli, Marisa Belli e Carlo Bagno - 6^a puntata di Giuseppe
Giuseppe
Adriano Bruno Alessandro
Nonno Lapresle Carlo Bagno
Martin Marcello Cortese
Paul-Louis Terrasson Ignio Bonazzi
Irene Vallier du Tour Anna Bolens
Alberto Ennio Dolfus
Agnes Lapresle Marisa Belli
Marion Destree Ludovica Modugno
Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)

- **Brodo Invernizzino**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Lauzi-Carlos: L'appuntamento (Ornel-la Vannoni) • Fiorentini-Calise: M'e nata all'improvviso una canzone (Ni-no Manfredi) • Minellono-Piccarda-Donaggio: Sole buonanotte (I Nuovi Angeli) • Pisano-Cioffi: Na sera e maggio (Miranda Martino) • Bigazzi-Sa-vio-Polito: Serenata (Tony Del Monaco)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-compagni** — **Rizzoli Editore**

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Groves-Lawrie-Kipner: Is that the way (Tin Tin) • Bardotti-Perrotti: Accanto a te (Memmo Foresi) • King: Little bag (Ray King, B. B. Comerford) • Gabe: L'ultima bestia (Giorgio Gabe) • G. & M. De Angelis: Kerry (Guido e Maurizio De Angelis) • Axton-Ramsey: Greenback dollar (Tini Lopez) • Moggi-Dello: Un angelo blu (Equipe 84) • Bacharach-Hilliard: Moggi-Backy: Amico (Don Backy) • Cann Devil's answer (Atomic Rooster) • M. & G. De Angelis-Manfredi: W. S. Eusebio (Nino Manfredi)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — DISCOTUDISCO
Cortini-Carloti: Suoni (I Nomadi) • Ammons Jungle strut (Santana) • Stewart: Standi (Edwin Starr) • Taglia-pietra-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Dixon: Comedown breackdown (Led Zeppelin) • Hensley: Look at yourself (Uriah Heep) • Cor-tini-Carloti: Vola (I Nomadi) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Dylan: Lay lady lay (Bob Dylan) • Moggi-Battisti: Pensieri e parole (Lu-cio Battisti) • Bonture: Bonture (Easy Rider) • Toni-King: Where you

- lead (Dov Sabato) • Moggi-Battisti: Amore caro amore bello (Bruno Lauzi)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** e **Franco Cuomo**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30)
Giornale radio
18 — RADIO OLIMPIA
Uomini, fatti e problemi dei giochi di **Monaco 1972**
18,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo del-la cultura
• Mirror (Emitt Rhodes) • Something's got a hold of my toe (The Traffic) • Lady in black (Uriah Heep) • Por el caminito (Trebol) • Heebie jeebies (Little Richard) • Brother brother (Carole King) • Funny wife (Ping Pong) • Ci sono giorni (Pino Donato) • Back on the road (The Mal-malade) • Echoes and rainbows (Black Swan) • Ice cold daydream (Shuggie Otis) • In my own time (Family) • Johnny reggae (The Pigeets) • Give it everything you got (Edgar Winter's) • Heyah, mame-g (James Last)

- 19 — THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— **Giubiam moda per uomo**
19,30 **RADIOERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **Da Torino**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: Fuori il Secondo
di **Paolini** e **Silvestri**
Presentano **Enrico Simonetti** e **Miranda Martino**
Orchestra diretta da **Luciano Fi-neschi**
Realizzazione di **Gianni Casalone**
21 — Mach due
I dischi di Supersonic
Walking in the park (Colosseum) • Spaced cowboy (Sly and Family Stone) • There's only one road in life (Paul Shady) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • Hukky burr (Quincy Jones) • Hang on to you life (The Doars) • No need (Toad) • Uomo (Mina) • Toger la frate (Majority One) • Me and Julio down by the shoal-lyard (Paul Simon) • Hammer and nails (Steve Montgomery) • Mediterra-neo (Miva) • Lost woman (The James Gang) • I feel a lay (Roy Kenne-dy) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Un falco nel cielo (Osage)

- Mirror (Emitt Rhodes) • Something's got a hold of my toe (The Traffic) • Lady in black (Uriah Heep) • Por el caminito (Trebol) • Heebie jeebies (Little Richard) • Brother brother (Carole King) • Funny wife (Ping Pong) • Ci sono giorni (Pino Donato) • Back on the road (The Mal-malade) • Echoes and rainbows (Black Swan) • Ice cold daydream (Shuggie Otis) • In my own time (Family) • Johnny reggae (The Pigeets) • Give it everything you got (Edgar Winter's) • Heyah, mame-g (James Last)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi** - Adattamento radio-fonico di **Leandro Castellani** - Com-pagnia di prosa di Torino della RAI con **Evi Maltagliati**, **Glauco Mauri** e **Fran-ca Nuti** - 4^a puntata
Laura Fermi: Franca Nuti: Laura, nar-ratrice **Evi Maltagliati**, **Enrico**: **Glauco Mauri**: **Albergo**: **Ignio Bonazzi**
Il poliziotto: **Alfredo Dari**, **L'ospite**: **Ferruccio Casacci**, **Una voce femmi-ne**: **Anna Marcelli**, **Un'altra voce femmi-ne**: **Victoria Lottero**, **Alcune voci maschi**: **Manlio De Angelis**, **Alfredo Dari**, **Paolo Fagi**
Regia di **Giandomenico Giagni**
23 — Bollettino del mare
23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Set-tanta, a cura di **Anna Salvatore**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — GIORNALE RADIO

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— I vantaggi della vitamina B. Con-versazione di **Graziella Barbieri**
9,30 **Albert Roussel: Sinfonietta op. 52**
per orchestra d'archi: **Allegro mol-to, Meno allegro - Andante - Alle-gro (Orchestra da camera - I Mu-sici) • Jean Rivier: Sinfonia n. 2**
in do maggiore per orchestra d'ar-chi: **Allegro molto, deciso e mar-cato - Adagio espressivo - Molto vi-vo e ritmico (Orchestra MGM di-retta da Izler Solomon)**
10 — Concerto di apertura
Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 5
in mi minore op. 64 **Andante - Alle-gro con anima Andante cantabile** con alcuna licenza • **Valzer (Allegro mo-derato) - Finale Andante maestoso, Allegro vivace (Orchestra Philhar-monia diretta da Constantin Silvestri) • Dimitri Sciostakov: Concerto in mi bemolle maggiore op. 107, per violon-cello e orchestra - Allegretto - Mode-rato - Cadenza (Violoncellista Mat-silav Rostropovich - Orchestra di Sta-di-um di Mosca diretta da Kiril Kondra-sin)**
11,15 **Tastiere**
Domenico Scarlatti: Tre Sonate: in si minore - in fa minore - in do minore (Organista **Ferruccio Vignanelli**) •

- 13 — Intermezzo**
Michael Gluka: Kamarinskaja (Orche-s-tra della Susana Romande diretta da Ernest Ansermet) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore, per violino e orchestra d'archi (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra Philhar-monia di Londra diretta da Adrian Boult) • Frederic Chopin: Les Sylphides, dalle musiche originali, per pia-noforte, adattate a balletto per le sco-reografie di Michael Fekine (Strumen-tazione di Roy Douglas) (Orchestra Filarmónica di Berlino diretta da Her-bert von Karajan)
14 — Due voci, due epoche
Baritoni Riccardo Stracciari e
Giannagiolio Guelfi
Amicare • **Ponchielli: La Gioconda** • **Pescator affonda l'isca** • **Giacomo Puccini: La fanciulla del West** • **Minn-ie della mia casa** • (Orchestra Sin-fonica di Roma della RAI diretta da Alberto Paoletti) • **Tosca** • **Tre sbirri, una carrozza** • **Umberto Giordano: Andrea Chénier** • **Nemico della pa-tria** • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Alberto Paoletti) • **Richard Wagner: Tannhäuser** • **O du mein holder Abendstern**
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Il disco in vetrina**
Georg Friedrich Haendel: Radamisto, ouverture • **Scipione, ouverture** e **Con-arte** • **Armino: Ouverture** e **Minuetto** • **Faramondo, Ouverture** e **Aria, Deida-mia, Ouverture** e **Marcia** • **Semele, Sinfonia dell'atto 3** • **Belshazzar, Sin-fonia** • **Judas Maccabeus, Ouverture**

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4
in si bem. magg. op. 60 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • **Maurice Ravel: La valse** • **Orchestra sin-fonica coreografica (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)**
20 — Il cavaliere della rosa
Commedia musicale in tre atti di **Hugo von Hofmannsthal**
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Interpreti: **Gundula Janowitz**, **Karl Rid-derbusch**, **Brigitte Fassbender**, **Thomas Hemsley**, **Ileana Cotrubas**, **Ve-rano Luchetti**, **Dora Carral**, **Aldo Ber-tocci**, **Carmen Gonzalez**, **Shenarski**, **Arnone Carrari**, **Antonio Pir-no**, **Gino Sinimberghi**, **Gianna Lollini**, **Tommasso Frascati**, **Alfredo Giacomini**, **Renzo Bonzales**, **Renzo Bonzales**, **Maria Balboni**, **Rosetta Arena**, **Enzo Viaro**, **Guido Pasella**, **Antonio Fri-saldi**, **Vittorio Pandano**, **Mario Chiappi**, **Pio Bonifanti**, **Antonio Pietrini**, **Fernando Valentini**, **Piero Turco**, **Ugo In-gram**, **John Ciavola**, **Nino Giudice**, **Giovanni Gusmeroli**, **Renzo Bonzales**
Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica e Coro di Ro-ma della RAI
Maestro del Coro **Gianni Lazzari** (Ved. nota a pag. 84)
Nell'intervallo (ore 21,15 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

- Johann Sebastian Bach: Dodici piccoli preludi: in do maggiore - in re mag-giore - in do minore - in re maggiore - in re minore - in re minore - in mi minore - in fa maggiore - in fa mag-giore - in sol minore - in sol minore - in la minore (Clavicordo Igor Kipnis)**
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Marcello Panni: Deichfagra (12 par-timenti per quattro esecutori) (Mario-lina De Robertis, clavicembalo, Aldo Clementi, pianoforte, Mario Bertoni-ni, harmonium, Virko Globokar, trom-ba) • **Gianfranco Maselli: Sestetto** (Società Camera di Italiana Enzo Porta, Umberto Olivetti, violini, Eri-mio Poggioni, violato, Ilio Gomez, vio-loncello, Gisella Belpi, clavicemba-lo, M. Benconi, celesta)
12,10 **Università Internazionale Gugliel-mo Marconi (da New York): Mo-ses Abramovitz: Simon Kuznets, Premio Nobel per l'economia**
12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Violoncellista PABLO CASALS
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2
per violoncello solo: **Preludio - Alle-gretto - Corrente** • **Corrente** • **Min-uetto primo e secondo** • **Giga** • **Lud-wig van Beethoven: Sonata n. 4** in do maggiore op. 102 per violoncello e pianoforte **Andante, Allegro vivace, Adagio, Allegro vivace** (Pianista Ru-dolf Serkin)

- (Orchestra da camera inglese diretta da Richard Bonyngne) • **Peter Iljich Ciaikovski: Romeo e Giulietta, Ouver-ture-fantasia** (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Claudio Abbado) (Dischi **Decca - Gramophone**)
15,30 **Novecento storico**
Coltrando (Parisi): Concerto n. 5
Molto moderato • **Presto** • **Andantino tranquillo, mosso con vivacità** • **Lento e grave** (Orchestra Sinfonica di To-rino della RAI diretta da Charles Munch) • **Paul Hindemith: Concerto per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Alle-gro - marziale** (Violoncellista **Enrico Mainardi** - Orchestra Sinfonica di Mi-lano della RAI diretta da Carlo Zecchi)
16,30 **IL SENZATITOLO - Rotocalco di**
varena, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zannini**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'albun**
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollett. transibilità strade statali**
18,45 **MARK TWAIN, UN CONTESTA-TORE DELL'800**
a cura di **Roberto di Pietro**
Interpreti: **Christopher A. 36**, **Re-badengo**, **C. Ruffini**, **R. Lori**, **M. Brusa**
Regia di **Massimo Scaglione**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30
Musica leggera - ore 21-22 Musica sin-fonica
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi mus-cali e notiziari trasmessi da Roma 2, su khz 845 e su m. 385, da Milano 1 su khz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su khz 6060 pari a m. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 **Musica per tutti - 1,06** **Dall'opere-tta alla commedia musicale - 1,36** **Motivi in concerto - 2,06** **Le nostre canzoni - 2,36** **Pagine sinfoniche - 3,06** **Melodie di tutti i tempi - 3,36** **Allegro pentagramma - 4,06** **Sinfonie e romanze - 4,36** **Opere - 4,66** **Canzoni per sognare - 5,06** **Rassegna musi-cale - 5,36** **Musiche per un buongiorno.**
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Omaggio a Gioacchino Rossini

In occasione del 180° anniversario della nascita di Rossini la RAI realizzerà una serie di trasmissioni televisive destinate a valorizzare voci nuove del teatro lirico.

I cantanti che al 30 giugno 1972 non abbiano superato il 30° anno di età se donne e il 32° se uomini e che intendano partecipare alle trasmissioni televisive potranno inoltrare domanda alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Rassegna di voci nuove rossiniane - Viale Mazzini 14, Roma.

Alla domanda dovranno essere allegati un certificato di nascita in carta libera e un documento che attesti il compimento di regolari studi presso Conservatori, Licei musicali o altri istituti musicali equiparati, oppure un attestato di un maestro di canto. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 15 aprile 1972.

Gli aspiranti saranno invitati a partecipare a una selezione preliminare a seguito della quale una commissione giudicatrice sceglierà un massimo di trenta cantanti: sei tenori, sei soprani, sei mezzosoprani, sei baritoni, sei bassi, che prenderanno parte successivamente alle trasmissioni televisive. I cantanti che parteciperanno alla selezione preliminare e quelli che saranno successivamente invitati a partecipare alle trasmissioni televisive dovranno interpretare brani tratti esclusivamente da opere di Gioacchino Rossini. In occasione delle selezioni preliminari ciascun cantante dovrà interpretare almeno due brani rossiniani e dovrà presentarsi munito di spartito.

Al termine del ciclo delle trasmissioni televisive la commissione giudicatrice indicherà, a suo insindacabile giudizio, cinque cantanti (uno per categoria) che prenderanno parte alla trasmissione conclusiva.

Concorsi alla radio e alla TV

«Radiotelefortuna»

Sorveglianza n. 8 del 10-12-1972

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un **buono-acquisto** merci del valore di **L. 500.000** i signori: **Floriello Francesco** - via Mulino, 140 - Fuscaldò Marina (Cosenza); **Arrodrini Giuseppe** - via Solari, 4 - Milano; **Carlone Grazia** - circoscrizione Gianicolense, 45 - Roma che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

«Formula uno»

Sorveglianza n. 1 dell'11-1-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 5-1-1972:

JOHNNY DORELLI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora: **Cartasagna Augusta** - via Castello, 28 - fraz. Vho, Tortona (AL) alla quale verrà assegnato il premio consistente in un **buono-acquisto** merci del valore di **L. 500.000** e una confezione di prodotti della Soc. STAR.

Sorveglianza n. 2 del 18-1-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 12-1-1972:

PEPPINO DE FILIPPO

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora: **Colombo Baretta Antonietta** - via Barassi, 5 - Carnate (Milano) alla quale verrà assegnato il premio consistente in un **buono-acquisto** merci del valore di

L. 500.000 e una confezione di prodotti della Soc. STAR.

Sorveglianza n. 3 del 25-1-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 19-1-1972:

RENATO RASCEL

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora **Masero Franca** - via Cuneo, 7 - Settimo Torinese alla quale verrà assegnato il premio consistente in un **buono-acquisto** merci del valore di **L. 500.000** e una confezione di prodotti STAR.

Sorveglianza n. 4 del 1°-2-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-1-1972:

CARLO DAPPORTO

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora **Terracciano Carla** - via Re David, 23 - Bari alla quale verrà assegnato il premio consistente in un **buono-acquisto** merci del valore di **L. 500.000** e una confezione di prodotti STAR.

Sorveglianza n. 5 dell'8-2-1972

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 2-2-1972:

VITTORIO GASSMAN

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora: **Barbieri Franca** - via Monfalcone, 4 - Torino alla quale verrà assegnato il premio consistente in un **buono-acquisto** merci del valore di **L. 500.000** e una confezione di prodotti STAR.

venerdì

NAZIONALE

10,55 ROMA: RITO CELEBRATIVO ALLE FOSSE ARDEATINE

Telecronista Gianni Manzolini

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Ascoli
Realizzazione di Giorgio De Vincenzi
1° puntata
(Replica)

13 - VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pasca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Fette Biscottate Butoni vittaminizzate - Lama Gillette Platinum Plus - Grappa Julia - Ava per lavatrici)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Borioni
Un gaulois, une gauloise
38° trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La Rai Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 - Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 - Scuola Media: Impariamo ad imparare a cura di Renzo Tione. Lavorare insieme - 10° Scuola eborgata - Regia e coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

per i più piccini

17 - NAICA E LA CICOGNA

Telefilm con Bogdan Untaru
Soggetto e regia di Elisabeta Bostan
Produzione: Romania Film

17,20 SCERIFFO DOG & C.

Cartone animato
Distr.: C.B.S.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lines Pacco Arancio - Formaggi Starcreme - Penna Grinta - Industrie Alimentari Fioravanti - Grandi Auguri Lavazza)

la TV dei ragazzi

17,45 GALASSIA 1972

Cineselezione per i Ragazzi a cura di Giordano Repossi

18,10 VANGELLO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Caffè Suerte - Gruppo Alimentare San Carlo - Dash)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
con Claudia Giannotti
Fans e divi
Musiche di R. Wagner, E. Intra, G. Verdi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG

(Eldorado - Manetti & Roberts - Ortofresco Liebig)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
61° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Boario Acque Minerali - All'Italia - Formaggio Tigre - Istituto Geografico De Agostini - Fernet Branca - Shampoo Libera & Bella)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Crema Pond's - Amaro Medicinale Giuliani - Finish)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Rasoi Philips - Motta - Brandy Vecchia Romagna - Margarina Star Oro)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cioccolato Kinder Ferrero - (2) Cori Confezioni - (3) Caffè Hag - (4) Sottilette extra Kraft - (5) Cera Liù

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio People - 2) Film Made - 3) G.T.M. - 4) Recta Film - 5) Studio K

21 - TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

Settimo dibattito a due:

PSDI-PSIUP

DOREMI

(Cinzano Soda aperitivo - Reggiti straccioni - Neocid 1155 - Close up)

21,30

ADESSO MUSICA

classica leggera pop

a cura di Adriano Mazzeotti con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro

Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio

Regia di Fernanda Turvani

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Ceramiche Piemme - Cordiali Campari)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Gambarotta - Chlorodont - Detersivo Lauril - Soc. Nicholas - Olio di oliva Bertolli - Aiax Clorosan)

21,15 JUKE-BOX CLASSICO

Clayde Debusy - Cinque preludi per pianoforte dal 1° Libro - Il vento nella pianura - Le colline di Anacapi - Passi sulla neve - La fanciulla dai capelli di lino - La serenata interrotta

Pianista Guido Agosti

Regia di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata dall'Auditorium nel Castello de L'Aquilana del Musicale Società Aquilana dei Concerti - B. Barattelli -)

21,30 Uomo e società nel teatro:

da Beaumarchais a Brecht

Presentazione di Paolo Emilio Poetto

OPLA', NOI VIVIAMO!

di Ernst Toller

Traduzione di Emilio Castellani

Adattamento di Marco Leto

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Mamma Meller Franca Mazzoni

Eva Berg Piers Gelli Esposito

Albert Kroll Renzo Montagnani

Wilhelm Kilman Ezio Marano

Karl Thomas Mariano Rigillo

Barone Friedrich Arturo Domini

Usciere Aldo Barberio

Prof. Ludin Enzo Tarascio

Figlio banchiere Emilio Cuccupio

Banchiere Umberto D'Orsi

Pickel Sandro Dori

Conte Lande Quinto Parmegiani

Usciere Claudio Trionfi

Signora Kilman Carla Tati

Fritz Carlo De Carolis

Presidente del seggio

Vincio Sofia

Primo operaio Sebastiano Calabro

Secondo operaio Claudio Guarino

Lo studente

Vecchio Generale Gianni Solaro

Capo cameriere

Manlio Guerabassi

Cameriere Alberto Lux

Poliziotto Silvio Anselmo

Giudice Istruttore

Antonio Meschini

Voci fuori campo

Gianmaria Bugatto

Domenico Ferra

Valeria Sabel

Scene di Emilio Vologno

Costumi di Marisa D'Andrea Po-

lido

Regia di Marco Leto

DOREMI

(Samo stoviglie - Liquore Jägermeister - Ombrello Kniprs - Nutella Ferrero)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag

Kriminalserie von Bruno Hampel mit Konrad Georg, Willy Krüger u.a.

Heute: - Feuer im Büro -

Regie: Michael Braun

Verleih: Studio Hamburg

19,50 Im Garten der Gifte

Ein Bericht von Ernst von Khun über Naturgifte und Arzneien

Verleih: Bavaria

20,40-21 Tageschau

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

E' tempo di vaccinazioni e Vita in casa non poteva trascurare questo importante argomento. Quale sia stata l'importanza della scoperta dei vaccini appare in modo evidente dalla diminuzione o addirittura dalla scomparsa del nostro Paese di alcune malattie come, per esempio, la poliomielite e

il vaiolo. I risultati, perciò, appaiono tali da confermare la necessità delle vaccinazioni superando quelle resistenze che ancora si incontrano in alcuni genitori timorosi di eventuali complicazioni o di un presunto indebolimento della resistenza fisica dei bambini. Alla discussione partecipano il prof. Giuseppe Pastore, direttore del Servizio medico scola-

stico del Provveditorato agli studi di Roma, il prof. Mario Rotoli, pediatra, il prof. Tommaso Martelli, ufficiale sanitario del Comune di Roma e il prof. Mario Medulla, dell'Istituto d'igiene dell'Università di Roma. Il numero si conclude con alcuni suggerimenti pratici sul tempo e sul modo nei quali le vaccinazioni debbono essere praticate.

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Sandro Massimini e Mirton Brannici — in tre brevi sketches su sottofondo musicale — prendono in giro il fanatismo wagneriano, il « claqueur » sprovveduto, il finto intellettuale d'oggi: tre aspetti più o meno interessanti cioè del fa-

natismo in musica. Dai fans di musica leggera si passa nella trasmissione curata da Gino Negri a quegli appassionati di musica, i quali, con l'entusiasmo che li caratterizza, creano la figura del divo. Fra i divi di oggi sono stati scelti il famoso flautista Severino Gazzelloni (in un episodio jazzistico) e il

grande direttore d'orchestra Herbert von Karajan, che dirige il Dies Irae dalla Messa di Requiem di Giuseppe Verdi. Sempre di quest'ultimo sommo operista sarà messa a fuoco l'opera Il Trovatore con due celebri arie tenorili da « divo ». Canta per l'occasione Carlo Bergonzi.

ADESSO MUSICA

ore 21,30 nazionale



I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone partecipano allo spettacolo, cui prendono parte anche le cinque cantanti debuttanti al Festival di Sanremo e, probabilmente, Massimo Ranieri

OPLA', NOI VIVIAMO!

ore 21,30 secondo

Scritto nel 1927, dopo che Toller era uscito dalla lacerante esperienza di cinque anni di carcere, dove aveva scontato la sua attiva partecipazione al movimento spartachista, il dramma porta il segno visibile e dolorante dell'autobiografia esteriore ed intima del suo autore. Anche Thomas, il protagonista, infatti, è un rivoluzionario che, dopo aver atteso per alcuni interminabili giorni la esecuzione capitale, è stato condannato ad otto anni di carcere. Scontata la pena, Thomas, che è riuscito a mantenere intatta la sua tensione ideale, va alla ricerca dei suoi antichi compagni di lotta che, più fortunati di lui, erano stati graziati. Ma, appena uscito dal carcere, si rende conto che dei vecchi ideali che avevano illuminato gli anni della « grande passione » è rimasta soltanto la cenere. I compagni con cui aveva rischiato la vita per co-

struire un mondo nuovo sono ormai passati dall'altra parte della barricata, a difesa di un sistema basato su vecchie ingiustizie non ripagate e pronto a risarcire col denaro e col potere chiunque sia disposto ad accettarlo e a difenderlo. E così, se la donna che Thomas aveva amato si è ormai adagiata in una pigrizia spirituale che non consente più di riannodare i fili di un sogno ormai disperso, uno degli ex rivoluzionari è diventato mimsiro, mentre gli altri godono i frutti di un rassegnato realismo che rischia sempre di sconfiggere nel compromesso. Contro questa realtà corrotta Thomas esprimerà una rivolta disperata e solitaria, suggellata dal suicidio, all'iniziale prefigurazione del tragico gesto con cui l'autore del dramma porrà fine alla sua esistenza, consumata nel rogo di una passione civile e morale delusa dalla storia. (Vedere sul dramma un articolo alle pagine 110-112).



Mariano Rigillo è Karl Thomas nel dramma di Toller

MANGIARE, MANGIARE, MANGIARE...

Ci sono due modi di mangiare
ma uno solo è quello allegro.
Vedi Pepsi domani
in Carosello.



VALMARTINA EDITORE

Henri Lefebvre

LINGUAGGIO E SOCIETA'

Volume di pagine VIII + 276 - Lire 2.200

« Un'analisi coerente e lucida sulle moderne teorie dell'informazione e sul complesso rapporto fra parole, linguaggio e discorso quali veicoli di comunicazione umana, unitamente ad un'indagine rigorosa sulla funzionalità del linguaggio stesso in seno alla società attuale. Una proposta d'incontro, quindi, fra linguistica e sociologia con la quale l'autore fornisce un contributo considerevole allo studio della realtà umana inserita nel quadro della società che la contiene ».

Carlo Lapucci

« PER MODO DI DIRE »

Volume di pagine XVI + 422 - Lire 3.500

E' uscito nella nuova ristampa, arricchita da un'ampia bibliografia, questo volume che ha ricevuto consensi unanimi di critica e ha incontrato il favore del pubblico. I modi di dire della lingua italiana, riccamente illustrati con antiche incisioni, sono spiegati nel significato e nell'origine. Corredata da un ampio indice analitico che rende facile la consultazione e lo studio, l'opera costituisce un lungo, piacevole « excursus » sui rapporti della lingua con la storia, le curiosità, le favole classiche e la sapienza popolare.

PINOCCHIO

Traduzione integrale in inglese di Luisa Rapaccini

Volume di pagine 172 - Lire 1.700

VALMARTINA EDITORE

Viale Gramsci 42 - 50132 Firenze

RADIO

venerdì 24 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gabriele Arcangelo.

Altri Santi: S. Marco, S. Timoteo, S. Simeone, S. Latino.

Il sole sorge a Milano alle ore 6.18 e tramonta alle ore 18.41; a Roma sorge alle ore 6.08 e tramonta alle ore 18.25; a Palermo sorge alle ore 6.06 e tramonta alle ore 18.21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1797, nasce a Rovereto il filosofo Antonio Rosmini.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è solo chi ancora sente dolore. (Tieck).



Franca Nuti interpreta la parte di Laura Fermi nello sceneggiato «Atomi in famiglia»: la 5ª puntata va in onda alle 22.40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità -, per gli infermi. 19 Apostolico bese da: porcilia. 19.30 Orizzonti Cristiani: Radioqueresima: Documenti Conciliari - Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio» - (38) Mons. Giuseppe Rovea: «La vita interiore» - Notiziario e Attualità - Pensiero della sera. 20.45 Les jeunes et le chanoine. 21.15 The Sacred Heart Programme. 22.30 Entrevistas y comentarios. 22.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6.20 Concerti del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8.45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario. Attualità. 13 Selezione dall'opera: «Fidèle Bauer» - 13.25 Orchestra Radiosa. 13.50 Concerto breve - Informazioni. 14.05 Radioscuola: Una poesia. 14.50 Radio 24 - Informazioni. 16.05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16.45 Te danzante. 17 Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. 18.05 Il tempo di fine settimana. 18.10 Quando il gallo canta. Canzoni

francesi presentate da Jerko Tognola. 18.45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Parata di orchestre. 19.15 Notiziario - Attualità - Sport. 19.45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Recital di Dalida. 22.05 Questa nostra terra. 22.40 Canzonette moderne. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23.25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Simone G. Mayr: L'amor coniugale (Zeliska: Juliette Besazza, soprano; Floriska: Giovanna Canetti, mezzosoprano; Amoreno: Gianfranco Ferrari, tenore; Peters: Vincenzo Sagona, basso - Radiorchestra diretta da T. Benintende). Adriano Lualdi: Le furie di Arlecchino. Intermezzo giocoso per marionette viventi. Parole di Luigi Orsini e Adriano Lualdi (Colombina: Dora Gatta, soprano; Arlecchino e Florindo: Giampaolo Corradi, tenore - Radiorchestra diretta da Adriano Lualdi). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18.35 Canne e cannelli. 18.50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19.30 Tram da Zurigo. 20 Diario culturale. 20.15 Formazioni popolari. 20.35 Dieci vari. 20.45 Rapporti 72. Musica. 21.15 Ritmi musicali dell'arte vocale italiana. Marco Marazzoli (Revisione Pier Maria Capponi): «Cristo e i Farisei». Rappresentazione sacra per soli, coro e continuo: «Donna Laura sola». Monologo per soprano solo, archi e cembalo (dall'Opera «L'Armi e gli amori»). (Soprano Romana Righetti): «Ohi Ricetto di riposo». Cantata a tre in lode della solitudine per soli, coro femminile, archi e cembalo (Cettina Cadelo e Maria Grazia Ferracini, soprani; Maria Minetto, contralto; Luciano Sgrizzi, cembalo - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 22.15-22.30 Buonanotte.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Felice Giardini: Sinfonia in re maggiore concertata a più strumenti: Allegro - Andante (Pastorale) - Allegro (gabbato) - Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Mario Rossi) • Eduard Lalo: Rapsodia norvegese (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Charles Gounod: Marcia funebre per una marionetta (Orchestra Boston Popa diretta da Arthur Fiedler) • Giancarlo Menotti: Sebastian, suite dal balletto: Adagio - Barcarola - Baruffa in strada - Corteo - Danza di Sebastian - Danza dei cortigiani - Pavana (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Leopold Stokowsky)

6.54 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Joaquin Turina: Sevillana, fantasia per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) • Niccolò Paganini: Trio in re maggiore per violino, violoncello e chitarra: Allegro con brio - Minuetto - Andante - Rondo (Eduard Drolc, violino; George Dondner, violoncello; Siegfried Behrend, chitarra) • Michail Glinka: Valzer-fantasia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Jacques Offenbach: Offenbachiana, fantasia di motivi da «La vie parisienne» - «La bella Elena» - «Orfeo all'inferno» (Orchestra diretta da Wal Berg)

13 - GIORNALE RADIO

13.15 I FAVOLOSI:

MAHALIA JACKSON
a cura di Renzo Nissim
Foster: I love the Lord. Arr. M. Jackson: I don't want to be lost

13.27 **Una commedia in trenta minuti**

FRANCA NUTI in «L'avventura di Maria» di Italo Svevo
Riduzione, adattamento radiofonico e regia di Ottavio Spadaro

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Lillo e Forti
Regia di Marco Lami

19, 10 OPERA FERMO-POSTA

19.30 Musica in piazza

19.51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20.15 Ascolta, si fa sera

20.20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per disastri, indaffarati e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 - GIORNALE RADIO

21.15 **TRIBUNA ELETTORALE**

a cura di Jader Jacobelli
7º dibattito a due: PSDI-PSIUP

21.45 Dall'Auditorium della Rai
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Publica della Radiotelevisione italiana

Direttore

Carlo Zecchi

Pianista Laura de Fusco

8 - GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8.30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Vecchio frac (Domenico Modugno) • La finestra illuminata (Marisa Sannia) • Vento corri... la notte è bianca (Little Tony) • Non ho parlato mai (Mina) • Simmo 'e Napule, paisa' (Fausto Cigliano) • Amore baciami (Jula De Palma) • Cielo rosso (Jimmy Fontana) • Quando l'amore diventa poesia (Orietta Berti) • La fisarmonica (Ennio Morricone)

9 - Quadrante

9.15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanipoli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 - Roma: 28° Anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine
Radioconisti: Claudio Angelini, Lorenzo De Pompeis, Antonio Leone

12 - GIORNALE RADIO

12.10 **SPECIALE PER «RISCHIATUTTO»**
Un programma di Piero Turchetti e Luisa Rivelli con Sabina Ciuffini

12.44 Quadrifoglio

16.20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Mariù Safier: L. P. dentro e fuori classifica: Live in concert (James Gang) • Fearless (Family) • Father along (The Byrds) • Un poeta, un artista (Bob Dylan) • Caboots (The Band) • Battle hymn (Wild Turkey) • Thick as a brick (The Tuli) • Music (Carole King) • Father me (Melanie) • 1º album (Zakarias) • Storia di un minuto (Premata Forneria Marconi)

— Claudio Rocchi - Spazio -

— Raffaele Cascone: L. P. appena usciti
Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18.20 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18.40 I tarocchi

18.55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 86 in re maggiore: Adagio - Capriccioso - Minuetto - Finale • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana
(Ved. nota a pag. 85)

Nell'intervallo:
Le avventure finanziarie del conte Cavour
Conversazione di Vincenzo Sinigaglia

Al termine
(ore 23.30 circa):

GIORNALE RADIO

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Giornale radio** con **Marisa Sannia** e **George Baker**
- **Brodo Invernizino**
- 8,14** Musica espresso
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giovanni Pansilio - Semiramide in Villa - Risplende in ciel (Tenore Ezio De Giorgi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: • Ardon gl'incensi • (Soprano Maria Callas - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: • Tacea la notte placida • (Gabriella Tucci, soprano, Luciana Moneta, mezzosoprano, Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Thomas Schippers) • Giacomo Puccini: Bohème - Che gelida manina • (Tenore Nicola Gedde - Orchestra Sinfonica del Covent Garden diretta da Giuseppe Patane)
- 9,14** I tarocchi
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50** **Una casa per Martin**
(Hanno assassinato Mozart)
di **Gilbert Cesbron** - Traduzione di

Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni - Adattamento radiofonico di Regina Berlin e Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Carlo Bagno
7^a puntata • **La balla Perrault**
Eugenia Perrault - Wilma D'Esuebio Martin - Marcello Cortese
Marco Lapresle - Raoul Grassilli
La segretaria di Marco Lapresle
Alain - Luciana Barberis
Titi Bianchi
Il fattorino della carriera
Alberto - Angelo Bertolotti
Giuseppe - Anello Dolfus
Nonno Lapresle - Bob Marchese
Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Invernizino)
— **Brodo Invernizino**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi suonano io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

- 13 — Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Tin Tin Alenagha**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Quadrante**
- 13,50** **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Dalla-Baldazzi-Bardotti: Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Meeting Paeston Far beyond (If) • Diamond Stones (Neil Diamond) • Albertelli-Fabrizio: Acqua fresca, viola e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • David Bacharach: Do you know the way to San José (Burt Bacharach) • Martin-Stevens: Nel rosa (Mia Martini) • Dylan: A hard rain's gonna fall (Leon Russell) • Cook-Greenaway: Softly whispering - I love you (The Congregation) • Pallottino-Dalla: Orfeo bianco (Lucio Dalla)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Mc Cartney-Lennon: With a little help from my friend (Joe Cocker). Twist and shout (The Beatles) • Farmer: Save the land (Grand Funk) • Sainton-Cocker: High time we went (Joe Cocker) • Brooker-Kaith: A white shade of pale (Procol Harum) • We

- 19 — I SUCCESSI DI SERGIO MENDES**
Mas que nada, Pais tropical, Chove chuva, Berimbau, The fool on the hill, Tristeza, Going out of my head
- 19,20** **L'IMPEGNO MORALE DELL'UOMO**
Conversazione quaresimale di **MONS. ENRICO BARTELETTI**, Arcivescovo di Lucca
10. Camminare insieme
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Quadrifoglio**
- 20,10** **Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: Tiro al Milione
di **Bongiorno e Limiti**
Presenta **Mike Bongiorno**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gilioli**
- 21 — Mach due**
I dischi di **Superponic**
She knows how to rock, Wish you would, Mother and child reunion, Something, Student demonstration time, Steam roller, Gotta get up, Era bello il mio ragazzo, Evil woman's manly child, Glass image, A morning skies, Those about to die, Cross roads, Fly, Tightrope ride, Il giudizio, Sings, Hukky burr, Ice cold day dream, Io non devo andare in via Ferrante

will (Gilbert O'Sullivan) • Patroni Griffi-Morriconi: Metti, una sera a cena (Tempera) • Broughton: Evening over rooftops (Edgar Broughton Band) • Bob R. Gibb B - How can you mend a broken heart (Bee Gees) • Mc Cartney-Lennon: Come together, Kenner-Domino: Land of 1000 dances (Ike and Tina Turner)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano:
Segue il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici
a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18 — Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **GRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

Aporti, Por el caminito, Brave and strong, Hey pretty baby, Gotta get up, Sailor's tale, Wild night, Alabama, Isesahel, Tokoloshe man, Love me, Tired of my tears

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi** - Adattamento radiofonico di **Leandro Castellani** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, **Giulio Mauri** e **Francesca Nuti** - 5^a puntata
Laura, narratrice - Evi Maltagliati
Laura Fermi - Cinzia De Carolis
Nella - Enrico
Enrico - Giulio Mauri
Un giornalista - **Natale Peretti**
Un altro giornalista - **Augusto Soprani**
Rasetti - **Umberto Ceriani**
Segre - **Vincenzo De Toma**
Un professore straniero - **Alberto Marché**
Amaldi - **Gigi Diberi**
Corbino - **Fausto Tommei**
Due strilloni - **Alfredo D'ari**
Paolo Faggi
Regia di **Giandomenico Giagni**

23 — Bollettino del mare

23,05 **SI, BONANOTTE!**
Rivista notturna di **Silvano Nelli**
con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaello Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **La voce dei poeti. Conversazione di Mario dell'Arco**
- 9,30** **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Le grandi forze della natura: Il fuoco, a cura di Domenico Volpi e Ruggero Y. Quintavalle
- 10 — Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Quartetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi: Allegro - Adagio - Andantino, Presto non assai ma con sentimento - Con moto (Clarinetista: Josef Michaels - Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, violini: Fritz Rüt, viola: Adolph Schmidt, violoncello): • Zoltan Kodaly: Quartetto n. 2 op. 10 per archi: Allegro - Andante quasi recitativo, Allegro gioioso (The Walden Quartet, violoncellista Daniel Shaffran - Homer Schmitt e Bernard Goodman, violini: John Gervey, viola: Robert Swenson, violoncello)
- 11 — Musica e poesia**
Giovanni Gabrieli: Magnificat a dodici voci (Solisti del Coro dell'ORTF)

diretti da Marcel Couraud) • Gian Francesco Malipiero: La passione da • La Rappresentazione della Cena e Passione • di Pierozzo Castellano Castellani, per soli, coro e orchestra (Celestina Casapietra, soprano, Carlo Franzini e Gianfrancesco Manganotti, tenori; Claudio Desderi, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzognò - Maestro del Coro Roberto Goitre)

11,45 **Polifonia**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Messa • Veni sponsa Christi • Kyrie • Gloria • Credo • Sanctus • Benedictus • Agnus Dei • (Choir of St. John College • di Cambridge diretto da Georg Guest)

12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

12,20 **Avanguardia**
William Oliver Smith: Mosaic per clarinetto e pianoforte (William Oliver Smith, clarinetto; John Eaton, pianoforte) • Karlheinz Stockhausen: Punkte 1952-1962 per orchestra (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris)

- 13 — Intermezzo**
Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Daniel Shaffran - Orchestra Sinfonica della Filarmónica di Leningrado diretta da Arvid Janson) • Giovanni Paisiello: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Felicia Blumental - Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda) • Jean-Baptiste Bréval: Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e orchestra d'archi (Revis: di Anne Marie Cartigny) (Maurice Larrieu, flauto; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da camera - Gerard Cartigny - diretta da Gerard Cartigny)
- 14 — Children's Corner**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei pezzi infantili op. 72 per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) • Georges Bizet: Petite suite da Les d'enfants (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Musiche cameristiche di Cesar Franck** - Seconda trasmissione
Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Sviatoslav Richter, pianoforte, Isaac Zhuk e Boris Veltman, violini, Maurice Gurvich, viola, Isaac Buravsky, violoncello). Cantabile, da • Trois pieces pour grand orgue • (Organista Pierre Cochereau)
- 15,15** **L'OMBRA**
Opera in un atto
Testo e musica di **Ugo Bottacchiari**
Margherita - Anna My Brunì

Wolfgang - Michele Molese
Orchestra e Coro dell'Angelicum di Milano diretti da **Lovro von Matic**

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Raffaello Gervasio: Preludio e allegro concertante per archi, pianoforte e percussioni (Orchestra • A. Scarlati • di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Luciano Chailly: Missa Paul, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Armando Renzi) • Franco Evangelisti: • Random or not Random • (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris)
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17 —

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna: esemplificazioni di attività**
Il lo sviluppo della percezione nella Scuola Materna: giochi per coordinare al ritmo i propri movimenti
a cura del Prof. **Guido Petter**

18 — NOTIZIE DEL TERZO
Quadrante economico

18,30 **Bollettino transatlantica strade statali**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Letteratura e antropologia, a proposito della collana • I franchi narratori •, ne parlano A. Giuliani e C. Milanese
Narrativa tedesca: un bilancio a cura di L. A. Chiusano

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Anton Dvorak: Trio in si bemolle maggiore op. 21 per violino, violoncello e pianoforte. Allegro molto - Adagio molto e mesto - Allegretto scherzando - Finale (Trio Beaux Arts) • Gabriel Fauré: Cinque Canti. Nell (testo di L. de Lisle) - Le voyageur, Automne (testi di A. Silvestre), op. 18 • Chanson d'amour - La Feu - chanson (testi di A. Silvestre) op. 27 (Bernard Krusyn, baritono; Noël Leg, pianoforte) • Sergei Prokofiev: Sonate in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte. Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato (Pianista György Sandor)
- 20,15** **LA MATEMATICA E' UN'OPI-NIONE**
2. La teoria degli insiemi
a cura di **Ettore Casari**
- 20,45** **La lunga notte di Venezia** per la conservazione del suo ambiente lagunare. Conversazione di **Vincenzo Pinzan**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **Edgar Allan Poe**
Programma di **Romano Costa**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regia di **Ernesto Cortese**
- 22,20** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz 899 pari a m 333**, dalle stazioni di **Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50** e dal **II canale della Filodiffusione**.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opera - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**non ti scordar....
che stasera c'è il carosello**

TALMONE



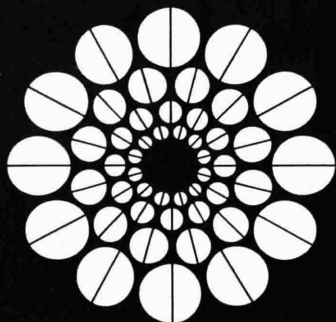
© copyright pubblicità

Questa sera in

Intermezzo

L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
presenta

enciclopedia italiana delle
SCIENZE



sabato

NAZIONALE

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

- 10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
- 11,30 **Scuola Media**
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)
- 12 — **Scuola Media Superiore**
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

- 12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
6^a puntata
(Replica)

- 13 — **OGGI LE COMICHE**
— Le teste matte: il quartiere di Poodles
Distribuzione: Frank Viner
— **Marina! a terra**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Birra Peroni - Chevron F 310 - Acqua Sangemini - Gran Pavesi)

- 13,30
TELEGIORNALE
14-14,20 **CRONACHE ITALIANE**
Arti e Lettere

**trasmissioni
scolastiche**

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, presenta

- 15 — **Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso**: Prof. P. Limongelli; Walter, and Connie in the restaurant - 15,20 **II Corso**: Prof. J. Cervelli; Walter and Connie as guides to London - 15,40 **III Corso**: Prof. ssa M. L. Sala; Ripiegio n. 2 - 33^a trasmissione - Regia di Giulio Briani
- 16 — **Scuola Elementare: Impariamo ad imparare**, a cura di Renzo Titone; **Esperimento per la Scuola Elementare**, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Gioacchino Petracchi con la consulenza didattica di Liliana Gatti Ragusa - Regia di Massimo Pupillo
- 16,30 **Scuola Media Superiore: Orientamenti** Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vincino Baldelli, Giuseppe De Rita, Giorgio Tacce - Testi di Giorgio Tacce - Regia di Luigi Faccini - 2^a Università: Una pista di lancio disastrosa

per i più piccini

- 17 — **IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

- 17,30 **SEGNAL ORARIO**
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Detersivo Lauril - Dofa Crem - Baravelli - Tortellini Pagani - Jova Pasquali Ferrero)

la TV dei ragazzi

- 17,45 **CHISSA' CHI LO SA?**
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Maria Maddalena Yon

ritorno a casa

- GONG**
(Du Pont De Nemours Italia - Gerber Baby Foods - Bagno Mio)

- 19 — **SAPERE**
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani

- GONG**
(Mafia Dolce Barilla - Pantaloni Glove - Piselli Findus)

- 19,30 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione di Don Luigi Olgiati

ribalta accesa

- 19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

- TIC-TAC**
(Saponetta Pamir - Liquigas - Olio arachide Star - Benc-kiser - Cedrata Tassoni - Rizzoli Editore)

- SEGNAL ORARIO**
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granello

- ARCOBALENO 1**
(Ultrapapaya Squibb - Miniature Politoys - Oro Pilla)

- CHE TEMPO FA**
ARCOBALENO 2
(Dash - Acqua Silia Plasmon - Piselli Cirio - Brandy Stock)

- 20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

- (1) Carne Pressatella Simmenthal - (2) Pepsi-Cola - (3) Nuovo All per lavatrici - (4) Gianduiotti Talmone - (5) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Massimo Saraceni - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Seilefilm - 5) Frame

- 21 — **CHARLOT IN BANCA**
Regia di Charlie Chaplin
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Carl Stockdale, Charles Insley
Produzione: Essenay

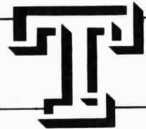
- DOREMI'**
(Lavastoviglie AEG - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate - Total - Aperitivo Rosso Antico)

- 21,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: Edimburgo

- GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1972**
Telecronista Renato Tagliani

- BREAK 2**
(Close up - Amaretto di Saronno)

- 23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

Per Roma e zone collegate,
in occasione della XIX Ras-
segna Internazionale Elettro-
nica Nucleare e Teleradio-
cinematografica

- 10-11,20 **PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO**

- 14,55-16,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti te-
levisive europee
GRAN BRETAGNA: Cardiff
RUGBY: GALLES-FRANCIA
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNAL ORARIO
TELEGIORNALE

- INTERMEZZO**
(Aerolinee Itavia - Aperitivo Cynar - Fornet - Istituto Geo-
grafico De Agostini - Lacca Adorn - Rex Elettrodomestici)

- 21,15
**SENZA LASCIARE
TRACCE**
Soggetto e sceneggiatura di
Dino Partesano

- Personaggi ed interpreti:
Rosaria Daria Nicolodi
Franco Rodolfo Baldini
Maura Emanuela Fallini
Bruno Roberto Chevalier
Ilario Nino Bigamini
e con la partecipazione
straordinaria di Rossano Brazzi
Direttore della fotografia
Luciano Trasatti
Musiche originali di Stelvio
Cipriani

- Delegato alla produzione
Paola Cortese
Regia di Dino Partesano
(Una produzione RAI-Radiotele-
visione Italiana realizzata dalla
CHIARA FILMS)

- DOREMI'**
(Shampoo Libera & Bella -
Caffè Qualità Lavazza - Calep-
pio s.r.l. - Tortellini Star)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

- 19,30 **Gustav Adolfs Page**
Spielfilm von Rolf Hansen
nach einer Novelle von
C. F. Meyer
mit: Liselotte Pulver, Curd
Jurgens, Walter Reyer,
Ellen Schwiers, Helmut
Schmid, Hans Nielsen u.a.
2. Teil
Verleih: Beta Film

- 20 **Fernsehaufzeichnung aus
Otto beuren:**
**J. S. Bach: - Chromatische
Fantasie u. Fuge -**
Am Cembalo: Karl Richter
Verleih: Beta Film

- 20,15 **Sportschau**
20,30 **Gedanken zum Sonntag**
Es spricht: Pater Rudolf
Haindl
20,40-21 **Tagesschau**

CHARLOT IN BANCA

ore 21 nazionale

Questo cortometraggio di 600 metri, del 1915, è considerato opera di transizione fra lo stile Keystone (alla ricerca di un lavoro, Charlot deve ricorrere a ogni serie di espedienti per guadagnarsi il pane, ma senza aver coscienza della sua condizione di proletario) e l'esplicita critica sociale, manifesta

in produzioni successive come Charlot emigrante e L'vaso. Titolo originale del soggetto era The Bank, presentato in Italia anche come Charlot inserviente di banca. Fra gli interpreti, oltre a Charlot, Edna Purviance, Billy Armstrong, Charles Insley, Leo White, Fred Goodwins, Carl Stockdale. Pur con i limiti sopra detti, è uno dei primi film in cui le gags

sono legate a una polemica. Il meccanismo comico è semplice e scaturisce da una serie di situazioni paradossali: la lettera della banca strappata in tre per essere infilata nella buca, la cassaforte colossale che contiene una scopa, la pulizia fra le gambe dei clienti seduti impossibili. Buoni gli effetti fotografici realizzati da Tollie Totheroh.

SENZA LASCIARE TRACCE



Due protagonisti del film: Daria Nicolodi (Rosaria) con Rossano Brazzi (il giornalista)

ore 21,15 secondo

Rossano Brazzi ritorna alla televisione per interpretare questo film diretto da Dino Partesano. Si tratta di una vicenda senza cadaveri, a fondo sentimentale, anche se gli ingredienti sono quelli tipici del giallo tradizionale. In un ambiente

della Roma «bene», cinque giovani ricchi e sfaccendati compiono una serie di furti per attirare l'attenzione della stampa. Alla testa del gruppo c'è una ragazza di vent'anni, Rosaria, che ostenta un comportamento spregiudicato per mascherare la timidezza. I cinque decidono di organizzare un

colpo grosso, ma il piano viene ostacolato da un personaggio misterioso. Si tratta di un giornalista (Rossano Brazzi) che, dopo aver scoperto i progetti della banda, scompare in circostanze poco chiare. Questo lo spunto da cui prende avvio una serie di imprevedibili colpi di scena.

Gran Bretagna: Edimburgo

GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1972

ore 21,30 nazionale

Nicola Di Bari tenta, in questa edizione del Gran Premio Eurovisione della Canzone, di ripetere il successo di Gigliola Cinquetti nel 1964, unica affermazione italiana. I concorrenti in gara sono diciotto in rappresentanza di altrettanti Paesi. Eccone l'elenco, in ordine di apparizione sul video: Mary Roos (Germania Occidentale) interpreta Nur die Liebe laßt uns leben; Betty Mars (Francia) esegue Come Comédie; Sandie Jones (Eire): Ceol an Ghrá; Jaime Morey (Spagna):

Amanece; i New Seekers (Gran Bretagna): Beg, steal or borrow; Grethe Kausland e Benny Borg (Olanda): Smaating; Carlos Mendes (Portogallo): A festa da vida; Veronique Muller (Svizzera): C'est la chanson de mon amour; Helen e Joseph (Malta): L-Imhabba; Paevi Pannu e Kim Floor (Danimarca): Muistathan; Beatrix Neundlinger, Guenther Grosslercher, Christian Kotonovits e Norbert Niedermayer (Austria): Falter im Wind; Nicola Di Bari (Italia): I giorni dell'arcobaleno; Tereza (Jugoslavia): Muzika i Ti; Berndt Oest, Agneta Mün-

ther, Marie Bergman e Pierre Isacson (Svezia): Haerlinga Sommardag; A-Marie Godart e Peter Mac Lane (Monaco): Comme on s'aime; Serge & Christine Ghisolani (Belgio): A la folie ou pas du tout; Vicky Leandros (Lussemburgo): Après toi; Sandra & Andres (Norvegia): Als het om de liefde gaat. Fra i vincitori pochi sono coloro che si sono affermati in campo internazionale; oltre alla Cinquetti (che portò al successo Non ho l'età), si possono citare l'inglese Sandie Shaw e l'irlandese Dana. (Vedere un articolo alle pagine 37-38).

**MANGIARE,
MANGIARE,
MANGIARE...**

**Porta
in tavola
Pepsi:
c'è più gusto!**

**Vedi Pepsi
stasera
in Carosello.**

RADIO

sabato 25 marzo

CALENDARIO

Annunciazione del Signore.

Altri Santi: S. Quirino, Sant'Ireneo, S. Pelagio, S. Desiderio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6.17 e tramonta alle ore 18.42; a Roma sorge alle ore 6.05 e tramonta alle ore 18.26; a Palermo sorge alle ore 6.04 e tramonta alle ore 18.22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1895, «prima» alla Scala di Milano dell'opera *Silvano* di Mascagni.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi apparteniamo alle donne, fin che esse ci appartengono. (C. Chincholle).



Nel 90° compleanno di Gian Francesco Malipiero, la RAI dedica all'insigne maestro italiano il concerto in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiorequisita: Documenti Conciliari - Tema Generale: «Siamo Popolo di Dio» - (39) Mons. Giuseppe Rovee: «La comunità familiare» - Notiziario - «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarelli, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Annunciazione di Seigneur, 21 Santo Rosario, 21,15 Wort zum Sonntag, 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 22,30 Pedro y Pablo dos testigos, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
8,45 Radioscuola: Attualità 7, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Musette, 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni, 14,05 Radio 2-4 - Informazioni, 16,05 Problemi del lavoro, 16,35 Intervallo, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio gioventù presenta: «La troietta» - Informazioni, 18,05 Polche e mazurche, 18,15 Voci del Grigioni italiano, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Concerto di Varsavia, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Dove la fratellanza e legge, 20,30 Diachi vari, 20,40 Estrazione della XIV Tombola Radiotelevisiva a favore del soccorso svizzero d'inverno, 21,30 Riti e canzoni - Informazioni, 22,20 Interpreti allo specchio, L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Prima di dormire, Musica e mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

Il Programma

10 Corsi per adulti, 12 Mezzogiorno in musica, Franz Krommer: Concerto per clarinetto e orchestra; Othmar Nussli: Intermezzo per pianoforte e archi; Arthur Honegger: «Suite Archaique», 12,45 Musica da camera, Wolfgang Amadeus Mozart: Nove variazioni in re maggiore sopra un Minuetto di Duport K. 573, Leos Janacek: Secondo Quartetto, «Les Lettres intimes», Luciano Chailly: Lamento di Danae, 13,30 Corriere discografico, redatto da Roberto Dikmann, 13,50 Il nuovo disco, Per la prima volta su microscopio, Carl Czerny: Fantasia concertante per pianoforte, flauto e violoncello op. 256, Ferdinand Ries: Trio in si bemolle maggiore per pianoforte, clarinetto e violoncello op. 28 «Grand Trio» (Frans Vester, flauto; Stanley Hoogland, pianoforte; Piet Honingh, clarinetto; Anner Bylman, violoncello); 14,30 Musica sacra contemporanea, Ernst Krenek: Lamentatio Jeremiae Prophetae op. 93 per coro a cappella: II e III parte (Complesso vocale di Hilversum diretto da Marinus Voorberg), 15 Squarci, Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17,30 Musica in frac, 18 Per la donna, Appuntamento settimanale - Informazioni, 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vincio Beretta, 19 Pentagramma del sabato, Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti della Svizzera italiana, Giuseppe Tartini: Sonata in si maggiore per violino e pianoforte (Franco Antonini, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte), Antonio Cesti: «Intorno all'idol mio», Domenico Scarlatti: «Consolati e spera», Georg Friedrich Händel: «Affanni del pensiero» (Giancarlo Crivelli, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte), Frédéric Chopin: Notturno op. 32 n. 1 (Pianista Antonio Lave), 20,45 Rapporti '72, Università Radiofonica Internazionale, 21,15 Contrasogetto, 22-22,30 Bellabilli.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Baldassare Galuppi: Concerto in re maggiore per flauto, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro assai (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra da camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Maurice Ravel: Trigane, rapsodia da concerto per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein) • Anatole Liadov: Kikimora, leggenda (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Peter Iljich Ciaikovski: Lo schiaccianoci, suite dal balletto: Introduzione - Marcia - Danza della fata Confitto - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti - Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi: Allegro - Larghetto - Minuetto con Trio I e II - Allegretto (Strumentisti dell'Otetto di Vienna) • Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, Festa popolare (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi) • Johann Strauss: Il pipistrello, quadriglia Pantalon - Eté - Poupée - Pastourelle - Finale (Orchestra di Stato di Stuttgart diretta da Ferdinand Leitner)

13 — GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poesio
Regia di Armando Adolgo
— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 «AFFEZIONATISSIMO»

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli

L'inventafavole

a cura di Roberto Brivio

16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

I gorilla. Colloquio con Bruno Bertolini

19,05 Storia del Teatro del Novecento

L'eccezione

e la regola

Dramma didattico in dieci quadri di Bertolt Brecht
Traduzione, adattamento radiofonico e regia di Giorgio Strehler
Presentazione di Alessandro D'Amico

Il mercante Vincenzo De Toma
La guida Ottavio Fanfani
Il portatore Gianfranco Mauri
Due poliziotti Mario Mattia Giorgetti
L'albergatore Mario Mariani
La moglie del portatore Marisa Fabbri

Il giudice Giorgio Strehler
Il capo della seconda carovana Corrado Nardi
Primo giudice aggiunto Gianni Bortolotto

Secondo giudice aggiunto Giampaolo Rossi

Musiche di Fiorenzo Carpi
Registi assistenti: Giorgio Pressburger e Fulvio Toluoso

In collaborazione con lo Studio di Fonologia di Milano della RAI

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Calabrese-Andraco: Il tempo d'imparare (Ornella Vanoni) • Beretta-Del Prete-Stollings: Ea (Adriano Celentano) • Moggi-Battisti: Per te (Patty Pravo) • Bonagura-Benedetto: Surrvento d'è innamorati (Sergio Brun) • Riccardi: Sola (Milva) • Cucchiara: Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • Mason-Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamorò (Arturo Mantonani)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Vittorio Sanipoli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di Franco Franchi

12,44 Quadrifoglio

16,30 UN CLASSICO ALL'ANNO

Il Morgante Maggiore

di Luigi Pulci

raccontato da Giorgio Manganelli

Settima trasmissione

Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla

Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli

Regia di Vittorio Sermonti

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Su i nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

20,50 Festival del Jazz di Montreux 1971

Jazz concerto

con la partecipazione di Mongo Santamaría e Roberta Flack

21,20 Orchestre dirette da Claude Clari, Arturo Mantovani e James Last

22,05 Poesia, purezza, leggenda d'Irlanda. Conversazione di Emanuele Andreoni

22,10 VETRINA DEL DISCO

Johann Strauss jr.: Freikugeln - Polka op. 326; Nordseebilder - Waltz op. 390; Annen - Polka op. 117; Mephistos Holtenauer - Waltz op. 101; Russischer Marsch op. 426; Accelerationen - Waltz op. 234; Bitte Schön! - Polka Française op. 372 • Josef Strauss: Frauenherz - Polka op. 166 (Vienna Philharmonic Orchestra diretta da Willi Boskovsky)

22,55 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironza

23 — GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Maria Giovanna Elmi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buon giorno con Neil Diamond e Little Tony**
N. Diamond: Kentucky woman, Sweet carline, Everybody's talkin', Solitary man, Cherry cherry • Mogol-Longhi: Azzurra • Taricotti-Marrocchi: Capelli biondi • Marrocchi-Ciacci: Cuore ballerino, Notte, notte, notte • Taricotti-Marrocchi: Vento corri... la notte è bianca
— **Brodo Invernizzino**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
EDMONDA ALDINI in «L'Alledola» di Jean Anouilh
Traduzione di Silvio Giovaninetti
Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartarelli

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Tell the word (Clover Leaf) • La casa nel parco (Brigitte Lauzi) • Up and away (5th Dimension) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Stone cross (Springwater) • I ricordi più belli (Le Orme) • You've got a friend (Carole King) • Mama's baby child (Five Man Electrical Band) • Un papavero (Flora, Fauna e Cemento)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare
16,30 **Giornale radio**
16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri
17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Concerto operistico**
Mezzosoprano Shirley Verrett
Basso Nicolai Ghiarov

Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice: • Amour, viens rendre à mon âme • (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: • O tu Palermo • (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado) • Gaetano Donizetti: La favorita: • O mio Fernando • (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Peter Iljich Ciaikovski: Eugene Onegin: • O prima o poi la vince amore • (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Charles Gounod: Saffo: • O ma lyre immortelle • (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Sadko, canzone dell'ospite vichingo • (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Camille Saint-Saëns: Sansone e

- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Bigazzi-Polito-Savio: L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • Mogol-Daiano-Charron: Mama (Milva) • Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Endrigo: L'arca di Noè (Sergio Endrigo) • Vecchioni-Lo Vecchio: Sera (Gigliola Cinquetti)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Caterina Caselli e Lucio Dalla
Regia di Pino Gilioli
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Il giocone**
Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo, con Franco Rosi
Realizzazione di Cesare Gigli

- 17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di Paola d'Alessandro
18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,15 **Io avrei voluto diventare**
MILVA fra canzoni ed altro di Cristiano Minellono
Regia di Enzo Convalli
18,50 **MUSICA-CINEMA**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Women in love, dal film omonimo (LeRoy Holmes) • Amore amore amore, dal film • Fumo di Londra • (Lara Saint Paul) • Vivo o morto, dal film • Wanted • (Gianni Ferrio) • Valley of the Dolls, dal film omonimo (Dionne Warwick) • Tema di Claudia dal film • Una ragazza piuttosto complicata • (Fabio Fabor) • Plus fort que nous, dal film • Un uomo, una donna • (Nicole Croisille e Pierre Barouh) • Un uomo, un cavallo, una pistola, dal film omonimo (Stelvio Cipriani) • E' colpa mia, dal film • Non son degno di te • (Gianni Morandi) • Samba eureka, dal film • Nell'anno della luna • (Gino Conte) • Mrs. Robinson, dal film • Il laureato • (Simon e Garfunkel) • Io e gli altri, dal film omonimo (Bruno Nicolai) • Isadora, dal film omonimo (Paul Mauriat)

- Dalila: • Mon cœur s'ouvre à ta voix • (Orchestra della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Sergei Rachmaninov: Aleko • Luna è alta nel cielo • (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Friedrich Flotow: Martha Overture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Francesco Molinari Pradelli)
21,30 **Gran Bretagna: Edimburgo**
Gran Premio Eurovisione della Canzone 1972
Presenta Renato Tagliani
23 — Bollettino del mare
23,05 **IL GIRASKETCHES**
Regia di Manfredi Matteoli
23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— I vivi e i morti di Spoon River.
Conversazione di Enzo Randelli
9,30 **Robert Schumann: Kreisleriana**, op. 6 (Pianista Wladimir Horowitz)
10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84, dalle musiche di scena per la tragedia di Goethe (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) • Bela Bartok: Scherzo per pianoforte e orchestra. Adagio non troppo - Allegro, Andante - Adagio - Allegro vivace (Pianista Erzebet Tusa - Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese diretta da György Lehel) • Claude Debussy: Images, per orchestra: Gigue - Iberia (Par les rues et par les chemins; Les parfums de la nuit; Le matin d'un jour de fête) • Rondes de printemps (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)
11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 127 - Herr Jesu Christ, wahr' Mensch und Gott • (Antonia Fahrberg, soprano; Peter Pears, tenore; Kjeth Engen, bas-

- 13 — Intermezzo**
Leopold Mozart: Sinfonia in sol maggiore per quattro corni e orchestra • Iadysymphonie • (Orchestra dei Solisti di Vienna diretta da Wladimir Boettcher) • Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 2 (Pianista Emil Gilels) • Gioacchino Rossini: Sonata in a maggiore in sol maggiore (Gruppo strumentale da camera della RAI: Armando Gramigna e Galeazzo Fontana, violini; Giuseppe Pettrini, violoncello; Werther Benz, contrabbasso) • Benjamin Britten: Matinee musicales, suite op. 24 per orchestra, su musiche di Rossini (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)
14 — **L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann: Bunte Blätter op. 39. Tre piccoli pezzi, con gli accordi d'album • Noctelletta • Preludio • Marcia • Serenata • Scherzo • Marcia brillante (Pianista Sviatoslav Richter)
14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Georg Szell**
Pianista **Robert Casadesu**
Georg Friedrich Haendel: Suite da «The royal fireworks music». Ouverture • Alla siciliana • Bourée Minuet (Orchestra Sinfonica di Londra) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 462 per pianoforte e orchestra. Allegro • Andante • Allegro (Orchestra Sinfonica Columbia) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73.

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di W. A. Mozart, P. Hindemith e R. Vaughan Williams
Nell'interv. **Musica e poesia** di G. Vigolo
20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di Mario Rinaldi
21,30 **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Concerto dedicato a **GIAN FRANCESCO MALPIERO** per il suo 90° compleanno
Direttore **Nino Sanzogni**
Pianista **Gino Gorini**
Baritono **Mario Basila**
Violinista **Riccardo Bregola**
Gian Francesco Malpiero: Omaggio a Beethoven (18. esec. ass.) • Concerto n. 1 per pf. e orch.; Concerti per orchestra; Concerto di concerti. Ouverture dell'uomo malcontento per bar., vl., concertante e orch.
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI nell'intervallo.
— La vita non conformata di Max Ernst. Conversazione di Sandra Giannattasio
— La letteratura come fine nei saggi di G. B. Vicari. Conversazione di Marinella Galateria.
23 — **Orsa minore: IL BOSCAIOLO DI POSCIVAILO**, di Michel Schlovitz
Traduzione e adattamento radiofonico di Ugo Ronfani
Musiche di Roberto De Simone
Regia di **Gennaro Magliulo**
Al termine: Chiusura

- so: Edgar Sbnan, oboe; Georg Donder, tromba; Hedwig Bilgram, organo • Strumentisti dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Monaco diretti da Karl Richter) • Josquin Després: Missa • Gaudemur • (Madeline Ignari, soprano; Corinne Petit, mezzosoprano; Régis Oudet, contralto; Antonio Lapalombara, tenore; Bernard Cottret, basso) • Le Groupe des Instruments Anciens de Paris • diretto da Roger Cotte)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Enzo De Amicis: La periferia della grande città
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Goffredo Petrassi: Settimo concerto per orchestra: Prologo - Primo tempo - Secondo tempo - Terzo tempo - Quarto tempo - Epilogo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ernest Bour) • Guido Turchi: Piccolo concerto notturno: Arioso primo (Largamente) - Interludio primo (Misterioso) - Arioso secondo (Lento) - Interludio secondo (Tempo di marcia, Meno mosso. Liberamente. Tempo primo) - Arioso terzo (Largo, un poco più calmo e disteso, leggermente più largo) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Piero Bellugi)
Allegro non troppo - Allegro non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica di Cleveland)
16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Gambassi: Concerto per trio e orchestra (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Amadeo Baldovino, violoncello - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Marcello Abbado: Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ennio Gerelli)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Abelar e l'eterna Eloisa. Conversazione di Gianni Eugenio Viola
17,15 **IL SENZAITOLO**
Rotocalco di varietà a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**
17,45 Taccuino di viaggio
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Feniz
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dal I canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottone - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voce - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 5 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Rubert Schumann: Trio in sol min. op. 110 per pianoforte, violino e violoncello. Trio in B-flat. RAI, dir. Giulio Gatti. Grande Nocturne in fa maggiore, op. 31. Compl. da camera della Radio di Vienna.

9 (18) MUSICA E POESIA

Sergei Prokofiev: La cantata del fanciullo ignoto op. 93 - Sopra Nina Polakova, ten. Vladimir Nakhov - Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS, dir. Ghennadi Rodzdestvenskiy. Feuille de camp en hiver, suite op. 122 - Orch. e Cori di Voci Bianche di Praha, dir. Alois Klimec - M° del Coro Bohumir Kulinsky.

9,45 (18,45) POLFONIA

Franchino Gaffurio: «O sacrum convivium» - motetto a quattro voci miste - Coro di Milano dell'URSS, dir. Giulio Gatti. Cipriano de Rore: Cinque Madrigali a quattro e cinque voci - Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. Ruggero Maghin.

10,10 (19,10) FRANZ SCHUBERT

Rondo in re magg. op. 138 - Pf. Ingrid Haebler e Ludwig Hoffmann.

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Sylvano Busotti: Cinque pezzi per David Tudor, Richard Trythall. Coincidences: Pierre Boulez. Prima sonata - Pf. Richard Trythall.

11 (20) INTERMEZZO

Frans Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re magg. - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna. Anatole Fistoulari: Carl Maria von Weber: Concerto in fa magg. op. 75 - Fg. Henri Heiler - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet. Anton Dvorak: Suite in re magg. op. 39 - Suite ceca - Orch. Musica Aeterna - dir. Frederic Weldon.

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Maurice Ravel: Ma Mère l'Oye, cinque pezzi infantili - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Sergio Celibidache.

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI

Concerto in re magg. op. 51 n. 1 - L'inquietudine - V. Nathan Milstein - Orch. da camera dir. Nathan Milstein.

12,30-15 (21,30-24) PARIDE

Opera in tre atti (Revisione, adattamento e strumentazione di Gian Luca Tocchi). Musica di GIOVANNI BATTISTA BONTOMPI. Veneri, Elena. Agostino Lazzari. Paride. Maria Minetto. Discordia. Enone, Lupino. Uovo Trama. Pallade, Argenta. Bruna Rizzoli. Luiss Ribacchi. Lucano, Oreste, Lippo. Mario Binci. Mercurio, Drasso, Anacroco. Florindo Andreoli. Ferdinando Jacupetti. Pietro Bottazzo. Ergaro. Sally Taylor. Rurilla. Hart-Rodgers. Mito. Andri. Filinda. Lilla Neruzzi. Isreno. Tommaso Frascari. Apollon. Luisa Disaccati. Gianni. Amore. Ivano Massullo. Ivano Massullo. Ettore Viti. Franco Monni.

(della Schola Puerorum della Cappella Sistra) Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Carlo Franci - M° del Coro Nino Antonellini.

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Leiber-Stoller: On Broadway (Percy Faith); Mogol-Battisti: Mi ritorna in mente (Roy Silverman); Luperi-Baldani: Miracolo d'amore (Marisa Saccchetti); De Luca-Pes: Hot dog (I Marc 4); Reinhardt: Nuages (Kenny Ball); Farina-Migliacci-Luini: Capriccio (Ubaldo Continello); Albertelli-Lombardi: Fino a non poterne più (Hunka Moka); Wilson-James-Karlin: For all we know (Roger Williams); Persu-Guglielmi: Avviso (Maurice De Sica); Hart-Rodgers: Mito Andri Kotelanetz; Murolo-Tagliarini: Piscatore e Pusillone (Felice Gennari); Zaffiri: Dodi maglio (Carlo Venturi); Cantoni-Nightingall: Cosa conti tu (Barbara); Balducci-Bardotti-Dalla: Occhi

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Nicola Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro, suite: Re Dodon nel suo palazzo - Re Dodon sul campo di battaglia - Re Dodon e la Regina Schernach - Festa nuziale - morte del Re Dodon - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Adolf von Henselt: Concerto in fa min. op. 16 - Pf. Michael Ponti; Orch. Philharmonica Hungarica dir. Othmar Mages; Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 - Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch.

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Benjamin Britten: Sinfonia da requiem op. 20 - Orch. di Stato Danese dir. Benjamin Britten; Wolfgang Amadeus Mozart: Litaniae Laurentiae K. 195; Kyrie - Sancta Maria - Salus infirmorum etto Carmine; Luigi Boccherini: Quintetto in re magg. op. 45 n. 3 - Obisto Ande Lardot - Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro.

10,10 (19,10) JOHANN STRAUSS JR.

Rosen aus dem Süden, valzer op. 388 - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner.

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Carlo Antonio Campioni: Trio in re magg. op. 1 - 4 (Ravel); R. Castagnone: Il Giovanni Guglielmo e Cesare Ferraresi; clavi Riccardo Castagnone; Giovanni Giuseppe Cambini: Quartetto in re magg. per archi - Quartetto Carmellini; Luigi Boccherini: Quintetto in re magg. op. 45 n. 3 - Obisto Ande Lardot - Solisti di Zagabria dir. Antonio Janigro.

12 (20) INTERMEZZO

Jean Baptiste Brevet: Sinfonia concertante op. 31 (Revis di Anne Marie Cartigny); F. Maxence Larrieu, fg. Paul Hongne - Orch. da Camera - Gerard Cartigny - Max Bruch: Concerto in sol min. op. 26 - Orch. da Camera - Schneiderhan - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Ferdinand Leitner; Bedrich Smetana: Vyshehrad, poema sinfonico n. 1 da - La mia patria - Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelik.

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Ludwig van Beethoven: Due Bagatelle dal'op. 126; n. 1 in sol magg. n. 2 in sol min. - Pf. Mario Dell'Ponti; Peter Illich Ciaikovski: Sonata in sol magg. op. 37 - Pf. Jean Bernard Pommer.

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE PIERRE MONTEUX

Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte; Jean Sibelius: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43 - Orch. Sinf. di Londra; Igor Stravinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana - Orch. del Conservatorio di Parigi.

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Renato De Grandis: Monologo e preludio da «Bilora» - Br. Claudio Struthoff - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Giampaolo Taverna; Giuseppe Savagnone: L'Attesa, balletto in un atto di Gianfranco De Gori; Marcello Luciani - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. l'Autore.

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Sigman-Danvers: Till (101 Strings); Anonimo: Vive l'amour, viva la compagnie (James Last); Di Francis-Failla: Me chiamme ammore (Pepino Di Capri); De Luca-Pes: Cowboy party (I Marc 4); Wilkinson-Hammerstein: Because of you (Boots Randolph); Limiti-Nobile: Più sola con te (Tihm); Lerner-Loewe: I could have danced all night (101 Strings); Cassia-Bertolazzi: L'avevo (Franco Latini); Conti: Una rosa e una candela (Pino Calvi); Anonimo: Sento il fischio del vapore (Gigliola Cinquetti); Mogol-Battisti: Eppure mi sono accorto di te (Formula 3); Hammerstein-Rodgers: My favorite things (Percy Faith); Granata-Poes-Taccani: Marina - Carina - Come prima (Werner Müller); Nissim-Tommaso: Io e il cuore (Norma); Mogol-D'Ani: Madolina (Franco Pizzotti); Parazzini-Far-

ner: Heart breaker (I Diodossola); Mc Cartney-Lennon: I feel fine (Frank Chacksfield); Ruby: Three little words (Harold Smart); Gaglianò: Bosco armonioso (Giuseppe Gaglianò); Germani: Il ballo di Peppino (I Cugini di Campagna); Camuri-Farnet-Mompelloni: Amen (Graziella Cialio); Mc Dermot: Good morning starshine (Ronnie Aldrich); Travolta: Adelaide e Nello (Armando Trovati); Califano-Gambar-della: Madama Chichierchia (Roberto Murolo); Pallesi-Rosemeri: La strada dei sogni (Ben Mercer); Gershwin: Wonderful (Ted Heath); Pagnani-Graud: Mamy blue (Daidia); Ben-gazzi: Far l'amore con te (Gianni Nazzaro); Turco-Denza: Funiculi Funicula (Neapolitanische Lieder Mandolinen); Lucia-Iamora-Frisoni and clover (Billy Mitchell); Boulanger: Avant de mourir (Frank Chacksfield).

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Berlin: Easter parade (Pete Smith); Vincent Van Holmen-Mac Kay: Serenade (Wallace Colletton); Biaggi-Del Turco-Luglio (Luciano Simoncini); Gamarra Mune (Trio Grisol de Paraguar); Biaggi-Sardou-Revaux: Amarti e poi m'ho dimenticato (Gigliola Cinquetti); Mercer-Elmer: And the angels sing (St. Ramon); Pinchi-Rossi: Chitarra d'Alcaiz (Giudelli); Di Giacomo-Gosia: Micaela (Claudio Lippi); Pallottino: Dalia; 4 Marzo 1943 (Roy Silverman); Peraza: El bote (Mogol Santamaria); Marazza-Parazzini: Baldan; Innamorata di te (Marisa Saccchetti); La Gaus: La cinghiera (Comp. Elmer Gaus); Albentz Tangu (Caravelli); Mc Cartney-Lennon: Yesterday (Andre Kotelanetz); Miller-Murden: For once in my life (Romina Azzurri); Gheretta-Daiano-Soffici: E c'è l'Inferno (Valentina); Zappa: I must be a camel (Frank Zappa); Nissal-Cappi: Accarezzame (Giancarlo Gajani); De Luca-Pes: Just be me (I Marc 4); Nelson: Hoe down (Oliver Nelson); Mogol-Lavezi: Una donna (Adriano Pappalardo); Legrand: Picasso summer (Roger Williams); Lehar: Eva; Valzer (Stelvio Cipriani); Cherubini-Rascel: Miracolo di Roma (Renato Rascel); Henderson: Black bottom (Slim Pickens); Jarre: Isadora (Helmut Zacharias).

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rodgers: Balli ha! (Werner Muller); Marrocchi-Migliacci-Pintucci: Cieli azzurri sul tuo viso (Dominga); De Hollanda: Ten mais samba (Chico Buarque de Hollanda); Pallottino: Skyliner (Ted Heath); Back: Nostalgia (Don Backy); Jurgens-Ferrio: Stanotte come ogni notte (Henghel Gualdi); Robinson: Here I am (Henghel Gualdi); Ferrarini: L'Inferno; Un rosa per Maria (Guido Renzi); Kahn-Jones: I'll see you in my dreams (The Roy Conniff Singers); Migliacci-Continello-Zambini-Enriquez: Il giocattolo (Ubaldo Continello); Gershwin: Kern Long ago and far away (Arturo Mantovani); Kongos: Sometimes it's not enough (John Kongos); Volante: Hollywood (The Fives Pt.); Gentile-Vecchioni-Pareti: Addio Beatles (I Raccomandati); Mc Cartney-Lennon: Norwegian wood (Jose Feliciano); Zauli: Gattini a move on (Luigi Molteni); Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppe Gagliardi); Piccioni: Free me one (Piero Piccioni); Sul-lim: I have been bad (The Monks); Hawkins: Calabrese-Crescentino: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni); Lecuona: Andalucía (Wes Montgomery); Garini-Giovannini-Kramer: La mia donna (Alfredo D'Amico); Lerner-Loewe: Rodgers: Falling in love with love (Sest Sam Mott); Pagani-Orotani: La confessione (Katyna Ranieri); Chiosso-Calli-Vanoni-Silvi: Mi piaci, tu sapessi (Bruno Lauzi); Pallei-Andersen: Tutte le cose (I Teoremi); Anonimo: Waded in the water (I Clover); Harrison: Isn't it a pity (Lumino); Fabrizio: Come il vento (Donatello); Lee: Sugar the road (Ten Years After); Lennon-Mc Cartney: Oh! Darling (The Beatles); Biondo: L'Amore (Lupino); Lupo: L'Amore - Questo folle sentimento (Formula 3).

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi-Wood: Smiling phases (Blood Sweat & Tears); Bruce-Brown: Theme for an Imaginary Western (The Monks); Hawkins: Broadwater-Lives: Suzie Q. (Jose Feliciano); Battisti-Mogol: Vendo casa (I Dik Dik); Morrison: Shaman's blues (The Doors); Lauzi: Tu sapessi (Bruno Lauzi); Pallei-Andersen: Tutte le cose (I Teoremi); Anonimo: Waded in the water (I Clover); Harrison: Isn't it a pity (Lumino); Fabrizio: Come il vento (Donatello); Lee: Sugar the road (Ten Years After); Lennon-Mc Cartney: Oh! Darling (The Beatles); Biondo: L'Amore (Lupino); Lupo: L'Amore - Questo folle sentimento (Formula 3).

RITRASPONTE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 2 in mi min.*
Fl. Karl Bobzien, viola da gamba Sebastian Ludwig, clav. Margareta Schantzer, Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata in fa min. op. 45 n. 1* - Org. Carl Weinrich, Paul Hindemith: *Otetto* - Ottetto della Filarm. di Berlino

9 (18) L'OPERA SINFONICA DI CLAUDE DEBUSSY (In trasmissione)
Imagés: Gigue - Iberia - Rondes de printemps - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens
Nuegés, notturno n. 1 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

9.45 (18.45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Giuseppe Bucchi: *Mirandolina*, suite dal balletto - Orch. Sinf. della RAI dir. Carlo Franci
Alcandro Ambrosi: *Voices: Giglio* (Testo di Maria Grazia Tadolini) - Che ti diro Signore (Testo di Roberto Vittori) - *Fede* (Testo di Maria Grazia Tadolini) - Sopra Jolanda Tordini, chit. Elena Padovani

10.10 (19.10) PIETRO LOCATELLI
Concerto in fa magg. op. 4 n. 8 - a imitazione dei corni da caccia - F. I. Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone

10.20 (19.20) ARCHIVIO DEL DISCO
Johannes Brahms: *Concerto in re magg. op. 77 VI* - Ginette Neveu - Orch. Philharmonia dir. Issay Dobrowen

11 (20) INTERMEZZO
Giuseppe Jacchini: *Trattamento per camera* - Trombe Don Smithers - Orch. da Camera - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner
Tomaso Albinoni: *Concerto a cinque in do magg. op. 9 n. 9* (Revis di Franz Giesing) - Obblati: Heinz Holliger e Maurice Bourge - Orch. da Camera - I Musici - Johann Dismas Zelenka: *Concerto a otto in sol magg. Op. 4* - Deutscher Bachorchester - dir. Helmut Winckelmann
Giovanni Bononcini: *Sinfonia in re magg. n. 10* - Trombe Don Smithers e Michael Laird - Orch. da Camera - Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner
Johann Joachim Quantz: *Concerto in sol magg. F. Jean-Pierre Rampal* - Orch. - Antiqua Musica - dir. Jacques Roussel

12 (21) LIEDERISTICA
Franz Schubert: *Quattro inni di Novalis*: Wenige wissen - Wenn ich ihn nur habe - Wenn alle unteru werden - Ich sag's jedem, dass er lebt - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore, Robert Schumann: *Die Lönwenbräut* op. 31 n. 1 - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Joerg Demus

12.20 (21.20) IGOR STRAWINSKY
Mouvements - Pf. Charles Rosen - Orch. Sinf. Columbia dir. Igor Strawinsky

12.30 (21.30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO CALVET E QUARTETTO ENDRÉS
Ludwig van Beethoven: *Quartetto in mi min. op. 59 n. 2* per archi (Quartetto Calvet) - Franz Schubert: *Quartetto in mi magg. op. 125 n. 2* (Quartetto Endrés)

13.30-15 (22.30-24) DIMITRI KABALEWSKY
Requiem in tre parti - per coloro che sono caduti nella guerra contro il fascismo - su testo di Robert Rozhdetsvensky - Contr. Valentina Levko, br. Vladimir Valaitis - Orch. Filarm. e Coro di Mosca e Coro dei ragazzi dell'Istituto di cultura dell'arte dir. Dimitri Kabalewsky

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lierate: *Piccolo mondo* (Roman Stringa); Ferruccio: *Quando mi dici così* (Fred Bonagosto); Soffici: *Domani è festa* (Louisella); Gagliardi: *Gocce di mare* (Peppino Gagliardi); Jobete: *Never can say goodbye* (The Jackson 5); Keith: *Satisfaction* (Helmuth Zacharias); Morrison: *Here's to you* (Joan Baez); Joly: *Chimène* (Raymond Lefèvre); Morelli: *Compro tanti soldi* (I Fiori); Simionetta: *La signorita* (Ombretta Colli); Lobo: *Pontico* (Woody Herman); Gibb:

Words (The Bee Gees); Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni); Kiedem: *Feliciano bossa* (Luigi Zito); Sharon: *Baby baby please* (Sharon); Gordy: *Darling dear* (Jackson Five); Herman: *Mame* (Ray Conniff); Jay: *She's comin back* (Alfie Khan); Donatello: *Come è dolce la sera* (Donatello); Antonini: *Bristol* (William Antonini); Zambini: *Centomila violoncelli* (Italo Janne); Gaber: *Ma pensa te* (Giorgio Gaber); Hensley: *Lady in black* (Uriah Heep); Carmichael: *Stardust* (Arturo Mantovani); Laneve: *Riapri gli occhi e poi* (Giorgio Laneve); Tagliapietra: *Morte di un fiore* (Le Orme); Dalla: *Felicità* (Rosolino); Lauretti: *Sing sing Barbara* (Laurenti); Luttazzi: *Souvenir d'Italie* (Len Mercer)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Dubin-Herbert: *Indian Summer* (Ray Martin); Fidenco-Marchetti: *Legata a un granello di sabbia* (Nico Fidenco); David-Becaud: *Seul sur son étoile* (Lawson-Haggar); Giraud: *Où, où, où, où* (Frank Poulce); Jouannest-Brel: *Je suis bien* (Juliette Greco); Anonimo: *Volez, hirondelles* (Sándor Lakatos); Armengol: *Silenciosa* (Gilberto Puente); Ben: *Zazueira* (Wilson Simonal); Foster: *My old kentucky home* (Arthur Mammann); Cardozo: *Legada* (Alfredo Rolando Ortiz); Virca-Testa-Vaona-Carras: *Simpatia* (Orelia); Resfeld-Gilles-Villard: *Les trois cloches* (Maurice Larcange); Mendes: *Groovy samba* (The Bossa Rio Sextet); Böhlen-Jurgens: *Das ist nicht gut für mich* (Udo Jurgens); Anonimo: *Red river valley* (Frankie Dakota); Waldeudel: *Adios muchachos* (Alfred Hause); De Moraes-Jobim: *Chega de saudade* (Antonio Carlos Jobim); Golden-Hubbell: *Poor Butterfly* (Frank Sinatra); Vanguard: *Kazootschok* (Dimitri Dourakine); Waller: *Squeeze me* (Earl Hines); Pascal-Mauriat: *La première étoile* (Mireille Mathieu); Anonimo: *A l'aube* (Nico Oaspov); Trovajo: *Marcia turca* (Armando Trovajo); Herman-Mercer-Burns: *Early autumn* (Ella Fitzgerald); Porter: *Begin the beguine* (Ted Heath & Edmundo Ros)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Prado: *Mambo n. 8* (Perez Prado); Butterfly: *New Day* (Iron Butterfly); Di Palo: *Venti o cent'anni* (New Trolls); Hammerstein: *Old man river* (The First Taste); Lennon: *Yesterday* (Perky Faith); Sullivan: *Era bella* (I Profeti); Bonham: *Many more times* (Led Zeppelin); Battisti: *Un papaveru* (Flora Fauna Cemento); Balducci: *Mangerei una mela* (Alessandra Casaccia); Moriconi: *Il clan dei sicilian* (Bruno Nicolai); Diamond: *I am... I said* (Neil Diamond); Brown: *I cried* (James Brown); Donaghy: *Prigioniero* (Patrick Samson); Humble Pie: *Big black dog* (Humble Pie); Shapiro: *La mia vita, la nostra vita* (Caterina Caselli); Ashford: *Remember me* (Diana Ross); Hendrix: *Freedom* (Jimmy Hendrix); Stott: *Jakaranda* (Lilly Stott); Deriu: *Lo schiaffo* (I Gens); Filippini: *Sulla carrozzeria* (Giampiero Boneschi); Battisti: *Balla la Linda* (Lucio Battisti); Endrigo: *Ora che sai* (Sergio Endrigo); Natti: *Le scarpe mi portano da te* (I Romani); Di Lazzaro: *La piccina* (Leszlo Tabor); Bovi: *A questo mondo esisto anch'io* (Lionello)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Anonimo: *John Barleycorn* (The Traffic); Vestine: *Marie Laveau* (The Canned Heat); Dylan: *Just like a woman* (Jo Cocker); Heywood: *Gimbel: Canadian sunset* (Wes Montgomery); Donatello: *E' bello* (Donatello); Alluminio: *La vita è l'amore* (Gli Alluminio); Ostorero: *La vita è l'amore* (Gli Alluminio); Smith: *One for members* (Jimmy Smith); Tappin-John: *The greatest discovery* (Elton John); Lamm: *Mother* (The Chicago); Fabrizio-Albertelli: *Vivo per te* (I Dik Dik); Battisti-Mogoli: *Mary oh Mary* (Bruno Lauzi); Pappalardi: *The Mountain*; Lee: *I woke up this morning* (Ten Years After); Harrison: *All things must pass* (George Harrison); Stills: *Bluebird* (The Buffalo Springfield); Trim: *Oh Lord, why Lord* (The Pop Tops); Appice: *Where is happiness* (The Vanilla Fudge); Battisti-Mogoli: *Io ritorno solo* (Formula 3)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 19 AL 25 MARZO
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 26 MARZO AL 1° APRILE

FIRENZE, VENEZIA: DAL 2 ALL'8 APRILE

PALERMO: DAL 9 AL 15 APRILE

CAGLIARI: DAL 16 AL 22 APRILE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA
Johannes Brahms: *Liebesliederwaltzer* op. 52 per soli e piano - Cori e 4 mani - Luciana Ticinelli Fattori, sopr.; Luella Ciuffi, mezz.; Giuseppe Barattini, ten.; James Loomis, basso - Dir. Ruggero Maghin
Coro di Torino della RAI - Duo pianistico Pastorelli-Perrotta: Sergei Prokofiev: *Sinfonia n. 3* in do minore op. 44: Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Claudio Abbado

lunedì

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA
Franz Joseph Haydn: *12 Danze Tedesche* - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 - Italiana* - Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Sergio Celibidache; Leos Janacek: *Suite* op. 3: Con moto - Adagio - Allegretto - Con moto - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Gabor Utvós

martedì

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA
In programma:
Jimmy Guiffre e il suo complesso
Battie-Durham: *Topsy*; Guiffre: *Western sweet*
Canta Bob Dylan
Dylan: *Blowin' in the wind* - It ain't me babe - Mr. Tambourine man - It's all over new baby blue
Orchestra e coro diretti da Max Roach
Roach: *It's a moon* - Sunday afternoon - Living room

mercoledì

15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA
George Philipp Telemann: *Concerto in re magg. per tromba, 2 oboi e continuo*: Largo - Vivace - Siciliano - Vivace - Renato Cadoppi, tromba; Giuseppe Bongera e Paolo Fighera, oboi; Enrico Linclavimbalo, Paul Hindemith: *Quintetto* op. 30 per clarinetto e quartetto d'archi: Molto vivace - Tranquillo - Danza rustica - Arioso, molto tranquillo - Molto vivace - Emo Marani, cl.; Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, v.cello; Jacques Ibert: *2 interludi per flauto, violino e arpa*: Andante - Allegro vivo - Arturo Danesin, fl.; Alfonso Mosesti, vl.; Ines Barri Vassini, arpa; Leos Janacek: *Filastrocche* per coro, viola e pianoforte - Anonimo Beltrami, pianoforte, L. Alberto Bianchi, viola - Coro della RAI di Milano dir. Giulio Bertola

giovedì

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA
In programma:
Curtis Fuller al trombone con l'orchestra di Manny Albam
Edeus: *The prayer*; Latouche-Duke: *Taking a change on love* - Cabin in the sky - Do what you want do - Savannah
Il trio del pianista Mc Coy Tyner
Symes-Jones: *There is no greater love*; Nash-Weill: *Speak low*
Canta Anita Ray
Loesser-Styne: *I don't want to walk without you*; Adler: *Another time, another place*; Wilder: *I'll be around*; Mercer-Arlen: *This time the dream's on me*; Coots-Lewis: *For all we know*
L'orchestra diretta da Gorni Kramer Barroso: *Brazil*; Pagan-Lai: *Un uomo è una donna*; Spotti: *Le tue mani*; Hart-Rodgers: *The lady is a tramp*; Oliviero-Ottolani: *More*; Porter: *Begin the beguine*

venerdì

15.30-16.30 MUSICA SINFONICA
George Philipp Telemann: *Piccola suite in re magg. per archi e cembalo*: Ouverture - Rondo - Largo - Minuetto I e II - Rigaudon - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento; Alessandro Stradella: *Cantata per la Notte di Natale* per soli, coro, archi e cembalo - Luciana Ticinelli Fattori, sopr.; Mafalda Masini, mezz.; Boris Carmeli, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M. del Coro Ruggero Maghin; Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 48 fa min. - La Passione* - Adagio, Allegro molto - Minuetto - Presto - Orchestra molto - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ernst Maerzendorfer

sabato

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA
In programma:
Duke Ellington al pianoforte con il complesso di Coleman Hawkins
Ellington: *Limbo jazz*; Bigard-Mills: *Ellington*; Mood indigo; Hodges-Ellington: *The jeep is jumpin'*
Chris Barber e la sua Jazz Band
Anonimo: *Alabamy bound*; Soloviev: *Midnight in Moscow*; Anonimo: *Tom Cat*; - Midnight special; Campbell, Newman: *Kisses sweeter than wine*; Anonimo: *Wobly shalotte*
Canta Henry Wright con l'orchestra di Giulio Libano
Washington-Young: *Stella by starlight*; Calabrese-Rossi: *E se domani*; Hupfeld: *As time goes by*; Condon-Warren: *The more I see you*; Robin-Gaskill: *Prisoner of love*
L'orchestra Richard Marino
Davenport-Cooler: *Fever*; Washington-Tiomkin: *High noon*; Hart-Rodgers: *Love*; Afford: *Colonel Bogey*; Meredith-Willson: *Seventy-six trombones*

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

FILETTI DORATI DI PESCE PERSICO (per 4 persone) - Lavate e asciugate 500 gr di filetto di pesce persico o altro pesce a piacere. Fasselvi in poco shottato con un trito di salvia e sale, poi in farina. Fateli subito dorare dalle due parti e cuocere per pochi minuti in 50 gr. di margarina GRADINA. Serviteli ben caldi con speichi di limone.

SCALOPPE ALLA CREMA (per 4 persone) - Infarinare 4 filetti di polpa di filetto ben battute (450 gr. circa), infarinatelo leggermente, poi rosolate dalle due parti in 100 gr. di margarina GRADINA. Bagnatele con il bicchiere di brandy che vi diammo. Salate la carne, unite il mestolino di brandy e dopo 10 minuti di cottura versate di abbondante di panna liquida mescolata e togliete le scaloppe dal fuoco quando vedrete la salsa addensata.

CREPES CON MARRONS GLACES (per 4 persone) - Con 125 gr. di farina, 2,2 uova, 200 gr. di latte, 20 gr. di margarina GRADINA setolata e 1/2 cucchiaino di sale, preparate 12 crepes (frittatine sottili). Quando saranno fredde, farcitele con 300 gr. di marrons glacés (acquistati già sbucciati) e mescolate con qualche cucchiaiata di panna montata, poi arrociolatele. Disponete i rotoli sul piatto da portata e guarniteli con ciuffetti di panna montata.

con iette Milkinette

PASTICCIO MILKINETTE (per 4 persone) - Foderate uno stampo con un cuscino di pasta brisée e riempitelo con il seguente ripieno: rosolate 150 gr. diombo di manzo tritato, 50 gr. di polpa di manzo tritato con 25 gr. di margarina vegetale, poi unitevi 1 cucchiaino di semi di finocchio, 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Togliete il composto dal fuoco e, appena sarà intiepidito, mescolate 1/2 fetta di prosciutto crudo, versate 1 bicchierino di dadini, 2 uova intere e 1 tuorlo, e 2 cucchiaini di prezzemolo tritato. Coprite il ripieno con un altro disco di pasta, chiudete il bordo tutt'intorno. Spennellate la superficie con il bianco d'uovo e mettetevi il pasticcio in forno moderato (180°) a cuocere per circa 2/4 d'ora. Servitelo caldo o tiepido.

PETTI DI POLLO AL FORMAGGIO (per 4 persone) - Dividete a metà 2 petti di pollo (450 gr. circa), batteteli, passateli in uovo sbattuto, in pangrattato e rosolateli dalle due parti in 50 gr. di margarina vegetale. Su ogni petto mettetevi 1/2 fetta di prosciutto crudo, versate 1 bicchierino di brandy che vi diammo, unite del brodo, coprite e lasciate cuocere lentamente per 15-20 minuti. Negli ultimi minuti di cottura, appoggiate su ogni petto 1/2 fetta di MILKINETTE, poi serviteli coperti con il suo ristretto.

PIZZA MILKINETTE (per 4 persone) - Acquistate 500 gr. di pasta da panettiere all'aragosta con le mani e foderate una tortiera unta formando un bordo ripiegato tutt'intorno. Copritela con 2 fette sottili di prosciutto cotto tagliato a listarelle, pezzetti di pomodori pelati (4 o 5), ben sgocciolati, salati e pepati, coarsietela con origano, olio versato a filo e mettetela la pizza in forno caldo (220°) per 25 minuti. Cinque minuti prima della fine della cottura copritela con 5 fette MILKINETTE.

GRATIS
altre ricette scrivendo a:
"Servizio Lisa Biondi"
Milano
L.B.

svizzera

Domenica 19 marzo

10. Da Immensee (Svitto): SANTA MESSA celebrata nel "Gymnasium". Commento di Don Isidoro Marconetti
11. IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza. (Parzialmente a colori)
- 13.30 TELEGIORNALE. 1^a edizione
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14. AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
- 15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16.30 DISEGNI ANIMATI
- 16.40 MAGIC RIDE. Fantasia di viaggio (a colori)
- 17.05 L'ISOLA DEL TESORO. Racconto sceneggiato. V puntata (a colori)
- 17.55 TELEGIORNALE. 2^a edizione
18. DOMENICA SPORT. Primi risultati. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
- 19.10 SOLISTI DELLA SVIZZERA ITALIANA diretti da Bruno Amaducci. Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per due violini e basso continuo. Vivace. Largo ma non tanto. Allegro (Soliste Saskia Filipin, Chiara Bianchi, Antonio Vivaldi). Concerto in si minore op. 3 n. 10 per quattro violini, archi e basso continuo. Allegro. Largo. Allegro (Soliste Bruna Del Parente, Graziella Beroggi, Liane Dazzi, Chiara Bianchi). Ripresa televisiva di Enrico Roffi. 2^a parte (a colori)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivori
- 19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.35 RITORNO IN PATRIA. Racconto sceneggiato della serie «Il mondo di Somerset Maugham» (a colori)
- 21.25 ICH BIN. Varietà della televisione tedesca (ARD-WDR) insignito del 3^o premio alla «Rose d'or» di Montreux 1971 (a colori)
22. LA DOMENICA SPORTIVA
- 22.45 TELEGIORNALE. 4^a edizione

Lunedì 20 marzo

- 18.10 PER I PICCOLI. «Stop! Attenti alla strada». Ricettario stradale proposto da Silli con la collaborazione della Polizia comunale di Giubiasco. A cura di Leda Bronz. «Le storie delle perche» di Lydia Capece. 4. «Perché il cuculo fa cucu». Disegni di Fredy Schaffner. Realizzazione di Francesco Canova (a colori). «La città incantata». Disegno animato di Helmut Mayer (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19.15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. IX episodio: Ich repariere meinen Wecker selbst! A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Panegatti
- 21.25 ENCICLOPEDIA TV. Proposte per domani: «Inchiesta sul mondo che cambia» a cura di Rodolfo Molo. 5. «L'uomo e la società». Partecipano Francesco Poli e Libero Leni con Giampaolo Calchi-Novati, Brenno Galli, Pietro Veglio e Rodolfo Molo
- 22.40 UOMO E FIGURA ARTISTICA. Oskar Schlemmer e il Teatro delle Bauhaus (a colori)
- 23.05 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Martedì 21 marzo

- 10-11 Per la Scuola. APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 20. «L'escalator» americana. A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18.10 PER I PICCOLI. «La sveglia». Giornale per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Poli e Libero Leni con Giampaolo Calchi-Novati, Brenno Galli, Pietro Veglio e Rodolfo Molo
- 19.05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - TV-SPOT
- 19.50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzyk Mascioni (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21. SAUL E DAVID. Lungometraggio interpretato da Norman Wooland, Gianni Garko, Luz Marquer, Pilar Clemens, Elisa Cegani. Regia di Marcello Baldi (a colori)
- 22.50 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Mercoledì 22 marzo

- 18.10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini - Vincenzo Masotti presenta: «Obiettivo sul mondo». Nixon in Cina - «Intermezzo musicale» - «Un mondo in pericolo». La casa rurale nella Svizzera. 4^a puntata: «La casa del Cuore» (parzialmente a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT

- 19.15 CAPPUCCETTO A POIS. 18. «Dracula». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 ATTI DEGLI APOSTOLI, di Roberto Rossellini. Paolo, Edoardo Geronzi, Pietro Jacquet, Dumir Filippone, Beppe Mannajolo, Zaccaria, Renzo Rossi, Giovanni, Mohamed Kouka, Mattia, Bradai Ridha, Giacomo maggiore, Masoume Ridha, Giacomo minore, Zouten, Andrea, Hedi Naura, Stefano, Zignani Hourine, Marco, Mohamed Kari, Bartolomeo, Bouraoui, Tommaso, Ben Reayeb Moncel, Aristarco, Maurizio Brass, Galfa, Enrico Ostermann. Un sofista greco. Paul Muller. Regia di Roberto Rossellini. 1^a parte (a colori)
- 21.40 LOMBARDIA 72 - ANATOMIA DI UNA REGIONE. Un'inchiesta di Mario Barino e Giuliano Cambi
- 22.30 CRONACA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITÀ. Notte sportiva
- 23.35 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Giovedì 23 marzo

- 10-11 Per la Scuola. APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 20. «L'escalator» americana. A cura di Pierluigi Borella e Willy Baggi
- 18.10 PER I PICCOLI. «Quando sarò grande». Il gioco del mestiere con Fosca e Michel. A cura di Leda Bronz. «Teodoro» brought dal cuore d'oro. Disegno animato realizzato da Ladislav Capek. XII puntata. «La piccola Flavia». 12. Il regalo (a colori) - TV-SPOT
- 19.05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19.15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19.50 CANZONI PER L'EUROPA. Selezione della canzoni candidate al Gran Premio Eurovisione 1972. Il parte (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20.40 - 360. «Quindici anni d'attualità»
- 21.40 TRAFFICO D'ORO. Telefilm della serie «Lotta senza quartiere»
- 22.30 JAZZ CLUB
- 22.50 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Venerdì 24 marzo

- 18.10 PER I RAGAZZI. «Campo contro campo». Gioco a premi ideato e presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Poli. «Pilota portuale». Documentario realizzato da Jorma Kuusjärvi
- 19.05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19.15 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. 4^a puntata. Realizzazione di Ivan Panegatti - TV-SPOT
- 19.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21. BEN TORINATO A CASA. JERRY STANLEY. Telefilm della serie «Tony e il professore» (a colori)
- 21.50 SPECCHIO DEI TEMPI. Colloquio con il pubblico. «Il problema dell'alloggio nel Ticino»
- 23.15 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Sabato 25 marzo

10. In Eurovisione da Plancia (Yugoslavia): SCI. SALTO. Cronaca diretta (a colori)
- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14.45 SAMEDI EUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romana (a colori)
- 15.35 QUESTO È ALTRO. Inchieste e dibattiti. «A cento anni dalla morte di Giuseppe Mazzini». Colloquio di Giovanni Orelli con Luigi Ambrosoli, Guido Buzzola, Aldo Burlenghi e Raffaello Geschi (Replica della trasmissione diffusa il 10-3-72)
- 16.30 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XI episodio: Ich repariere meinen Wecker selbst! A cura del Goethe Institut (Replica)
21. IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo.
21. «Due specialità africane»
- 17.15 POP HOT. Musica per i giovani
- 17.35 NICOLAS. Telefilm della serie «I corsari» (a colori)
18. I BAMBINI E NOI. Inchiesta di Luigi Comencini. 3^a puntata
- 19.05 TELEGIORNALE. 1^a edizione - TV-SPOT
- 19.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. SALAMINA. Documentario della serie «Civiltà ritrovate» (a colori)
- 19.40 ESTRATTO DEL LOTTO
- 19.45 IL VANGLIO DI TOMMASO. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT
20. UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.30 Da Lugano, TOMBOLA. Radiotelevisiva 1972. A favore del Soccorso svizzero d'inverno. Regia di Fausto Sassi (a colori)
- 21.30 In Eurovisione da Edimburgo: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE. Ripresa diretta dalla «Usher Hall» (a colori)
23. NOTIZIE SPORTIVE
- 23.05 TELEGIORNALE. 3^a edizione

ARISTON

in Europa è di casa

Quest'anno nei giorni 7, 8, 9 gennaio a Parigi, all'Hôtel Royal Monceau, si è tenuto il Convegno Annuale Marketing dell'ARISTON.

L'ARISTON, che oggi è la 4^a Industria Italiana di elettrodomestici, fa parte del Gruppo Industriale Merloni che ha interessi in diversi settori, con una cifra globale di affari per il 1971 di 40 miliardi di lire.

Il gruppo Merloni è una società interamente privata, a conduzione familiare e strutturata in tre divisioni che si interessano dei settori elettrodomestici, igienico-sanitari e costruzioni meccaniche. La Società, che occupa 2500 dipendenti, ha conseguito durante il 1971 un incremento del fatturato in tutti e tre i settori superiore al 25%, malgrado la situazione stazionaria del mercato degli elettrodomestici e delle industrie italiane in generale.

La Merloni, che è proiettata verso l'esportazione operando già in 86 Paesi del mondo, lo scorso anno ha voluto dare al mercato francese un particolare risalto, creando una filiale diretta in Francia, rafforzando così la sua posizione nel mercato francese, dove nel 1971 ha conseguito risultati di notevole rilievo.



Nella foto: Vittorio Merloni, Direttore Generale della Divisione Elettrodomestici.

convegno annuale marketing

LA PROSA ALLA RADIO

L'eccezione e la regola

Dramma di Bertolt Brecht (Sabato 25 marzo, ore 19,05, Nazionale)

L'eccezione e la regola di Brecht appartiene ai drammi didattici, i « Lehrstücke », che furono definiti dallo stesso autore « esercitazioni » e « strumenti d'insegnamento ». *L'eccezione e la regola*, del 1930, è uno dei migliori pezzi didattici composti da Brecht nel quale, come scrive Paolo Chiarini, il grande drammaturgo tedesco « ha saputo formulare una condanna della società capitalistica, dell'aspra e dolente "condition humaine" che in essa vi ha l'individuo, ma senza rinunziare ai modi suoi più congeniali e spontanei per aggredire e criticare la realtà ». Un mercante, durante la traversata del deserto, ha ucciso il portatore che lo accompagnava. Lo ha ucciso perché credeva che quello stesse impugnando una pietra per colpirlo a morte, invece il portatore stava offrendogli una borraccia d'acqua. Il tribunale di fronte al quale il mercante viene giudicato lo assolve. Lo assolve perché la « regola » è che il povero sia un mortale nemico del ricco e che l'offerta di un sorso d'acqua anche in un momento di necessità estrema sia un'eccezione, davvero assurda. La regola è un'altra, è « la pietra » e bene ha fatto il mercante a difendersi. La regola è « occhio per occhio! Il folle si aspetta l'eccezione. Che il suo nemico gli offra da bere non può aspettarsi l'uomo saggio ».

Bertolt Brecht nasce ad Augusta in Baviera il 10 febbraio del 1898 da un'agiata famiglia borghese. Dopo aver frequentato a Monaco il liceo scientifico e la facoltà di medicina, nel 1919 si unisce ai gruppi artistici di avanguardia e inizia la sua attività di drammaturgo scrivendo Baal, Tamburi nella notte, Nella giungla delle

città. Nel 1922 riceve il Premio Kleist per Tamburi nella notte. Nel 1924 si trasferisce a Berlino: è Max Reinhardt a chiamarlo al Deutsches Theater con la qualifica di « Dramaturg ». A Berlino entra in contatto con molti intellettuali e scrive Un uomo è un uomo che andrà in scena a Darmstadt nel 1926. L'amizizia con il sociologo Fritz Sternberg lo stimola a studiare il marxismo: e dall'approfondimento del marxismo inizia la teorizzazione del teatro epico. Nel 1928 l'opera da tre soldi, rifacimento dalla Beggar's Opera dell'inglese John Gay, musica di Kurt Weill ottiene un grandissimo successo al Theater am Schiffbauerdamm. Sempre con Kurt Weill scrive Ascesa e rovina della città di Mahagonny che va in scena a Lipsia nel 1930. Nello stesso anno comincia a pubblicare i « Versuche » (esperimenti) che sono una serie di appunti e considerazioni sul teatro, termina la stesura di Santa Giovanna dei Macelli e scrive i drammi didattici La linea di condotta e L'eccezione e la regola. Costretto dalla barbarie nazista ad abbandonare il suo Paese lo troviamo nel 1934 a Parigi, poi in Russia e infine in California. Nel 1943 compone Schweik nella seconda guerra mondiale. Del 1945 è il cerchio di gesso del Caucaso. Sottoposto ad inchiesta da parte del comitato per le attività antiamericane si allontana dagli Stati Uniti: nel l'ottobre del 1948 è a Berlino, nella Repubblica Democratica Tedesca. Nel settembre del 1949 fonda con Helen Weigel il Berliner Ensemble. Nel 1950 diventa membro della « Akademie der Künste » nel 1951 riceve il Premio Nazionale di prima classe, nel 1954 il Premio Stalin per la pace. Il 14 agosto del 1956 muore per un infarto miocardico a Berlino. Viene sepolto nel « Dorotheenfriedhof » accanto alla tomba di Hegel.

Il Beniamino infelice

Commedia di Stefano Landi (Lunedì 20 marzo, ore 21,30, Terzo)

Per commemorare Stefano Landi, il commediografo recentemente scomparso, la radio trasmette questa settimana una delle sue più belle commedie *Il Beniamino infelice*. Il giovane emiro Aid, nominalmente a capo dell'emirato di El Gaid, un Paese arabo ricchissimo di giacimenti petroliferi ampiamente sfruttati da una compagnia inglese, la « Big Oil », ad un certo momento della sua esistenza si rende conto lucidamente che il potere effettivo viene esercitato da sua madre, Khadigia. Il giovane, che del potere ha un altissimo concetto, si trova a disagio ogniqualvolta si tratta di agire secondo una concezione degradante della politica: ad esempio, innamorato com'è dell'unica moglie, Jamin, non si piega a sposare altre donne scelte fra le tribù più potenti dell'emirato. E' per lo stesso principio che abolisce le

tasse per tutti gli abitanti del Paese: il petrolio lo fa tanto ricco da poter sostenere da solo il peso dell'economia dello Stato. Ma Aid sente che tutte le sue iniziative vengono come vanificate dalla « Big Oil », di convenienze indegno: il suo potere sembra dissolversi quando egli se ne serve per modificare qualche stortura. Le cose stanno a questo punto quando scoppia una crisi con il giovane sultano: in quel momento Aid in compagnia di un vecchio poeta si trova a Londra. Per scongiurare la guerra con il vicino sultanato Khadigia è decisa ad inventare un capo espiatorio: la morte di una sola persona, di una vittima innocente, basterà ad evitare il disastro. A questa soluzione, a questa strumentalizzazione della vita umana fatta in nome della ragion di stato, Aid tenta di ribellarsi con tutte le sue forze. Ma la guerra fra i due Paesi scoppia lo stesso in tutta la sua violenza. Al comando delle forze mi-

litari di El Gaid è un cugino di Aid, Schiaugh, il quale riesce a fare dei suoi uomini un esercito infiammato che crede per la prima volta nell'idea di patria. Aid decide di parlare con il padrone della « Big Oil ». In realtà è stata la « Big Oil » per una politica di riduzione delle spese a scatenare la guerra. L'esercito del sultanato vicino viene volto in fuga dagli uomini del vittorioso Schiaugh che forte della vittoria non accetta più di ricoprire un ruolo secondario. Lo scontro fra Aid e Schiaugh si fa ora inevitabile: è quest'ultimo ha buon gioco quando rivela che la soluzione della guerra è stata voluta da altri che temevano un'alterazione nell'assetto politico. La « Big Oil » che è stata così imprudente ora paga la sua colpa lasciando che la protezione su El Gaid passi in altre mani. Ad Aid viene offerto di abbandonare il Paese. Ma egli non accetta e sceglie un « altro » esilio.

L'avventura di Maria

Commedia di Italo Svevo (Venerdì 24 marzo, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del Teatro in 30 minuti dedicato a Franca Nuti con *L'avventura di Maria* di Italo Svevo. Maria, un'affermata violinista, nel corso di una tournée è ospite a Trieste dell'antica compagnia di collegio, Giulia. E qui scopre di aver già incontrato, il marito di Giulia, Alberto, in treno pochi giorni prima quando Alberto l'ha sapientemente corteggiata. Tra i due inizia un'abile schermaglia nella quale Maria mostra un carattere molto deciso e una certa disponibilità sentimentale. Alberto non ama Giulia ma è soddisfatto della quiete borghese che è riuscito a creare nella sua famiglia. Tra Maria e Alberto il gioco si trasforma in amore. I due potrebbero fuggire insieme, ma alla

fine l'uomo rimarrà fedele al focolare domestico e Maria dirà a Giulia: « Giulia sii felice. E' stata una cosa che mi è capitata senza che lo volessi. Davvero che ancora non so spiegarlo ma so di certo che non mi sarei mai rassegnata ad essere odiata da te. Vedi? La danneggiata, chi ne soffre, son io. Perché nascondere? Non lo ha voluto, altrimenti sarei partita con lui... E' meglio così. Anzi la mia scappata non può che lusingarti. Lo amavo, perché? Perché volevo la tua casa, la tua felicità, tuo marito e sognavo di diventare buona e dolce come sei tu. Già, non mi sarebbe riuscito, lo riconosco! Io al tuo posto, vedendo la mia felicità minacciata, avrei ammazzato lui e la sua complice e me. Sii buona fino in fondo e... dammi la mano! Perché avremmo a dividerci così? ».



Elena Cotta è la principessa Tatiana in « Il boscaiolo di Poscivailo », radiodramma di Michel Schilovitz

Il boscaiolo di Poscivailo

Radiodramma di Michel Schilovitz (Sabato 25 marzo, ore 23, Terzo)

Di profondi toni melodrammatici è carico il radiodramma di Schilovitz. Una storia d'amore e di morte che ha tre protagonisti: la bella e irraggiungibile principessa Tatiana Magiukin, il conte Griscia Terenok e il boscaiolo Fiodor. A raccontare la vicenda è Griscia, ricoverato in un manicomio dopo l'atto che ha distrutto la sua vita. Non è passato molto tempo dalla morte di Tatiana e di Fiodor ma il ricordo di quelle terribili giornate ha sconvolto la mente di Griscia al quale è rimasta solo la forza, solo la capacità di ripetere fino all'ossessione quella storia. La bellissima Tatiana viveva bruciando e sfiorando chi le stava intorno e il povero Fiodor, l'umilissimo Fiodor che l'amava, la uccise. Griscia, l'ispiratore di quell'assassinio, anche lui innamorato respinto, ora è solo e folle.

(a cura di Franco Scaglia)

Norma

Opera di Vincenzo Bellini (Martedì 21 marzo, ore 21,30, Nazionale)

Atto I - Pollione (*tenore*), proconsole di Roma nelle Gallie, confida all'amico Flavio (*tenore*) di non amare più Norma (*soprano*), la sacerdotessa figlia di Oroveso (*basso*), capo dei Druidi, anche se da costei ha avuto due figli. Il nuovo oggetto dell'amore di Pollione è ora Adalgisa (*soprano*), anch'essa sacerdotessa druidica, la quale gli ha promesso di seguirlo a Roma. Frattanto, nell'imminenza del ritorno in patria di Pollione, Norma è assalita da dubbi circa la sincerità e la fedeltà di Pollione; dubbi che la stessa Adalgisa le conferma, quando viene a chiederle di scioglierla dai sacri voti perché innamorata di un romano e, cedendo all'insistenza di Norma, ne rivela anche il nome: Pollione.

Atto II - Combattuta tra alterni sentimenti, Norma non sa rassegnarsi a perdere i figli che Pollione intende recare con sé a Roma; piuttosto preferirebbe ucciderli. Infine, l'amore materno prevale, e Norma, dato il segnale di guerra contro i romani, affida i figli a Oroveso preparandosi a morire di salire sul rogo espiatorio, quale vittima propiziatoria per la rivolta contro l'oppressore romano. Pollione, che ora si rende conto della nobiltà d'animo di Norma, la segue tra le fiamme.

Quest'opera di Vincenzo Bellini (1801-1835), un capolavoro indiscusso del teatro in musica dell'800, fu rappresentata per la prima volta alla «Scala» di Milano, il 26 dicembre 1831. Protagonista una primadonna famosa: il soprano Giuditta Pasta. Il libretto recava la firma illustre di Felice Romani (1788-1865), soprannominato dai moltissimi ammiratori, per le sue virtù poetiche, il «Metastasio del melodramma». Il Romani conosceva già profondamente Bellini e sin dal tempo del Pirata, allorché aveva apprestato il primo libretto per il musicista catanese, aveva intuito la genialità di quel giovane siciliano che era piovuto a Milano con una lettera in tasca del vecchio Zingarelli: una lettera di raccomandazione. A dispetto dell'età verde e della carriera artistica ancora breve, Bellini dominava pienamente, all'epoca di Norma, il mestiere; ed era sospinto da una fortissima, impetuosa ispirazione: da un «furore estetico», direbbero gli antichi, che gli consentì di tentare corde per lui nuovissime. Dopo la Sonnambula, ecco in Norma un nuovo linguaggio di drammatica pregnanza, mentre la vena lirica mantiene la sua inalterata, sublime purezza. Accanto a «Casta Diva», «una delle più stupende modulazioni che sia dato trovare nella musica universale» come ebbe a dire Liszt, il «Pizzetti», nascono pagine come «Guerra, guerra!», come il duetto Norma-Pollione «In mia man affini tu sei», mentre il tessuto armonico si arricchisce e la strumentazione si fa più ricca e avvertita. E' ormai risaputo il giudizio che nello scorso secolo, e nel nostro, si è dato: cioè che Norma sia «la più bella opera seria della prima metà dell'Ottocento», in virtù di una musica altissima servita da un libretto di taglio vigoroso. Tuttavia, al suo primo apparire, l'opera cadde. Bellini, in quell'occasione, scriveva al fedele Florindo: «Vengo dalla «Scala», prima rappresentazione della Norma; io crede-

resti? fischiata! Non ho riconosciuto più quei cari milanesi che accolsero con entusiasmo, con la gioia sul viso e l'esultanza nel cuore il Pirata, la Straniera, la Sonnambula. Mi sono ingannato. Ho sbagliato. I miei prognostici falliti. Le mie speranze deluse! Ma te lo dico col cuore sulle labbra, caro Florindo, ci sono tanti pezzi di musica che, te lo confesso, sarei felice potermi fare di simili in tutta la mia vita artistica. Non fischiarono i romani l'Olimpiade del divino Pergolesi? Nelle opere teatrali il pubblico è giudice supremo; se arriverà a ricredersi, avrò guadagnato la causa e proclamerò Norma la migliore delle mie opere!». Il pubblico ebbe a ricredersi subito, cioè alla seconda rappresentazione scaligera, e ancor oggi l'opera rimane emblematica della suprema arte belliniana. Disse Pietro Mascagni: «La musica non contò meglio che in Norma la suprema bellezza e il supremo mistero del miracolo creativo. Essa segnò e segna tuttora, e segnerà per molti anni, finché al mondo vi sarà l'amore del bello, la più alta espressione di cui può giungere il linguaggio dei mortali per parlare con Dio».

Opera di Jean-Philippe Rameau (Domenica 19 marzo, ore 10, Terzo)

La musica di questa tragedia lirica, in un prologo e cinque atti, fu composta da Jean-Philippe Rameau. Il testo poetico era di P. J. Bernard, celebre per un trattato sull'arte amoratoria messo in pratica e predicato con un ardore, dice il Malherbe, che finì per compromettere la salute mentale e fisica del poeta. Il Bernard ebbe, nei confronti di Rameau, due meriti incontestabili: quello di aver scritto un libretto coerente ove passioni e conflitti si ponevano in chiaro rilievo, e l'altro di aver trattato un argomento mai toccato, prima d'allora, dagli autori drammatici francesi. La vicenda è, come il titolo dell'opera indica, quella dei Dioscuri, figli uno di Leda e Giove (Polluce), l'altro di Leda e Tindaro (Castore). Quest'ultimo, innamorato di Telaira, è stato ucciso da un rivale. Commosso dal dolore di Telaira, Polluce vendica il fratello uccidendo a sua volta il vincitore. Innamoratosi anch'egli della fanciulla, le offre il suo amore: lei però lo supplica di chiedere a Giove che Castore torni a vivere. Terribile la sentenza del dio: acconsentirà soltanto se Polluce si mostrerà disposto a prendere il posto del fratello negli inferi. Nonostante i gemiti di Febe, una fanciulla innamorata di Polluce, costui senza ascoltarla varca le nere porte, ma Castore non intende accettare il sacrificio del fratello e chiede

Opera di Richard Strauss (Giovedì 23 marzo, ore 20, Terzo)

Atto I - La Marescialla, principessa Werdenberg (*soprano*) prende la sua solita tazza di cioccolata mattutina, insieme con il suo giovanissimo amante Ottavio (*mezzosoprano*). Un gran rumore in anticamera fa temere a entrambi un ritorno inaspettato del marito della Marescialla: si tratta invece del Barone Ochs di Lerchenau (*basso*) che viene a trovare la cucina. Ottavio si nasconde, poi ricompare vestito da donna e si finge una fantesca della principessa, Mariandl. Il Barone, ignaro, incomincia a corteggiare Ottavio e intanto racconta alla Marescialla d'essere a Vienna per il fidanzamento con una ricca borghese, Sofia Faninal (*soprano*). Gli si vuole, secondo l'uso gentile, un cavaliere che in qualità di messaggero d'amore consegnò alla fanciulla una rosa d'argento. La Marescialla gli propone un giovane raffigurato in un suo medaglione: Ottavio. Il Barone accetta e le porge la rosa dentro un astuccio, poi esce per trattare i suoi affari matrimoniali. Ottavio riprende i suoi abiti e ricompare, sempre tenero e affettuoso nei confronti della sua matura amante; ma costei ha il presagio che egli presto la lascerà per una ragazza giovane e bella. Ottavio la rassicura, ma viene congedato. Appena è uscito, la Marescialla si accorge di non avergli dato nemmeno un bacio: manda allora il suo piccolo servo

negro a cercarlo e a consegnargli l'astuccio con la rosa. **Atto II** - Ottavio si reca in casa Faninal e offre a Sofia la rosa d'argento. Ma, nel porgerle il fiore, i suoi occhi incontrano quelli della fanciulla. Nasce in entrambi l'amore e Sofia non vuol più saperne di quel fidanzato dai modi grossolani. Cerca perciò riparo da Ottavio, il quale provoca a bella posta un duello con Ochs e lo ferisce leggermente a un braccio. Nasce un pandemonio. Il signor di Faninal (*baritono*) immobilizza Ottavio e poi giura al Barone che il matrimonio con sua figlia si farà. Allontanatosi Ottavio, Ochs riceve un biglietto d'appuntamento per la sera dopo, firmato da Mariandl, la finta servetta della Marescialla. **Atto III** - Travestito da donna, Ottavio incontra il Barone in una camera appartata di un ristorante viennese. Appena questi incomincia a diventare galante con il giovane, credendolo Mariandl, irrompe nella stanza una donna urlante con quattro bambini che chiamano il Barone «papà». Ottavio ha organizzato l'incredibile burla e la donna altri non è se non Zephyra (*contralto*), un'intrigante assoldata per la circostanza. Il Barone chiama la polizia, ma Ottavio ferma il Commissario (*basso*) e gli rivela sottovoce che si tratta di uno scherzo. Il Commissario, allora, per impaurire Ochs finge di non accettare le spiegazioni confuse. Il signor di Faninal, infuriato, tronca il fidanzamento della figlia. So-

Castore e Polluce

soltanto di ritornare sulla terra per rivedere un'ultima volta Telaira. Giove allora, toccato da tanta generosità, concede ai Dioscuri vita immortale. Telaira potrà seguire Castore, assunto con Polluce fra le costellazioni celesti; rimarrà sola, a lacrimare, Febe.

L'opera andò in scena per la prima volta a Parigi nell'ottobre 1737. Fu un trionfo: la fama del «teorico» Rameau rimbalza di colpo dal cerchio ristretto dei cenacoli dotti a quello vastissimo del pubblico francese che salutò nel severo studioso cinquantatreenne (autore di famosissimi trattati, tra cui il *Traité de l'harmonie del 1733*) un geniale aristocratico, un «altro Lully» da opporre agli italiani che sostenuti dalla Regina e dagli Enciclopedisti, primo fra tutti Rousseau, dominano la scena e il gusto francesi. Si riconosce oggi concordemente in Castore e Polluce un'opera meno grandiosa come azione esteriore, della famosa tragedia lirica Ippolito e Aricia, precedentemente composta dal Rameau, tuttavia più ricca di sfumature, perfetta nella sua struttura formale. Eleganza di stile nelle arie, vivezza della parte armonica, vibrante di dissonanze più o meno aspre, originalità nella scrittura «divertimenti» e negli altri brani sinfonici: questi sono i pregi che riconoscono tutti, anche i nemici di Rameau. Chiarezza e semplicità, nessuna violenza plateale nei cori, nessuna languidezza.



Gundula Janowitz è fra le interpreti de «Il cavaliere della rosa»

della rosa

praggiunge la Marescialla e infine il Barone capisce d'essere stato beffato e scappa. Restano i due giovani e la Marescialla, la quale ha capito che Ottavio e Sofia si amano. Rassegnata all'inesorabilità del tempo che le rapisce il ragazzo, la Marescialla si allontana malinconicamente, lasciando soli i due giovani.

Questa famosissima commedia musicale in tre atti su musica di Richard Strauss (1864-1949) fu rappresentata per la prima volta nel 1911, a Dresda. Sul podio, un direttore d'orchestra insigne, Ernst von Schuch, che leggerà il suo nome alle « prime » di altre opere del compositore bavese, quali *Feuersnot*, *Salomé*, *Elektra*. Il libretto, com'è noto, fu apprestato da uno dei più fini ingegni che conti la storia letteraria dell'Austria, dall'ultimo decennio dell'Ottocento al primo trentennio del nostro secolo: Hugo von Hofmannsthal (1874-1929). Il cavaliere della rosa segnerà anzi, nella lunga collaborazione tra il poeta e Strauss, il momento più felice e spiccante. In questa vecchia commedia viennese che, per la finezza degli spiriti, si richiama all'alto modello delle Nozze di Figaro mozartiane, Hofmannsthal magnificò quel mondo di cui egli era l'ultimo rappresentante. « E' la commedia musicale più ampia », scrive Jean Chantavoine, « che l'arte tedesca abbia prodotto dopo i Maestri Cantori, ma la differenza d'epoca determina tra l'una e l'al-

tra un decisivo contrasto di spirito e di stile. I Maestri Cantori, scritti prima del 1870, appartengono all'età sobria e austera in cui la Germania cerca nel suo passato gotico o rinascimentale le asse della sua futura unità. Il cavaliere della rosa è del nuovo secolo in cui questa Germania, gonfia di successo, piena di ricchezze rigogliose, scopre il lusso e la leggerezza, una leggerezza sempre un tantino appoggiata, com'è quella degli ebanisti tedeschi del diciottesimo secolo che ispesiscono le "rocailles" francesi, come Chodowiecki gonfia Watteau o Landscap. Tale leggerezza tocca in certe scene una libertà che il teatro tedesco fino allora non aveva mai ammesso e forse nemmeno sospettato. Il valzer corre lungo tutta la partitura, la muove con incredibile eleganza: e questa forma musicale del diciannovesimo secolo serve a Strauss per illustrare il mondo viennese del 1740-1780, senza che ciò determini, scrive Friedrich Herzfeld, una « rottura di stile ». « Lo spirito di Mozart », confidava lo stesso Strauss, « mi fu presente, ma rimasi fedele a me stesso. L'orchestrazione non è così greve come in Salomé, ma saggiamente non seguì neppure la tendenza moderna di usare una piccola orchestra. La partitura del Rosenkavalier è per grande orchestra ».

E aggiunge inoltre: « Non mi sono scostato dalla vena gaia, aggraziata e seducente che scorre nel libretto ».

Ero e Leandro

Mercoledì 22 marzo, ore 14,30, Terzo

Il *Ritratto di autore* è dedicato questa settimana a Luigi Mancinelli, che, nato a Orvieto nel 1848 e morto a Roma nel 1921, fu violoncellista, compositore e direttore d'orchestra. Fu soprattutto un fervido direttore operistico non solo in Italia, ma anche a Madrid, al Metropolitan di New York, al Colón di Buenos Aires. Tra i suoi meriti ricordiamo che egli per la prima volta fece conoscere al pubblico di Londra il *Falstaff* di Verdi, i *Maestri Cantori* e *Tristano e Isotta* di Wagner. Si devono inoltre a lui le « prime » a New York dell'*Otello* e del *Falstaff*. Della sua produzione teatrale, oltre a *Ero e Leandro* in trasmissione questa settimana, citiamo *Paolo e Francesca*, *Sogno di una notte d'estate*. Assai validi, inoltre, altri lavori sinfonico-coralistici per canto e pianoforte: partiture per sola orchestra, la musica di scena per *Messalina e Cleopatra* di Cossa. La sua opera più famosa è ritenuta *Ero e Leandro* che, in forma di cantata (ossia senza le scene e i costumi), è stata eseguita la prima volta nel 1896 a Norwich. Il lavoro, scritto per incarico della « Aeolian Company » di New York, su libretto di Boito, ha origine dalla nota leg-

genda già amata da poeti quali Ovidio, Schiller, Grillparzer. « Il nostro poeta », ha voluto spiegare lo stesso Mancinelli riassumendo anche la trama dell'opera, « ha aggiunto un solo personaggio ai due eroi della leggenda, l'arcoate Arioforme che, invaghito della giovane Ero, onde spegnere la nascente passione di questa per Leandro la condanna a consacrare la sua giovinezza al culto di Venere imprigionandola all'opure nella torre delle vergini ». Per quanto riguarda lo stile e la forma del lavoro teatrale, lo stesso autore ebbe a difendersi contro quei critici che lo incolpavano di wagnerismo e precisò: « Seguendo l'esempio tracciato da Verdi, io ho sempre affidato alle voci l'interpretazione della melodia, studiandomi di appoggiarla e di arricchirla con tutte le risorse dello strumentale moderno; e malgrado la continuità e unità della musica, dal principio al fine di ogni atto (che sono tre, intitolati rispettivamente "Il tempio di Venere", "L'Afrodizio" e "La torre della vergine", n.d.r.), la mia opera può facilmente essere divisa in separati brani, arie, duetti, concertati, corali, eccetera. Questo dovrebbe provare come, per ciò che ha riguardo ad un sistema, *Ero e Leandro* appartiene all'ultima forma verdiana ».

Zecchi-De Fusco

Venerdì 24 marzo, ore 21,45, Nazionale

Carlo Zecchi, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, interpreta la *Sinfonia n. 86 in re maggiore*, op. 52, n. 2 di Haydn. Si tratta della quinta delle sei *Sinfonie parigine* del compositore austriaco, scritta probabilmente nel 1786 senza alcuno di quei titoli, più o meno stravaganti, dati ad esempio ad altre partiture del medesimo gruppo (*La gallina*, *L'orso*, *La regina*). E' giudicata tra le più belle e interessanti ed è dedicata ai concerti dei frammassoni francesi. Con la partecipazione della pianista Laura de Fusco, il programma continua nel nome di Mozart, con il *Concerto in mi bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra K. 271 del 1777.

E' questa — secondo Alfred Einstein — un'opera monumentale, « una di quelle opere in cui Mozart è completamente se stesso e in cui egli non cerca di ingraziarsi il pubblico, ma di conquistarlo con la sua originalità e con la sua audacia. Mozart stesso non riuscì mai a superare questo capolavoro ». Carlo Zecchi da quindi il via alla *Quarta sinfonia*, in *sei bemolle maggiore*, op. 60 di Beethoven. Romain Rolland noterà acutamente: « In questa composizione è notevole lo sforzo sostenuto da Beethoven per portare il suo spirito, per quanto possibile, in armonia con l'eredità tramandata dai predecessori. Ma, dietro i sentimenti gentili, si avvertono la terribile potenza, i rapidi mutamenti d'umore e lo sdegno impetuoso ».

Sviatoslav Richter

Domenica 19 marzo, ore 21,45, Nazionale

Scrivete Alfredo Casella riguardo alla *Sonata in mi minore* op. 90 di Beethoven: « Secondo ciò che riferisce Schindler, Beethoven intitolava così il primo tempo di questa sonata: "Lotta fra la mente e il cuore", e il Rondò: "Conversazione con la diletta". Si sa, infatti, che il presente poema allude al matrimonio del conte Maurizio Lichnowsky (al quale l'opera è dedicata) il quale, dopo mille esitazioni e difficoltà di famiglia, si era deciso a sposare la cantante viennese Stummer, che amava appassionatamente da molto tempo. Da ciò il carattere nobile, ardente, energico della prima parte, alla quale contrasta la dolcezza del "fondo", esprimente

la serena monotonia di una felicità coniugale ». L'*Opera 90*, che risale al 1814, è ora interpretata dal sommo pianista sovietico Sviatoslav Richter, il quale continua il proprio recital sempre nel nome di Beethoven, con la *Sonata in la maggiore* op. 101 (1816). E' la prima di un gruppo di cinque sonate (le ultime) con cui il maestro di Bonn dava il via alla sua cosiddetta « terza maniera ». Gli storici sostengono che il musicista aveva dato i seguenti titoli ai quattro movimenti: « Sentimenti di sogno », « Invito all'azione », « Ritorno dei sentimenti di sogno », « L'azione ». Sono i titoli di un « programma » che non ricorrono più nelle varie illustrazioni della medesima *Sonata* nelle sale da concerto, ma che possono senza dubbio servire all'ascolto.

Schippers

Domenica 19 marzo, ore 18,15, Nazionale

« Berlioz pose la prima pietra dell'intero movimento rivoluzionario delle nuove forme musicali, di cui i compositori francesi si fecero i campioni dal 1870 al 1920. Egli abbatté tutte le forme e le leggi tradizionali che soffocavano la musica e palancò la porta al futuro ». Sono parole del grande critico francese Henri Prunières: parole di indiscussa importanza. Infatti, Berlioz aveva iniziato a porre quella « pietra » fondamentale fin dagli anni di conservatorio, prima ancora di ricevere l'ambito « Premio Roma », che gli consentiva di soggiornare a Villa Medici. Ne abbiamo la prova ascoltando oggi *La mort de Cléopâtre*, per soprano e orchestra, scritta nel 1829 su testo di Vieillard. Ne è interprete Gwyneth Jones insieme con l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Thomas Schippers. La medesima trasmissione comprende *Daphnis et Chloé*, sinfonia coreografica per orchestra e coro di Maurice Ravel, partitura in cui si rievoca la classica leggenda del pastore Dafni che ama Cléo. La parte vocale è sostenuta dal Coro di Roma della RAI guidato da Gianni Lazzari.

Previtali-Gorini

Lunedì 20 marzo, ore 21,45, Nazionale

A capo dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radio-televisione Italiana, il maestro Fernando Previtali esegue questa settimana il *Concerto grosso per quintetto a fiato e archi* di Giorgio Federico Ghedini. Si tratta di un lavoro in cui il maestro di Cuneo rivelava i suoi profondi affetti per le antiche tradizioni strumentali italiane con espressioni chiare, suadenti, limpide. All'opera neoclassica di Ghedini segue, con la partecipazione del pianista Marino Gorsini, il *Piccolo concerto per Muriel Couvreur*, per pianoforte e orchestra di Luigi Dallapiccola. Infine figura in programma la *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 36 di Beethoven: uno di quei capolavori che resistono ancora oggi. Come afferma il Grove, « questa sinfonia è il punto culminante del vecchio mondo, prima della rivoluzione, il mondo di Haydn e di Mozart: fu l'estremo limite raggiunto da un Beethoven prima che egli irrompesse in quella meravigliosa nuova regione, mai penetrata prima da un essere umano ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

NUOVI QUADERNI

NUOVI QUADERNI

6

Carlo Fenoglio

perchè l'astrologia

ERI

136 pagine, lire 1300

INDAGINE SULLE RAGIONI PER CUI TORNIAMO A INTERROGARE LE STELLE

prefazione di
Eugenio Garin

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenal e 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

BANDIERA GIALLA

IL CAMPIONE E' MILES DAVIS

Di classifica in classifica siamo arrivati a quella riguardante i musicisti di jazz pubblicata dal settimanale inglese *Melody Maker*. Insieme alle analoghe graduatorie riportate annualmente da *Down Beat*, da *Playboy* e da poche altre riviste, è una delle più attendibili, una di quelle che meglio rispecchiano i gusti del pubblico.

Dal momento che a votare sono stati i giovani, i risultati hanno visto la vittoria di moltissimi musicisti giovani, o che comunque hanno rivolto verso i giovani le loro attenzioni. Il primo esempio è quello di Miles Davis: nonostante i suoi 45 anni, il grande trombettista americano negli ultimi anni ha abbandonato il tradizionale pubblico del jazz, formato come vogliono le statistiche da gente per la maggior parte fra i 25 e i 40 anni, e si è dedicato ai teenagers, che oggi sono i suoi ammiratori più entusiasti. Davis ha vinto il titolo di miglior musicista del mondo (il referendum è diviso, come al solito, in due sezioni: inglese e internazionale), di miglior trombettista del mondo e di leader del miglior piccolo complesso di jazz, mentre altri titoli sono andati a musicisti che suonano o hanno suonato con lui: l'altosassofonista Gary Bartz, che fa parte del gruppo di Davis e che ha conquistato il primo posto fra i «nuovi talenti» precedenti Keith Jarrett e Joe Zawinul; il chitarrista inglese John McLaughlin, che ha inciso gran parte degli ultimi dischi di Davis e ha vinto il titolo di chitarrista numero uno sia nella sezione inglese (davanti a Chir Spedding e Derek Bailey) sia in quella internazionale (seguito da Kenny Burrell e da Bailey); il pianista Joe Zawinul, in testa con il disco *Zawinul* nella graduatoria dei migliori long-playing di jazz.

Nella sezione internazionale il titolo di miglior grande orchestra è andato a Ellington, seguito da Sun Ra, dalla «Big band» di Buddy Rich e dai Centipede, la numerosissima formazione inglese che ha debuttato l'anno scorso. Miglior cantante uomo è risultato Leon Thomas, seguito da Jack Bruce e, ex aequo, da Jon Hendricks, Robert Wyatt e Frank Sinatra; miglior donna Ella Fitzgerald, che ha preceduto Norma Winstone e Sarah Vaughan; miglior cantante di blues B. B. King, seguito da John Lee

Hooker e, a pari merito, da John Mayall, Muddy Waters e Jimmy Witherspoon.

Primo trombonista è Roswell Rudd (seguito Paul Rutherford e Miles Evans), primo clarinetista Benny Goodman (al secondo posto il vincitore dell'anno scorso, Roland Kirk, al terzo Perry Robinson), primo sax soprano Wayne Shorter (John Surman, Bob Wilber), primo sax alto Ornette Coleman (Elton Dean, Gary Bartz), primo sax tenore Archie Shepp (Sonny Rollins, Stan Getz), primo sax baritono John Surman (Gerry Mulligan, Harry Carney), primo flauto Roland Kirk (Herbie Mann, Bob Downes), primo pianoforte Cecil Taylor (Chick Corea, Herbie Hancock), primo organo Larry Young (Jimmy Smith, Mike Ratledge), primo contrabbasso Charlie Haden (Charlie Mingus, Miroslav Vitous), prima batteria Buddy Rich (Elvin Jones, Tony Williams), primo violino Jean-Luc Ponty (Stephane Grappelly, Sargarcane Harris), primo vibrafono Gary Burton (Milt Jackson, Karl Berger).

Compositore dell'anno è risultato Duke Ellington, seguito dall'inglese Mike Gibbs e da Miles Davis. Mike Gibbs ha vinto il titolo di miglior arrangiatore sia nella sezione inglese sia in quella internazionale, e di miglior compositore inglese.

Sezione inglese: miglior musicista in assoluto John Surman; grande orchestra: Centipede; piccolo complesso: Nucleus. I solisti: Jack Bruce (cantante uomo), Norma Winstone (cantante donna), John Mayall (cantante di blues), Harry Becket (tromba), Paul Rutherford (trombone), Mike Osborne (clarinetto), John Surman (sax soprano), Mike Osborne (sax alto), Alan Skidmore (sax tenore), John Surman (sax baritono), Bob Downes (flauto), Keith Tippett (pianoforte), Mike Ratledge (organo), John McLaughlin (chitarra), Jack Bruce (basso), Tony Oxley (batteria), Henry Lowther (violino), Frank Ricotti (vibrafono). *Septober energy* dei Centipede, infine, è il miglior long-playing britannico di jazz della stagione.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Jesahel* - I Delirium (Cetra)
- 2) *I giorni dell'arcobaleno* - Nicola Di Bari (RCA)
- 3) *Il re di denari* - Nada (RCA)
- 4) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 5) *Come le viole* - Peppino Gagliardi (King)
- 6) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 7) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
- 8) *Vado a lavorare* - Gianni Morandi (RCA)
- 9) *Gira l'amore* - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 10) *Non voglio innamorarmi mai* - Gianni Nazzaro (CGD)

(Secondo la «Hit Parade» del 10 marzo 1972)

Negli Stati Uniti

- 1) *Precious and few* - Climax (Rocky Road)
- 2) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 3) *Hurting each other* - Carpenters (A & M)
- 4) *Let's stay together* - Al Green (London)
- 5) *Down by the lazy river* - Osmonds (MGM)
- 6) *Lion sleeps tonight* - Robert John (Atlantic)
- 7) *Joy* - Apollo 100 (Mega)
- 8) *Everything I own* - Bread (Elektra)
- 9) *Sweet seasons* - Carole King (Ode)
- 10) *Stay with me* - Faces (Warner Bros.)

In Inghilterra

- 1) *Look wot you dun* - Slade (Polydor)
- 2) *American pie* - Don McLean (UA)
- 3) *Son of my father* - Chicory Tip (CBS)
- 4) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 5) *Have you seen her* - Chi - Lites (MCA)
- 6) *Telegram Sam* - T. Rex (Fly)
- 7) *Storm in a teacup* - Fortunes (Capitol)
- 8) *Mother of mine* - Neil Reid (Decca)
- 9) *Let's stay together* - Al Green (London)
- 10) *Day after day* - Badfinger (Apple)

In Francia

- 1) *Elle, je ne veux qu'elle* - Ringo Willy Cat (Philips)
- 2) *L'aventure* - Stone-Charlen (AZ)
- 3) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
- 4) *La vie, la vie* - Michel Delpech (Barclay)
- 5) *Il fait beau* - Claude François (Philips)
- 6) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
- 7) *Ce n'est rien* - Julien Clerc (Pathe-Marconi)
- 8) *Jesus Christ* - Lenny Kuhr (Philips)
- 9) *Les oiseaux du paradis* - Gerard Manuel (Vogue)
- 10) *Il* - G. Lenorman (CBS)

**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**



più bianco non si può

*Liguria e Sicilia
si affrontano davanti ai fornelli
nella terza puntata di «Colazione
allo Studio 7»*



L'allegria è sempre il miglior aperitivo. Nella foto, il tavolo della giuria. Da sinistra, seduti: Veronelli, il direttore del Centro di produzione RAI di Torino Ugo Zatterin, il « Moro » e Gigi Proietti. In piedi: Silvio Viglietti, Franco Allais, Diva Costa e Della Scala

Trimalcione contesta il baccalà

Luigi Veronelli e il « Moro », uno dei giurati di questa settimana. Ristoratore di antica fama il « Moro » è oggi noto anche come attore per aver interpretato nel « Satyricon » di Federico Fellini il ruolo di Trimalcione





Le « monografie gastronomiche » della terza puntata sono dedicate ai pesci, relatore Gigi Proietti (nella foto sopra con Della Scala), e ai vini isolani dei quali parleranno, foto qui a fianco, Ugo Zatterin e Luigi Veronelli (con loro, il primo da destra è Franco Allais, sommelier di turno)

di Pietro Squillero

Torino, marzo

Non era mai successo che a *Colazione allo Studio 7* pubblico e ospiti fossero così informati sui piatti in gara prima ancora di assistere alla trasmissione. Questa volta — è la terza puntata — persino i non addetti ai lavori sono a conoscenza del menù: se ne discute in portineria, nelle sale trucco, due piani sottoterra, nei corridoi. « Non credevo », dice uno degli invitati, « che fosse una rubrica così popolare ». E' un signore molto distinto e molto raffreddato, particolare quest'ultimo che giustifica la sua sorpresa. Perché *Colazione allo Stu-*

Trimalcione contesta il baccalà

dio 7 è molto seguita, d'accordo, ma non al punto da giustificare un simile interesse. Il « caso » ha una spiegazione più semplice che il raffreddore gli ha impedito di scoprire. Per sapere tutto sulla puntata è sufficiente annusare l'aria arrivando al Centro di produzione: « Baccalà, nessun dubbio ».

« Allora baccalà », dicono quelli del pubblico entrando in studio, e Paolini ogni volta cerca di sorridere;

« Allora baccalà », dicono gli ospiti, e Silvestri annuisce rassegnato. E' la battuta d'obbligo, ripetuta infinite volte. « Baccalà », mormora Delia Scala sprofondata in quel profumo così spesso da appannare gli obiettivi delle telecamere. Per lei, nuova alle esperienze di cucina, quell'odore violento è stato quasi uno shock. Inutile controllare il copione, Paolini e Silvestri non ne

segue a pag. 92

Pescestocco alla ghiotta



Gli ingredienti (per quattro persone)

- 1 chilogrammo di stoccafisso
- 3 decilitri di olio d'oliva di frantoio
- 3 decilitri di salsa di pomodori
- 500 grammi di patate
- 100 grammi di olive bianche
- 4 costole di sedano
- 1 cipolla
- Un pugno di capperi sotto sale, sale e pepe nero macinato al momento

La ricetta

Tagliare le patate a tocchi e rosolarle in padella con olio e sale. In un tegame largo preparare un soffritto con cipolla, sedano, capperi, olive a pezzetti e olio abbondante; quando è ben colorato aggiungere il pomodoro, sale e pepe. Cuocere un quarto d'ora poi immergere nel sugo lo stoccafisso a pezzi ben lavato e pulito; appoggiare sopra lo stoccafisso le patate già rosolate e far cuocere lentamente smuovendo il tegame per i manici perché lo stoccafisso non attacchi. Dopo una ventina di minuti aggiungere ancora sedano, olive tagliate a pezzetti e capperi; lasciare sul fuoco altri dieci minuti. Lo stoccafisso è pronto quando l'olio viene a galla.

Il vino consigliato

Girasolo

Buridda di stoccafisso



Gli ingredienti (per quattro persone)

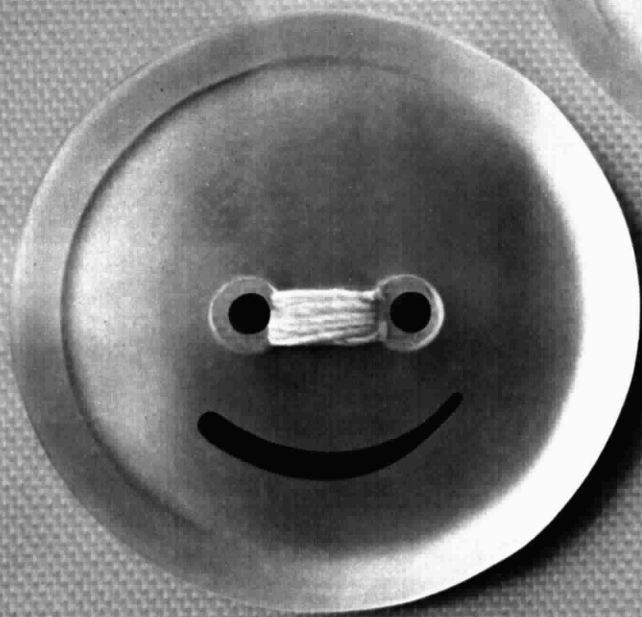
- 1 chilogrammo di stoccafisso
- 4 decilitri di olio d'oliva di frantoio
- 7 decilitri di vino bianco secco
- 400 grammi di pomodori pelati
- 150 grammi di olive nere
- 80 grammi di pinoli
- 4 acciughe sotto sale
- 4 spicchi d'aglio
- 3 patate
- Un pugno di prezzemolo tritato, sale

La ricetta

Mettere a freddo in una teglia olio, aglio, prezzemolo, acciughe, e metà dei pinoli e delle olive dopo averle tritate. Mentre prende colore aggiungere lo stoccafisso a pezzi e far rosolare; versare i pomodori e dopo un quarto d'ora il vino bianco, i pinoli e le olive rimanenti (intere). Quando lo stoccafisso ha assorbito il vino (tre quarti d'ora circa) buttare nella teglia le patate a tocchi aggiungendo, se necessario, un mestolo di brodo. Far cuocere da due a tre ore smuovendo ogni tanto la teglia per i manici.

Il vino consigliato

Massarda bianco di Perinaldo



il salvabottoni

Contro i bottoni che 'saltano'
uno è 'il salvabottoni':
AVA-lavatrici

In ogni fustino di AVA-lavatrici
10 profumatori per biancheria
in regalo...

... e 100 punti del concorso Mira Lanza



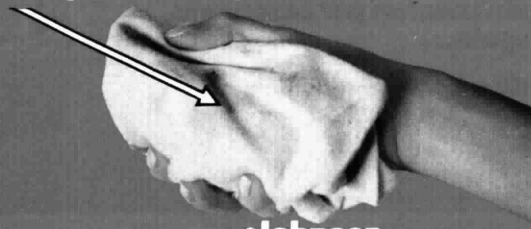
perché solo spolverare? pronto

pulisce e lucida
istantaneamente
mentre spolverate



guardate
la
differenza!

...e polvere e sporco restano qui.



GARANTITO DALLA **Johnson**

Trimalcione contesta il baccalà



La Liguria ai fornelli: da sinistra, Florita e Silvio Viglietti del Ristorante Palma di Alassio e lo chef Paolo Fiore

segue da pag. 90

parlano. Delia lancia sguardi preoccupati verso la cucina: i cuochi sembrano sereni, quindi tutto regolare, profumo compreso; un'occhiata a Veronelli: se per lui va bene... Anche Veronelli è tranquillo. Non rimane che sorridere con aria disinvolta in attesa che inizi la registrazione. Delia è una brava professionista e ci riesce molto bene, sembra proprio a suo agio.

«Baccalà», dice il «Moro» scuotendo la testa, e questa volta la battuta ha un sapore particolare, diverso. E' quasi una critica, ma affettuosa, piena di comprensione, da antico saggio. Il «Moro» sembra Trimalcione in abiti moderni, lo stesso sguardo appassito e attento, lo stesso modo di sporgersi dal trionfo per controllare l'opera dei cuochi, e poi rivolgendosi agli autori e alla plebe tutta spiega: «E' un piatto che va bene il venerdì. A me una volta certi vicentini hanno detto: "E' che voi a Roma non lo sapete fare" e me l'hanno portato da Vicenza. Sì, era buono, ma il nostro è migliore: a Roma si fa un timballo, altra cucina. Che ci vuoi fare, sono giovani», e intanto osserva i cuochi al lavoro, «hanno entusiasmo, sono convinti di scoprire chissà cosa, ma cucinare è arte antica, i piatti buoni sono altri. Il baccalà, d'accordo, ma il venerdì...». A Roma il «Moro» ha un famoso ristorante; ora che è «vecchio e stanco», con un'influenza trascinata un mese «andando a far spesa ogni mattina perché la cucina comincia dalla spesa anche se i giovani non lo vogliono capire», vorrebbe «lasciare il negozio»: «Non ce la faccio più, capisci. Ma c'è la passione. D'altra parte se abbandoni che fai? Muori. E allora ti tocca continuare».

Ha accettato l'invito di Veronelli perché *Colazione allo Studio 7* gli piace: «Bisogna che la gente s'abituï a mangiare in casa, andar per ristoranti sta diventando una spesa troppo forte. E poi far cucina è di moda. Io vedo mia figlia, s'interessa, impara. Questa è una trasmissione che si dovrebbe trasmettere tutto l'anno», e ripete: «Baccalà». Certo, in casa di Trimalcione, non l'avrebbero mai servito.

Per un «Moro» dalla solennità imperiale ecco un Ademar appena uscito dal Medioevo, sguardo furbo e curioso, gestire a scatti, vitalità ammiccante. E' Gigi Proietti che non gradisce molto, dice, apparire in TV come ospite ma è stato «ricattato» da Veronelli al quale aveva chiesto un itinerario culturale-gastronomico per una vacanza in roulotte con amici. «Bene», gli ha detto Veronelli, «io ti preparo l'itinerario e tu vieni a Studio 7». Proietti ha scelto come argomento i pesci: «Un soggetto culinario che mi interessa molto». E sui pesci sa tutto o quasi, persino che l'occhio resta più vivo quando sono pescati con l'amo e come si riconoscono quelli freschi, che non è facile come sembra visto che oggi i pesci vecchi, come le donne, s'imbellettano per sembrare più giovani.

Proietti raggiunge a lunghe falcate l'angolo dello Studio dove lo aspetta Delia Scala; gli altri, per tenergli dietro, sono costretti a correre. Qui, tra ceste ricolme, acquari dove scivolano anguille intorpidite e trofei marinari, esegue fieramente il suo show gastronomico con l'assistenza di alcuni esperti e la partecipazione straordinaria di un pesce saltato fuori dalla vasca forse per ascoltare meglio.

L'altro argomento «mono-

segue a pag. 94

colti sul fatto

e surgelati all'istante. Tutto qui.



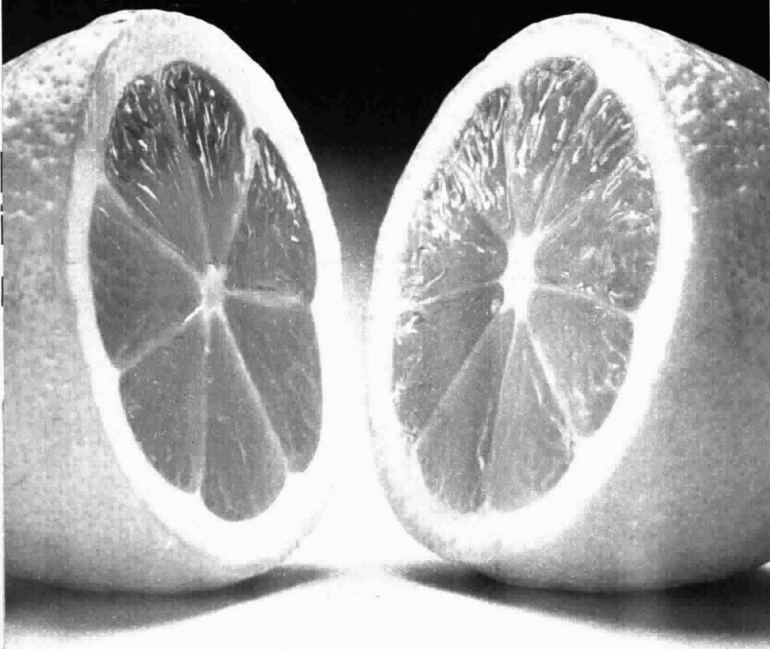
**solo così restano teneri e dolci.
Piselli Novelli Findus.**

FINDUS

alimenti surgelati

Cosa c'è di più sgrassante
di un limone?...

Un limone acerbo!



Merito

**pagliette saponate
con tutto il potere sgrassante
dei limoni acerbi**

Merito ha la freschezza dei limoni acerbi
Merito ha la brillantezza della paglietta
Merito ha la pulizia del sapone

provatelo: solo 100 Lire



Trimalcione contesta il baccalà



I concorrenti siciliani Diva e Natale Costa di Messina. Nella loro trattoria si mangia sotto il fresco degli alberi

segue da pag. 92

grafico» della puntata, i vini isolani, vede invece impegnato, allegro e sorridente dietro un fornitissimo banco di mesita che allinea preziosi Procanico, Sangiovese, Bianconella, Ansonaca e Per e' Palummo, Ugo Zatterin che non è, confessa, «un vero esperto in vini» anche se un buon bicchiere a tavola lo beve volentieri. Zatterin non ha insomma quell'atteggiamento di rispetto quasi religioso verso il vino che è proprio degli intenditori e lo dimostra quando il sommelier di turno a Studio 7, Franco Allais, esegue per i telespettatori un «dégustage» corretto, cioè il trasferimento di un vino nobile, a lungo invecchiamento, dalla bottiglia alla caraffa: operazione che ha due scopi: ossigenare il vino e evitare che i depositi della bottiglia finiscano nel bicchiere. Quest'ultimo controllo è fatto con una candela: «La fiamma», spiega Allais, «viene messa sotto il collo della bottiglia e si guarda in trasparenza che il vino sia limpido; non ha assolutamente, come molti credono, la funzione di scaldare». «Ma allora», osserva Zatterin con un po' di malizia, «andrebbe benissimo anche una lampadina a pila». E il povero Allais, immaginandosi con il suo severo abito da sommelier, tête-vin ballonzolante al collo, una bottiglia preziosa in una mano e la pila nell'altra, risponde con un filo di voce: «Sì, va ugualmente bene, ma non è la stessa cosa...». Ed eccoci ai veri protagonisti della puntata, i cuochi. A un fornello Natale e Diva Costa di Messina, proprietari della Trattoria Costa, Villaggio Annunziata: tavoli sotto il fresco degli alberi e cibi alla griglia, cioè briciole, salsicce, pesci: «A noi non chie-

dono piatti sofisticati, al massimo la pasta incaciata (al forno) e gli stuppateddi (lumache)». Natale è ragioniere, lei ha la maturità classica: «Ma c'era la trattoria da mandare avanti e poi è un lavoro che ci piace». Ad aiutarli è tutta la famiglia: dalla madre alla sorella, al cognato. Il segreto del ristorante: «Tutta roba di casa, la salsa, le olive, gli odori, l'insalata. Anche il vino, un Girasole che taglia le gambe e lascia la testa lucida».

All'altro fornello c'è addirittura un laureato, il dott. Silvio Viglietti di Alassio che ha abbandonato la carriera legale per la cucina: «Controvoglia», ammette, «ma ora sono contento». Il suo locale è «una boutique enogastronomica: a ogni piatto il vino giusto e poca gente in sala, tanti clienti quanti se ne possono servire, non uno di più». Il padre di Viglietti era un grandissimo chef «perché aveva il segreto della semplicità. Io ho conservato le sue ricette e ne ho aggiunte altre, da antichi piatti liguri, seguendo i suoi insegnamenti. Ho anche adattato al nostro gusto molte specialità francesi: variazioni sul classico». Parlando dei suoi menù Viglietti adopera termini teatrali: «regia, spettacolo». A Studio 7 ha portato il suo primo chef oggi in pensione, Paolo Fiore: un uomo che ha girato il mondo e racconta avventure da marinai, così insolite da sembrare inventate. Il vino proposto per la Burrida, «uno dei due modi classici di cuocere il pesce in Liguria; l'altro è lo Zimino di cozze e vongole», è un Massarda bianco di Perinaldo.

Pietro Squillero

Colazione allo Studio 7 va in onda domenica 19 marzo alle ore 12,30 sul Programma Nazionale televisivo.

è tempo di regali



adesso Amaretto di Saronno

Ogni anno la natura ti regala un miracolo. La primavera.
Anche tu puoi regalare una stagione di
serenità: adesso Amaretto. Amaretto di Saronno,
distillato dalla Ilva di Saronno. Un liquore
moderno ricavato da un'antica ricetta.



Con la confessione di Stavroghin si conclude alla televisione lo sceneggiato da «I demoni» di Dostoevskij

Non si incolpi nessuno: sono io

E' l'estremo messaggio di Nikolaj che rifiuta la speranza offertagli dal monaco Tichon. Dopo l'assassinio di Satov, Pjotr ha chiesto a Kirillov di mettere in atto il suicidio pattuito: inutile ribellarsi, sarà il gesto d'un uomo senza scampo

di Diego Fabbri

Roma, marzo

La terza notte, quella conclusiva, la notte degli eccidi e dell'orrore, la notte della morte e anche la notte della natività. Satov viene assassinato e Kirillov si autodistrugge poco dopo che alla moglie di Satov, Marie, giunta inattesa nella povera casa del marito, nasce un figlio. Gli assassini si compiono in questa atmosfera esaltante di natività, cioè di speranza allo stato puro. Kirillov ha confidato all'amico l'intensità suprema di certi istanti di gioia (esaltazione veggente che lo illumina pochi istanti prima di essere colpito dagli attacchi di epilessia a cui soggiace): «Ci sono degli istanti in cui si sente d'un tratto la presenza di un'armonia eterna compiutamente raggiunta. E non è una cosa terrestre, ma un sentimento chiaro e incontestabile, come se aveste all'improvviso la sensazione di tutta la natura e poteste abbracciarla interamente... Si attinge l'assoluto! Se durasse più di cinque secondi l'anima non resisterebbe!». Dostoevskij soffrì lungamente di questo terribile male, e proprio durante la stesura del *Demoni*, all'estero, ebbe frequenti attacchi di epilessia.

Alla gioia ultraterrena e «malata» di Kirillov Satov risponde con un'altra manifestazione di gioia, la sua improvvisa e inaspettata gioia di padre che da pochi momenti sente di avere il figlio; dice esultante, fuori di sé: «Il mistero dell'apparizione di un nuovo essere, ma ci pensate Kirillov?! Esistevano due persone, ed eccone d'un tratto una terza, uno spirito nuovo, finito, compiuto... un nuovo pensiero, un nuovo amore! Non c'è nulla di più alto sulla terra! Noi, credetemi, ci siamo affannati per cose troppo relative...».

Mentre i due amici sono presi in quella esaltazione, fuori fischiano. E' il segnale convenuto con Satov perché scenda e vada a riconsegnare a Pjotr e amici la tipografia (i pezzi della macchina tipografica) che ha sotterrato. E poi — pensa Satov — tutto sarà finito con loro, potrà iniziare una nuova vita con mia moglie e col figlio appena nato. «Sapete che cosa ho intenzione di

fare?», confida a Kirillov. «Aprirò una legatoria di libri e mi guadagnerò la vita... Non mi piacciono più gli eroi, gli uomini eccezionali». E aggiunge: «Mi dispiace che Stavroghin sia partito così, senza nemmeno salutarci». Poiché Stavroghin, dopo la morte di Marja e Lebiadkin e il linciaggio di Ljzaveta, se n'era improvvisamente andato col treno di Pietroburgo. Non aveva fatto niente per impedire che quelle uccisioni avvenissero, e adesso non vuole essere coinvolto nelle responsabilità degli uccisori. Pur sapendo che altre uccisioni si compiranno. Stavroghin sa che Satov non scamperà alla morte e sa anche che a Kirillov si chiederà di morire. E pure si allontana. E' paura? E' insoddisfazione, è noia. Così il gruppetto di nichilisti agli ordini di Pjotr assassina Satov sotto il ponticello dove sono nascosti i pezzi della tipografia e getta il cadavere nel torrente. Poi Pjotr va da Kirillov e gli chiede l'adempimento della sua promessa: suicidarsi.

Qui uno dei tipici motivi dostoevskiani riaffiora e acquista linee di intensa evidenza: la sostanziale diversità tra l'atto pensato e in qualche modo compiuto nella mente e l'atto eseguito realmente nella pienezza della vita. Kirillov ha deciso di sopprimersi con lucidità di ragionamento e con intellettuale coraggio, ma sul punto di compiere «veramente» il suo gesto di suprema liberazione si ribella con tutto se stesso: sente in estrema tutta la forza delle ragioni profonde della vita; ma Pjotr lo minaccia ormai, e non ha scampo. Ma non sarà più un suicidio libero, bensì una sopraffazione, una violenza che egli compie su se stesso: il gesto di un uomo senza scampo non quello di un uomo libero. Gesto di schiavitù e di sconfitta, non di affrancamento e di vittoria.

La tela di ragno ordita sapientemente si è conclusa e ha provocato quel che voleva: la città e in subbuglio, il governatore e le sue forze sono state beffate e ridicolizzate, il traditore Satov è stato giustiziato, Kirillov in una lettera autografa scritta prima di sopprimersi si è preso tutte le responsabilità. Così gli uccisori possono andarsene e riprendere le loro attività. Manca solo Stavroghin che è venuto meno alle speranze dell'associazione.

Ma mentre si muovono per cercarlo forse a Pietroburgo, riappare in città. Annuncia il suo arrivo alla



Il monaco Tichon (Carlo d'Angelo) e Stavroghin (Luigi Vanucchi): è il momento della confessione del «principe dei demoni», punto cruciale del romanzo. Nikolaj rifiuta la speranza che gli viene offerta e, chiuso nella sua superbia, decide di impiccarsi

madre Varvara che si trova nella residenza di campagna con la fidata Darja. Nikolaj ha però un altro appuntamento che gli preme di più, l'incontro col monaco Tichon.

E' la scena non solo conclusiva della vicenda, ma soprattutto la scena chiave. Quel che nei *Karamazov* sarà la scena del «Grande Inquisitore» qui è l'incontro con Tichon, la «confessione» di Stavroghin a Tichon. Il cammino per indurre Stavroghin a recarsi da Tichon e fargli la sua confessione sarà lungo e travagliato. Nel *Taccuino* di appunti Dostoevskij prevedeva addirittura tre visite di Stavroghin al monaco, e solo nell'ultima confessargli la colpa più grave, quella che lo tormenta di più: il suicidio della bimba Matrjosa. Poi l'incontro diventerà unico, e a sospingere Nikolaj sarà Satov, la volontà buona e redentrice del romanzo. Quando Dostoevskij mandò questo capitolo, al *Messaggero Russo*, la rivista che pubblicava a puntate i *Demoni* (tra il 1871 e '72), si rifiutò di stamparlo trovandolo troppo ardito. Dostoevskij che riteneva

fondamentale questa «confessione» la rifece varie volte cercando di conciliare le proprie esigenze artistiche con quelle della rivista e dell'editore, ma non si arrivò mai a una redazione soddisfacente per le due parti, tanto che i *Demoni* uscirono per la prima volta senza «La confessione di Stavroghin». Solo venticinque anni dopo la morte dello scrittore la moglie poté includere in una nuova edizione del romanzo la prima parte della «confessione». Nel 1927 noi italiani potemmo finalmente conoscere la versione originaria e integrale del capitolo, inclusa come appendice. Solo nel 1934 la «confessione» venne inserita al punto giusto della narrazione, quello scelto inizialmente dall'autore, esattamente dopo la scena madre tra Stavroghin e Pjotr Stepanovic. Nella presente edizione televisiva la «confessione» è spostata ancora più avanti, quando le colpe di Stavroghin si sono aggravate per le omissioni e i non interventi di cui si è reso colpevole, dopo che gli eccidi sono stati compiuti e le responsabilità di Stavroghin sono diventate



opera. E' quello che lo inquieta e lo travaglia fino alla fine. Dichiarò di « non essere molto forte » in filosofia e in politica: il libro chiave per tutte le attività dell'uomo, quelle spirituali e quelle pratiche e, per lui, il Vangelo. E non in questo o quel momento particolarmente agitato, ma durante tutto l'arco della sua esistenza umana e letteraria. Prova ne sia che la famosa lettera alla signora Fonvizina, moglie di un deportato in Siberia, scritta da Dostoevskij nel febbraio del '54, viene ripresa testualmente quasi vent'anni dopo e messa in bocca a Satov. Dirà Dostoevskij di se stesso: «...io sono un figlio del secolo, della miscredenza e del dubbio, e lo resterò — lo so bene — fino alla tomba. E tuttavia Dio mi manda talvolta dei minuti nei quali io sono del tutto sereno; in questi minuti io amo e trovo di essere amato dagli altri, e in questi minuti io ho creato in me stesso il simbolo della fede, nel quale tutto mi è chiaro e sacro ». Questo simbolo per Dostoevskij è Cristo, e lo è non per un momento, ma per tutta la vita.

I demoni va in onda domenica 19 marzo alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Ancora un'immagine di Tichon-d'Angelo. Nella foto sotto: Luigi La Monica (Satov) e Carla Greco (sua moglie, Marie): il « demone pentito » sta per essere sacrificato dai congiurati guidati da Pjotr

schiacciati per la coscienza. Eppure non è tanto di queste responsabilità che Stavroghin vuol parlare a Tichon, ma di un'altra colpa lontana e segreta, quella che riguarda la innocente Matrjosa, e che risale agli anni in cui il principe viveva a Pietroburgo. E' una colpa di cui non sa liberarsi e non riesce in nessun modo a perdonarsi: lo scandalo verso i fanciulli, verso gli innocenti; si sente perseguitato dalla maledizione evangelica: « Chi scandalizzerà uno di questi innocenti, sarà meglio per lui legarsi una macina di mulino al collo e gettarsi in mare ». Non accetta la possibilità di perdono annunciata come estrema speranza da Tichon, vuol perdonarsi o condannarsi da solo, e si impicca. Quando giungono la madre e Darja per accoglierlo lo trovano così, e non resta che leggere il suo estremo messaggio: « Non si incolpi nessuno. Sono io ». La superbia luciferica di Nikolaj lo perde. A mio parere come la « Leggenda del Grande Inquisitore » costituisce la chiave interpretativa per i *Karamazov*, questa « confessione » di Stavroghin lo è per il giusto intendimento dei *Demoni*. I quali, torniamo a dirlo per chi suppone forzature in chiave cristiana o comunque religiosa del racconto, dovevano costituire per Dostoevskij il primo, vasto capitolo di un'opera più complessa dedicata all'ateismo col titolo unitario: *Vita di un Grande Peccatore*. Il problema di Dio è fondamentale per la sua vita e la sua



permafleX nell'intimità della

quando finalmente ritrovi
la calda intimità della tua casa
e cerchi il piacere di un completo riposo,
ad accoglierti c'è PermafleX



PermafleX - il famoso materasso e guanciale a molle - solo

casa ...



dai rivenditori autorizzati - gli indirizzi nell'elenco telefonico

Televisione e violenza: uno scandalo americano

Sadismo e brutalità sui teleschermi d'Oltreoceano. pubblico giovane? All'esame «limitate» della commissione incaricata. Chiamati in causa

di Ruggero Orlando

New York, marzo

Un rapporto ufficiale sul tema «televisione e violenza» e la televisione stessa andranno sotto processo di fronte alla sotto-commissione delle Comunicazioni del Senato di Washington, a cominciare dal 21 marzo. Il presidente della sotto-commissione medesima, John O. Pastore, l'unico senatore di origine italiana, ha criticato il rapporto per le sue «conclusioni incerte e limitate».

Pastore è colui che circa tre anni fa aveva proposto e ottenuto la realizzazione di questo studio laborioso, che è costato un milione di dollari. E' basato su 23 memorie redatte da dodici sociologi che hanno costituito il Comitato consultivo per la Televisione del Chirurgo Generale, massima autorità sanitaria delle burocrazie federali; si compone di 279 pagine intitolate «Televisione e adolescenza: l'influenza della violenza televisiva», e comprende un sommario di 19 pagine, quello che è stato — come è naturale — maggiormente letto da legislatori, giornalisti e persone interessate in una maniera o nell'altra al problema e contro il quale si sono appuntate le critiche, alcune delle quali feroci.

L'accusa più documentata è che il rapporto attenua e falsa molti dati delle 23 memorie originali e che,



L'eroe di «Dark Shadows» è un vampiro, Barnabas (nel disegno qui sopra), che durante il giorno dorme in una bara nascosta nelle cantine della dimora dei Collins, una nobile famiglia del Maine, e di notte esce per le sue terrificanti scorribande



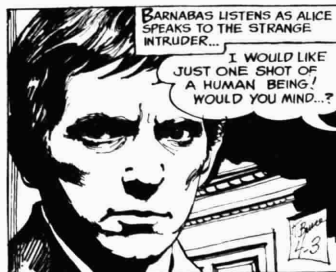
Un altro personaggio della serie è Lucas Penrose Bell (a fianco e qui sopra), la cui madre è stata bruciata come strega 300 anni fa. Egli è rimasto in vita per vendicarla e spietatamente perseguita i discendenti della famiglia Collins, un membro della quale, a suo tempo, testimoniò contro la donna facendola condannare al rogo



Quale influenza hanno sul del Senato di Washington le conclusioni «incerte e» anche i giganti della TV statunitense



«Dark Shadows», Ombre scure. Così s'intitola il programma TV americano basato su una storia di streghe e vampiri che ha affascinato milioni di spettatori negli Stati Uniti dai 7 ai 70 anni. La serie — di cui esiste anche una versione a fumetti molto popolare da cui sono tratte le immagini qui pubblicate — contiene scene di crudeltà, fra le più realistiche apparse sul video. Di un sadismo particolarmente effarato quelle delle torture a cui vengono sottoposte Elisabeth Collins, la graziosa Carolyn, e in genere, tutti i personaggi femminili che compaiono nel thriller



Una «striscia» del fumetto tratto dalla serie TV «Dark Shadows» e pubblicato a puntate sui giornali di diversi Paesi. Il fumetto ripropone i temi che hanno reso celebre il programma televisivo

a sua volta, il sommario riduce al minimo e al ridicolo le preoccupazioni che erano contenute nel rapporto: un insulto insomma, dicono alcuni, perpetrato con stupefacente faccia tosta contro i rappresentanti elettivi della nazione che pure dovrebbero sentire il dovere di un'analisi meno superficiale di elementi raccolti a spese del contribuente. Per esempio, nel sommario è detto che gli effetti più diretti di scene di violenza possono osservarsi in bambini che alla violenza sono predisposti, un «sottogruppo che può o non può costituire una porzione sostanziale dei giovani spettatori»; mentre in una delle memorie ori-

ginali, che tutte insieme sono raccolte in cinque grossi volumi, si conclude affermando categoricamente che «i prodotti attuali ricreativi del mezzo televisivo possono contribuire in certa misura al comportamento aggressivo di molti ragazzi normali. Un effetto siffatto è stato verificato in un largo numero di situazioni». Limitarsi alla televisione non è onesto: a parte molti libri diffusi largamente, c'è il cinema, sempre più orientato verso forme addirittura sadiche di rappresentazione di conflitti individuali e di stragi collettive. Quello che va messo in rilievo, tuttavia, è che i controlli sulla televisione, pubblici e privati, imposti sia

per l'intervento degli esercenti stessi sia per le pressioni esterne, sono molto più severi che non quelli sulle pellicole cinematografiche. Per esempio il nudo e il sesso in generale sono assai più censurati sul piccolo che non sul grande schermo. A proposito di tale censura, molti si meravigliano che autorità politiche, amministrative, commerciali e religiose stiano in guardia contro il sesso continuamente e ferocemente, mentre si dimostrano tolleranti, indulgenti o indifferenti, di fronte alla violenza. Vale la pena di ricordare che Dante pone la violenza più a fondo nell'Inferno di quanto non fosse l'incontinenza. Il sesso, in altre parole, è una attività ori-

Televisione e violenza: uno scandalo americano

ginalmente naturale e sociale, e diventa immorale nelle deviazioni, esagerazioni e degenerazioni; per contro, la violenza nasce antisociale; per di più, è profondamente immorale allorché diventa regola negli spettacoli singoli o nei cicli di spettacoli di massima diffusione identificare il più forte con il più buono, cioè additare la violenza come mezzo per far prevalere la ragione sul torto (il che non è neanche suffragato dall'esperienza reale).

Gli «eroici» pugni

Non si tratta di argomenti astratti: in cinque anni la delinquenza giovanile è aumentata negli Stati Uniti di una percentuale di due volte e mezzo rispetto all'aumento della massa degli adolescenti. Gli autori del rapporto citato smentiscono nella maniera più precisa l'interpretazione avanzata

da certi autori e produttori secondo cui, anziché da stimolo, la visione di spettacoli violenti servirebbe da sfogo, da «catarsi», come se il giovane trasferisse al protagonista che tira eroici pugni sul video gli istinti propri di aggredire il prossimo.

Uno studio della «British Broadcasting Corporation» ha messo in luce come i programmi televisivi americani proiettati in Gran Bretagna contengano il doppio di incidenti violenti rispetto ai programmi di produzione nazionale. *Mammy, Gunsmoke, Hawaii Five O, Adam-12* sono alcuni titoli di programmi in cui torture, revolverate, agguati, sgomento collettivo costituiscono l'essenziale della trama, sia essa poliziesca o western o di mistero, ed entro cui si collocano obbligatoriamente scene decisive di lotta fisica e di violenza, senza esclusione di colpi, identificando — va ripetuto — la maggiore brutalità con i maggiori meriti, sia intellettuali che morali, del personaggio.

Lo scandalo che fa il giro dei giornali americani, e che viene discusso anche in riviste psicologiche e mediche, deriva anzitutto dalla maniera in cui la Commissione consultiva è stata scelta: i candidati a far parte della medesima sono stati sottoposti al veto dei tre massimi enti televisivi degli Stati Uniti. Solo la Columbia (CBS) si è astenuta dall'imporsi; l'Americana (ABC) e la National (NBC) hanno fatto escludere la nomina di sette candidati; la rete non commerciale, che raccoglie 219 stazioni televisive e si dedica soprattutto a programmi culturali, nei quali la violenza è semmai sublimata dalla poesia di Eschilo e Shakespeare, non è stata ritenuta nemmeno degna di consultazione.

Intrigo vergognoso

Due dei commissari sono funzionari nel reparto delle ricerche della NBC e della CBS, mentre altri tre sono docenti universitari che lavorano regolarmente per le reti televisive. Tra gli esclusi vi sono noti pedagoghi, che in passato avevano criticato l'effetto patologico di molti spettacoli televisivi sui bambini. Una personalità che ha lavorato per la televisione, Richard A. Moore, ha fatto da collegamento con l'allora Ministro della Sanità, Educazione e Assistenza, Robert H. Finch.

Un membro della Camera dei Rappresentanti, Murphy, si è levato a parlare in Congresso contro quello

che ha definito «l'intrigo vergognoso dei "Mogol" della TV», ha sottolineato il contrasto soprattutto fra il rapporto e altre analisi compiute in passato, in cui si mettevano sotto accusa gli spettacoli per la loro influenza morbosa sui giovani e ha chiesto che si rifacesse da capo uno studio e se ne affidasse la responsabilità alla Commissione federale per le telecomunicazioni. Il suo assistente, Carl Perlan, competente specifico sul problema, definisce pubblicamente il rapporto una frode, «una frode deliberata». Il dottor Steven Chaffee, psicologo dell'Università del Wisconsin, deplora il linguaggio oscuro e contorto delle parti più critiche del rapporto, incomprensibili per chi non sia uno specialista e anche dal punto di vista scientifico, egli asserisce, assai manchevoli: cita la parola «predisposto» adottata nel sommario del rapporto per additare i «pochi» giovani cui la violenza in televisione può nuocere psicologicamente, come adoperata in senso vago e in contropiede con il significato che ha nei testi. Douglas Fuchs, estromesso dalla Commissione nel giugno 1970, parla di «indipendenza scientifica sovravvertita da considerazioni politiche». Infine il dottor Robert M. Liebert, psicologo dell'Università dello Stato di New York, e autore di uno degli studi originali, ribadisce la sua opinione che non esiste dimostrazione che soltanto una minoranza di giovani sia vittima della violenza in televisione, e che il rapporto è quindi falsato.

Ruggero Orlando

forse un giorno...

faremo trapani trasparenti

così
finalmente
la qualità AEG
si vedrà subito

Quel che conta, in un trapano, è l'apparato-motore. Ecco perché noi costruiamo motori di assoluta precisione e sicurezza, con ampia riserva di potenza necessaria ad ogni lavoro, motori estremamente elastici a tutte le prestazioni, funzionamento a percussione più rotazione od a semplice rotazione, secondo il materiale da lavorare. Componenti meccanici ed elettrici collaudati in tutte le fasi di lavorazione.

Nelle vetrine dei migliori rivenditori 2 tra i più diffusi modelli della preziosa serie dei 10 trapani a percussione AEG:

AEG

AEG SB 1-350
trapano a percussione ad una velocità Ø foratura pietra fino a 10 mm.
Lire 24.500

AEG SB 2-350
trapano a percussione a due velocità Ø foratura pietra fino a 10 mm.
Lire 27.500

Richiedere cataloghi e opuscoli illustrativi dei trapani e degli accessori a: AEG - Via G. B. Pirelli, 12 - 20124 Milano

Qualcuno doveva pensare a una nuova dimensione del portatile...



Rex 9 pollici

...anche questa volta ci ha pensato la Rex.

C'era qualcosa da fare per i portatili.
Prima di tutto renderli più portatili.
E quindi più piccoli.
E poi mettere in questo spazio tutti
i pezzi che a volte nemmeno i grandi usano.
I microcircuiti analogici integrati.
Il preselettore su quattro canali.
Il sincronizzatore automatico della
stabilità orizzontale e verticale.

Poi chiudere tutto in una forma di valore
estetico come quella che vedete.

E darvi tutto questo a un prezzo che
nessun altro si può permettere.

Ora noi pensiamo che questo dia una nuova
dimensione al portatile.

Proprio come vi aspettate dalla Rex.

REX
più avanti in elettronica

Il Torino, la squadra oggi più



Una foto quasi simbolica: l'alfiere della « vecchia guardia », Giorgio Ferrini, capitano del Torino, con Claudio Sala che è fra i « giovani » della squadra. Attorno a loro, in una sala del vecchio e glorioso stadio di via Filadelfia (la « culla » del tifo granata), trofei e ricordi di una storia ricca di vittorie

interessante del campionato di calcio

È tornato grande rivuole i suoi tifosi

Alla vigilia del «derby della Mole», vediamo che cosa sta cambiando e che cosa è cambiato nel rapporto fra i sostenitori dei granata e dei bianconeri. Come l'«undici» di Giagnoni cerca di riscattare un trauma che dura da 23 anni. Prezioso vivaio per il futuro

di Ernesto Baldo

Torino, marzo

A differenza della Juventus che ha in provincia i suoi serbatoi, il Torino recluta i tifosi in città. Sono tifosi sanguigni, impetuosi, che però non vanno allo stadio tutte le domeniche. Quasi si stenta a crederlo, ma il granata non ha ancora superato — dopo ventitré anni — il trauma della catastrofe di Superga; è come se gli fosse rimasta nel cuore una specie di frustrazione, sicché ogni volta la partita di calcio si trasforma per lui in tormento. Insomma quando il tifoso granata va allo stadio ci va con minore letizia del sostenitore della Juventus. Per questa ragione parecchi tifosi del Torino si limitano a discutere di calcio in fabbrica e a seguire la squadra del cuore attraverso la radio o i giornali, disertando lo stadio.

E' questa la prima e in un certo senso sconcertante scoperta che il cronista fa nel momento in cui si propone di capire che cosa c'è dietro gli esaltanti successi della squadra di Sala e Pulici, come è nato e come si va consolidando il rilancio del vecchio «Toro». Alle spalle, dunque, di una formazione che naviga nelle primissime posizioni di classifica, non ci sono il concreto calore, l'entusiasmo che si immaginerebbero ma una ferita antica, un complesso, una certa incredulità frammista a prudenza. Né questa è l'unica scoperta. Alle considerazioni iniziali, raccolte a Torino tra gente di dichiarata fede granata, se ne possono aggiungere altre; questa, per esempio, che nega un ricambio nella tifoseria: «Oggi», dice Marco Ferrero, un anziano sostenitore, «per i granata di Giagnoni la «base» della tifoseria è la stessa che faceva già il tifo per la squadra di Valentino Mazzola».

«Fino a poco tempo fa», aggiunge Giampaolo Ormezzano di *Tuttosport*, «il meridionale quando arrivava a Torino si portava addosso il mito della Juventus, ma poi finiva



per diventare granata accanito come tutti i convertiti. Questo cambiamento di squadra del cuore coincideva con l'inserimento nella società torinese. Il modo migliore, a Torino, per essere considerati piemontesi è il professare fede juventina; allo stesso modo per essere torinesi bisogna fare il tifo per i granata. Adesso, però, questo travaso del ti-



Due punti di forza della «difesa» granata, un reparto tradizionalmente assai difficile da superare: Zecchini e Fossati. Nella foto a fianco, la «grinta» di Giagnoni: l'allenatore sardo, ex calciatore di valore (nelle file del Mantova), ha dato alla squadra torinese un carattere e una convinzione che prima non le si conoscevano

stasi, Furino, Cuccureddu, Causio, Spinosi. Una politica di recupero non casuale, ma voluta».

La crisi dei tifosi preoccupa in un certo senso i dirigenti del Torino, i quali, nonostante il rendimento della squadra di Giagnoni sia senz'altro superiore a quello dei granata di Rocco che nel torneo 1964-65 si piazzarono terzi nella classifica finale (miglior risultato assoluto da Superga ad oggi), vedono entrare nelle casse sociali sempre gli stessi soldi. Sullo stesso campo — lo stadio torinese può ospitare fino a 71.160 persone, esclusi gli abbonati — contro il Milan la Juventus, che conta più abbonati, ha incassato 151 milioni; il Torino contro l'Inter (otto giorni dopo il prestigioso 2 a 1 di Cagliari) soltanto 86 milioni. Complessivamente quest'anno, tra campionato, percentuali degli incassi in trasferta e partite di Coppa, la società bianconera ha già raggiunto il miliardo, mentre quella granata è arrivata a 700 milioni.

Una tifoseria, quella granata, come abbiamo visto, tutta particolare che rischia persino di estinguersi. Per le interessanti implicazioni di costume è forse il caso di soffermarsi su questo aspetto del fenomeno. Il tifoso della Juventus è sì il meridionale arrivato da poco, ma è anche (o soprattutto) borghesia, nobiltà, gente che trascorre il fine settimana al Sestriere o al mare, ma torna in città in tempo per andare allo stadio. D'inverno, nella tribuna numerata dello stadio torinese, quando sono di scena i bianconeri, domina l'abbigliamento da montagna. Il tifoso del Torino, invece, appartiene alla classe operaia FIAT, un tipo di lavoratore diventato col tempo «animale motorizzato» che il sabato e la domenica «deve» muoversi come impone la civiltà del benessere. Senza contare che il torinese «ve-

lo meridionale dalla Juventus della famiglia Agnelli al Torino, sinonimo di classe operaia FIAT, si è arrestato. E per trovare la spiegazione del fenomeno (il blocco del deflusso dei tifosi bianconeri) occorre risalire all'intelligente politica meridionalistica della Juventus, che ha portato alla ribalta nazionale molti «figli del Centro-Sud», come Ana-

segue a pag. 106

AMAR ISSIMO Sanley



Un intruglio diabolico

È tornato grande rivuole i suoi tifosi

segue da pag. 105

ro», quello a cui il Torino guarda di più, è ancora legato a riti familiari extracalcistici, per cui molte volte utilizza la domenica per la visita ai « vecchi », genitori o nonni che siano.

« Negli anni in cui il Torino era relegato a ruoli di comparsa sulla scena calcistica », spiega ancora Ormezzano, « non rimaneva ai suoi tifosi che il desiderio di gioire alle sconfitte della Juventus, mentre indifferenti ai risultati dei granata erano i sostenitori bianconeri fedeli al cliché della « vecchia signora » ricca di « fair play ». Adesso le esplosioni di gioia all'annuncio di un risultato negativo del Torino si sentono allo stadio quando la Juventus gioca in casa, segno evidente che il club bianconero sta pescando i tifosi fuori del suo antico habitat. Il Torino non può conquistare tifosi nelle zone tipiche della Juventus perché lì sono juventini a vita. La Juventus invece può accaparrarsi tifosi nell'area del Torino, un'area popolare-sca dove esibire un Causio, un Anastasi porta realmente migliaia di tifosi ».

La conferma della metamorfosi nel carattere del tifoso bianconero si è vista, quest'anno, dopo il derby del girone di andata, vinto dalla Juventus per 2 a 1, quando al termine della partita la testa ammuffita di un toro è finita nella sede del Torino Club. Un simile episodio non altera però l'armonia esistente tra le due dirigenze. « Negli ultimi anni », precisa Beppe Bonetto, il giovane amministratore del Torino, « i rapporti tra le due società sono migliorati, ci scambiamo favori, concordiamo i prezzi e non evitiamo di scontrarci in partite amichevoli ». Peraltro Agnelli e Pianelli sono « legati » tra loro, tanto che la ditta Pianelli-Traversa (uno presidente e l'altro vicepresidente del Torino) produce per la FIAT macchine per fabbricare macchine, ossia le linee di montaggio delle automobili.

Tuttavia, adesso, al fine di evitare scontri diretti tra le due tifoserie, in occasione del derby di ritorno il Torino ha riservato alla Juventus la distribuzione dei biglietti della « curva Filadelfia », lasciando invece ai suoi sostenitori più impetuosi la « curva Maratona ». Il tifoso granata è legato alla curva e non si sposta neppure nei distinti. Nelle partite normali si è spesso cercato di ridurre la differenza dei prezzi per convincere gli spettatori delle curve a fare il passo verso i distinti. Ma inutilmente. D'altra parte il pubblico del Torino ha una limitata disponibilità di contanti.

Torino e Juventus, dunque, si apprestano ad incontrarsi per la centocinquantesima volta. In questa occasione l'incasso toccherà alla società granata poiché nella partita di andata lo incamerò la Juventus: 133 milioni.

« Come amministratore », dice il dottor Bonetto, « l'imminente partitissima rappresenterà senz'altro per noi il primato degli incassi. Tutte le tribune numerate sono già esaurite dai primi di marzo, e anche i biglietti per altri settori si stanno esaurendo. C'è un'attesa veramente eccezionale. Questo derby consentirà al Torino di raddoppiare l'incasso primato registrato contro l'Inter: 86 milioni ».

I biglietti costano dalle duemila lire (curve) alle diecimila lire (tribune). « Non abbiamo volutamente aumentato il prezzo delle curve »,

spiega lo stesso Bonetto, « poiché è il settore dei nostri tifosi più fedeli: abbiamo invece ritoccato le tribune, ma forse troppo poco, perciò temiamo che questi biglietti finiscano nelle mani dei bagarini. Il costo delle tribune fa impressione, ma non è quello che conta per una politica dei prezzi poiché riguarda praticamente un migliaio di persone. Se si dovesse esprimere un giudizio puramente amministrativo, si dovrebbe concludere che i posti di tribuna numerata in rapporto alla comodità si dovrebbero vendere a ventimila lire ». Nonostante i prezzi, per la verità, non si può dire che i nostri stadi siano confortevoli, e per questa ragione si registra nei mesi invernali l'allontanamento dal calcio di molta gente. E poiché il tifoso è un abitudinario, quando scopre altre forme di evasione, è difficile che torni indietro.

« Il periodo degli spettatori che andavano allo stadio per stare scomodi, per sfidare la pioggia e il freddo è finito », continua Bonetto, « purtroppo si continuano a costruire stadi per il piacere degli architetti e non dei tifosi. Recentemente sono sorti stadi bellissimi dove si può fare di tutto, compresi i giochi dei gladiatori, ma non si gusta il calcio. Bisogna mettersi nella testa che l'estetica non è determinante: per il calcio occorre un brutto stadio, che finisca sui bordi del campo, coperto, dove si possano vedere i giocatori. Soltanto in questo modo si arriverà al calcio spettacolo ».

Il problema degli stadi e quello dei trasferimenti figuravano, tra l'altro, nella tesi di laurea di Beppe Bonetto, 1958, Scienze politiche, intitolata « L'amministrazione economica delle società calcistiche ». Fratello dell'ex arbitro internazionale Piero Bonetto, trentasette anni, sposato, padre di un bambino, Marcello, di otto anni e mezzo, Beppe Bonetto è forse l'unico professionista che agisce nel mondo del calcio e che si è laureato con una « tesi calcistica ». Oggi Beppe Bonetto, che dal 1958 al '64 ha fatto esperienza presso la Lega Calcio, amministra il Torino unitamente ad altre società del gruppo Pianelli. Il Torino Calcio trasformato nel 1966 in società per azioni ha un capitale sociale di 900 milioni; l'80 per cento delle azioni sono controllate da Lucio Orfeo Pianelli (il quale sarebbe anche esposto personalmente per altri 800 milioni) e da Giovanni Traversa. Un così consistente impegno finanziario non preoccupa eccessivamente il presidente granata — un ex povero diventato oggi uno dei più potenti uomini d'affari italiani — per il fatto che in nove anni di conduzione è riuscito a creare un prezioso vivaio di giovani elementi. Non a caso c'è chi sostiene che un terzo dei calciatori di domani sparsi nelle varie società sono di proprietà di Pianelli. D'altra parte il Torino è una squadra fatta in casa: i Mozzini, Zecchini, Pulici, Rampanti sono tutti giovani nati in maglia granata e numerosi altri ragazzi scalpitano per entrare in prima squadra. C'è, per esempio, un certo Rossi per il quale, dopo averlo visto giocare recentemente nel torneo di Viareggio, la Fiorentina ha offerto 150 milioni! Ha soltanto vent'anni e gioca all'ala destra nella squadra Primavera del Torino. Pianelli non lo vende perché scommette che arriverà in poco tempo in Nazionale. E Pianelli non ha mai perso una scommessa.

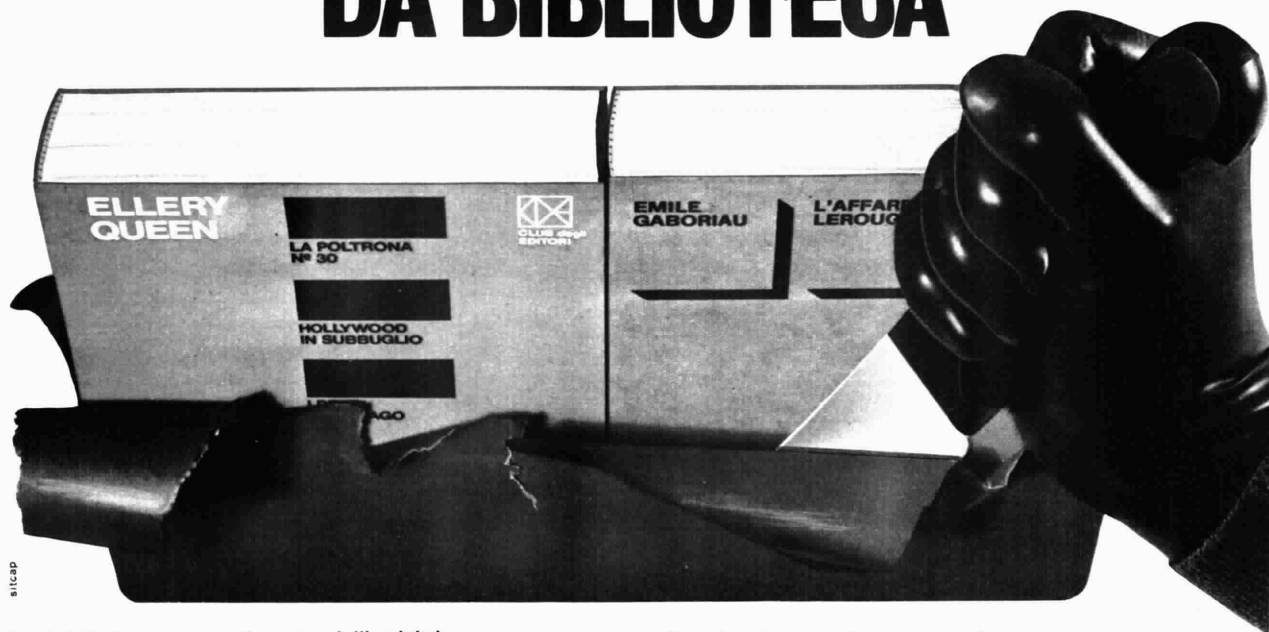
Ernesto Baldo

ADERITE ALLA DOPPIA COLLANA DEL BRIVIDO:

riceverete a casa vostra ogni 2 mesi

1 GIALLO LONG PLAY + 1 "LACCIO NERO"

DA BIBLIOTECA



Ogni giallo long-play contiene tre gialli celebri di un autore famoso.

Ad ogni giallo long-play è abbinato un altro volume della collana "Il laccio nero", di letteratura fantastica o poliziesca. Ogni coppia di volumi vi sarà inviata a casa, ogni due mesi. Iniziate subito la raccolta spedendoci il tagliando.

Attenzione! Non tutti i gialli "riescono col buco". Per questo Alberto Tedeschi ha setacciato i gialli più significativi degli autori più affermati e ve li ripropone in una stupenda collana da biblioteca. Questi volumi non sono quindi da confondere con i gialli che non si conservano. A rendere più completa e ricca di suspense la vostra raccolta, ogni giallo long-play della serie "I gialli celebri" è accoppiato ad un volume altrettanto celebre di letteratura fantastica o poliziesca della collana "Il laccio nero", curata da Oreste del Buono.

e neppure quota d'iscrizione. Basta inviare il tagliando in calce. Riceverete subito la prima coppia di volumi. Da quel momento sarete anche automaticamente abbonati alla rivista "Notizie Letterarie" che ogni due mesi porterà titoli e recensioni delle coppie successive che vi verranno inviate di volta in volta.

Non dovrete mai inviare denaro in anticipo, pagherete sempre alla consegna. Tutto questo avverrà automaticamente.

L'unico vostro impegno sarà quello di acquistare almeno 4 coppie di volumi all'anno, sulle 6 pubblicate. Potrete intervenire ogni volta per comunicare, con la cartolina già predisposta ed inserita nella rivista, se non desidererete ricevere la coppia proposta, oppure se vorrete sostituirla con altra. Sarete liberi di interrompere l'adesione al termine di ogni anno solare.

Vantaggi

- Collezionerete solo thrilling di qualità.
- Potrete raccogliere tutte e solo le opere più significative gialle, poliziesche o fantastiche, di letteratura fantastica che avete sempre desiderato per la vostra biblioteca: ogni volume misura cm. 15,7 x cm. 23; è rilegato ed ha la copertina a tre colori (serie "I gialli celebri") o ad un colore (serie "Il laccio nero").
- Il prezzo di ogni coppia di volumi (cioè 4 romanzi) è stato contenuto in L. 2.000: una vera e propria offerta eccezionale che si rinnova per voi ogni due mesi.

Questa iniziativa del Club degli Editori funziona così:
Per aderire non occorrono formalità

Ecco le prime coppie programmate

mese	Giallo long-play	Autore	Contiene	Abbinato con "Il laccio nero"
marzo	n° 1	Ellery Queen	- La poltrona n° 30. - Hollywood in subbuglio. - I denti del drago.	Gaboriau: L'affare Lerouge.
maggio	n° 2	Peter Cheyney	- Pericolo pubblico. - E' arrivato Lemmy Caution. - Roba da matti.	Stoker: Dracula.
luglio	n° 3	Dashiel Hammet	- Il falcone maltese. - Piombo e sangue. - Il bacio della violenza.	Wells: L'uomo invisibile.

Seguiranno opere di Patrick Quentin (+ Fantomas); J. J. Marric (+ Balzac); James H. Chase (+ Frankenstein); ecc.

Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa a:

CLUB degli EDITORI - Viale Maino 10 - 20129 MILANO

Aderisco alla vostra iniziativa. Pertanto mi invierete il giallo long-play n° 1 della collana "I gialli celebri" (contenente tre capolavori di Ellery Queen: La poltrona n° 30 - Hollywood in subbuglio - I denti del drago) abbinato al volume della collana "Il laccio nero": Gaboriau - L'affare Lerouge. Pagherò alla consegna dei due libri solo L. 2.000. Mi inserirò tra gli abbonati alla rivista "Notizie Letterarie" e godrò di tutti i vantaggi del Club degli Editori. L'unico mio impegno sarà quello di ritirare almeno 4 coppie di volumi all'anno, inviandovi l'apposita cartolina per quelle coppie che non vorrò acquistare. Potrò annullare per iscritto la mia adesione nel mese di novembre di ogni anno.

Cognome	Nome
Via	N.
N. Codice	Città
Provincia	
Firma	

RISERVATO ALLA SEDE

MAR APR MAG GIU LUG AGO SET OTT NOV DIC



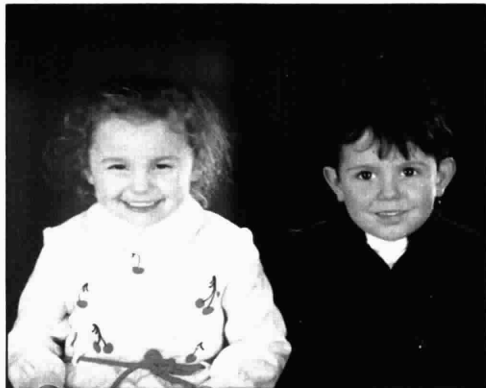
Venticinque mini-voci

Ecco i bambini protagonisti della 14ª «Festa della canzone» organizzata dai frati dell'Antoniano di Bologna. Sul

Prima giornata — Venerdì 17 marzo, ore 17.45, Programma Nazionale televisivo



Maria Luisa Ferlito di Giarre, Catania, (5 anni) e Salvatore Cappelluccio di Genova (7 anni) sono gli interpreti di «La mini astronave», storia di una capsula spaziale più piccola di un chicco di grano discesa dal cielo in un giorno di sole e atterrata nel calzino appeso ad asciugare di un bimbo



«Un cin pon pon» è una canzone dedicata a un trenino asmatice e ansimante che un bimbo e una pecorella bianca vedono passare ogni mattina. «Chissà dove andrà?», si domanda ogni volta il bambino. Interpreti Silvia Bernardini, Bergamo, e Paolo Palma, Milano, entrambi di 3 anni e mezzo



Quando a mezzanotte tutti i gatti van sui tetti entrano in azione tredici topolini. Sono «La banda del formaggio», l'obiettivo è una salumeria che si trova in via Cacio. Questa canzone è interpretata da Katia Fasoli di Bolzano (5 anni) e Luigi Merici di Lunamatrona, Cagliari, (4 anni e mezzo)



Settimio Ferlisi di Agrigento (anni 5 e mezzo) e Paola Catellani di S. Felice sul Panaro, Modena, (anni 4 e mezzo) cantano «Ali Babà»: attaccato dai predoni del deserto che vogliono rubargli due sacchi di diamanti Ali Babà riesce a fuggire insieme al cammello salendo su un tappeto magico



Andrea Berti di Firenze (4 anni e mezzo) e Andrea Longhi di Roma (3 anni) sono gli interpreti di «Il sottomarino raffreddato». La canzone racconta di come un capitano con l'aiuto del medico di bordo riesce a guarire con grasso di balena, acqua calda e aspirine un sottomarino malato d'influenza



Un tipo molto serio, molto timido, molto distinto comincia a danzare per strada e diventa felice. Merito di un paio di «Stivali ballerini» che ha visto per caso e ha deciso di comprare. La canzone è interpretata da Sara Fantino di Asti (5 anni e mezzo) e Claudia Bracci di Ravenna (7 anni)

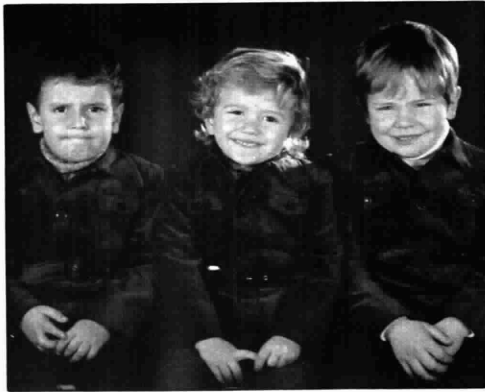
per lo Zecchino d'oro

video, dopo le eliminatorie di venerdì 17 e sabato 18, la finale di domenica 19 marzo alle ore 16,45 sul Nazionale

Seconda giornata — Sabato 18 marzo, ore 17,45, Programma Nazionale televisivo



« La gallina Coccou » ha un piccolo difetto di pronuncia: non riesce a dire « coccodè » ma tutte le mattine è lei che fa l'uovo più grosso del pollaio. Interpreti della canzone sono Maria Laura Scavone di Catania (sei anni) e Assunta Berti di Ercolano, provincia di Napoli (cinque anni)



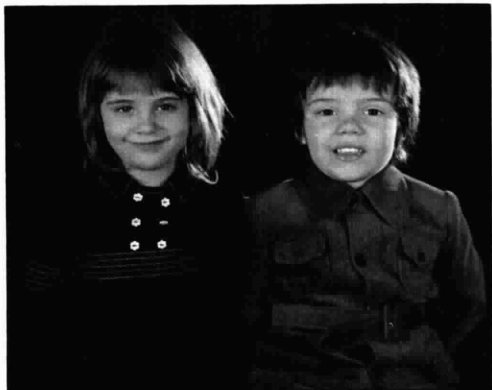
Marco Ferri di Roma (anni 4 e mezzo), Cesare Frantalanci di Annone Veneto, Venezia, (5 e mezzo) e Gabriele Gatti di Voghera (anni 4) cantano « Tre scozzesi », storia di tre tipi strani con gonnellino e cornamusa che hanno formato un'orchestrina e girano il mondo in cerca di fortuna



« Cik e ciak » è il motivo cantato da Elisabetta Sacchelli di Pietrasanta, Lucca, (anni 4) e Cinzia Bruzzese di Sanremo (4 anni). Due gocce di pioggia si fanno una chiacchieratina mentre scendono dal cielo annuvolato; meglio cadere su un baffo di gatto, un ombrellino o una testa pelata?



Come si può fare la guerra quando al generale, nel bel mezzo di un discorso ai suoi soldati, si staccano le bretelle e rimane in mutande? La canzone, interpretata da Arturo Zitani di Benevento (anni 5) e Giacomo Romito di Bari (anni 5 e mezzo) è intitolata « Il generale Giovanni »



Simonetta Lippolis di Torino (anni 6) e Federico Seghetto di Legnago, Verona, (anni 4 e mezzo) sono gli interpreti di « Sette cani brontoloni ». Perché, dice la canzone, dobbiamo andare a caccia mentre i gatti si riposano? Da domani vogliamo che anche loro facciano una vita da cani



« La torre degli asinelli » è formata da centocinquanta somari uno sopra l'altro, e quello più in alto riuscirà a toccare una cometa. Ma sulla cometa c'è una maga. La canzone è interpretata da Stefania Toccafondi di Prato (anni 6 e mezzo) e Lorenza Bauer di Dro, Trento (5 e mezzo)

Le cocenti delusioni di un rivoluzionario

«Oplà, noi viviamo!» di Ernst Toller, con il quale nel 1927 s'inaugurò il famoso teatro di Erwin Piscator, è il penultimo titolo del ciclo televisivo che si concluderà con «Un uomo è un uomo» di Bertolt Brecht

di Franco Scaglia

Roma, marzo

Il 3 settembre 1927 si inaugura a Berlino il Teatro di Piscator, il grande regista tedesco, con la novità assoluta *Hoppla, wir leben (Oplà, noi viviamo!)* di Ernst Toller. «Questo teatro non viene fondato per fare politica ma per liberare l'arte dalla politica» era scritto nel programma e un lavoro dai precisi significati come *Oplà* si adattava perfettamente a quella scelta di base. Protagonista del dramma è un militante rivoluzionario, Karl Thomas, che dopo anni di prigionia trova il mondo profondamente mutato e il suo antico compagno di fede, Kilman, al potere, naturalmente dalla parte dei padroni.

Il pubblico che interviene a quella prima era davvero composito. V'erano signori in frac, signori in smoking, signore impellicciate e dai gioielli colorati; e giovani in camicia e calzoni, la maggioranza, i quali, alla fine, tra un applauso e l'altro intonarono l'Internazionale sdegnando la «gente per bene» che aveva pagato una poltrona nel «teatro della propaganda comunista» anche cento marchi. «Non credevamo che il lavoro potesse reggere per più di tre settimane», annota Piscator, «attendevamo con ansia i primi giornali del mattino».



Una scena dell'edizione TV di «Oplà, noi viviamo!»: da sinistra Ezio Marano (Wilhelm Kilman), Umberto D'Orsi (il banchiere) e Carla Tatò (la signora Kilman). A fianco, Enzo Tarascio (il professor Ludin) con il regista Marco Leto. Nella pagina a fronte: Mariano Rigillo (Karl Thomas) e Renzo Montagnani (Albert Kroll)

La stampa di destra si scatenò con isterica violenza. Ludwig Sternau su *Berliner Lokalanzeiger* scriveva: «Tutti i luoghi comuni degli ultimi dieci anni, tutte le frasi più velenose, tutti gli urli più triviali li abbiamo risentiti ieri sera... al pubblico, in gran parte veramente elegante, per nove decimi senza dubbio appartenente alla buona borghesia, viene dichiarato apertamente che è un ammasso di vermi, che è alla vigilia della liquidazione...». E l'*Hamburger Nachrichten* incalzava: «La pazzesca agitazione di Piscator contro tutto quello che è sacro per i tedeschi sarebbe stata forse possibile anche in altre città, l'abbiamo già persino veduta nel Teatro di Stato, nella messa in scena dei

sui *Masnadierei*; più forte ancora nella «Volksbühne», nella messa in scena di *Tempeste su Gottland*. Ma il signor Piscator vi aggiunge i suoi interessi, organizza il suo cinematografico comunista, infischiaandosi di quello che l'autore avrebbe da dire in proposito. Ed ora che ha il suo teatro personale può fare e disfare tutto quello che

vuole. Non c'è da meravigliarsi perciò se sabato scorso in questo teatro abbiamo visto pazzie che difficilmente si potrebbero superare». In genere però la stampa borghese apprezzò il Teatro Politico di Piscator e il testo di Toller pur con qualche riserva d'ordine artistico riguardo a quest'ultimo. Max Hochdorf su

Vorwärts scriveva: «E' veramente un lavoro di attualità? Nello spunto e nella fantasia certamente. Ci vorrebbe che Toller ci sbattesse sul viso le parole drammatiche con la stessa violenza con cui Piscator ci ha imposto le sue immagini». E Herbert Ihering sul *Berliner Börsen-Courier*: «Questa volta Tol-

segue a pag. 112



Classe Unica

storia diritto attualità

Guido Fassò



L. 900

Il diritto naturale

Seconda edizione

Giovanni Leone



L. 500

Come si svolge un processo penale

Marco Siniscalco

modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 25 - Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.

Nessuno può essere punito se non in forza di una legge che sia entrata in vigore prima del fatto commesso.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza se non nei casi previsti dalla legge.

Art. 26 - L'estradizione del

L. 900

Giustizia penale e Costituzione

Fausto Antonini



L. 1200

Nel mondo dei sogni

Come sognano i bambini

Le cocenti delusioni di un rivoluzionario

segue da pag. 110

ler ha avuto una visione del mondo. Ma sulla via del teatro, questo mondo ha nuovamente perduto la sua precisione. Allo stile bonario di Toller, Piscator dà l'armatura di acciaio della sua architettura scenica ».

A quell'epoca, nel 1927, Toller era da poco uscito di prigione e *Oplà, noi viviamo!* avrebbe costituito l'ultimo suo grande successo. Da quel momento in poi la realtà che lo circondava gli sarebbe parsa sempre più ostile e il mondo sempre più inabitabile. Lo scrittore era nato nella Prussia occidentale il 1° dicembre 1893. Di origini piccolo-borghesi, il padre era un modesto commerciante, studiò in Francia a Grenoble e poi a Heidelberg e a Monaco. Giovanissimo, partecipò con passione all'azione rivoluzionaria del partito comunista tedesco e nel 1919 lo troviamo con un ruolo di primissimo piano nella Repubblica bavarese dei Consigli: uno di quei tentativi « sfortunati, come quello della Repubblica ungherese che doveva fallire di lì a poco, di esportare la Rivoluzione russa. La mancanza di un solido rapporto con le masse, pressapochismo, ingenuità, incapacità di gestire la rivoluzione, una carenza di quadri dirigenti tra i quali spiccavano appunto nobili ma solo entusiaste figure, Toller nella fattispecie, sono tra le cause di quei tentativi falliti. La repressione borghese fu spietata. Toller, che credeva nella rivoluzione come in uno straordinario e felice avvenimento che cancellasse di colpo l'odio e la violenza ed esaltasse l'amore, venne condannato a diversi anni di carcere duro. Dai quali uscì schiacciato, distrutto e destinato « alla infelicità solitaria dello spiacente a Dio e ai nemici suoi ».

Il suo primo dramma, *Die Wandlung (La svolta)*, iniziato nel 1917, terminato nel 1918 durante un periodo di detenzione in un carcere militare, pubblicato nel 1919 dall'editore Kiepenheuer, andò in scena sotto la direzione di K. H. Martin alla « Tribune » di Berlino. *La svolta* terminava con queste parole: « Fratelli, in alto la martoriata mano! Fiamma di gioia sia la vostra voce! Corri sul nostro libero suolo, rivoluzione, rivoluzione! ». L'accoglienza fu entusiastica. Tra i pochi a dissentire Bertolt Brecht che su *Augsburger Volkswillen* scriveva: « Del giornalismo messo in poesia, nel migliore dei casi. Visioni piatte da scordarsi subito. Un universo esile. L'uomo visto

come oggetto, come proclama, anziché come uomo ».

Masse Mensch (Uomo massa), scritto nell'ottobre 1919 nel carcere militare di Niederschönenfeld, venne rappresentato nel 1922 dal Proletarisches Theater di Piscator. In 4 quadri Toller racconta la storia di una rivoluzione che fallisce, ovviamente quella di Monaco. Sempre in carcere compone nell'inverno 1920-'21 *Die Maschinen:ürmer (I distruttori di macchine)*, dove mette in scena la rivolta dei tessitori inglesi contro l'introduzione del telaio meccanico. Nel 1921-'22 scrive, ancora in prigione, *Hinkemann*, il buon gigante che una ferita di guerra ha privato della virilità e quella mutilazione, quella diversità inciderà terribilmente su ogni sua azione. *Hinkemann* da critico come Pandolfi e Chiusano e considerato il suo capolavoro. Nel 1924 Toller esce dal carcere, ha scontato la pena e con *Oplà, noi viviamo!* ottiene l'ultimo grande successo. Passeranno dodici anni tristi, disperati e poi la fine, il suicidio, a New York nel 1939.

Toller ha certo commesso molti sbagli nella sua breve vita, ma da lui ci viene oggi un grande esempio di coerenza e sofferenza. Intellettuale cosciente della disarmonia e dell'ingiustizia sociale, a sterili discorsi da salotto che mascheravano l'incapacità e la paura di muoversi contrappose un impegno rivoluzionario attivo che lo portò a pagare di persona. In un mondo di intellettuali che parlavano soltanto, lui intervenne esponendosi alla sconfitta e all'umiliazione: l'umiliazione, con i suoi atti, di aver favorito la reazione borghese.

« Politici e letterati », scrive Emilio Castellani, « concordano nel considerarlo un fallito per la sua intemperanza di penna, per la sua scarsa chiarezza e capacità autocritica, per aver dato troppo posto nella sua arte a velleità politiche mal assimilate, a inconcludenti slanci messianici; e per aver agito, quando la rivoluzione lo coinvolse e gli diede responsabilità direttive, da letterato e da sognatore... ma al momento decisivo egli non indugiò a pesare sul bilancio la solidità della propria armatura di lottatore, a interrogarsi sulla portata del salto di classe compiuto o da compiere: offese, semplicemente, il suo sacrificio ».

Franco Scaglia

Oplà, noi viviamo! va in onda venerdì 24 marzo alle ore 21,30 sul Secondo Programma televisivo.

Tu conosci i problemi
dell'acqua e sapone
sulla pelle.

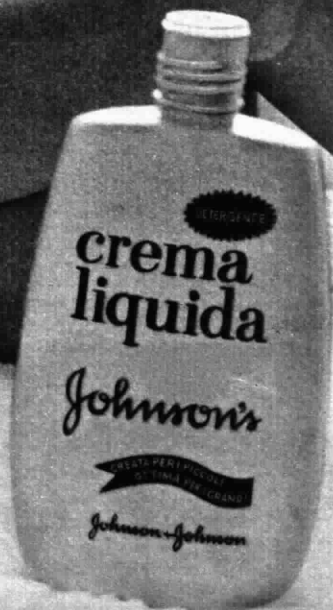


Lavalo senza bagnarlo
con Crema Liquida Johnson's.*

Non più acqua e sapone.
La delicatezza della sua pelle chiede delicatezza.
Chiede Crema Liquida Johnson's*
che pulisce, ammorbidisce, protegge.
Ad ogni cambio Crema Liquida Johnson's* e la sua pelle
sarà pulita a fondo senza irritazioni. Crema Liquida
è un prodotto Johnson's per l'igiene
dei bambini. Usane per la pulizia del tuo viso.

Così delicata per lui,
lo sarà ancora di più per te.

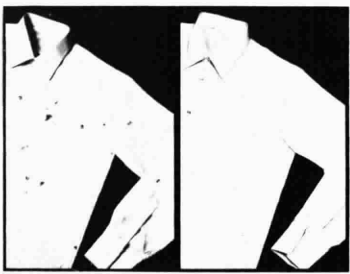
Johnson + Johnson





"Una sola candeggina mi dà fiducia: Ace!"

...dice Battista, maggiordomo di casa Catolfi Salvoni.
 "Ace smacchia meglio e senza danno" assicura Battista e prosegue: "guardate un po' la camicia di sinistra e cosa succede quando si sbaglia un candeggio! Eh, si, basta un candeggio sbagliato e si può rovinare anche tutto un bucato! Guardate invece la camicia di destra: è stata candeggiata con Ace e il tessuto, bucato dopo bucato, è sempre perfetto. Perché Ace è a concentrazione uniforme. A mano o in lavatrice, Ace stacca qualsiasi tipo di macchia senza danno."



CANDEGGIO SBAGLIATO CANDEGGIO ACE

Ace smacchia meglio senza danno (a mano e in lavatrice)

E' UN PRODOTTO PROCTER & GAMBLE

Il mezzofondista nuovo campione della «Domenica sportiva»

In oro anche Arese



Fiasconaro con la medaglia del «Radiocorriere TV»: sono con lui Pigna e, a destra, Morale, ex primatista mondiale dei 400 ostacoli ed ora preparatore degli azzurri

di Aldo De Martino

Milano, marzo

Sabato 9 settembre 1972, ore 15 e 35, Stadio olimpico di Monaco: è l'appuntamento che Franco Arese ha con una medaglia d'oro olimpica, quella dei 1500 metri, una gara che già vide quarant'anni or sono vincere un italiano, Luigi Beccali. Da Los Angeles a Monaco, attraverso un segreto filo di speranza, un augurio sincero, che passa dalla *Domenica sportiva*, tramite la medaglia d'oro del *Radiocorriere TV*, destinata a premiare ogni settimana, il campione del momento. E' arrivato anche il turno di Arese, piemontese di Cuneo, in una domenica «bianca» che non ha visto in onda la trasmissione, ma che ha comunque preso nota dei voti della giuria formata dai giornalisti dei quotidiani d'informazione. Arese ha vinto con 7 voti su 10 (Basso ha ottenuto gli altri tre vincendo il Giro di Sardegna ciclistico). Perché i colleghi hanno votato Arese? Perché l'alfiere dell'atletica italiana, campione d'Europa dei 1500 m. ad Helsinki, nel 1971, ha migliorato, a Genova, il primato europeo dei 1000 m. indoor (al coperto), in 2'20"6, a soli 2/10 dal record mondiale stabilito dall'americano Von Ruden. Una settimana dopo l'analogo record di Fiasconaro sui 400 metri, un altro «azzurro» si fa sotto, autorevole, invitandoci a non prendere impegni per i giorni «caldi» delle finali olimpiche. Saranno ore «mozzafiato», che ricorderemo sempre, comunque vadano le cose, perché la fortuna può essere dalla nostra parte ma può anche voltarci le spalle, favorendo atleti di altri Paesi altrettanto meritevoli. Franco Arese è alto 1 m. e 80 cm., pesa 75 kg., compirà 28 anni fra un mese; ha l'aria dell'asceta, bruno, con barbetta e baffi, scavalto, intelligentissimo, simpatico, estroverso. Sembra, a guardarlo, che abbia un fisico longilineo ma privo di vera potenza ed invece, come spesso succede con questo tipo di soggetti, è forte, resistente, con polmoni a prova di maratona. Arese detiene tutti i primati italiani dagli 800 ai 10.000 metri, compreso il miglio inglese e la critica è concorde nel ritenerlo maturo per la medaglia d'oro olimpica di Monaco: unico neo, dicono i competitissimi, il senso tattico, che ne limita, in parte, le possibilità. Mancano sei mesi all'appuntamento di Franco Arese con il destino che lo può laureare «fuoriclasse».

La domenica sportiva va in onda domenica 19 marzo alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.

DA VENERDI, OGNI VENERDI IN EDICOLA

Il settimanale scritto con la luce

• TUTTO QUELLO CHE  OGGI
TUTTO QUELLO CHE  STATO IERI
TUTTO QUELLO CHE  GIA' DOMANI

• QUI ATTORNO A NOI
IN OGNI PARTE DELLA TERRA
E DELLO SPAZIO SENZA FINE

• IL DOCUMENTARIO SETTIMANALE
PAROLA + IMMAGINE
ANALISI E SINTESI
DELLA VITA DEL MONDO

**settimanale
di attualità
mondiale**

ANNO I - N. 1 - L. 200

diretto da Salvato Cappelli

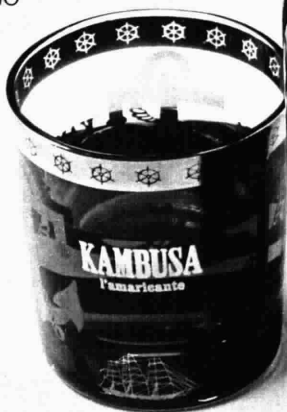
104 PAGINE, 64 A COLORI, L. 200

equilibrio

il settimo senso che ti dà Kambusa



Hai bisogno di equilibrio.
Hai bisogno di Kambusa, il digestivo
ricavato dalle erbe
delle isole dei Mari del Sud:
il digestivo veramente buono
che ti consente
di essere sempre equilibrato
anche dopo un pranzo
un po' abbondante.
Kambusa è naturale,
non contiene
coloranti artificiali.



KAMBUSA

1° premio qualità.

il digestivo amaricante
ancora di salvezza dopo ogni pasto

L'avvocato di tutti

La riparazione

«Lo scorso dicembre, nell'intento di evitare incidenti ai passanti per caduta di neve, ho provveduto nella notte a sgomberare il parapetto del mio balconcino, ma non so come ho danneggiato il tettuccio di una autovettura posteggiata nella strada. Il proprietario è venuto a lamentarsi ed io, per evitare altre seccature, gli ho offerto il ripristino della vettura presso il mio carrozziere. Egli, invece, la riparazione l'ha fatta fare da un'altra ditta ed ora richiede il pagamento di una cifra quattro volte maggiore di quella preventivata dalla mia. Che debbo fare? È legale una richiesta di tale fatta?» (P.M. - Torino).

Il proprietario dell'automobile danneggiata aveva diritto al risarcimento del danno, non a farsi riparare la macchina a modo suo e da chi preferisse. Quindi, al più egli poteva di fatto scattare l'entità del danno subito. La difficoltà oggi è rappresentata dal fatto che il «danno» non si vede più, essendo stata riparata l'automobile. L'unica è sopportare la fattura presentata dal carrozziere alla valutazione di un perito di comune fiducia per vedere se e quanto siano obiettivamente accettabili le voci e gli importi che in essa figurano. In ultima analisi, naturalmente, c'è la causa.

Diciotto anni

«Mio figlio ha compiuto diciotto anni ed ha conseguito la licenza liceale con il massimo dei voti. Il meno che potevo fare, date le nostre discrete condizioni economiche, era di regalarli una 500: cosa che ho fatto, e trasportando in macchina i suoi amici, possa farmi incorrere in qualche responsabilità patrimoniale. Posso essere sicuro almeno da questo lato?» (X. Y. - Z.).

Nessuna sicurezza. A parte il fatto che suo figlio, se non è pienamente esperto di automobili potenti, potrebbe anche rompersi la testa, il che costituirebbe il guaio peggiore, vi è da tener presente che i genitori non sono esentati dal loro dovere di sorveglianza nei confronti dei figli minori nemmeno quando questi abbiano regolarmente conseguito la patente di guida. La giurisprudenza delle nostre Corti, Cassazione compresa, è univoca e ferma. Il conseguimento della patente di abilitazione alla guida di un'automobile ha effetti meramente amministrativi e non fa affatto acquisire al minore una condizione assimilabile a quella dell'emancipato, quindi non esenta i ge-

nitore, ed in particolare il genitore esercente la patria potestà (normalmente il padre), dal dovere di vigilanza e dalle responsabilità conseguenti. Per essere esentati da questa responsabilità occorre, in caso di incidente, fornire la prova di avere svolto i doveri del minore una vigilanza adeguata alla sua età, al suo carattere ed alla sua indole e di aver imposto allo stesso una educazione normalmente idonea in relazione all'ambiente, alle sue abitudini e alla sua personalità, per avviarlo ad una corretta vita di relazione.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Età della pensione

«Sono una commerciante di 60 anni e, se "Ho l'età" per andare in pensione, non ho però tutti i contributi richiesti. Ma so anche che, continuando a lavorare (per raggiungere quel dato numero di anni di versamenti) e dato che andrò in pensione con le norme del regime transitorio, i contributi che quest'anno sarebbero sufficienti l'anno prossimo non lo saranno più perché man mano che passa il tempo diminuisce il "sconto contributivo" per la pensione di vecchiaia; mi chiedo (e le chiedo se valga la pena che io continui a lavorare per raggiungere il diritto alla pensione, tenendo conto che dovrei tirare avanti ancora per un anno (almeno per raggiungere il numero di contributi necessari ad adesso, se potessi andare subito in pensione)) (Magda Locatelli - Alessandria).

Sì, ne vale la pena; anche a lei, e a tutti, gli iscritti alla Gestione speciale commercianti dell'assicurazione obbligatoria si applica infatti l'interpretazione data dall'INPS alla sentenza n. 2445 del 13 ottobre 1967 della Corte di Cassazione, secondo la quale il numero dei contributi richiesto per il diritto alla pensione di vecchiaia in regime transitorio resta fissato in quello stabilito dalla legge per l'anno di compimento dell'età pensionabile, per cui può essere compiuto anche con contributi accreditati o versati successivamente a tale anno. Quindi lei può continuare a lavorare fino a raggiungere il numero di contributi richiesto al compimento dell'età pensionabile (quello che sarebbe, come dice lei stessa, «necessario adesso, se potessi andare subito in pensione»), essendo certa che, anche se tale requisito verrà raggiunto tra un anno, il numero dei contributi resterà invariato. Si tratta, cioè, dello stesso principio della «cristallizzazione»; se, ad esempio, lei (come sembra dalla lettera) ha compiuto l'età pensionabile quest'anno, il requisito minimo contributivo (fissato in 72 contributi mensili per il 1971) sarà ancora di 72 contributi mensili nel 1972, o nel 1973, quando lei raggiungerà tale requisito; per chi compirà l'età pensionabile nel 1972, il requisito minimo contributivo sarà di 84 contributi mensili, che potranno essere raggiunti anche negli an-

ni successivi, sempreché, beninteso, perduri l'attività commerciale (e per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni la relativa loro attività) per la quale si ha diritto all'iscrizione nella Gestione speciale per l'assicurazione obbligatoria I.V.S.

In particolare, per i commercianti (iscritti alla Gestione speciale) sarà bene ricordare che il conseguimento della pensione di vecchiaia in regime transitorio previsto sino a tutto l'anno 1979; per beneficiarne, gli interessati devono risultare iscritti negli elenchi di categoria da una data antecedente al 31 dicembre 1963 sino a quella di pensionamento (senza interruzioni); se l'iscrizione è avvenuta (in base ad accertamento d'ufficio o su denuncia) dopo il 31 dicembre 1963, ma, comunque entro il 31 dicembre 1966, la decorrenza della pensione viene ritardata rispettivamente di uno, due o tre anni a seconda che l'iscrizione stessa risalga al 1964, al 1965 ed al 1966.

Giacomo De Jorio

L'esperto tributario

Aree fabbricabili

«Il Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria - decisione n. 31 del 12-11-1965 - ha stabilito (se così si può dire) che "i Comuni che hanno deliberato di istituire l'imposta sul plusvalore delle aree fabbricabili devono tenere conto, nell'accertamento dell'imponibile, della svalutazione monetaria in quanto la realtà del plusvalore è elemento della stima..."» (così ho appreso dal Bollettino Tributario d'Informazione, numero 11 del 1966). Ora, mi permetto chiedere all'esperto tributario: è legittima la posizione di un Comune che non si attenga alla suddetta decisione? Se sì, vuol dire che tale decisione è stata «gettata alle ortiche» oppure è stata successivamente modificata? Se invece il comportamento di quel Comune è «fuori fase», come è possibile ricordarlo al rispetto del dettato del Consiglio di Stato?» (G. Conti - Milano).

Pur non conoscendo la decisione del Consiglio di Stato, non ritengo che il supposto consenso amministrativo abbia stabilito che per quanto riguarda la valutazione delle aree si debba tener conto della svalutazione monetaria. Resta inteso che la valutazione delle aree deve tener conto di quelli che sono i prezzi di mercato. Per quanto riguarda invece le varie richieste relative al coefficiente della svalutazione monetaria è ormai giurisprudenza costante della Corte di Cassazione, Centrale delle Imposte che non si debba tener conto di tale svalutazione in quanto in Italia vige il sistema nominalistico della moneta (se, per esempio, un terreno, oggi, costa 30 milioni e dieci anni fa ne costava 5, l'imposta è dovuta sull'incremento di valore della differenza di 25 milioni). Comunque se l'interessato si ritiene lesa dal comportamento del Comune, può adire gli organi del contenzioso tributario.

Sebastiano Drago

il tecnico radio e tv

Alta fedeltà

«Ho intenzione di acquistare un complesso stereofonico ad alta fedeltà ma ho dei dubbi circa la scelta da effettuare. Le chiedo pertanto chiarimenti circa i requisiti tecnici che i diversi elementi facenti parte del complesso devono possedere nonché sul significato delle caratteristiche tecniche principali quali per esempio "potenza musicale"» (Francesco Di Marino - Cava dei Tirreni, Salerno).

Per rispondere ai suoi quesiti pensiamo sia conveniente passare in rassegna, uno per uno i vari elementi che compongono un complesso ad alta fedeltà. Cominciamo dalla cartuccia per la riproduzione dei dischi. Tra le migliaia esistenti in commercio, quelle che rispondono a requisiti di alta fedeltà unite ad un costo accessibile sono del tipo magnetodinamico o in via subordinata ceramico o piezoelettrico tra cui alta qualità. Tuttavia riteniamo che le prime siano in grado di meglio soddisfare l'amatore. La scelta può essere effettuata nel campo di produzione della Shure, Elac, Dual, Philips, Astatic, General ecc. Le caratteristiche di tali cartucce dovranno essere: risposta piatto entro $\pm 1,5$ dB per frequenze da 20 a 20.000 Hz; la pendenza nella maggior parte dei casi sarà di zaffiro artificiale o, in alcuni casi, di diamante. Il costruttore specifica, per ciascun tipo di cartuccia, il peso che essa deve esercitare sul disco; il peso è variabile da qualche frazione di grammo a due o tre grammi in funzione anche del disco da riprodurre.

Per quanto riguarda il giradischi la scelta si dovrà orientare sui tipi con motore sincro a 4 poli con trasmissione a cinghia e con peso del piatto non inferiore a 300 grammi. I tipi più sofisticati sono provvisti di dispositivo antiskating il quale permette di compensare la forza centrifuga che tenderebbe a provocare una pressione non uniforme della puntina sul solco. Inoltre è conveniente che il braccio presenti un attacco universale per ogni tipo di cartuccia in commercio e presenti contemporaneamente la possibilità di regolazione del peso esercitato sul disco.

Circa il complesso di amplificazione esso sarà composto da un preamplificatore di potenza. Il complesso di amplificazione sarà provvisto di diversi ingressi a bilancino corrispondenti ai vari tipi di cartuccia impiegate oltre naturalmente ad ingressi supplementari per il registratore a nastro e per il sintonizzatore. Oltre ai controlli di tono alti e bassi, «presenza» e bilanciamento, alcuni complessi possiedono dei controlli, non indispensabili tuttavia, quali filtri antifurto (che consentono una migliore riproduzione dei vecchi dischi) e «dispositivo a brillanza» e «presenza» per la correzione dell'acustica ambientale e per l'esaltazione di brani musicali particolari (jazz).

Le caratteristiche tecniche globali del complesso amplificato-

re saranno di norma le seguenti: completa transistorizzazione al silicio e/o uso di circuiti integrati; banda di frequenza riprodotta da 20 a 20.000 Hz entro ± 1 dB; distorsione armonica e distorsione d'intermodulazione non superiori allo 0,5% alla potenza d'uscita nominale massima; rumore di fondo circa 50 dB inferiore all'uscita massima; potenza «continua» da valutare in funzione dell'ambiente da sonorizzare. A titolo di esempio possiamo dire che una potenza continua di 5 + 5 Watt è di norma sufficiente a garantire un ascolto ottimale per un ambiente del volume di circa 40 m³. La potenza «musicale», che alcune ditte indicano nei loro cataloghi, è superiore di circa 1,5 volte alla corrispondente «potenza continua».

Normalmente è conveniente utilizzare amplificatori in grado di fornire una potenza di uscita superiore a quella strettamente sufficiente all'ambiente; ciò infatti garantisce un funzionamento ottimale dell'amplificatore anche in presenza di passaggi musicali molto forti che altrimenti tenderebbero a provocare distorsione del segnale d'uscita. Comunque si consigliano potenze di uscita uguali a quella di uscita dell'amplificatore, inoltre la potenza continua di tali casse dovrà essere almeno pari a quella di uscita del complesso. La risposta in frequenza è bene sia la più estesa possibile, cioè si può ottenere con l'impiego di un solo altoparlante particolare o meglio con l'impiego di altoparlanti ciascuno destinato alla riproduzione di una ben determinata banda di frequenza (tweeter, per le note basse, mid-range per le note medie e tweeter per le note acute).

L'uso di più altoparlanti comporta l'impiego dei cosiddetti filtri di crossover, di cui si sa che a ciascun altoparlante giungano le appropriate bande di frequenza da riprodurre. Di solito tali filtri sono normalmente associati all'altoparlante. Una cassa acustica si può definire di buona qualità presenta una curva di risposta compresa tra 40 e 18.000 Hz entro ± 3 dB che, come si nota, è in genere inferiore alla qualità di riproduzione del complesso di amplificazione. Dall'altoparlante particolare configurazione circuitale degli attuali amplificatori di potenza transistorizzati, si può verificare che variando l'impedenza dell'altoparlante vari anche la potenza che si può rilevare. Tuttavia, come è stato in precedenza accennato, si raccomanda di utilizzare altoparlanti aventi impedenze pari a quella di uscita dell'amplificatore. Infine, per quanto riguarda i criteri di scelta quest'ultima dovrà essere effettuata oltre che in base ai suddetti criteri tecnici anche in base a fattori economici. Comunque, come sempre, si sa che qualità e prezzo possono essere ricercati tra la produzione corrente delle case più importanti specializzate in questo settore quali ad esempio Philips, Marantz, Thorens, Dual, Pioneer, Acoustical Research, B. & O. ecc.

Enzo Castelli

dixi

**pulito smagliante,
anche nei punti difficili**

Alta densità

Questa è la rivoluzionaria concezione di formula che permette di ottenere risultati così "smaglianti" nel lavaggio dei piatti. E non solo, Dixi-gocce oltre a sgrassare e pulire i piatti, deodora ed è neutro sulle mani. In più, è davvero conveniente. Ad ogni lavaggio, infatti... ne basta pochissimo.

Dixi-gocce è un prodotto Henkel come i dixan.



ALTA DENSITA'



MONDO NOTIZIE

Programmi svizzeri

Il direttore della televisione della Svizzera tedesca ha esposto, nel corso di una conferenza stampa, le linee principali della programmazione per il 1972. L'anno è contrassegnato da un lieto evento: l'entrata in funzione di tre nuovi studi a Zurigo-Seebach, che consentiranno di accrescere notevolmente il volume delle produzioni a colori realizzate in proprio. Anche per la televisione elvetica, ha proseguito Frei, il 1972 sarà l'anno delle Olimpiadi. Quanto allo schema dei programmi, non ci sono sostanziali modifiche rispetto al 1971, ad eccezione di una nuova trasmissione destinata ai giovani e di una nuova rubrica culturale settimanale. Nell'ambito delle trasmissioni scolastiche verranno aggiunti altri due programmi ai blocchi di lezioni del martedì e venerdì mattina, portando così a quattro le lezioni trasmesse. Sono previste coproduzioni con la TV austriaca e con la ZDF, numerose inchieste di vario genere e lavori di prosa.

Via cavo

La più grande rete televisiva via cavo d'Europa sarebbe quella in funzione a Lütich, in grado di servire 380.000 utenti, stando alle affermazioni del periodico tedesco *Kirche und Fernsehen*. Alla rete, che si estende su circa 280 km di linee principali e oltre 2300 km di linee secondarie, sono collegati cinquantasei comuni. Determinanti per la realizzazione della rete sono stati i disturbi di ricezione accusati dalle antenne singole. Inoltre è da notare che a Lütich e dintorni si possono ricevere i programmi del Belgio, Lussemburgo, Francia, Olanda e Germania Federale, e quindi gli utenti, per usufruire dell'ampia scelta, avrebbero dovuto installare costosi dispositivi di antenna. L'esempio belga è considerato significativo per lo sviluppo della televisione via cavo nelle zone di confine, ed è prevedibile un rapido sviluppo in questo senso in Svizzera, nell'Austria occidentale e nella Germania Sudoccidentale.

Nazionalizzazione

Il Consiglio dei ministri peruviano ha approvato la legge che assicura al governo il controllo della televisione grazie all'assorbimento del 51 per cento delle azioni delle reti televisive private. Si tratta dell'intervento più incisivo che sia stato

compiuto in campo radiotelevisivo in America Latina, al di fuori della Repubblica popolare di Cuba. Tutte le stazioni saranno organizzate in comunità di lavoratori nelle quali ogni anno sarà diviso fra il personale un quarto dei profitti, o in denaro liquido o in azioni. I lavoratori parteciperanno anche alla gestione degli enti radiotelevisivi. Comunità analoghe esistono già in campo minerario, nella pesca e nei principali settori commerciali e industriali del Paese. In un discorso trasmesso da tutte le stazioni radiofoniche e televisive il ministro delle Comunicazioni e dei Trasporti Anibal Meza Cuadra ha precisato che presto anche le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e via telex saranno poste sotto il controllo statale.

In Perù esistono diciannove stazioni televisive di cui una sola era di proprietà dello Stato, e 222 stazioni radiofoniche di cui cinque pubbliche. Secondo la nuova legge, il 60 per cento dei programmi deve essere di produzione nazionale (la percentuale era del 36 per cento), e tutta la pubblicità deve essere rigidamente di origine peruviana.

L'oracolo per TV

La Westdeutscher Rundfunk insieme con la Südkette, cioè al Terzo Programma comune della Süddeutscher, della Saarländischer Rundfunk e della Südwestfunk, ha effettuato un esperimento di quattro ore per consentire ai telespettatori tedeschi di esprimere il loro parere sui programmi televisivi dell'ARD. L'inchiesta, battezzata *L'oracolo per televisione*, si è svolta per telefono, e le risposte degli abbonati sono state circa seimila. I dati sono stati notevolmente diversi da quelli che l'Infratest ricava nei suoi periodici sondaggi di opinione del pubblico. Un 43 per cento delle risposte era favorevole a mantenere alle 20 l'inizio della programmazione serale, mentre qualche tempo fa i dati dell'Infratest avevano fatto registrare una percentuale del 46 per cento in favore di un anticipo dell'inizio delle trasmissioni serali alle 19. Il 14 per cento degli intervistati ha dichiarato che la programmazione attuale è ben equilibrata; il 17 per cento ha chiesto un aumento delle trasmissioni culturali, mentre il 10 per cento vuole più programmi leggeri. Ma la tendenza più significativa è verso un maggior numero di programmi didattici e informativi; infatti circa il 40 per cento degli intervistati si è pronunciato in questo senso.

per la vostra <giovane> famiglia protezione e serenità con una polizza **INA**

dietro
la serenità...

INA

Informazioni, consigli e assistenza presso
le 5016 Agenzie INA dislocate
in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

43+1

Facciamo pure i conti: 9 ombretti in crema con sfumature nacré, 9 ombretti monocolori in polvere, 2 tavolozze a quattro colori di ombretti in polvere, 8 eye-liner, 7 matite, 4 mascara in tavolozza e 4 automatici. I prodotti per il trucco degli occhi della linea «Sguardi Corolle» sono esattamente quarantatré. Quel solitario uno da sommare è invece la crema per strucco di cui parleremo in seguito.

La domanda, naturalmente, viene spontanea: perché tanti prodotti? Per un motivo molto semplice: mentre alcune linee cosmetiche propongono un tipo di trucco ben preciso per cui basta un numero limitato di prodotti e di colori, Corolle ha pensato una linea che possa mettere ogni donna in grado di scegliere quello che preferisce per crearsi uno sguardo personalissimo. Questa decisione è nata da un'osservazione molto semplice: c'è chi usa con più facilità l'ombretto compatto e chi quello in crema, chi preferisce l'eye-liner liquido e chi la matita, chi trova più pratico il mascara automatico e chi quello in tavolozza. Avendo a disposizione tanti diversi tipi di cosmetici e una vasta gamma di colori (che in più si possono moltiplicare all'infinito combinandoli tra loro), truccarsi diventa un'operazione facilissima e divertente. Comunque chi avesse qualche dubbio potrà consultare in profumeria

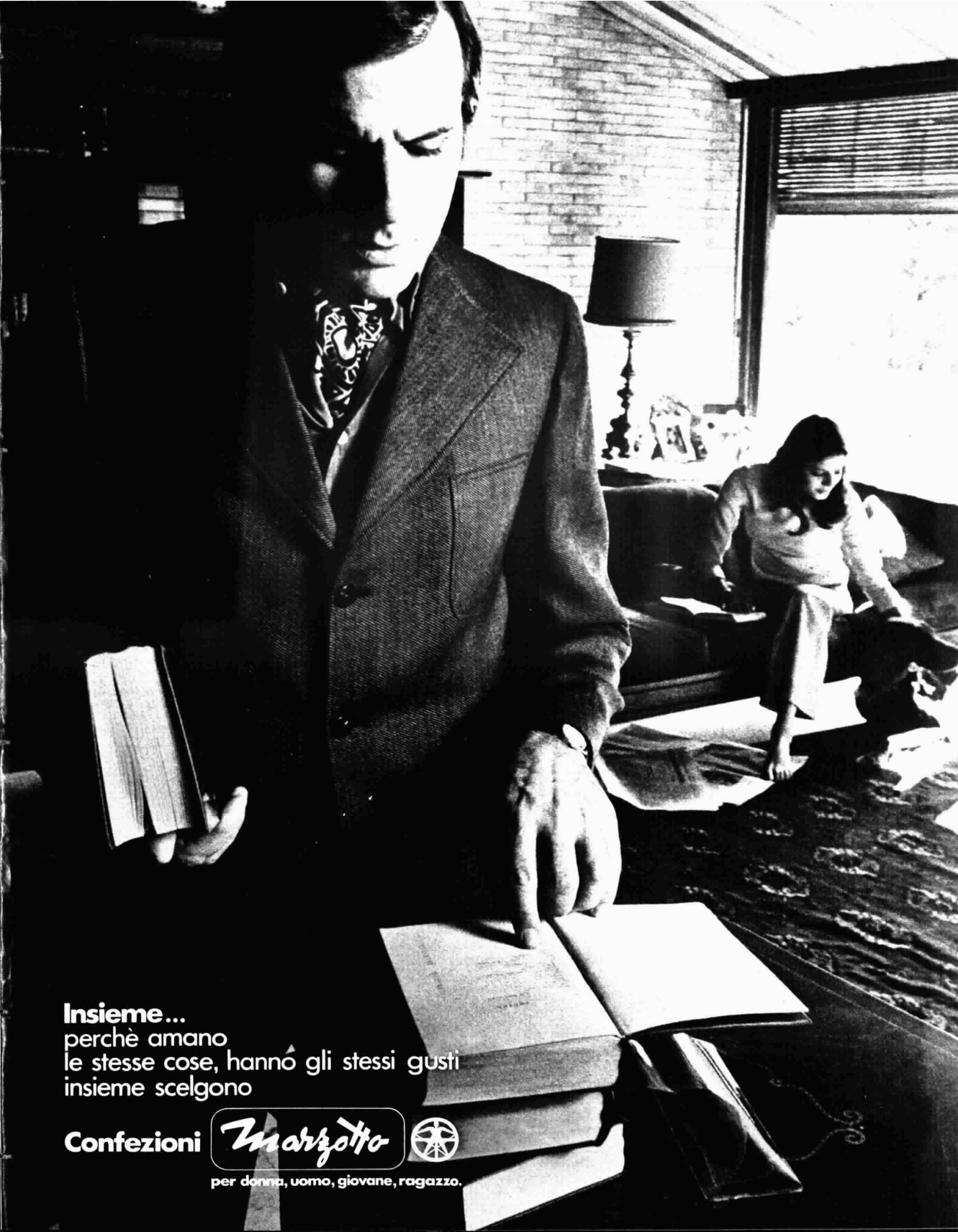
una tabella-guida per la scelta dei colori in accordo con la tinta degli occhi.

Per lo strucco, invece, una sola crema; ma è una crema completa: oltre a svolgere un'azione detergente, idrata e tonifica la delicata epidermide della palpebra e, se necessario, la decongestiona. Difficilmente però questa operazione è necessaria perché Corolle garantisce i suoi prodotti come assolutamente innocui e antiallergici, tranne in casi del tutto eccezionali, dopo averli sottoposti ad accurate analisi in collaborazione con istituti di ricerca e cliniche dermatologiche. cl. rs.



Per ombreggiare la palpebra c'è chi preferisce l'ombretto in crema (foto sopra), chi quello compatto (a destra in alto), chi addirittura la matita (qui a lato). Il tipo del prodotto ha un'importanza relativa, quello che conta è la qualità, cioè un ombretto che aderisca alla pelle senza indurirsi o raggrumarsi. Anche il mascara può essere indifferentemente in tavolozza o automatico (foto a fianco), purché si stenda uniformemente sulle ciglia rendendole più brillanti, più lunghe, più folte, asciughi in fretta e resista all'acqua.





Insieme...
perchè amano
le stesse cose, hanno gli stessi gusti
insieme scelgono

Confezioni

Zucchetto



per donna, uomo, giovane, ragazzo.

che regalo, per i ragazzi !

l'album delle maschere CARAPELLI



AUT. MIN. N. 2/220681

Acquistate subito il vivace e frangente aceto di vino Carapelli. Potrete avere in regalo per i vostri ragazzi un bellissimo album da colorare, con ben 36 pagine e 16 maschere delle varie regioni d'Italia.



Carapelli

FIRENZE

Nel disegno una delle maschere Carapelli, montata nel suo teatrino. Arlecchino con sullo sfondo Venezia.



IL NATURALISTA

Le tartarughe

« Anche se fuori stagione, desidererei una risposta sulla vostra rubrica Il naturalista circa le tartarughe. Siccome da qualche tempo mi interesso a questi animalletti, ed adesso ne ho diversi esemplari, vorrei sapere con quale sistema, possibilmente facile e sicuro, posso individuare il sesso. Se poi vorrà aggiungere qualche altro consiglio riguardante la riproduzione eventualmente non ancora pubblicato nelle precedenti risposte ad altre lettrici ne sarò molto lieta » (Maria Grazia Zizzani - Foggia).

Gentile signora, si capisce subito che lei è da pochissimo tempo lettrice o abbonata al Radiocorriere TV, altrimenti non mi porrebbe domande sulle tartarughe. Quante volte ne abbiamo parlato in questa rubrica! Non lo ricordo più con esattezza, ma certo tante, tantissime volte. E lo spazio e il tempo a disposizione sono così ridotti (purtroppo ho già detto che non è possibile rispondere, salvo casi eccezionali, privatamente) per cui trattare un argomento già affrontato tante volte mi sembra un po' di « rubare » quel poco che spetta agli altri. Questa era una mia doverosa precisazione che dovevo fare. Ora eccezionalmente le risponderò in termini telegrafici. I maschi si distinguono dalle femmine perché hanno la coda più lunga ed il piastrone ventrale più convesso. Per la riproduzione, lasci fare alla natura, le uova saranno sepolte dalle femmine sul terreno adatto (sempre che vivano in un giardino!) e, se il clima è sufficientemente caldo, potranno anche svilupparsi e schiudersi dopo una lunga incubazione naturale (2-3 mesi).

Malcostume

« Le scrivo sotto l'impressione di un forte dolore: ho visto morire dopo ore di atroci sofferenze il mio bel gattino di quattro anni. Da qualche giorno vomitava: ho chiamato il veterinario, ma non c'era più niente da fare. Dopo due giorni, altri due miei gattini sono scomparsi, e nella zona mi dicono che altre vittime ci sono state recentemente. Sono un'anziana signora che possiede una villetta alla periferia di Como: da anni tengo una piccola famiglia di gatti (9-10) che durante l'inverno mi vengono custoditi da una persona di fiducia (io abito a Milano). In questa zona, che una volta era tranquilla, i miei gattini sono sempre stati rispettati. Evidentemente è penetrato qualche elemento perturbatore. Sono la sola a lamentarmi, ma dobbiamo difenderci! Non

vi sono leggi che colpiscono queste persone che infieriscono su queste povere bestiole? Mi scriva, mi dia un consiglio, e mi perdoni pensando al grande dolore che provo! » (Ines B.).

Gentile signora, purtroppo c'è ben poco da fare contro il malcostume di tanti che trova una delle sue manifestazioni più rivoltanti nella crudeltà verso gli animali. E' di questi giorni l'episodio, che ha suscitato tanto scalpore, del gatto ucciso da un religioso, poi condannato ad una multa dalla magistratura. Nel suo caso, la responsabilità maggiore, ritengo l'abbiano i famigerati cacciatori, distruttori di qualsiasi « cosa » che si muova. Questi « signori dal grilletto facile », quando scorgono un gatto lontano dalle abitazioni (e in questo il T. U. sulla caccia è purtroppo dalla loro, è stato fatto dai cacciatori d'altra parte!) in qualche caso lo eliminano perché secondo loro rappresenta un « nemico » della « selvaggina » che essi ritengono loro incontestabile appannaggio. Lei comunque in questi casi può rivolgersi all'unico ente italiano che, se vuole, è in grado di agire anche contro i cacciatori, cioè l'Ente Protezione Animali. A questo proposito, mi è gradito comunicare a lei e a tutti gli amici zoofili, che l'ENPA ha rinnovato finalmente i suoi quadri direttivi, e ha eletto a presidente e vice presidente rispettivamente due sicuri e sinceri amici degli animali: il dott. Bruno Ghibaudi e il dott. Trompeo, mio consulente veterinario. Sarebbe proprio ora che, nel nostro Paese, si cominciasse a fare qualcosa per gli animali, in primo luogo una nuova legge di protezione per questi nostri veri e sinceri amici.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 30

I pronostici di
KATIA RICCIARELLI

Atalanta - Sampdoria	1	
Bologna - Cagliari	x 1	
L. R. Vicenza - Catanzaro	1	
Monza - Roma	2	
Milan - Inter	1 x	
Napoli - Juventus	x 1 2	
Torino - Fiorentina	1 x	
Verona - Varese	1	
Bari - Palermo	x 1 2	
Genova - Brescia	1	
Perugia - Reggiana	x 1	
Pisa - Lucchese	1	
Pescara - Chieti	1	



Frutta da spalmare.

Avete mai provato a spalmare una ciliegia su una bella fetta di pane imburato, ancora caldo?

Con le confetture di frutta fresca Arrigoni è molto facile.

Perché è frutta fresca.

Anzi è più che fresca. Perché le more, i mirtilli,

i lamponi, il ribes rosso, le fragole crescono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Non hanno neanche il tempo di invecchiare.

E tutto quello che noi dobbiamo fare, è riempire i nostri barattoli.

E tutto quello che voi dovete fare, è vuotarli.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

MODA

Che cosa è la primavera per un creatore di moda? Un'occasione per sentire in modo « diverso » l'eleganza femminile, una scelta di colori e tessuti nuovi. Prima di aggiornare il nostro guardaroba osserviamo quindi com'è

LA PRIMAVERA



... BIKI

Ecco due versioni dello stesso soprabito, con un gioco di positivo-negativo per quanto riguarda i colori. L'interesse del modello sta soprattutto nelle larghe maniche kimono tagliate al gomito, da cui escono le maniche strette dell'abito. (Tessuto Faliero Sarti in lana e lilion Snia)



... HEINZ RIVA

Il tessuto assume particolare importanza: l'attualissimo motivo dei quadri viene riproposto con un inedito mosaico di colori vivaci che spiccano sul fondo scuro. Notare anche l'accostamento con la giacca in tinta unita. (I tessuti sono di Vasino e Ciaudano in fiocco viscosa Snia)



... SARLI

La giacca può essere anche così: una specie di lungo pullover di linea accostata ma morbida, con la scollatura a V. L'abito stile chemisier con il collo a punta aperte e la gonna a pieghe piatte è nero con piccoli disegni irregolari. (Tessuto Terragni in silene novaceta e viscosa Snia)

ERA VISTA DA...



... SANLORENZO

Questo modello attira anzitutto l'attenzione con il colore, un verde tenero e acido che sa di primavera. Ma non bisogna trascurare i particolari della linea: spalle inserite nel carré e svasatura molto accentuata che parte dall'ascella.
(Tessuto Verzoletto in lana e velicren Snia)



... TITA ROSSI

Ritorna lo stile anni Cinquanta: vita nettamente segnata da una cintura a contrasto di colore e collo importante. Questo è addirittura doppio, parte dal punto di vita e arriva a coprire le spalle sostituendosi alle maniche.
(Tessuto Terragni in silene novaceta e viscosa Snia)



... GREGORIANA

Per la signora eternamente giovane, elegante, composta, discreta, ecco un modello da cerimonia che ripropone i più consacrati canoni della femminilità tradizionale: fiori, volants, scollatura segnata ma non eccessiva, gonna svolazzante.
(Tessuto Terragni in silene novaceta e viscosa Snia)



**In sette sotto un Knirps!
E pensare
che sta in borsetta.**

Knirps® il miniombrello.

Con un miniombrello Knirps non sarete mai sorpresi dalla pioggia.

Quando piove, infatti, il Knirps diventa un normale ombrello.

Ma se il tempo è incerto lo portate in tasca o in borsetta senza problemi.

Piccolo e piatto nel suo astuccio è l'accessorio moderno per uomo e donna.

Se volete il vero Knirps: occhio al "punto rosso".



**Etui, il modello
per Lui e Lei.**



nailon®
Knirps

DIMMI COME SCRIVI

Commande téléphonique

A. V. - Novi — La grafia che lei sottopone al mio esame appartiene ad una persona molto dotata anche se introvertita e con ideali ambiziosi ed egotistici. Possiede ottime capacità di osservazione, molta intelligenza, romanticismo, gusti raffinati ma tenuti nascosti. Il suo spirito è arguto e critico ma non malvagio. Ha un illimitato bisogno di indipendenza ed è curioso di tutto, ma non gradisce parlare delle proprie cose. Non manca di sincerità ma semplicemente tace ciò che non vuole far sapere. È molto sensibile alla bellezza ed all'intelligenza in tutte le sue manifestazioni.

scriviti spontaneamente,

Annapaola - Firenze — La risposta a domicilio non è possibile. Noto in lei una certa incoerenza, specie nelle cose di poco conto ed una insoddisfazione verso le persone che non la capiscono al volo. Malgrado la sua vivacità rischia di diventare petulante a causa di una eccessiva dose di cerebralismo che denota anche la sua immaturità e la scarsa chiarezza di idee. Lei è più prepotente che forte; è sbrigativa soltanto nelle questioni che non la interessano; si ritiene una genitrice, ma, senza rendersene conto, ha pretese un po' egotistiche. È intelligente, ma centratrice e pretende di essere ammirata. Sa spronare gli altri, ma, per quanto riguarda le sue proprie cose, spesso si adagia.

non sono idee mature, ma non

Fabrizio - Firenze — È tenace e puntiglioso e i suoi idealismi gli danno un alto senso di giustizia. È molto sensibile e si adotta per una parola sbagliata, soffre profondamente. Non sopporta le offese e dà molto peso alle parole perché a loro attribuisce significati concreti. È serio, ordinato, ha bisogno di sicurezza e, per aprirsi a fondo, deve avere una fiducia totale nell'interlocutore. Diventa polemico per bisogno di chiarire. Non sopporta le bugie inutili e, anche se mostra di non accorgersene, ne tiene conto e trae le sue conclusioni che spesso sono inamovibili. È fedele negli affetti per i quali si sa anche sacrificare. Noto anche in lui delle immaturità ma le sue basi sono già più solide. Per amalgamare con lui bisogna dargli fiducia, valorizzare la sua intelligenza ed agire sempre con la massima chiarezza.

per sottoporre al

Bidabo — La sua diagnosi è esatta: il suo carattere non è ancora formato e si compiace un po' troppo dei suoi difetti. È sentimentale, anche se non vuole ammetterlo; è ambiziosa, ma con poca grinta; è incostante perché questo rappresenta ai suoi occhi una giustificazione per un eventuale insuccesso. È sensibile con una intelligenza intuitiva. Si dedica agli sport perché spinta dalla sua vitalità e per scaricare la sua inconscia passionalità. È anche distratta perché pensa a troppe cose alla volta. Dedichi più tempo agli studi e impari ad ascoltare, è molto utile nella vita. Impari la concentrazione per perdere i suoi atteggiamenti superficiali che non le si addicono.

e spesso edesso di avere

L'apprendista stregone — Una grafia buona e pulita, la sua, che merita una risposta dopo tanta attesa. Le piace fare uso di piccole furbizie per difendersi, per non essere dominata o sottovalutata. Ha una intelligenza generosa, è una buona osservatrice; manda di animazione. Il suo spirito arguto non offende mai; è troppo sensibile per farlo. Qualche volta è timida e in ogni caso educata. Ha il senso della responsabilità ed è tenace negli affetti, dei quali ha un estremo bisogno. È ligia ai suoi principi, riservata per ciò che riguarda gli altri e aperta per quanto concerne se stessa e sempre priva di malizia. Cerchi di essere un po' più scaltra e diffidente se non vuole essere soggiogata.

confitto tra ideale e

E. M. A. R. 1953 — La grafia che lei mi ha inviato per l'esame appartiene ad un giovane che cerca di nascondere i suoi sentimenti per il timore di essere sopraffatto perché non si sente pronto ad affrontare la vita con il coraggio e la determinazione necessari. L'orgoglio lo rende testardo e la sua intelligenza lo spinge verso le cose positive. I suoi complessi che ora lo turbano spariranno quando si sarà in qualche modo affermato. La sua passionalità è molto ben controllata. È piuttosto nostalgico, poco allegro, raramente socievole, soprattutto per il timore di non essere capito. È un po' pigro, conservatore, esclusivo.

studente straniero

F. B. I. - Siena — Avrà futuro di superare nella vita ben altre difficoltà di quella di scrivere in italiano perché è forte e coraggioso ed è deciso ad occupare quel posto nel futuro che lei ha già prenotato per sé. L'intelligenza e l'ambizione lo sono di grande aiuto, ma la passionalità disperde un po' la sua linea di condotta. È chiaro nell'esporre le sue idee, sensibile e giusto, fino al punto di compiere dei gesti che possono farlo soffrire. Raggiungerà i suoi ideali malgrado le delusioni che dovrà superare. Ha un carattere vivace, conservatore, organizzatore. È affettuoso e fedele alle amicizie e agli affetti, quando sono sinceri.

Non rose per, As, fu as

Maria Amsterdam — È dolce e intelligente, devota, romantica e sempre paurosa di non essere all'altezza della situazione e strafar per essere ben voluta. Ha un notevole spirito di osservazione, non conosce il male ed è sempre in buona fede. È un po' succube della personalità altrui, ma si sa organizzare. È ambiziosa più per chi ama che per se stessa e difende con coraggio le persone che sono care. È sensibilissima e sempre attenta alle sfumature. È romantica e un po' distratta.

Maria Gardini

sicurezza totale Lines

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro

10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra

10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA FARMACETICI ATENI



hag ti tratta meglio

quando vuoi goderti tutto il bene del caffè,
scegli una qualità pregiata, una marca sicura,
il decaffeinizzato di tutta tranquillità.



il caffè delicato

In drogheria una vasta gamma di confezioni Hag. Ecco quella oro da 200 grammi che contiene le migliori qualità di caffè.

L'OROSCOPO

ARIETE

Colpo di scena insolito e sicurezza guadagnata in poche ore. Costruite la felicità affettiva ignorando le opinioni altrui. Moderare la gelosia: non dovete opprimere chi amate per nessun motivo. Giorni ottimi: 21, 22 e 23.

TORO

I rapporti affettivi si orienteranno secondo le vostre aspirazioni. Le polemiche si concluderanno con una generale riappacificazione. Gruppi di persone influenti da avvicinare, ma con abilità e circospezione. Giorni favorevoli: 19 e 20.

GEMELLI

Iniziativa che aprono le vie al successo e alla speranza. Mantenevi sereni e ottimisti per dare sicurezza a chi vi vuole bene. Cooperate con i nati dell'Acquario: dovete farlo nel vostro interesse. Giorni propizi: 21 e 23.

CANCRO

Spostamenti di alcuni itinerari per rendere più efficaci le attività. Tensione per qualche giorno nella sfera affettiva. Ogni situazione prenderà sviluppi favorevoli se agirete con buon senso. Giorni brillanti: 19, 21 e 22.

LEONE

Normalizzazione dei rapporti sociali. Aiuti amichevoli e solidi di lunga durata. E' una settimana benigna per l'azione di Venere e del Sole. Persone autorevoli procureranno la sospirata occasione. Agite nei giorni: 19 e 20.

VERGINE

Allontanatevi con fiducia le responsabilità del domani. Rapida soluzione di alcuni difficili problemi. Buon sviluppo della vita affettiva. Visite sincere delle quali ingiustamente dubiterete. Giorni benefici: 20, 22 e 23.

PIANTE E FIORI

Anticrittogamici

« Spesso si legge sui giornali che qualcuno in campagna, specialmente i bambini, rimane avvelenato da anticrittogamici sparsi per esempio sulla frutta. E' proprio così? » (Emilia Romagnoni - Pavia).

Per combattere i parassiti vegetali e animali delle piante si usano vari tipi di antiparassitari. Gli insetticidi, sono in genere i più pericolosi specie se a base di esteri fosforici, perché penetrano nei frutti e sono eliminati in parte solo durante la maturazione. Gli anticrittogamici, che servono solo per i parassiti vegetali (crittogami) come per esempio il solfato di rame, vengono completamente asportati lavando molto bene i frutti. I casi di avvelenamento sono certo più facili con frutta cosparsa di insetticida, ma anche gli anticrittogamici possono fare danno. Conclusione: lavare sempre la frutta molto bene prima di consumarla in modo da eliminare ogni prodotto anticrittogamico e, per il resto, assurdo dirvi ma vero: bisogna preferire la frutta con il baco.

Camelie deperite

« Ho una pianta di camelia già grande in vaso che comprai la primavera e rigogliosa, ha una discreta quantità di boccioli, è di un bel verde scuro, ma ha le foglie quasi tutte abbassate; in qualcuno sono riscontrabili gocce di una sostanza gommosa. Sia tanto gentile di sa-

BILANCIA

Moto, svaghi e viaggi faranno molto bene al corpo e allo spirito. Superamento di un punto interrogativo, grazie al chiarimento di chi vi stima e vuole vedervi avanzare sulla strada della prosperità. Giorni propizi: 22 e 23.

SCORPIONE

La situazione verrà appianata da suggerimenti disinteressati di alcuni veri amici. Una riflessione vi condurrà su una buona pista. Tuttavia sarete condizionati da una certa decisione. Giorni fausti: 20, 21 e 23.

SAGITTARIO

Conclusioni sentimentali ottenute secondo i vostri progetti. Nuovi incontri e inaspettate visite. Tenacia favorita dalle circostanze. Timori infondati dopo aver ascoltato una conversazione subdola. Giorni benefici: 20 e 23.

CAPRICORNO

La gelosia e la suscettibilità fanno brutti scherzi, perciò è il caso di controllarsi. Sgombrate il terreno di ogni incertezza e di ogni malumore. Liberatevi dalle interferenze di certi amici. Giorni favorevoli: 22 e 23.

ACQUARIO

Osservate bene ogni cosa prima di parlare e giudicare. Un dono raffinato dirà tante cose nella maniera più eloquente. Ponderate bene prima di cacciarvi in un labirinto d'incertezze. Siate cordiali sempre. Giorni fausti: 21 e 23.

PESCI

Non saranno attendibili le informazioni che vi porteranno. Sarete invitati, quindi fate in modo che il viaggio sia piacevole e vario. Agire nei giorni: 20, 21 e 22.

Tommaso Palamidessi

moneta per te

perfezionista
classica ambiziosa
pentole moneta
in acciaio inox
Triply 18/10



questa

serie triply
in acciaio inox 18/10

per te
raffinata romantica fantasiosa
pentole moneta
in acciaio porcellanato

per te
moderna futuristica dinamica
pentole moneta
in porcellanato antiaderente

Nella gamma della produzione Moneta c'è senz'altro la tua Moneta adatta al tuo carattere, ai tuoi gusti, alla tua vita.

Troverai nella serie Triply delle pentole moneta casseruole, tegami, bollilatte, colatoi, colabrodi in una vastissima gamma di misure. Le pentole moneta sono facili da lavare, molto resistenti e ti aiutano a cucinare cibi squisiti. Le pentole moneta sono garantite da ogni difetto di fabbricazione.

Rose di Natale

« Che specie di rosa è quella detta di Natale? » (Mariella Lisi - Napoli).

La rosa di Natale non è una... rosa. Viene così chiamato l'Elleboro nero, una pianta perenne che cresce spontanea nei nostri monti in località fresche ed ombreggiate. In pieno inverno produce fiori bianchi molto simili alle rose di siepe. Sono note anche varietà con fiori giallastri rosati e bronzo verdastri.

Giorgio Vertunni

pentole moneta



TIRA FUORI UNO DEI 10.000 SUPERPREMI BROOKLYN

LA GOMMA DEL PONTE

PER TUTTO IL 1972
SCARTA LA LASTRINA
E SUPERVINCI CON
BROOKLYN

BROOKLYN CHEWING GUM	10 viaggi "T.T." Pan Am 12 giorni a New York
BROOKLYN CHEWING GUM	10 motoscafi Rio 310 con motore fuoribordo
BROOKLYN CHEWING GUM	50 auto Innocenti "Mini Minor" MK3
BROOKLYN CHEWING GUM	100 "Matacross" Guazzoni 50 Export
BROOKLYN CHEWING GUM	100 ciclomotori "Ciao" Piaggio
BROOKLYN CHEWING GUM	100 chopper "Easy Rider" Gios
BROOKLYN CHEWING GUM	100 biciclette "Marina" Gios
BROOKLYN CHEWING GUM	100 cassettophone Philips N 2000
BROOKLYN CHEWING GUM	100 caschi integrali "Boeri Sport"
BROOKLYN CHEWING GUM	100 radio National R - 70
BROOKLYN CHEWING GUM	1000 medaglie d'oro "Ponte di Brooklyn"
BROOKLYN CHEWING GUM	8230 dischi + magliette Brooklyn Club del Maglit Roma

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

IN POLTRONA



— Sì, sì, c'è una farfalla gigante alle mie spalle: ora lasciami leggere e vai a giocare...



Senza parole



— Il numero non è molto difficile. Il problema è di trovare una nuova partner ogni sera!



— Guarda quel tipo che è entrato adesso: voglio lasciarlo a pane ed acqua per almeno mezz'ora!



anche se lavato con cura...

non sarebbe così bianco
non sarebbe così morbido
senza

**SUPER
BIANCO**
"IL CANDEGGIANTE"



È UN PRODOTTO RUGGERO BENELLI SUPERIRIDE S.P.A.

FESTA
DEL
PAPÀ

19 marzo



**ROSSO
ANTICO**



il 19 marzo
è la festa del papà:
un giorno sereno, allegro,
un giorno di primavera.
Festeggiate il vostro papà
con ROSSO ANTICO

**il regalo per il papà....
...che piace
anche alla mamma**